

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

**Parte seconda - N. 212**

**Anno 46**

**4 novembre 2015**

**N. 281**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1453** - Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un "new deal" per i consumatori di energia - COM(2015) 339 final del 15 luglio 2015. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012.....5

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1454** - Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio - COM (2015) 337 final del 15 luglio 2015. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona.....7

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**21 LUGLIO 2014, N. 1189:** Gestione unitaria delle reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER) affidate all'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima. Approvazione programma 2014 per spese di manutenzione ordinaria anche nell'ambito del contributo per spese di funzionamento ..... 10

**23 LUGLIO 2014, N. 1271:** Gestione del Centro Funzionale regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Decreto Legge n. 180/98 convertito con modificazioni nella Legge n. 267/98. Approvazione schema di convenzione e concessione finanziamento per l'anno 2014 a favore di A.R.P.A. Servizio Idro-Meteo-Clima ..... 11

**28 SETTEMBRE 2015, N. 1403:** Parere in merito al progetto di variante alle Norme tecniche di attuazione, art. 28, comma 3, del Piano di Bacino del Fiume Tevere -VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I., adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con deliberazione n. 127 del 23/12/2013 ..... 11

**28 SETTEMBRE 2015, N. 1413:** Patto orizzontale regionale 2015 II tranche. Assegnazione spazi finanziari a favore del Sistema delle Autonomie Locali ..... 16

**6 OTTOBRE 2015, N. 1446:** Istituzione dell'Osservatorio regionale delle fusioni di Comuni, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della

L.R. n. 1/2013. Composizione e modalità di funzionamento ..22

**6 OTTOBRE 2015, N. 1472:** L.R. 7/98 e s.m. - Art. 7, comma 5° - Approvazione, assegnazione e concessione contributo per il progetto speciale 2015 del Comune di Castel del Rio (BO) in attuazione della delibera n. 592/2009 e s.m. CUP E23J15000170006.....23

**6 OTTOBRE 2015, N. 1475:** Finanziamento delle operazioni approvate con le proprie deliberazioni n. 924/2014 e n. 563/2015 ..... 30

**N. 1482 del 6/10/2015; nn. 1491, 1508, 1509, 1510, 1524, 1525, 1530 del 12/10/2015; nn. 1536, 1540 del 20/10/2015:** Variazioni di bilancio .....49

**6 OTTOBRE 2015, N. 1485:** Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Val d'Enza e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 e ss.mm. - CUP E29D15000910006 .....85

**12 OTTOBRE 2015, N. 1490:** Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1389/2015 "Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva (L.R. 13/2000) obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2015" ..... 93

**12 OTTOBRE 2015, N. 1492:** Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Terza integrazione..... 93

**12 OTTOBRE 2015, N. 1502:** Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs 281/1997 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Documento recante "Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari" ..... 98

**12 OTTOBRE 2015, N. 1522:** Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001 ..... 114

**12 OTTOBRE 2015, N. 1525:** Finanziamento degli istituti professionali in relazione all'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 e s.m.i. - Triennio a qualifica 2014-2016. Variazione di bilancio. Modifica della 78/2015, atto del Dirigente 3467/2015 e DGR 928/2011 e s.m. .... 118

**12 OTTOBRE 2015, N. 1530:** Quantificazione budget,

approvazione e finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale presso gli Enti di Formazione accreditati anno formativo 2015/2016, in attuazione della n. 801/2015. Variazione di bilancio ..... 124

**20 OTTOBRE 2015, N. 1539:** “Nomina dei membri e costituzione del Comitato Scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell’Emilia-Romagna di cui alla Legge regionale 18 luglio 2014 n. 16 art. 5”..... 151

**20 OTTOBRE 2015, N. 1556:** Approvazione del Progetto “Referato strutturato di Anatomia Patologica e Biomolecolare relativo alle malattie neoplastiche” ..... 154

**20 OTTOBRE 2015, N. 1562:** Approvazione dell’operazione presentata a valere sull’Invito di cui all’Allegato 2) della propria deliberazione n. 1072/2015 “Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn. 157/2015 e 906/2015”..... 161

**20 OTTOBRE 2015, N. 1565:** Adesione della Regione Emilia-Romagna alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume..... 164

**20 OTTOBRE 2015, N. 1567:** Approvazione della proposta di Accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/98 per la realizzazione dell’intervento di riqualificazione urbana individuato dal Comune di Langhirano (PR), a seguito dei concorsi di architettura di cui alla D.G.R. 858/2011, ammesso a finanziamento con D.G.R. 767/2013. C.U.P. I91B13000290006. Parziale modifica della D.G.R. 234/2014..... 164

#### **DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL’IBACN**

**22 OTTOBRE 2015, N. 22:** Seconda integrazione alla programmazione del fabbisogno di incarichi di prestazione professionale relativi all’anno 2015 ..... 165

**22 OTTOBRE 2015, N. 27:** Variazione di bilancio ad iter breve per il pagamento dei residui passivi perenti ai sensi dell’art. 20 dello Statuto ..... 167

#### **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

##### **DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**13 OTTOBRE 2015, N. 183:** Nomina del Presidente, del Presidente onorario e dei componenti dell’Osservatorio per l’educazione alla sicurezza stradale della Regione Emilia-Romagna..... 167

**20 OTTOBRE 2015, N. 187:** Sostituzione di tre consiglieri nella Camera di Commercio di Bologna settore industria ..... 168

##### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

**6 OTTOBRE 2015, N. 12848:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, al Dott. Giulio Ercolessi, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 ..... 168

**8 OTTOBRE 2015, N. 13110:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, al Dott. Paolo Luciani, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001..... 169

**16 OTTOBRE 2015, N. 13607:** Conferimento di incarico di lavoro

autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Silvia Bellacicco nell’ambito del progetto CAMP Italia ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/2001 e in attuazione della DGR n. 829/2015 ..... 170

**16 OTTOBRE 2015, N. 13609:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Monica Soracase nell’ambito del progetto CAMP Italia ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/2001 e in attuazione della DGR n. 829/2015 ..... 174

##### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO**

**29 SETTEMBRE 2015, N. 12377:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla Dott.ssa Hu Gui Ping ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/2001 ed in attuazione della DGR n. 829/2015..... 178

##### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO**

**12 OTTOBRE 2015, N. 13253:** Nomina componenti nucleo per la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’Allegato 2) della D.G.R. n. 1072/2015..... 179

##### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L’INTEGRAZIONE**

**5 OTTOBRE 2015, N. 12837:** Conferimento al Dott. Salvatore Coniglio, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e della delibera n. 829/2015, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla qualificazione della mediazione familiare ..... 180

**13 OTTOBRE 2015, N. 13301:** Variazione del soggetto titolare della struttura “Villa Igea” di Salsomaggiore Terme (PR) e accreditamento attività ambulatoriali..... 181

##### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE**

**1 OTTOBRE 2015, N. 12577:** Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all’utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio: terza tranche risultanze bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod. (DG 204/2015) e concessione contributi POR FESR 2014-2020. Revoca contributi bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod. POR FESR 2007-2013..... 182

**9 OTTOBRE 2015, N. 13143:** Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all’utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio: risultanze bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod. (DG 204/2015) concessione contributo a FINTURIST SPA condizionato all’esito del ricorso al TAR. Revoca contributi bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod. POR FESR 2007-2013 ..... 189

##### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE**

**20 OTTOBRE 2015, N. 13758:** Autorizzazione art. 60 DPR 753/80 per interventi compresi nel piano urbanistico attuativo misto n. 122 rimesse e aree complementari, in comune di Bologna e parzialmente ricadenti nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore..... 197

**23 OTTOBRE 2015, N. 14114:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di costruzione di una villetta singola ubicata nel comune di Gualtieri (RE) in Via Codisotto a Sera e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara .....198

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**19 OTTOBRE 2015, N. 13671:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Lamboseeds Srl. Aut. 2549.....199

**19 OTTOBRE 2015, N. 13672:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Axis Halal Foods s.r.l. Aut. 4088.....199

**19 OTTOBRE 2015, N. 13673:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Recano Pallets s.r.l.s. Aut. 4087.....199

**20 OTTOBRE 2015, N. 13821:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Balestri Elio Aut. 2313 .....199

**22 OTTOBRE 2015, N. 14023:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: G.R. Rosati di Rosati Leonardo e C. S.n.c. Aut. 4089.....200

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**

**23 OTTOBRE 2015, N. 14153:** Approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi (L.R. n. 3/2010 e D.G.R. 913/2015) .....200

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI**

**20 OTTOBRE 2015, N. 13787:** POR FESR 2007-2013 Bando a favore di imprese in attuazione dell'Asse 2 "Sviluppo innovativo imprese Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI" Bando approvato con DGR 1837 e DGR n. 1945/2014. 1194/2015 e aggiornate con successiva determinazione n. 12548 del 30.09.2015. Ulteriore concessione dei contributi e assunzione impegni di spesa .....214

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO**

**19 OTTOBRE 2015, N. 13694:** Validazione dell'offerta formativa ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n. 1072/2015 Allegato 3) .....239

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI**

**19 OTTOBRE 2015, N. 13656:** D.G.R. 2318/2005 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica,

riciclaggio e compostaggio con impianti di selezione della frazione secca dei rifiuti urbani indifferenziati per la produzione di CDR/CSS, ubicati nel comune di Roma, Via Malagrotta n. 257, gestito da E.GIOVI s.r.l.....251

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA**

**7 OTTOBRE 2015, N. 13012:** Acque superficiali - Comune di Forlì - Pratica n. FC10A0009 - Richiedente: Desiderio Massimiliano - Rilascio di concessione di derivazione dal fiume Rabbi ad uso agricolo-irriguo sede di Forlì.....252

**22 OTTOBRE 2015, N. 13968:** Acque superficiali - Comune di Bertinoro (FC) - Pratica n. FC15A0015 - Richiedente: A.C.D. Fratta Terme - Concessione di derivazione dal Rio Salso ad uso irrigazione impianti sportivi sede di Forlì .....252

#### **COMUNICATI REGIONALI**

##### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE**

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) e Classificazione Acustica Strategica. Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20. Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15 .....253

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e Classificazione Acustica Operativa. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20. Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15 .....253

Comune di Reggio nell'Emilia (RE). Approvazione variante normativa al Piano strutturale comunale (PSC) e variante normativa al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32-32 bis e 33-34 bis della L.R. 20/2000.....253

Comune di Zibello (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE).Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....253

Comune di Zibello (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE).Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....253

##### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...254

##### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...255

##### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...256

##### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...256

##### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...257

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo...258

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....258

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....259

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....261

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....262

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....263

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....263

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....268

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....269

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA..... 269

PROVINCIA DI FERRARA ..... 270

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA ..... 270

PROVINCIA DI PARMA..... 274

PROVINCIA DI PIACENZA..... 276

PROVINCIA DI RAVENNA..... 277

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)..... 277

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA) ..... 278

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)..... 279

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

COMUNE DI CAMPOSANTO (MODENA)..... 279

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)..... 279

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Provincia di Modena; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Nuovo Circondario Imolese (Bologna); Comuni di Bologna, Cesena, Concordia sulla Secchia, Faenza, Fontanellato, Forlimpopoli, Modena, Pellegrino Parmense, Piozzano, Reggio Emilia, Reggiolo, Rimini, Sassuolo, Verucchio.....280

**Accordo di Programma** del Comune di Medolla .....287

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate dalla Provincia di Piacenza; dai Comuni di Ferrara, Parma; dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano-Romagnolo; da Snam Rete Gas SpA.....288

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da Hera SpA.....293

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1453 - Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un "new deal" per i consumatori di energia - COM(2015) 339 final del 15 luglio 2015. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012**

La I Commissione "Bilancio Affari generali ed istituzionali" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

**Visto** l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, in particolare gli articoli 3, 4 e 6;

**visto** l'articolo 24, comma 3, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

**vista** la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 800 del 25 giugno 2015 recante "Sessione europea 2015 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea", in particolare le lettere t), u), x), y), z) e hh);

**vista** la lettera della Presidente dell'Assemblea legislativa;

**vista** la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un "new deal" per i consumatori di energia COM(2015) 339 final del 15 luglio 2015;

**visto** il parere reso dalla II Commissione Politiche economiche nella seduta del 7 ottobre 2015 (prot. n. 42489 dell'8 ottobre 2015).

**vista** la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia);

**considerato** che la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un "new deal" per i consumatori di energia COM(2015) 339 final del 15 luglio 2015 fa parte degli atti segnalati nell'ambito della sessione comunitaria 2015, sui quali l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento della effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 25 delle stessa legge;

**considerata** l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni dell'Unione europea e considerato che l'articolo 9 della legge 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico, nel comma 2, prevede espressamente che: "I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25";

**considerato** che il quadro strategico per l'Unione dell'energia, le cui linee di intervento sono state anticipate nella relativa Comunicazione presentata dalla Commissione europea il 25 febbraio 2015 (COM (2015) 80), prevede la presentazione di numerose iniziative e proposte legislative che nei prossimi anni ridefiniranno la attuale normativa europea in materia di produzione energetica, risparmio energetico, lotta al cambiamento climatico e sviluppo sostenibile;

**considerato** che il 15 luglio 2015 la Commissione europea ha presentato un primo pacchetto di misure in attuazione del quadro strategico per l'Unione dell'energia con proposte finalizzate a conferire ai consumatori un nuovo ruolo nel mercato dell'energia, a ridefinire l'assetto del mercato europeo dell'energia elettrica, ad aggiornare l'etichettatura dell'efficienza energetica e a rivedere il sistema UE di scambio di quote di emissione;

**considerato** che la Comunicazione in esame anticipa quali saranno i prossimi passaggi che porteranno alla revisione della attuale legislazione europea in materia di energia (in particolare: la direttiva sull'efficienza energetica, la direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, la direttiva sull'energia rinnovabile) che, insieme ad altri interventi, dovrebbe consentire di individuare a livello dell'UE gli strumenti concreti per dare attuazione al "new deal" a favore dei consumatori;

**considerato** che, secondo la legge regionale n. 26 del 2004, tra le finalità della politica energetica regionale rientrano: la promozione dello sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale; la promozione, attraverso il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia, dei fattori di competitività regionale; il contributo ad elevare la sicurezza, l'affidabilità, la continuità e l'economicità degli approvvigionamenti energetici; il sostegno all'innovazione tecnologica e al miglioramento dell'efficienza, qualità, fruibilità e diffusione territoriale dei servizi di pubblica utilità e dei servizi rivolti all'utenza finale e considerato che la promozione di attività di informazione e orientamento sulle tecnologie e i sistemi operativi e gestionali, finalizzate a ridurre i consumi di energia e migliorare le condizioni di compatibilità ambientale dell'utilizzo dell'energia, rientra a pieno titolo tra le funzioni che la Regione esercita in materia di risparmio energetico e uso razionale dell'energia;

**considerato** che, nel Piano Energetico Regionale, la Regione Emilia-Romagna ha assunto a fondamento della sua programmazione energetica gli obiettivi nazionali di riduzione dei consumi energetici, di copertura dei fabbisogni attraverso lo sviluppo delle fonti rinnovabili e di limitazione delle emissioni di gas serra posti dal Protocollo di Kyoto, dedicando un intero Asse del Piano Triennale di Attuazione del PER all'informazione e alla comunicazione, riconoscendo l'importanza di contribuire attivamente alla diffusione di una nuova cultura dell'uso razionale dell'energia;

**considerato**, inoltre, che la Regione per contribuire alla riduzione dei consumi energetici ha promosso, attraverso fondi regionali, nazionali ed europei, la realizzazione di interventi delle imprese e degli enti locali per il miglioramento dell'efficienza energetica nei processi, negli impianti e negli edifici e la realizzazione di impianti per l'impiego delle fonti rinnovabili, sostenendo diverse iniziative come, ad esempio, il "Patto dei sindaci" e sottoscrivendo accordi di collaborazione, convenzioni, protocolli d'intesa con soggetti pubblici e privati in materia di promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili;

**considerata**, infine, l'opportunità di partecipare, già in fase ascendente, al processo decisionale dell'Unione europea, e ai negoziati che seguiranno sulla Comunicazione e sulla proposta

di Raccomandazione del Consiglio attraverso la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle regioni;

**a) si esprime con riferimento alla comunicazione osservando quanto segue:**

- In generale, la Comunicazione rappresenta il primo passo di un complesso processo di revisione e integrazione delle politiche energetiche ed ambientali dell'UE e degli Stati Membri finalizzato alla creazione dell'Unione dell'Energia che ha, tra i suoi obiettivi, il riconoscimento al consumatore del ruolo di protagonista di questa transizione verso un nuovo modo di produrre, trasformare, distribuire e utilizzare l'energia. **Evidenzia**, però, che un processo di questo tipo non potrà essere né veloce né semplice perché implica cambiamenti che necessitano di tempo e di idonee condizioni e perché sino ad ora il consumatore è stato relegato ad un ruolo passivo rispetto alle politiche e agli interventi adottati nel settore dell'energia, per diverse ragioni: mancanza di informazioni sui costi dell'energia e sul funzionamento dei mercati; difficoltà di districarsi consapevolmente e scegliere tra le varie alternative dell'offerta; limitazioni del sistema complessivo alle capacità di autoproduzione e autoconsumo dell'energia necessaria ai propri fabbisogni; la complessità delle normative e degli adempimenti richiesti che limitano la possibilità di adottare soluzioni mirate sui propri livelli di consumo.

- Con riferimento al riconoscimento di un maggiore potere decisionale al consumatore, dunque, **sottolinea** l'importanza di un'adeguata informazione necessaria per consentire di effettuare scelte consapevoli. Per questo **evidenzia** la previsione nella Comunicazione di un'ampia diffusione di sistemi di misurazione individuali dei consumi e di sistemi di fatturazione in grado di fornire informazioni utili per comprendere gli effetti dei comportamenti individuali sui consumi energetici, anche attraverso una semplificazione di detti sistemi ed una chiara identificazione delle varie voci di costo. Su questo aspetto, ad esempio, **sottolinea** che per quanto riguarda le apparecchiature e gli edifici, le normative sull'etichettatura energetica degli elettrodomestici e degli impianti e le norme sulla progettazione ecocompatibile già consentono ai consumatori di fare scelte più consapevoli. Secondo la Comunicazione, tuttavia, per il consumatore la scelta non dovrà limitarsi soltanto al "come" consumare l'energia, ma dovrà riguardare anche il "chi" la deve fornire, di conseguenza sono previste misure per consentire al consumatore di passare ad altro fornitore in condizioni di sicurezza, con riduzione di costi, tempi, oneri e penali. Su questo aspetto, **evidenzia** che la scelta dei consumatori per essere consapevole deve essere basata sulla possibilità di comparazione delle offerte tecnico-commerciali dei fornitori, di conseguenza è fondamentale la stretta collaborazione tra la Commissione europea e le autorità nazionali di regolamentazione del settore per l'elaborazione di criteri di trasparenza e affidabilità degli strumenti di confronto indipendenti.

- **Segnala**, inoltre, che la Comunicazione cerca di affrontare gli aspetti sociali delle forniture energetiche (la cosiddetta povertà energetica) proponendo la graduale soppressione dei prezzi regolamentati sottocosto per i consumatori vulnerabili e promuovendo misure più sostenibili, più eque e mirate che gli Stati membri possono adottare per aiutare concretamente le fasce sociali più deboli, mantenendo bassi i costi complessivi. **Evidenzia**, però, che le soluzioni per raggiungere questo obiettivo sono fondamentalmente due: affidare la tutela dei consumatori deboli al sistema generale di previdenza sociale, oppure attribuirli al mercato dell'energia, in questo caso, però, diventa necessario definire una "tariffa solidale" o sconti sulle bollette energetiche, i cui costi inevitabilmente

ricadranno collettivamente sui consumatori che non beneficiano delle agevolazioni.

- **Evidenzia** l'introduzione un concetto "rivoluzionario" che, se concretizzato, determinerà un cambiamento totale dell'approccio al tema dell'energia, ossia la possibilità per il consumatore di una "gestione attiva" dei consumi, ad esempio, attraverso l'accesso a contratti di fornitura con "tariffazione dinamica" contratti cioè che consentano un controllo del carico da parte del consumatore in funzione delle condizioni del mercato e della rete, che gli consentirebbe di scegliere quando prelevare energia dalla rete, quando immettere nella rete l'energia autoprodotta attraverso impianti a fonti rinnovabili, in funzione dei propri fabbisogni, della propria capacità di generazione, dei prezzi dell'energia, svolgendo il doppio ruolo di produttore e consumatore e contribuendo allo sviluppo della "generazione distribuita" e alla riduzione delle perdite di rete.

- Con riferimento al tema case e reti energetiche intelligenti, **sottolinea** che il raggiungimento degli obiettivi che si pone la Comunicazione segnerebbe senza dubbio un passaggio epocale per il sistema energetico. Secondo la Comunicazione, infatti, le case dovranno essere dotate di tecnologie di comando e controllo (tipicamente domotiche) anche da remoto; in questa logica soluzioni di mobilità elettrica potrebbero diventare utili strumenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili. Si tratterebbe, in altri termini, di ridisegnare completamente le infrastrutture a rete secondo la logica delle cd. "smart grid", un approccio rivoluzionario rispetto a quello esistente in cui il quantitativo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici comporta squilibri che sono responsabili di significative perdite di efficienza per gli impianti di generazione convenzionali esistenti. La Comunicazione riconosce, quindi, l'importanza di estendere l'applicazione delle norme già elaborate a livello europeo su tali tecnologie per consentire l'interoperabilità e la fruibilità che non possono essere demandate alla autonomia dei singoli produttori di tecnologie.

- Il terzo pilastro della Comunicazione tratta l'importanza della gestione e della protezione dei dati. Anche in questo caso **evidenzia** che i nuovi sistemi di rilevamento, controllo, regolazione e misura dei consumi dovranno essere resi disponibili agli operatori dei servizi energetici per consentire loro la gestione dei flussi di energia, dovranno essere liberati dalle complicazioni burocratico-amministrative che ne ostacolano i gradi di libertà, ma al contempo dovranno essere protetti rispetto ad usi impropri, fraudolenti da parte di altri operatori del mercato, a tutela dei consumatori stessi.

- In conclusione, alla luce della disamina effettuata sui contenuti della Comunicazione, e quindi sulla strategia che dovrebbe guidare le future politiche dell'UE nel settore energia (e non solo) **segnala** che "in astratto" il nuovo approccio proposto è assolutamente condivisibile e innovativo. Si rileva, tuttavia, alla luce delle enormi problematiche che dovranno essere affrontate, la necessità che queste strategie trovino in tempi certi concreta attuazione (e concrete soluzioni), soprattutto nel contesto delle diverse normative che intervengono nel settore. La complessità del quadro normativo attualmente vigente, infatti, necessita di un processo di revisione, il più possibile rapido, che dovrà tener conto sia dei tempi dei processi decisionali europei sia dei tempi del successivo recepimento da parte dello Stato (e delle regioni), nonché della necessità di adeguate risorse e finanziamenti a sostegno dell'attuazione delle nuove politiche. Si tratta di un processo di revisione complesso che interesserà numerosi e diversi settori (energetico, ambientale, sociale, della concorrenza)

e che necessiterà di un approccio complessivo e integrato che dovrà essere portato avanti, in modo condiviso, a tutti i livelli (europeo, nazionale e regionale) coordinando le diverse normative che dovranno essere necessariamente riviste in un'ottica di forte semplificazione e riduzione di oneri amministrativi e burocratici.

b) **Dispone** l'invio della presente Risoluzione alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al Governo e alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012;

c) **Dispone** l'invio della presente Risoluzione, al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati per l'inoltro alle competenti Commissioni parlamentari anche ai fini della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 234 del 2012;

d) **Impegna** la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della Regione Emilia-Romagna sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un "new deal" per i consumatori di energia COM(2015) 339 final del 15 luglio 2015, sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché sugli ulteriori contributi della Regione al processo decisionale europeo;

e) **Dispone** inoltre l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna e ai membri emiliano-romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

*Approvata a maggioranza nella seduta del 13 ottobre 2015, ai sensi dell'articolo 38, comma 4 del Regolamento interno e dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale n. 16 del 2008*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1454 - Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio - COM (2015) 337 final del 15 luglio 2015. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona**

La I Commissione "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

**Visto** l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, in particolare gli articoli 3, 4, 6 e 7;

**visti** gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

**visto** l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea e il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

**vista** la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 800 del 25 giugno 2015 recante "Sessione europea 2015 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea", in particolare le lettere t), u), x), y), z) e hh);

**vista** la lettera del Presidente dell'Assemblea legislativa (prot. n. 37527 del 10 settembre 2015);

**vista** la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio - COM (2015) 337 final del 15 luglio 2015;

**visti** gli articoli 191 e 192, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

**visto** il parere reso dalla III Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità nella seduta del 7 ottobre 2015 (prot. n. 42201 del 7 ottobre 2015);

**visto** il parere reso dalla II Commissione Politiche economiche nella seduta del 7 ottobre 2015 (prot. n. 42488 dell'8 ottobre 2015);

**vista** la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia);

**considerato** che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali nel controllo della sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. "early warning system" e che l'articolo 25 della legge 234 del 2012 disciplina la modalità di partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**considerata** l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni dell'Unione europea e **considerato** che l'articolo 9 della legge 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni europee, nel comma 2, prevede che: "I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25";

**considerato** che la proposta di direttiva fa parte degli atti segnalati nell'ambito della Sessione europea 2015, sui quali l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento della effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 25

delle stessa legge;

**considerato** che il 15 luglio 2015 la Commissione europea ha presentato un primo pacchetto di misure, di cui fa parte la proposta di direttiva in esame, che costituisce il primo passo dell'attuazione del quadro strategico per l'Unione dell'energia le cui linee di intervento sono state anticipate nella relativa Comunicazione del 25 febbraio 2015 (COM (2015) 80) che preannunciava l'adozione di numerose iniziative e proposte legislative che nei prossimi anni ridefiniranno l'attuale normativa europea in materia di produzione energetica, risparmio energetico, lotta al cambiamento climatico e sviluppo sostenibile;

**considerato** che, anche in vista del prossimo vertice sul clima di Parigi, con la proposta di direttiva la Commissione europea intende rafforzare l'attuale sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS UE) per conseguire gli ulteriori e ambiziosi obiettivi relativi al cambiamento climatico e indirizzare l'Europa verso un'economia a basse emissioni di carbonio e che la proposta di direttiva è il primo concreto strumento (legislativo) per far fronte all'impegno dell'UE di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 40% entro il 2030, salvaguardando la competitività dei settori industriali maggiormente esposti al rischio di delocalizzazione della produzione al di fuori dell'UE verso giurisdizioni che applicano politiche meno restrittive in materia di gas a effetto serra e convogliando gli investimenti in ambito energetico verso alternative innovative e più ecologiche;

**considerato** che la Regione Emilia-Romagna, attraverso l'adozione di numerosi Piani e Programmi regionali, ha costruito negli anni politiche regionali sinergiche finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e di incentivazione per un'economia a basse emissioni di carbonio, individuando politiche per la riduzione delle emissioni inquinanti integrate con le politiche di riduzione dei gas serra e ponendo tra gli obiettivi principali degli interventi regionali il risparmio energetico inteso come priorità non solo sul versante del risparmio delle risorse naturali disponibili, ma anche della riduzione delle emissioni climalteranti e di quelle che impattano sullo stato della qualità dell'aria;

**considerato** che, tra le finalità della politica energetica regionale, indicate nella legge regionale n. 26 del 2004, rientra anche la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti e l'assunzione a fondamento della programmazione energetica regionale degli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni secondo quanto previsto dal Protocollo di Kyoto del 1998 sui cambiamenti climatici e che la Regione Emilia-Romagna ha inserito questi obiettivi nel Piano Energetico Regionale;

**considerato** che, tra i principali interventi sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna rientra il Patto dei Sindaci, iniziativa della Commissione europea che assegna un ruolo chiave alle città nella lotta al cambiamento climatico, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) finalizzati a supportare il raggiungimento degli obiettivi posti dalla politica energetica dell'Unione europea, e che la Regione ha sostenuto l'adesione degli enti locali del proprio territorio grazie a specifici finanziamenti;

**considerata**, infine, l'opportunità di partecipare, già in fase ascendente, al processo decisionale dell'Unione europea, e ai negoziati che seguiranno sul pacchetto di misure sulla qualità dell'aria attraverso la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle regioni.

**Con riferimento alla proposta di direttiva si esprime sugli aspetti di cui ai successivi punti a), b) e c) rilevando quanto segue:**

a) la base giuridica appare correttamente individuata, rispettivamente, negli articoli 191 e 192, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

b) ai fini dell'applicazione del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, che prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative nel controllo di sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. early warning system, alle proposte di direttiva e la proposta di decisione **appiano conformi al principio di sussidiarietà e proporzionalità come definiti dall'articolo 5, paragrafi 3 e 4 del TUE;**

**c) per quanto attiene il merito della proposta di direttiva osserva che:**

- In linea generale, nel condividere l'impianto complessivo della proposta di direttiva **sottolinea** l'importanza di una revisione ed aggiornamento della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio. Il sistema di scambio di quote di emissione ETS UE (d'ora in poi sistema ETS UE), infatti, ha dimostrato la sua efficacia nello stimolare i partecipanti a ridurre i propri livelli di emissione di gas serra, anche se buona parte dei risultati conseguiti sono attribuibili al calo dei livelli di produzione industriale connessi alla persistente situazione di crisi economica di questi anni. Osservando le serie storiche dei dati tra il 2005 (anno di avvio del sistema) ed il 2013, infatti, la riduzione complessiva delle emissioni in Italia è risultata pari al 27,3%. Nel sottolineare la positività di questo risultato rileva che il persistente scenario di congiuntura economica negativa non ha facilitato un processo di evoluzione del sistema ETS UE, con la conseguente necessità ormai di interventi legislativi finalizzati ad una revisione del sistema in alcuni punti chiave.

- Nella stessa ottica, **segnala** che nel 2013 è iniziata la terza fase di attuazione del sistema ETS UE e che, nello stesso anno, sono intervenute molte novità sotto il profilo normativo e tecnico-amministrativo che hanno determinato non poche difficoltà in fase di implementazione per i gestori degli impianti che hanno dovuto fronteggiare le criticità connesse all'approvazione dei piani di monitoraggio e all'assegnazione delle quote, anche a causa dei ritardi intervenuti nell'adozione delle nuove regole; nel contempo l'Unione Europea e gli Stati membri hanno tentato di gestire un complicato processo di armonizzazione dei regolamenti e degli strumenti operativi, con la conseguente necessità di un intervento da parte del legislatore europeo sulla direttiva 2003/87/CE per superare le attuali criticità del sistema ETS UE e renderlo più efficace.

- Entrando nel merito di alcune delle proposte di intervento contenute nella proposta di direttiva, **evidenzia** che negli ultimi anni si è prodotta una eccedenza di quote di emissioni che rischia di compromettere il corretto funzionamento del mercato del carbonio, influenzando negativamente sulla efficacia del sistema ETS UE. Nel periodo 2013-2014, infatti, il prezzo della quota di emissione (EUA - Emission Unit Allowance) è oscillato tra 2,75 euro e 7,23 euro, con la conseguenza che i gestori trovano più conveniente acquistare quote sul mercato per coprire le proprie emissioni, piuttosto che adottare misure di riduzione delle stesse o migliorare l'efficienza energetica degli impianti, con la conseguenza di non contribuire realmente alla riduzione delle emissioni



di gas serra. **Segnala**, quindi, la previsione contenuta nella proposta di direttiva che modifica il fattore di riduzione lineare del quantitativo totale di quote dall'1,74 al 2,2% a partire dal 2021 in poi che dovrebbe consentire il rialzo del valore delle quote sul mercato, contribuendo al miglioramento del funzionamento del sistema ETS UE e spingendo i gestori ad attivare interventi finalizzati realmente alla riduzione delle emissioni (in particolare misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e la copertura dei fabbisogni energetici attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili).

- La proposta di direttiva prevede, inoltre, l'introduzione di una "riserva stabilizzatrice" del mercato nell'EU ETS, in grado di rendere il sistema più resiliente agli squilibri tra offerta e domanda di quote di emissione, a partire dal 2021. In base alla normativa attuale, infatti, l'offerta di quote di emissione nelle aste nell'ambito dell'EU ETS è fissata in modo molto rigido. Come già evidenziato in precedenza, la domanda di quote, invece, è flessibile ed è fortemente influenzata dalla situazione economica e da altri fattori, come il prezzo dei combustibili fossili. Ciò ha prodotto un'eccedenza di circa 2 miliardi di quote di emissione nell'attuale periodo di scambio (2013-2020) con la conseguenza della riduzione degli incentivi a investire nelle tecnologie a basse emissioni di CO<sub>2</sub> che influisce negativamente sull'efficacia economica del sistema. **Evidenzia** quindi l'importanza di affrontare lo squilibrio tra offerta e domanda, contribuendo a garantire che il prezzo delle emissioni di CO<sub>2</sub> sia influenzato maggiormente dalle riduzioni delle emissioni a medio e lungo termine e incoraggiando gli investimenti nelle tecnologie a basse emissioni di CO<sub>2</sub>. **Segnala** inoltre che, avendo la riserva stabilizzatrice del mercato lo scopo di aumentare la flessibilità dell'offerta di quote all'asta nei periodi a cavallo tra una fase di scambio e l'altra, le modifiche previste dalla proposta di direttiva dovrebbero contribuire ad evitare grandi variazioni nel numero di quote offerte all'asta e a garantire un'equa distribuzione nei diversi anni del numero di tali quote.

- Nella stessa ottica, **sottolinea** l'importanza della previsione di un passaggio graduale dall'assegnazione gratuita della totalità delle quote alla vendita all'asta delle stesse, con l'assegnazione gratuita riservata soltanto a imprese e settore esposti al rischio di rilocalizzazione delle emissioni, che potrebbe contribuire a fissare un prezzo significativo per le emissioni di CO<sub>2</sub> e ad incentivare la riduzione delle emissioni di gas serra. Questa misura, inoltre, appare coerente con il principio "chi inquina paga" e con la progressiva diminuzione dell'entità del sostegno pubblico a fronte degli sviluppi tecnologici nel settore;

- Sempre con riferimento al tema dell'assegnazione gratuita e del rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, in considerazione della struttura industriale della Regione Emilia-Romagna caratterizzata in prevalenza da imprese di medie e piccole dimensioni, caratteristica peraltro molto diffusa su tutto il territorio nazionale, **sottolinea** la necessità, per il Governo, di porre grande attenzione, nella fase di attribuzione delle quote gratuite, alla corretta applicazione dei parametri di riferimento basati sul livello tecnologico raggiunto, e di assicurare una adeguata competitività internazionale del sistema delle PMI nazionali. Su questo tema segnala, inoltre, l'importanza di attivare un tavolo di confronto tra Regioni e Governo per effettuare un'attenta valutazione delle diverse situazioni locali e dell'impatto che la proposta di direttiva, una volta adottata, potrebbe determinare.

- Con l'obiettivo di rendere efficace il sistema ETS UE, la proposta di direttiva interviene anche su altri aspetti quali: i costi

indiretti del carbonio (ossia gli oneri trasferiti sul prezzo dell'energia elettrica) prevedendo che gli Stati membri provvedano ad una compensazione comunque in linea con la normativa in materia di aiuti di stato e che i proventi della vendita delle quote di emissioni attraverso le aste debbano essere utilizzati a tal fine. La proposta di direttiva tenta, inoltre, di intervenire sul tema dell'innovazione e della modernizzazione dei sistemi energetici attraverso la previsione di importanti sostegni finanziari: un sostegno aggiuntivo di 400 milioni di euro per l'innovazione e un Fondo speciale dedicato a migliorare l'efficienza energetica e contribuire alla riduzione delle emissioni per la modernizzazione. **Evidenzia** che questi interventi dovrebbero effettivamente concorrere a dare stabilità al mercato e a favorire gli investimenti, a rafforzare il funzionamento del mercato interno dell'energia e ad incoraggiare la diffusione delle fonti rinnovabili e di altre tecnologie a basse emissioni di CO<sub>2</sub> e ad alta efficienza energetica, offrendo nuove opportunità ai produttori di energia da fonti rinnovabili e ai fabbricanti di apparecchiature per le tecnologie a basse emissioni di carbonio. **Rileva**, tuttavia, sin d'ora l'importanza di adottare un approccio basato sull'integrazione delle politiche di incentivo previste a livello nazionale e regionale con le opportunità di finanziamento offerte dalla proposta di direttiva, ponendo particolare attenzione alla facilitazione dell'accesso alle risorse delle piccole e medie imprese.

- In conclusione, **sottolinea** che gli interventi previsti dalla proposta di direttiva paiono coerenti con la volontà di migliorare e rendere maggiormente efficace il sistema di scambio ETS UE, cercando di superare le attuali criticità, tenuto conto che il funzionamento del sistema è fortemente connesso agli effetti sui sistemi economici della crisi di questi anni. In quest'ottica, **evidenzia** l'importanza di una sempre maggiore integrazione tra il sistema ETS e le politiche di incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, in un processo che porti alla definizione di un'unica strategia energetico-ambientale a livello europeo e **rileva** la necessità di interventi concreti finalizzati a rendere più coerenti le diverse normative che a tutti i livelli intervengono nel settore e di semplificare le procedure, per armonizzare il complesso sistema di gestione del sistema ETS UE e superare le criticità determinate dalle differenti regolamentazioni e strumenti operativi presenti nei diversi stati membri.

- **Dispone** l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012 e della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'art. 9 della legge 234 del 2012;

- **dispone** l'invio della presente Risoluzione alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al Governo e alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge 234/2012;

- **impegna** la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della Regione Emilia-Romagna proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione

delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio - COM (2015) 337 final del 15 luglio 2015, sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e sugli ulteriori contributi della Regione al processo decisionale europeo;

- **dispone** inoltre l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'art. 25 della legge n.234

del 2012 e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna e ai membri emiliano-romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

*Approvata a maggioranza nella seduta del 13 ottobre 2015, ai sensi dell'articolo 38, comma 4 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale n. 16 del 2008.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1189

**Gestione unitaria delle reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER) affidate all'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima. Approvazione programma 2014 per spese di manutenzione ordinaria anche nell'ambito del contributo per spese di funzionamento**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

Per i motivi indicati nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati

a) di approvare il programma 2014 di gestione unitaria della Rete Integrata Regionale idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER) per l'importo complessivo di Euro 1.300.000,00;

b) di stimare il fabbisogno di spesa per la gestione unitaria della rete di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica per il biennio 2015-2016 come segue:

Annualità 2015 € 1.300.000,00

Annualità 2016 € 1.300.000,00

c) di dare atto che al finanziamento relativo alle predette annualità 2015 e 2016 si provvederà con propri successivi atti, compatibilmente con le risorse arretrate sui pertinenti capitoli del bilancio regionale e che la presente delibera non costituisce atto di finanziamento di tali annualità ed iscrizione a bilancio di tali somme;

d) di avvalersi di ARPA - Servizio-Idro-Meteo-Clima con sede in Viale Silvani, 6 - Bologna affidando alla stessa la realizzazione del programma di cui al punto a) che precede, finalizzato alla gestione unitaria della Rete Integrata Regionale idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (RIRER), per l'esercizio finanziario 2014;

e) di assegnare e concedere per l'anno 2014 all'ARPA - Servizio-Idro-Meteo-Clima la somma complessiva di € 1.300.000,00, a valere sui fondi regionali, per la realizzazione del programma di cui al punto a) che precede, di cui Euro 800.000,00 per fra fronte ad interventi di manutenzione ordinaria, e Euro 500.000,00 per far fronte al funzionamento nell'ambito del contributo annuale di funzionamento per l'anno 2014 dell'ARPA stessa di cui all'art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995 n. 44;

f) di dare atto che la suddetta somma di € 1.300.000,00 è da imputare come segue:

- quanto a € 800.000,00 registrato al n. 2666 di impegno sul capitolo 36195 " Spese per la manutenzione delle reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica dell'Emilia-Romagna (art. 30, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)" - U.P.B. 1.4.2.2 13870 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 500.000,00 registrato al n. 2667 di impegno sul capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPA per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995 n. 44) di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13290 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., il Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, provvederà con propri atti formali alla liquidazione dell'importo di € 1.300.000,00 in una o più soluzioni sulla base di idonea documentazione presentata dall'ARPA - Servizio-Idro-Meteo-Clima che rendiconti e attesti le spese complessivamente ed effettivamente sostenute accompagnati da una relazione sulla attività svolta. Per procedere alla liquidazione è necessario il visto del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, quale Referente Tecnico individuato dalla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

h) di dare atto che all'ARPA - Servizio-Idro-Meteo-Clima compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;

i) di dare atto infine che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio regionale competente e come precisato in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili alle attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

k) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 27 della Legge regionale 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso);

l) di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621 del 11/11/2013 e n. 68 del 27/1/2014.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1271

**Gestione del Centro Funzionale regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Decreto Legge n. 180/98 convertito con modificazioni nella Legge n. 267/98. Approvazione schema di convenzione e concessione finanziamento per l'anno 2014 a favore di A.R.P.A. Servizio Idro-Meteo-Clima**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate

a) di avvalersi di ARPA - Servizio-Idro-Meteo-Clima con sede in Viale Silvani, 6 Bologna affidando alla stessa le attività finalizzate a garantire il funzionamento del Centro Funzionale Regionale (art. 2 comma 7 del D.L. n. 180/98 come convertito con modificazioni dalla L. n. 267/98) su tutto l'arco delle 24 ore per l'anno 2014, 2015 e 2016;

b) di stimare il fabbisogno di spesa per garantire il funzionamento del Centro Funzionale Regionale per il 2014-2015-2016 come segue:

Annualità 2014 € 100.000,00

Annualità 2015 € 100.000,00

Annualità 2016 € 100.000,00;

c) di approvare la convenzione per l'anno 2014 redatta secondo lo schema allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso dando atto che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, e il Direttore di ARPA - Servizio-Idro-Meteo-Clima provvederanno alla sottoscrizione della medesima Convenzione apportando le eventuali modifiche non sostanziali, qualora si rendessero necessarie, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17/12/2012, con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

d) di stabilire che la convenzione in questione decorra dalla data di sottoscrizione tra le parti e abbia durata fino al 31 dicembre 2014;

e) di concedere per l'anno 2014, a copertura delle spese che si prevede di sostenere, il finanziamento di € 100.000,00, a favore dell'ARPA - Servizio-Idro-Meteo-Clima, per garantire il funzionamento del Centro Funzionale su l'arco delle 24 ore, con modalità organizzative stabilite nei propri disciplinari di allertamento, così come meglio specificato all'art. 1 dello schema di convenzione allegato parte integrate al presente provvedimento;

f) di imputare la spesa complessiva di € 100.000,00 per l'annualità 2014, registrata al n. 2820 di impegno sul Capitolo 39187 "Spese per il servizio di piena nei corsi d'acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale e manutenzione reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico (R.D. 25/7/1904 n. 523)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2 13863 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che al finanziamento relativo alle predette annualità 2015 e 2016 si provvederà con propri successivi atti, compatibilmente con le risorse arretrate sui pertinenti capitoli del bilancio regionale e che la presente delibera non costituisce atto di finanziamento di tali annualità ed iscrizione a bilancio di tali somme;

h) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità definite all'art. 3 della convenzione allegata;

i) di dare atto che, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili agli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile e all'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

k) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 27 della Legge regionale 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso);

l) di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621 del 11/11/2013 e n. 68 del 27/1/2014.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1403

**Parere in merito al progetto di variante alle Norme tecniche di attuazione, art. 28, comma 3, del Piano di Bacino del Fiume Tevere -VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I., adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con deliberazione n. 127 del 23/12/2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", come convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13;

Considerato che:

- l'art. 63, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 istituisce le Autorità di bacino distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183, a far data dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale; al comma 2 dispone l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l'art. 170, comma 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989, fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M., di cui al comma 2 del sopracitato art. 63; al comma 11 mantiene validità ed efficacia di provvedimenti ed atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175 del medesimo D.Lgs.;
- l'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, relativo alle procedure di adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio

idrogeologico, di cui al comma 1 dell'art. 67 del medesimo decreto legislativo, dispone, al comma 1, che tali progetti di piano sono adottati con le modalità di cui all'art. 66 del medesimo D.Lgs. 152/2006;

- l'art. 66 del D.Lgs. 152/2006 fa riferimento agli organi delle Autorità di Distretto di cui all'art. 63 del medesimo Decreto legislativo, non ancora istituite;
- l'art. 3 della L.R. 9/2008 dispone, al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, senza soluzione di continuità, il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di bacino che operano sul territorio, fino alla nomina degli organi delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- l'art. 2 del D.L. 208/2008, convertito dalla L. 13/2009, fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006;

Visti pertanto:

- l'art. 14 della L. 18 maggio 1989, n. 183, che individua i bacini di rilievo nazionale, tra i quali il Tevere;
  - il DPCM 10 agosto 1989, recante "Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Tevere";
  - il DPCM 10 novembre 2006, recante "Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I.";
  - il DPCM 10 aprile 2013, recante "Approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere - 6° stralcio funzionale - P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - PAI - primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012";
- Premesso che l'Autorità di bacino del fiume Tevere:
- con deliberazione n. 127 del 23/12/2013 del Comitato Istituzionale ha adottato il Progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione, del Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I., relativo specificamente al comma 3 dell'art. 28, (di seguito denominato Progetto di variante) e ha adottato le relative misure di salvaguardia;
  - ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, con lettera prot. n. 1180 del 26/3/2014, il Progetto di variante per gli adempimenti di cui all'art. 18 della L. 183/1989;
  - nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 81 del 7 aprile 2014 ha dato notizia dell'avvenuta adozione del Progetto di variante e ha reso noto che gli atti ad esso relativi erano depositati per la consultazione a decorrere dal 15/4/2014 presso le sedi delle Amministrazioni competenti, tra cui l'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e il Servizio Ambiente e Tutela del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena;

Constatato che il Progetto di variante è costituito dal testo novellato dell'art. 43 delle Norme del P.A.I.;

Dato atto che:

- la documentazione del Progetto di variante è stata depositata presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna per essere sottoposta a consultazione a partire dal 15/4/2014;
- non è stata avanzata alcuna richiesta di consultazione e non sono pervenute osservazioni alla Regione Emilia-Romagna;
- il Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa ha convocato, con nota prot. PG.2014.0263350

del 15/7/2014, le Direzioni Agricoltura, Attività produttive, commercio e turismo, Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, Programmazione territoriale e negoziata, intese, l'Agenzia regionale di Protezione Civile, nonché i propri Servizi direttamente interessati, per illustrare il Progetto di variante ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale da proporre alla Conferenza programmatica, di cui all'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito dalla L. 365/2000;

- l'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, ha convocato la Conferenza programmatica, come previsto dal comma 3 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000 convertito dalla L. 365/2000, con nota Prot n. PG.2015.0637562 del 4/9/2015, allegato alla quale è stato trasmesso anche il Parere istruttorio regionale;
- il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica ha effettuato l'istruttoria del Progetto di variante ed ha predisposto il parere istruttorio regionale presentato nella suddetta Conferenza programmatica; tale parere, recante "Parere in merito al Progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione, art. 28 comma 3, del Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I., adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 127 del 23/12/2013", in seguito denominato Parere istruttorio regionale, è riportato nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la Provincia di Forlì-Cesena e il Comune di Verghereto hanno comunicato, per vie brevi, l'impossibilità di partecipare alla Conferenza programmatica, anticipando la condivisione del Parere istruttorio regionale, ricevuto con la convocazione della Conferenza;
- la Conferenza programmatica si è svolta in data 14/9/2014 e il verbale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è riportato nell'Allegato B;
- la Provincia di Forlì-Cesena ha espresso la propria condivisione del Parere istruttorio regionale con lettera prot. 80101 del 15 settembre 2015 a firma del Presidente e registrata al nr PG/2015/677207 del 18 settembre 2015;
- il Comune di Verghereto ha espresso la propria condivisione del Parere istruttorio regionale con lettera prot. 2003 del 11 settembre 2015 a firma del Sindaco e registrata al nr PG/2015/663819 del 15 settembre 2015;

Rilevato che il Progetto di variante consiste nell'aggiornamento del testo del comma 3 dell'articolo 28 delle Norme Tecniche di attuazione del P.A.I. e in alcune modifiche relative a riferimenti normativi non più vigenti, citati nelle Norme;

Considerato che il Progetto di variante si inserisce adeguatamente nel percorso di aggiornamento del P.A.I., dando continuità alle revisioni già approvate in sede di primo aggiornamento del P.A.I., approvato con DPCM 10 aprile 2013, rendendone l'apparato normativo più efficace e omogeneo;

Preso atto che la Provincia di Forlì-Cesena e il Comune di Verghereto, se pur assenti in Conferenza programmatica, hanno condiviso il Parere istruttorio regionale (Allegato A) favorevole al Progetto di variante, tramite comunicazione formale assunta al protocollo regionale;

Ritenuto necessario trasmettere il Parere istruttorio regionale (Allegato A) e il verbale della Conferenza programmatica (Allegato B) all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere per il proseguimento

dell'iter di approvazione del Progetto di variante, così come previsto dalla L. 183/1989;

Richiamate:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";
- la propria deliberazione n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi a direttori generali della giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo,

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto della Conferenza programmatica tenutasi il 14/09/2014, il cui verbale è riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione, e di trasmettere all'Autorità di bacino del fiume Tevere il "Parere in merito al Progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione, art. 28 comma 3, del Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – P.A.I., adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 127 del 23/12/2013", di cui all'Allegato A, condiviso anche dalla Provincia di Forlì- Cesena e dal Comune di Verghereto, per quanto detto in narrativa;
2. di precisare che i citati Allegati A e B sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all'Autorità di bacino del fiume Tevere, per gli adempimenti di competenza;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

14 settembre 2015

sala riunioni 2° piano, stanza n. 215 - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Regione Emilia-Romagna - Via della Fiera 8 - Bologna

### Conferenza programmatica

**Parere in merito al Progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione, art. 28 comma 3, del Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I., adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 127 del 23/12/2013**

#### Premessa

Il "Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I.", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 114 del 5/04/2006, è stato approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con DPCM 10 novembre 2006.

Il primo aggiornamento del Piano di bacino del fiume Tevere - 6° stralcio funzionale - P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - PAI è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità

di bacino con deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012 e approvato con DPCM 10 aprile 2013.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, con deliberazione n. 127 del 23/12/2013, ha adottato il Progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I., che aggiorna il testo del comma 3 dell'art. 28 (di seguito denominato Progetto di variante).

L'iter di adozione e di approvazione del suddetto Progetto di variante deve essere inquadrato nel contesto normativo di riferimento attualmente vigente rappresentato da:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Legge Regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", come convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13.

Il D.Lgs. 152/2006, all'art. 63:

- istituisce le Autorità di bacino distrettuale (comma 1);
- sopprime le Autorità di bacino previste dalla L. 183/1989, a far data dal 30 aprile 2006, e dispone l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale (comma 3);
- dispone l'emanazione di un D.P.C.M. per il trasferimento delle funzioni e per la regolamentazione del periodo transitorio (commi 2 e 3).

Il comma 2-bis dell'art. 170 del medesimo decreto, così come modificato dall'art. 1 del D.L. 208/2008, dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989, fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M., di cui al comma 2 del sopracitato art. 63. Il comma 11 dello stesso articolo dispone la validità ed l'efficacia di provvedimenti ed atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175 del medesimo D.Lgs., fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del D.Lgs. 152/2006.

Il comma 1 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, relativo alle procedure di adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 dell'art. 67 del medesimo decreto legislativo, dispone che tali progetti di piano siano adottati con le modalità di cui all'art. 66 del medesimo D.Lgs. 152/2006. Tale art. 66 fa riferimento agli organi delle Autorità di Distretto di cui all'art. 63 del medesimo decreto legislativo, non ancora istituite.

L'art. 3 della L.R. 9/2008 dispone, al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, senza soluzione di continuità, il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di bacino che operano sul territorio regionale, fino alla nomina degli organi delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006.

L'art. 2 del D.L. 208/2008 fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006.

Pertanto la Regione, considerato che il D.P.C.M. di cui al comma 2-bis dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006 non è stato ancora emanato, sulla base della normativa sopracitata, ritiene di sottoporre il Progetto di variante all'esame della Conferenza programmatica seguendo le procedure previste dalle LL. 183/1989 e 365/2000.

### Procedure relative al parere regionale sul Progetto di variante

È stata data notizia dell'adozione del Progetto di variante nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 81 del 7 aprile 2014, ove è stato anche reso noto che gli atti ad esso relativi erano depositati per la consultazione a decorrere dal 15/04/2014 presso le sedi delle Amministrazioni competenti tra cui l'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e il Servizio Ambiente e Tutela del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena.

Con lettera prot. n. 1180 del 26/3/2014 a firma del dirigente dell'Ufficio di Segreteria Giuridico-Amministrativa dell'Autorità di bacino è stata comunicata alla Regione Emilia-Romagna l'adozione del Progetto di variante e ne è stata trasmessa la documentazione relativa, consistente nella deliberazione n. 127 del 23/12/2013 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino e del testo novellato dell'art. 28 delle Norme Tecniche di attuazione del P.A.I..

La documentazione del Progetto di variante è stata specificamente depositata presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna per essere sottoposta a consultazione e ad eventuali osservazioni.

Nel periodo di deposito, non sono state effettuate consultazioni del Progetto di variante e nei successivi 45 giorni non sono pervenute osservazioni alla Regione.

In riferimento al comma 3 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito in L. 365/2000, ripreso dal comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, la Regione ha indetto l'odierna Conferenza programmatica.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica la Regione ha predisposto il presente Parere istruttorio che viene proposto alla discussione della Conferenza.

La Giunta Regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di variante, prendendo atto delle risultanze della Conferenza programmatica e del parere espresso dalla stessa.

### Contenuti del Progetto di variante

Il Progetto di variante consiste nell'aggiornamento del testo del comma 3 dell'articolo 28 delle Norme Tecniche di attuazione del P.A.I. e in alcune modifiche relative a riferimenti normativi non più vigenti, citati nelle Norme.

L'art. 28 delle Norme del P.A.I. definisce gli obiettivi della fascia fluviale A e individua gli interventi ammessi; in particolare il comma 3 stabilisce in quali casi è necessario il nulla osta idraulico ai sensi del regio decreto n. 523/1904 e in quali non lo è.

Il testo novellato dell'art. 28 delle Norme viene qui di seguito riportato integralmente, con evidenziato il testo del nuovo comma 3:

#### Art. 28 - La fascia A

1 Nella fascia definita A il P.A.I. persegue l'obiettivo di garantire generali condizioni di sicurezza idraulica, assicurando il libero deflusso della piena di riferimento e il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo e favorendo l'evoluzione naturale del fiume.

2 Nella fascia A sono ammessi esclusivamente:

- a) gli interventi edilizi di demolizione senza ricostruzione;
- b) gli interventi edilizi sugli edifici, sulle infrastrutture sia a rete che puntuali e sulle attrezzature esistenti, sia private che pubbliche

o di pubblica utilità, di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, così come definiti alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del DPR 380/2001 e s.m.i., nonché le opere interne agli edifici, ivi compresi gli interventi necessari all'adeguamento alla normativa antisismica, alla prevenzione sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, funzionali, abitative e produttive. Gli interventi di cui sopra possono comportare modifica delle destinazioni d'uso senza incremento del carico urbanistico, aumento di volume ma non della superficie di sedime ad eccezione delle opere necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche e degli adeguamenti impiantistici e tecnologici in adempimento alle norme in materia di sicurezza e risparmio energetico. Gli interventi che comportano almeno una delle seguenti condizioni:

- aumento di volume;
- diversa distribuzione dei volumi esistenti;
- diversa disposizione delle superfici di sedime;
- cambi di destinazione d'uso;
- modifiche delle caratteristiche morfologiche delle aree;

devono essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica e senza modifica del deflusso della piena, a tal fine è necessario acquisire il nulla osta dell'autorità idraulica competente. Questi interventi non possono comunque prevedere volumetrie al di sotto del livello di campagna;

c) gli interventi di difesa idraulica delle aree e degli edifici esposti al rischio a condizione che tali interventi non pregiudichino le condizioni di sicurezza idraulica a monte e a valle dell'area oggetto di intervento;

d) gli interventi necessari a ridurre la vulnerabilità degli edifici, delle infrastrutture e delle attrezzature esistenti ed a migliorare la tutela della pubblica incolumità senza aumento di superficie e di volume;

e) gli interventi di ampliamento di opere pubbliche o di pubblico interesse, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché di realizzazione di nuove infrastrutture lineari e/o a rete non altrimenti localizzabili, compresa la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi e comunque ricompresi all'interno dell'area di pertinenza della stessa opera pubblica. E' consentita altresì la realizzazione di attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi all'aperto con possibilità di realizzazione di modesti manufatti accessori a servizio degli stessi. Tali interventi sono consentiti a condizione che tali interventi non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile;

f) gli interventi per reti ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali di arredo agli edifici, alle infrastrutture ed alle attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie, alle condizioni di cui alla lettera e);

g) la realizzazione di manufatti di modeste dimensione al servizio di edifici, infrastrutture, attrezzature e attività esistenti, realizzati in condizioni di sicurezza idraulica e senza incremento dell'attuale livello di rischio;

h) le pratiche per la corretta attività agraria con esclusione

di ogni intervento che comporti modifica della morfologia del territorio;

i) interventi volti alla bonifica dei siti inquinati, ai recuperi ambientali ed in generale alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla eliminazione dei fattori di interferenza antropica;

l) le occupazioni temporanee, a condizione che non riducano la capacità di portata dell'alveo, realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena;

m) gli interventi di manutenzione idraulica come definiti nell'allegato "Linee guida per l'individuazione e la definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'efficienza idraulica della rete idrografica";

n) gli edifici e i manufatti finalizzati alla conduzione delle aziende agricole, purché realizzate in condizioni di sicurezza idraulica e senza incremento dell'attuale livello di rischio;

o) gli interventi di difesa idraulica così come disciplinati dall'art. 33;

p) l'attività estrattiva nei limiti previsti dall'articolo 34;

q) gli interventi e le attività connessi alla navigazione nei tratti classificati, purché ricompresi in piani di settore o regionali, ed a condizione che non costituiscano fonte di trasporto per galleggiamento di mezzi o materiali durante la piena.

r) gli interventi connessi alla produzione di energia idroelettrica in condizioni tali da non modificare il regime della piena di riferimento.

**3 Non è richiesto il nulla osta idraulico di cui al regio decreto 523/1904 da parte dell'Autorità idraulica competente relativamente ai soli casi degli interventi di cui alle lettere: a); b) (con esclusione delle condizioni lì espressamente previste); d); h. In tutti gli altri casi è invece necessario il nulla osta di cui sopra.**

Il testo del comma 3 sostituito è il seguente:

“È richiesto il parere di cui al R.D. n. 523/1904 rilasciato dall'autorità competente in materia idraulica relativamente agli interventi di cui alle lettere c), l), m), n), o), q) del precedente comma 2.”

La modifica ha sostanzialmente lo scopo di dare continuità, completamento e corrispondenza alle revisioni già apportate in sede di aggiornamento del P.A.I. (operate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 125 del 18 luglio 2012, approvata con DPCM 10 aprile 2013 - c.d. PAI bis) - delle disposizioni degli artt. 28 e 29. Dette revisioni, si rammenta, intendevano dare ordine alla qualificazione del tipo di atto che doveva essere espresso dall'autorità idraulica competente eliminando la discrasia, presente nella prima edizione P.A.I. all'art. 28 comma 2, fra i termini autorizzazione e parere e, per ciò, si abrogavano varie parti del comma 2 afferenti al parere dell'autorità idraulica competente per condurli ad unità al comma 3 elencando i **casi in cui non era richiesto il nulla osta idraulico**. Inoltre, la modifica oggi proposta elimina il contrasto normativo con la corrispondente disposizione contenuta nel comma 3 dell'art. 29, il cui contenuto novellato con il P.A.I. bis intendeva riferirsi ai **casi in cui non era richiesto il nulla osta idraulico** e che recita:

“Non è richiesto il nulla osta idraulico di cui al regio decreto 523/1904 da parte dell'Autorità idraulica competente relativamente ai soli casi già previsti dal comma 3 dell'articolo 28.

In tutti gli altri casi è invece necessario il nulla osta di cui sopra per la verifica delle condizioni idrauliche di seguito esposte.”

Quanto disposto nel nuovo comma 3 dell'art. 28 ha valore di misura di salvaguardia, in conformità di quanto previsto dal comma 6 bis dell'art. 17 della L. 183/1989 e del comma 7 dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006, come disposto dall'art. 3 della delibera n. 127/2013 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, che adotta il Progetto di variante.

L'adozione di tale misura, anticipatoria degli effetti applicativi della variante di piano proposta, si è resa necessaria al fine di evitare la permanenza del contrasto normativo con la corrispondente disposizione contenuta nel comma 3 dell'art. 29.

#### **Valutazioni sul Progetto di variante**

La Regione esprime condivisione sul Progetto di variante in quanto si inserisce adeguatamente nel percorso di aggiornamento del P.A.I., dando continuità alle revisioni già approvate in sede di PAI bis, rendendone l'apparato normativo più efficace e omogeneo.

Infine, anche in base all'esperienza della demolizione del ristorante in località Ocri, in prossimità delle sorgenti del Tevere, si evidenzia che, nel caso in cui interventi per i quali non è previsto il nulla osta idraulico, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 28 novellato, determinino una modifica dell'assetto dell'alveo, si applicano comunque i disposti del R.D. n. 523/1904 in quanto normativa sovraordinata.

ALLEGATO B

#### **Conferenza programmatica**

**Progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione, art. 28 comma 3, del Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I., adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 127 del 23/12/2013**

Verbale della Conferenza programmatica, ai sensi al comma 4 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito con L. 365/2000 svoltasi il 5/03/2013 presso la sala riunioni piano zero, stanza n. 3, del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Regione Emilia-Romagna - Via della Fiera 8 - Bologna.

La Conferenza programmatica, convocata dall'Assessore alla Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo, con nota prot. n. PG.2015.0637562 del 4/09/2015, ha come oggetto il Parere, ai sensi al comma 4 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito con L. 365/2000, in merito al Progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione, art. 28 comma 3, del Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I., adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 127 del 23/12/2013.

È presente solo il dott. Franco Ghiselli del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione, delegato a rappresentare la Regione dall'Assessore Paola Gazzolo.

I rappresentanti della Provincia di Forlì-Cesena, del Comune di Verghereto e dell'Autorità di bacino del fiume Tevere hanno comunicato, per vie brevi, l'impossibilità di partecipare alla Conferenza programmatica.

Sia la Provincia di Forlì-Cesena che il Comune di Verghereto hanno anticipato per vie brevi la condivisione del Parere istruttorio regionale, che è stato inoltrato allegato alla convocazione della Conferenza.

La Regione resta pertanto in attesa di una comunicazione scritta della condivisione del Parere istruttorio regionale da

parte della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Verghereto. Ghiselli apre e chiude i lavori della Conferenza alle ore 11.35.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1413

### **Patto orizzontale regionale 2015 II tranche. Assegnazione spazi finanziari a favore del Sistema delle Autonomie Locali**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna";

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015);

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 28 luglio 2015 con la quale è stata data applicazione alla I tranche 2015 del Patto orizzontale regionale, a favore del Sistema delle Autonomie locali;

Considerato, in particolare, che con la suddetta deliberazione:

- è stato quantificato in euro 7.400.000,00 l'entità degli spazi finanziari offerti dal Sistema delle Autonomie locali del territorio dell'Emilia-Romagna a favore di altri comuni e province per interventi di compensazione orizzontale;

- è stato determinato in euro 105.758.060,10 l'ammontare del fabbisogno espresso dall'insieme dei comuni e delle province;

- sono stati assegnati spazi finanziari pari a euro 7.400.000,00, unicamente a favore dei comuni, garantendo l'integrale soddisfacimento (100%) delle richieste per esigenze di spesa connesse all'edilizia scolastica prodotte dai comuni con popolazione fino ai 10.000 e il soddisfacimento corrispondente al 60% delle richieste formulate dai comuni con popolazione compresa tra i 10.001 e 100.000 abitanti;

Considerato altresì che, al fine di proseguire nel coordinamento e nella pianificazione delle risorse finanziarie in termini di quote patto disponibili sul territorio regionale, favorendo una loro adeguata allocazione, si ritiene opportuno procedere all'applicazione della II tranche del Patto orizzontale regionale;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1295 del 7 settembre 2015 sono stati definiti i criteri e le modalità per la distribuzione degli spazi finanziari;

Rilevata la possibilità per gli Enti locali, aderenti alla I tranche del Patto orizzontale regionale, di variare, in aumento o in diminuzione, nel termine del 15 settembre 2015, gli spazi finanziari ceduti o ricevuti con la citata deliberazione n. 1100/2015;

Dato atto che l'entità degli spazi finanziari offerti in disponibilità dal Sistema delle Autonomie locali del territorio dell'Emilia-Romagna, da distribuire nell'ambito della II tranche del Patto orizzontale regionale ammonta ad Euro 15.132.567,70;

Dato atto che le richieste espresse dall'insieme degli enti locali ammontano ad Euro 178.151.504,06 di cui Euro 37.074.483,11 per interventi di edilizia scolastica, Euro 11.680.177,99 per situazioni di particolare criticità ed Euro 129.396.842,96 per altri pagamenti in conto capitale;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica;

Ritenuto, in considerazione dell'esiguità delle quote cedute

rispetto al fabbisogno complessivo richiesto sul patto orizzontale regionale II tranche, di non applicare integralmente i criteri di distribuzione definiti con propria deliberazione n. 1295/2015, destinando le disponibilità complessivamente raccolte unicamente a favore dei comuni per interventi di edilizia scolastica e/o per situazioni di particolare criticità, dovute a debiti fuori bilancio da sentenze esecutive o a calamità naturali attestate da ordinanza di Protezione Civile;

Preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del Patto di Stabilità Territoriale;

Visti i pareri positivi espressi UPI-ER e ANCI-ER in ordine alle suddette proposte;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di applicare le misure di compensazione orizzontale del patto di stabilità territoriale II tranche, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa statale vigente e in coerenza con le finalità della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna";
2. di quantificare in Euro 15.132.567,70 l'entità degli spazi finanziari offerti in disponibilità dal Sistema delle Autonomie locali del territorio dell'Emilia-Romagna, da distribuire nell'ambito della II tranche del Patto orizzontale regionale;
3. di quantificare in Euro 178.151.504,06 l'ammontare delle richieste espresse dall'insieme degli enti locali, di cui Euro 37.074.483,11 per interventi di edilizia scolastica, Euro 11.680.177,99 per situazioni di particolare criticità ed Euro 129.396.842,96 per altri pagamenti in conto capitale;
4. di stabilire che le criticità ammesse, ai fini della distribuzione degli spazi finanziari disponibili, in coerenza con quanto definito dalla Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del Patto di Stabilità Territoriale, sono quelle correlate a situazioni emergenziali tra cui, in particolare, quelle relative a calamità naturali attestate da ordinanza di Protezione Civile o a debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
5. di dare atto che a seguito dell'istruttoria effettuata le criticità ammesse, ai fini del riparto, ammontano ad Euro 5.542.788,53;



6. di non applicare integralmente i criteri di distribuzione definiti con propria deliberazione n. 1295/2015, in considerazione dell'esiguità delle quote cedute rispetto al fabbisogno di spazi finanziari, destinando le disponibilità complessivamente raccolte unicamente a favore dei comuni per interventi di edilizia scolastica e/o per situazioni di particolare criticità tra cui, in particolare, quelle correlate a debiti fuori bilancio da sentenze esecutive o a calamità naturali attestata da ordinanza di Protezione Civile;
7. di attribuire ai comuni spazi finanziari sul patto orizzontale II tranche per complessivi Euro 15.132.567,70, autorizzando gli enti locali riceventi a superare il proprio obiettivo programmatico 2015 applicando i criteri sotto descritti:
- a) fabbisogni relativi ad interventi di edilizia scolastica:
- soddisfacimento pari al 100% degli spazi finanziari richiesti fino alla concorrenza dell'importo di 50.000,00 euro;
  - soddisfacimento pari al 75% degli spazi finanziari richiesti per importi compresi tra 50.000,01 e 100.000,00;
  - soddisfacimento pari al 25% degli spazi finanziari richiesti per importi superiori a 100.000,00;
- b) fabbisogni per specifiche criticità: assegnazione pari al 100% dell'importo richiesto per criticità relative a situazioni emergenziali correlate, in particolare, a calamità naturali attestata da ordinanza di Protezione Civile o a debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, con alcuni correttivi in considerazione dell'ammontare degli importi richiesti e degli spazi assegnati;
8. di stabilire che, in applicazione a quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1295/2015, agli Enti locali assegnatari di quote di spazi finanziari che, in sede di certificazione del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno 2014 hanno evidenziato uno scostamento tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico superiore al 20%, si applica una decurtazione della quota di spazi di patto di stabilità territoriale assegnati nell'anno 2015, corrispondente al 20% dell'importo della quota eccedente lo scostamento del 20% tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico;
9. di stabilire che, in applicazione dei criteri richiamati al precedente punto 7, l'importo di euro 15.132.567,70 risulta destinato per euro 9.589.779,17 al soddisfacimento dei fabbisogni espressi in materia di edilizia scolastica, ed euro 5.542.788,53 per criticità relative a situazioni emergenziali correlate, in particolare, a calamità naturali attestata da ordinanza di Protezione Civile o a debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
10. di quantificare in euro 6.828.576,17 l'ammontare delle assegnazioni definitive, relativamente alla I tranche del Patto orizzontale regionale, modificando quanto disposto con propria precedente deliberazione n. 1100 del 2015, a seguito delle rettifiche formulate dagli Enti locali e conservate agli atti del Servizio Pianificazione e controlli;
11. di quantificare l'importo complessivo delle assegnazioni di spazi di patto orizzontale (I e II tranche) a favore degli Enti locali, in euro 21.961.143,87 quale risultanza degli importi assegnati

nell'ambito della I tranche del patto orizzontale regionale, come da deliberazione n. 1100/2015, dalle successive modifiche, dalle ulteriori assegnazioni di cui al punto 7 del dispositivo, nonché dalle riduzioni di cui al precedente punto 8, così come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

12. di quantificare in euro 21.961.143,87 l'ammontare totale, I e II tranche, delle cessioni effettuate dai comuni nell'ambito del Patto orizzontale regionale, come sommatoria degli importi ceduti nella I tranche, di cui alla più volte citata deliberazione n. 1100/2015, delle successive modifiche e delle ulteriori cessioni di cui al punto 2) del dispositivo pari a 11.701.143,87 euro, così come riportato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

13. di richiedere, agli enti beneficiari di spazi finanziari per pagamenti in conto capitale 2015 relativi ad edilizia scolastica, la rendicontazione degli importi risultanti dalla colonna E dell'allegato A al presente provvedimento, nei modi e nei tempi meglio definiti con successivo provvedimento;

14. di incaricare il Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione, dott. Onelio Pignatti, a comunicare entro il 30 settembre 2015 agli Enti locali interessati dalla rimodulazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nonché ad ANCI e UPI Emilia-Romagna, il contenuto del presente provvedimento;

15. di stabilire che, in conformità ai principi della legge regionale n. 12 del 2010, gli Enti locali beneficiari nell'esercizio in corso di risorse aggiuntive derivanti da interventi di compensazione di tipo orizzontale, saranno esclusi dal godimento dei medesimi benefici nell'anno 2016 qualora in sede di certificazione del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno evidenzieranno uno scostamento tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico, così come definito in applicazione della normativa statale e precedente agli interventi di compensazione disposti dalla Regione, superiore al 20%;

16. di stabilire che le compensazioni migliorative o peggiorative agli obiettivi di patto, derivanti dalle cessioni e dalle assegnazioni disposte con la presente deliberazione saranno ripartite nel biennio successivo 2016 - 2017, in ragione del 50% di ciascuna annualità, fino alla concorrenza della quota ceduta o ricevuta nell'ambito del Patto orizzontale regionale;

17. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa;

18. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14, della legge regionale n. 12 del 2010;

19. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

## Allegato A)

**Assegnazioni complessive di spazi finanziari orizzontali agli Enti Locali I e II tranche 2015**

Denominazione	Prov	A	B		C	D = A+B	E = A + C
		Assegnazioni definitive I tranche DGR 1100/2015 del 28/7/2015 Edilizia scolastica	Nuova assegnazione II tranche		Totale patto orizzontale 2015	di cui edilizia	
			Totale	di cui edilizia			
Albinea	RE	20.000,00	9.000,00	9.000,00	29.000,00	29.000,00	
Alseno	PC	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Anzola dell'Emilia	BO	0,00	38.159,98	38.159,98	38.159,98	38.159,98	
Argenta	FE	316.200,00	0,00	0,00	316.200,00	316.200,00	
Bagnara di Romagna	RA	0,00	32.797,00	32.797,00	32.797,00	32.797,00	
Bagno di Romagna	FC	600.000,00	100.000,00	0,00	700.000,00	600.000,00	
Bellaria-Igea Marina	RN	112.691,86	246.295,24	146.295,24	358.987,10	258.987,10	
Bertinoro	FC	660.000,00	300.000,00	300.000,00	960.000,00	960.000,00	
Bettola	PC	0,00	20.433,80	20.433,80	20.433,80	20.433,80	
Borgo Val di Taro	PR	0,00	16.883,94	16.883,94	16.883,94	16.883,94	
Borgonovo Val Tidone	PC	29.030,42	0,00	0,00	29.030,42	29.030,42	
Busseto	PR	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Cadelbosco di Sopra	RE	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	
Cadeo	PC	0,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	
Calendasco	PC	0,00	41.138,00	41.138,00	41.138,00	41.138,00	
Camugnano	BO	321.139,56	0,00	0,00	321.139,56	321.139,56	
Carpaneto Piacentino	PC	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Casalecchio di Reno	BO	0,00	91.911,50	91.911,50	91.911,50	91.911,50	
Casalgrande	RE	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	18.000,00	
Castel Bolognese	RA	0,00	287.500,00	87.500,00	287.500,00	87.500,00	
Castel San Giovanni	PC	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
Castello d'Argile	BO	0,00	31.720,00	31.720,00	31.720,00	31.720,00	
Castenaso	BO	367.658,92	500.000,00	0,00	867.658,92	367.658,92	
Cervia	RA	0,00	790.500,00	0,00	790.500,00	0,00	
Cesena	FC	0,00	290.975,00	290.975,00	290.975,00	290.975,00	
Cesenatico	FC	0,00	374.491,73	174.490,49	374.491,73	174.490,49	
Codigoro	FE	0,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00	51.500,00	
Collecchio	PR	0,00	121.810,06	96.935,06	121.810,06	96.935,06	
Colorno	PR	46.588,00	68.750,00	68.750,00	115.338,00	115.338,00	
Comacchio	FE	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	270.000,00	
Cortemaggiore	PC	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	220.000,00	
Fabbrico	RE	0,00	280.000,00	275.000,00	280.000,00	275.000,00	
Faenza	RA	0,00	166.100,25	166.100,25	166.100,25	166.100,25	
Fidenza	PR	46.209,68	119.177,26	111.304,00	165.386,94	157.513,68	
Fiorenzuola d'Arda	PC	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

Denominazione	Prov	A	B		C	D = A+B	E = A + C
		Assegnazioni definitive I tranche DGR 1100/2015 del 28/7/2015 Edilizia scolastica	Nuova assegnazione II tranche		Totale patto orizzontale 2015	di cui edilizia	
			Totale	di cui edilizia			
Fontevivo	PR	0,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00	
Forlì	FC	0,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00	
Forlimpopoli	FC	192.000,00	342.500,00	117.500,00	534.500,00	309.500,00	
Formignana	FE	0,00	54.034,07	54.034,07	54.034,07	54.034,07	
Frassinoro	MO	167.659,41	0,00	0,00	167.659,41	167.659,41	
Gaggio Montano	BO	20.000,00	87.500,00	87.500,00	107.500,00	107.500,00	
Gambettola	FC	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	
Gattatico	RE	16.700,00	0,00	0,00	16.700,00	16.700,00	
Goro	FE	0,00	145.000,00	100.000,00	145.000,00	100.000,00	
Guiglia	MO	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	
Imola	BO	234.000,00	0,00	0,00	234.000,00	234.000,00	
Lama Mocogno	MO	0,00	167.576,29	85.576,29	167.576,29	85.576,29	
Lesignano de' Bagni	PR	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	
Lizzano in Belvedere	BO	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Loiano	BO	0,00	28.875,00	28.875,00	28.875,00	28.875,00	
Longiano	FC	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	
Lugo	RA	0,00	405.484,59	0,00	405.484,59	0,00	
Marano sul Panaro	MO	0,00	59.399,00	59.399,00	59.399,00	59.399,00	
Marzabotto	BO	0,00	76.128,50	76.128,50	76.128,50	76.128,50	
Massa Lombarda	RA	135.000,00	80.000,00	80.000,00	215.000,00	215.000,00	
Medicina	BO	0,00	107.500,00	107.500,00	107.500,00	107.500,00	
Medolla	MO	32.344,89	0,00	0,00	32.344,89	32.344,89	
Meldola	FC	28.359,54	88.098,95	88.098,95	116.458,49	116.458,49	
Misano Adriatico	RN	0,00	102.335,34	102.335,34	102.335,34	102.335,34	
Modena	MO	0,00	1.107.500,00	1.107.500,00	1.107.500,00	1.107.500,00	
Modigliana	FC	221.382,00	0,00	0,00	221.382,00	221.382,00	
Monghidoro	BO	0,00	116.395,33	0,00	116.395,33	0,00	
Monte San Pietro	BO	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	
Montecchio Emilia	RE	326.540,87	0,00	0,00	326.540,87	326.540,87	
Montese	MO	0,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	
Montiano	FC	0,00	5.850,00	5.850,00	5.850,00	5.850,00	
Monzuno	BO	0,00	43.363,44	43.363,44	43.363,44	43.363,44	
Morciano di Romagna	RN	350.000,00	200.000,00	0,00	550.000,00	350.000,00	
Nonantola	MO	493.745,35	0,00	0,00	493.745,35	493.745,35	
Parma	PR	0,00	917.500,00	587.500,00	917.500,00	587.500,00	
Piacenza	PC	0,00	157.500,00	157.500,00	157.500,00	157.500,00	
Pievepelago	MO	40.345,67	0,00	0,00	40.345,67	40.345,67	
Podenzano	PC	0,00	74.000,00	10.000,00	74.000,00	10.000,00	
Pontenure	PC	25.000,00	89.875,50	89.875,50	114.875,50	114.875,50	
Poviglio	RE	0,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	

<i>Denominazione</i>	<i>Prov</i>	A	B	C	D = A+B	E = A + C
		<i>Assegnazioni definitive I tranche DGR 1100/2015 del 28/7/2015 Edilizia scolastica</i>	<i>Nuova assegnazione II tranche</i>		<i>Totale patto orizzontale 2015</i>	<i>di cui edilizia</i>
			<i>Totale</i>	<i>di cui edilizia</i>		
Ravenna	RA	0,00	269.501,76	269.501,76	269.501,76	269.501,76
Reggiolo	RE	0,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00	189.000,00
Riccione	RN	0,00	211.768,00	211.768,00	211.768,00	211.768,00
Rottofreno	PC	0,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Russi	RA	0,00	105.750,00	105.750,00	105.750,00	105.750,00
Sala Baganza	PR	0,00	331.250,00	331.250,00	331.250,00	331.250,00
Sala Bolognese	BO	0,00	72.500,00	72.500,00	72.500,00	72.500,00
Salsomaggiore Terme	PR	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Saludecio	RN	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
San Benedetto Val di Sambro	BO	0,00	95.409,75	95.409,75	95.409,75	95.409,75
San Cesario sul Panaro	MO	0,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
San Clemente	RN	0,00	164.461,25	94.461,25	164.461,25	94.461,25
San Giorgio di Piano	BO	7.900,00	765.749,04	66.333,33	773.649,04	74.233,33
San Giorgio Piacentino	PC	47.000,00	0,00	0,00	47.000,00	47.000,00
San Giovanni in Marignano	RN	40.000,00	397.810,81	0,00	437.810,81	40.000,00
San Giovanni in Persiceto	BO	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
San Lazzaro di Savena	BO	0,00	129.650,00	129.650,00	129.650,00	129.650,00
San Pietro in Casale	BO	0,00	52.250,00	52.250,00	52.250,00	52.250,00
San Prospero	MO	48.500,00	0,00	0,00	48.500,00	48.500,00
San Secondo Parmense	PR	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Sant'Ilario d'Enza	RE	128.580,00	150.000,00	150.000,00	278.580,00	278.580,00
Sarsina	FC	133.000,00	285.000,00	98.000,00	418.000,00	231.000,00
Sasso Marconi	BO	0,00	54.540,82	54.540,82	54.540,82	54.540,82
Savignano sul Rubicone	FC	52.800,00	0,00	0,00	52.800,00	52.800,00
Scandiano	RE	0,00	244.201,19	131.250,00	244.201,19	131.250,00
Serramazzoni	MO	0,00	89.182,85	89.182,85	89.182,85	89.182,85
Sogliano al Rubicone	FC	0,00	188.000,00	48.000,00	188.000,00	48.000,00
Spilamberto	MO	0,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Tizzano Val Parma	PR	0,00	76.250,00	76.250,00	76.250,00	76.250,00
Travo	PC	0,00	31.467,60	31.467,60	31.467,60	31.467,60
Varsi	PR	0,00	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00
Verghereto	FC	0,00	105.764,86	66.283,46	105.764,86	66.283,46
Vernasca	PC	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Viano	RE	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	380.000,00
Vignola	MO	103.200,00	0,00	0,00	103.200,00	103.200,00
<b>Totale</b>		<b>6.828.576,17</b>	<b>15.132.567,70</b>	<b>9.589.779,17</b>	<b>21.961.143,87</b>	<b>16.418.355,34</b>

## Allegato B)

## Totale cessioni effettuate I e II tranche Patto orizzontale regionale

<i>Denominazione</i>	<i>Prov</i>	<i>Cessioni disposte con DGR 1100/2015</i>	<i>Variazioni alle cessioni DGR 1100/2015</i>	<i>Nuove cessioni settembre 2015</i>	<i>Totale cessioni 2015</i>
Alfonsine	RA	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Bagnacavallo	RA	2.500.000,00	900.000,00	0,00	3.400.000,00
Baiso	RE	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
Caorso	PC	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
Carpì	MO	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Castel San Pietro Terme	BO	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	0,00	0,00	14.674,08	14.674,08
Cattolica	RN	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00
Concordia sulla Secchia	MO	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Conselice	RA	1.100.000,00	150.000,00	0,00	1.250.000,00
Cotignola	RA	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
Dozza	BO	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00
Fiumalbo	MO	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Fontanelice	BO	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
Formigine	MO	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
Fusignano	RA	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
Galliera	BO	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00
Gatteo	FC	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Mirabello	FE	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Montechiarugolo	PR	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
Monticelli d'Ongina	PC	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
Pianoro	BO	800.000,00	160.000,00	0,00	960.000,00
Pieve di Cento	BO	500.000,00	700.000,00	0,00	1.200.000,00
Poggio Renatico	FE	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Rolo	RE	0,00	0,00	528.169,79	528.169,79
Roncofreddo	FC	0,00	0,00	38.300,00	38.300,00
San Martino in Rio	RE	0,00	0,00	540.000,00	540.000,00
Sant'Agostino	FE	500.000,00	950.000,00	0,00	1.450.000,00
Soliera	MO	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>		<b>7.400.000,00</b>	<b>2.860.000,00</b>	<b>11.701.143,87</b>	<b>21.961.143,87</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1446

**Istituzione dell'Osservatorio regionale delle fusioni di Comuni, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 1/2013. Composizione e modalità di funzionamento**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 133, comma 2, della Costituzione ai sensi del quale "La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";

- gli artt. 15 e 16 del D.Lgs 267 del 18/08/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- la L.R. n. 24 del 08/07/1996 recante "Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle Fusioni di Comuni" che disciplina il procedimento legislativo di fusione;

- le leggi regionali n. 1 del 07/02/2013 recante "Istituzione del Comune di Valsamoggia mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna", n. 18 del 07/11/2013 "Istituzione del Comune di Fiscaglia mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara", n. 19 del 07/11/2013 "Istituzione del Comune di Poggio Torriana mediante fusione dei Comuni di Torriana e Poggio Berni nella Provincia di Rimini", n. 20 del 07/11/2013 "Istituzione del Comune di Sissa Trecasali mediante fusione dei Comuni di Sissa e Trecasali nella Provincia di Parma" e n. 8 del 09/07/2015, "Istituzione del Comune di Ventasso mediante fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto nella Provincia di Reggio Emilia";

Considerato che l'art. 4, comma 5 della sopra richiamata legge regionale n. 1 del 2013, istitutiva del Comune di Valsamoggia prevede che "Al fine di monitorare gli effetti che scaturiscono dal processo di fusione in tutti i settori amministrativi di competenza regionale ed il concreto impatto del processo di fusione sui cittadini, sugli enti pubblici e sulle imprese, è istituito senza costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale un Osservatorio regionale del processo di fusione dei Comuni, di cui fanno parte funzionari del nuovo Comune e funzionari regionali. La Giunta regionale, con proprio atto: a) regola le modalità di funzionamento e la composizione dell'Osservatorio, prevedendo anche la partecipazione di funzionari di altre amministrazioni, sulla base di accordi con i competenti organi; b) disciplina i compiti dell'Osservatorio, dando prioritario rilievo alla ricognizione delle criticità di natura amministrativa, burocratica e organizzativa ed alla proposizione agli enti competenti di congrue soluzioni operative; c) prevede periodiche relazioni dell'Osservatorio agli organi di governo della Regione e del nuovo Comune";

Considerato che anche le successive leggi regionali di fusione n. 18, n. 19 e n. 20 del 07/11/2013, all'art. 1 comma 4 e la legge regionale n. 8 del 09/07/2015 all'art. 1 comma 5 prevedono una integrazione del suddetto Osservatorio con funzionari dei nuovi Comuni istituiti mediante fusione;

Considerato che l'art. 4 comma 5 della L.R. n. 1 del 2013 prevede:

- che sia istituito un "Osservatorio regionale delle fusioni di Comuni" finalizzato al monitoraggio degli effetti scaturenti

dal processo di fusione dei Comuni in tutti i settori amministrativi di competenza regionale e alla verifica del concreto impatto su cittadini, enti pubblici ed imprese;

- che compito dell'Osservatorio sia prioritariamente quello di esaminare, in un'ottica di confronto tra tutti i soggetti interessati, le problematiche di natura tecnico-giuridica, amministrativa, burocratica e amministrativa derivanti dal processo di fusione, formulando e proponendo agli enti competenti congrue soluzioni operative;
- che tale organismo debba essere istituito senza costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale con atto deliberativo di Giunta regionale nel quale disciplinare sia la composizione che le modalità di funzionamento dello stesso;

Tenuto conto che l'art. 4 comma 5 della L.R. n. 1 del 2013 prevede che tra i componenti dell'Osservatorio, oltre ai funzionari regionali ed ai funzionari dei nuovi Comuni, possano essere annoverati, sulla base di accordi con i competenti organi, anche funzionari di altre amministrazioni pubbliche e ritenuto necessario e proficuo, sulla base della esperienza svolta nelle fasi di primo avvio dei nuovi Comuni istituiti mediante fusione, collaborare innanzitutto con le Prefetture territorialmente competenti, chiedendo loro disponibilità in tal senso;

Ritenuto peraltro che, sulla base delle esperienze maturate nei processi di fusione già conclusi, l'Osservatorio possa adoperarsi anche per incrementare la qualità dei procedimenti e lo sviluppo di buone pratiche proponendo azioni di miglioramento, semplificazione e accompagnamento a favore di tutti i Comuni che intendano intraprendere la scelta della fusione;

Ritenuto, per quanto concerne la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al suddetto Osservatorio:

- di individuare quale struttura regionale preposta a seguire i lavori dell'Osservatorio la Direzione Generale Centrale Affari Istituzionali e Legislativi, attraverso il Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali;
- di nominare il Responsabile di tale Servizio componente dell'Osservatorio regionale con funzioni di coordinamento;
- di prevedere quali altri funzionari regionali componenti i referenti per le fusioni di Comuni di ogni Direzione generale della Giunta regionale che verranno indicati da ciascun Direttore Generale;
- di riconoscere in capo al coordinatore la facoltà di invitare a partecipare alle sedute altri funzionari regionali in ragione delle questioni affrontate dall'Osservatorio e delle specifiche competenze richieste;
- di riconoscere ai componenti la facoltà di delegare altri funzionari ad intervenire in loro sostituzione;

Ritenuto, per quanto concerne la partecipazione al suddetto Osservatorio dei Comuni istituiti mediante fusione di prevedere quali componenti i funzionari referenti per la fusione che verranno indicati dai Sindaci interessati;

Considerata l'opportunità di valorizzare la collaborazione con le Prefetture-Uffici territoriali del Governo di volta in volta interessati ai processi di fusione prevedendo, quali componenti dell'Osservatorio, i referenti per le fusioni che verranno indicati da ciascun Prefetto territorialmente competente;

Valutato inoltre, in ragione della complessità e della varietà delle tematiche connesse ai processi di fusione:

- di favorire all'interno dell'Osservatorio anche la partecipazione di tecnici ed esperti di enti terzi che saranno invitati

a partecipare in quanto competenti nelle materie oggetto d'esame;

- di disporre che l'individuazione, la partecipazione e la collaborazione di tali soggetti debbano essere concordate internamente dai componenti dell'Osservatorio in ragione delle specifiche esigenze emerse;

Ritenuto di individuare, conformemente alle competenze riconosciute dall'art. 4 comma 5 L.R. n. 1 del 2013, le seguenti modalità per il funzionamento:

1) l'Osservatorio si riunisce quando emergano questioni da esaminare, con cadenza almeno semestrale, e comunque all'occorrenza su richiesta dei suoi membri, attraverso convocazione del coordinatore trasmessa per via telematica;

2) il coordinatore definisce l'ordine del giorno delle sedute individuando l'elenco degli argomenti da trattare anche sulla base delle segnalazioni effettuate dai componenti dell'Osservatorio o, tramite essi, da soggetti terzi;

3) l'Osservatorio esamina le questioni e gli argomenti iscritti all'ordine del giorno verbalizzando quanto discusso e concordato nelle singole sedute e redigendo, ove necessario, un proprio parere condiviso in merito;

4) l'Osservatorio provvede altresì a relazionare agli organi di governo della Regione e ai nuovi Comuni nati da fusione, sull'attività svolta e gli eventuali pareri resi;

5) le attività di segreteria dell'Osservatorio vengono assicurate dalla struttura del Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali.

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, al Riordino istituzionale, Risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

- a) di istituire l'Osservatorio regionale delle fusioni dei Comuni, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 1 del 2013;
- b) di riconoscere all'Osservatorio le funzioni previste dall'art. 4

comma 5 L.R. 1 del 2013 così come le funzioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione esplicitate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

c) di definire la partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Osservatorio nei termini di seguito riportati:

- individuazione quale struttura regionale preposta a seguire i lavori dell'Osservatorio della Direzione Generale Centrale Affari Istituzionali e Legislativi, attraverso il Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali;
- nomina del Responsabile di suddetto Servizio quale membro dell'Osservatorio con funzioni di coordinamento;
- individuazione, quali ulteriori componenti, dei referenti per le fusioni di ogni Direzione generale della Giunta regionale indicati da ciascun Direttore Generale;
- riconoscimento in capo al coordinatore della facoltà di invitare a partecipare alle sedute altri funzionari regionali in ragione delle questioni affrontate dall'Osservatorio e delle specifiche competenze richieste;

d) di individuare come ulteriori componenti i funzionari comunali referenti per la fusione che verranno indicati dai rispettivi Sindaci, nonché i funzionari delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo che verranno eventualmente indicati dai Prefetti territorialmente competenti;

e) di favorire inoltre, all'interno dell'Osservatorio, la partecipazione di tecnici ed esperti di enti terzi competenti nelle materie oggetto d'esame prevedendo che l'individuazione, la partecipazione e la collaborazione di tali soggetti debba essere concordata internamente dai componenti dell'Osservatorio in ragione delle specifiche esigenze emerse;

f) di approvare le modalità di funzionamento dell'Osservatorio così come indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

g) di dare atto che il presente provvedimento non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1472

**L.R. 7/98 e s.m. - Art. 7, comma 5° - Approvazione, assegnazione e concessione contributo per il progetto speciale 2015 del Comune di Castel del Rio (BO) in attuazione della delibera n. 592/2009 e s.m. CUP E23J15000170006**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e s.m., ed in particolare:

- la lettera b) del primo comma dell'articolo 2 laddove prevede che la Regione, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo, provvede, in particolare, allo svolgimento di interventi per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine dell'offerta turistica regionale, nonché per lo sviluppo qualitativo delle attività di comunicazione e di commercializzazione turistica, anche attraverso iniziative di carattere straordinario ovvero progetti speciali;
- il terzo comma sempre dell'articolo 2, laddove prevede che la Regione, esercita le proprie funzioni avvalendosi, di norma, della collaborazione degli Enti Locali e degli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore del turismo, ovvero compartecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;
- il quinto comma dell'articolo 7, laddove prevede che la Regione stabilisce annualmente la quota di risorse che si riserva di utilizzare per il finanziamento di progetti speciali, anche in accordo con gli enti locali territoriali, o di iniziative di carattere straordinario ovvero di nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4/05/2009, così come modificata con le successive deliberazioni n. 1100 del 26/07/2010 e n. 1084 del 30/07/2012, ed in particolare il secondo comma del Capitolo 6 dell'Allegato A, parte integrante, laddove prevede che la Giunta Regionale, con propri atti, approva la realizzazione e il finanziamento dei progetti speciali, o delle iniziative di carattere straordinario ovvero delle nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale, stabilendo altresì le modalità attuative, procedurali e gestionali;
- n. 502 del 14/04/2014 avente ad oggetto: "L.R. n. 7/98 e succ. mod. Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015: obiettivi strategici e budget indicativi";

Acquisita e trattenuta agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, con protocollo regionale n. 689987 del 23/09/2015, la nota protocollo n. 3605 trasmessa con pec in data 23/09/2015, con la quale il Comune di Castel del Rio (BO) ha presentato domanda al fine di ottenere un contributo di complessivi euro 10.000,00, per la realizzazione del progetto denominato "Valorizzazione turistica 2015", allegando la seguente documentazione:



- Relazione descrittiva del progetto;
- Preventivo di spesa per la realizzazione del progetto;
- Piano economico-finanziario relativo ai costi a carico dei soggetti coinvolti;
- Scheda sintetica;

Preso atto che gli elementi essenziali progettuali del precitato progetto speciale, possono essere così sintetizzati:

**Tabella 1**

<b>Denominazione progetto</b>	Valorizzazione turistica 2015
<b>Soggetto proponente</b>	Comune di Castel del Rio
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Castel del Rio
<b>Descrizione del progetto</b>	Progetto di valorizzazione e di visibilizzazione di Piazza della Repubblica, cuore della comunità, ultimamente investita da fenomeni di abbandono delle attività commerciali, con ripercussioni negative su tutto il tessuto economico del paese. In particolare, si tratta di proporre un nuovo assetto della piazza, creare nuovi eventi, creare Iat telematico.
<b>Obiettivi del progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sperimentare percorsi sinergici fra Cultura e Turismo;</li> <li>2. Creare occasioni di approfondimento urbanistico in chiave turistica;</li> <li>3. Promuovere la produzione di pubblicazioni che favoriscano la fruizione del territorio;</li> <li>4. Progettare eventi di qualità;</li> <li>5. Salvaguardare l'immagine turistica del territorio mediante nuove tecnologie.</li> </ol>
<b>Articolazione del Progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Studio e interventi conseguenti per diversa logistica dei mezzi pubblici e del mercato settimanale, al fine di liberare spazio per i de hors dei ristoranti, a loro volta orientati a investire nei nuovi spazi;</li> <li>2. Nuova serie di eventi 2015, per attrarre attenzione e turismo in piazza;</li> <li>3. Punto di informazione turistico telematico (Iat telematico) attraverso l'acquisizione del servizio, allestito presso la vetrina di banca locale;</li> <li>4. Piazza come punto di partenza e ritrovo dei percorsi ciclo trekking Santerno MTB, pannelli pubblicitaria ed opuscoli relativi.</li> </ol>

Preso atto, inoltre, dei seguenti piani economico e finanziario:

**Tabella 2**

<b>Piano Economico</b>	<b>Importi €</b>
a) Studio nuovo layout della Piazza principale e nuova logistica	2.000,00
b) Iat telematico	6.100,00
c) Pannelli e opuscoli percorsi MTB che convergono sulla Piazza	2.000,00
d) Opere di arredo per modifica fermata/sosta corriera	2.000,00
e) Eventi	4.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>16.100,00</b>

Tabella 3

<b>Piano Finanziario</b>	<b>Importi €</b>
Quota a carico del Comune di Castel del Rio	6.100,00
Quota a carico della Regione Emilia-Romagna	10.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>16.100,00</b>

Dato atto che:

- il competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto a verificare e a valutare la predetta documentazione esprimendo il proprio parere favorevole all'assegnazione del contributo regionale di euro 10.000,00, essendo il progetto speciale presentato dal Comune di Castel del Rio (BO) e denominato "Valorizzazione turistica 2015" coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera n. 502/2014;
- le spese di cui ai punti a) e d) del Piano Economico di cui alla sopra riportata Tabella 2, non rientrando nella tipicità della spesa corrente operativa per azioni di promozione turistica, dovranno essere coperte con risorse proprie del Comune di Castel del Rio;
- il progetto dovrà essere completamente realizzato entro il 31.12.2015;

Viste le Leggi regionali n. 3 e n. 4, approvate in data 30/04/2015;

Visti:

- il D.Lgs n. 159/2011, ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la propria deliberazione n. 1621 del 11/11/2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26/01/2015 avente ad oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste inoltre:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.;

Ritenuto pertanto:

- a. di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della L.R. n. 7/1998 e s.m., la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna pari a euro 10.000,00, al progetto speciale promosso dal Comune di Castel del Rio (BO) e denominato "Valorizzazione turistica 2015", avente un costo complessivo progettuale di euro 16.100,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria deliberazione n. 502/2014;
- b. di assegnare e concedere al Comune di Castel del Rio (BO) il contributo di complessivi euro 10.000,00), da allocare, nell'ambito del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 al capitolo n. 25578 "Contributi a Enti Locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100, che è dotato della necessaria disponibilità;
- c. che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione;
- d. di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale potrà essere effettuata dal Comune di Castel del Rio solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato. Alla predetta domanda dovrà essere allegata la copia dell'atto amministrativo con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso allegati:
  - la relazione generale descrittiva della realizzazione del progetto, con particolare specificazione delle azioni effettivamente poste in essere, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, che dovrà contenere la dichiarazione che il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della L.R. 7/1998 e s.m.;
  - il rendiconto economico finanziario consuntivo, relativo alla realizzazione del progetto, che dovrà contenere gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate, l'importo delle spese effettivamente liquidate, l'indicazione delle azioni finanziate con risorse proprie del Comune di Castel del Rio, così come precedentemente indicate, l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione;

Dato atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art.56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà proporzionalmente ridotto;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto)E23J15000170006;

Viste le LL.RR. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. e 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

Richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006 e n. 335/2015;
- n. 2416/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna, pari a euro 10.000,00, al progetto speciale promosso dal Comune di Castel del Rio (BO) e denominato "Valorizzazione turistica 2015", cui è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il C.U.P. E23J5000170006, avente un costo complessivo progettuale di euro 16.100,00, in quanto coerente con la propria delibera n. 592/2009 e succ. mod. nonché con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera n. 502/2014;
2. di assegnare e concedere al Comune di Castel del Rio (BO) il contributo di euro 10.000,00 ai fini della realizzazione del progetto specificato al precedente punto 1.;
3. di imputare la somma complessiva di euro 10.000,00, registrata al numero di impegno 3885 sul capitolo n. 25578 "Contributi a Enti Locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", afferente all'UPB 1.3.3.2.9100, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, che è dotato della necessaria disponibilità;
4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003  
- COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1535 - C.I. Spesa 3 -  
Gestione ordinaria 3 - C.U.P. E23J5000170006;

5. di stabilire che la richiesta di liquidazione del contributo regionale potrà essere effettuata dal Comune di Castel del Rio a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato, secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;
  6. di dare atto che ai sensi del citato D.Lgs n. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, a disporre la liquidazione del suddetto importo di Euro 10.000,00, secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa del presente atto;
  7. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E35F15000030002;
  8. di dare atto che al Comune di Castel del Rio compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ.mod. e l'adempimento - ove dovuto - così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti;
  9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  10. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. nonché sulla base degli utilizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
  11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1475

**Finanziamento delle operazioni approvate con le proprie deliberazioni n. 924/2014 e n. 563/2015**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;
- il Regolamento delegato n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n.288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n.184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n.215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n.821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n.964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n.1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il "Position Paper" - Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012, dei servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;
- il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" del 27 dicembre 2012 elaborato dal Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha avviato il confronto

pubblico per la preparazione dell'Accordo di partenariato;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n.559);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n.1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la propria deliberazione n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la propria deliberazione n. 515 del 14 aprile 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Visti in particolare:

- DPCM 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento,

la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali -Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n 38 del 29 marzo 2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.145 del 3 dicembre 2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n.38 del 29 marzo 2011." (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18 aprile 2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e ss.mm. - L.R. 17/2005)";
- la propria deliberazione n. 1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 497 del 22/04/2013 “Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione”;
- n. 592 del 5/05/2014 “Rete Politecnica regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2014.”
- n. 301 del 31/03/2015 “Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2015.”;
- n. 924 del 23/06/2014 “Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica 2013/2015 di cui alla delibera 592/2014.” e s.m.;
- n. 563 del 18/05/2015 “Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle fondazioni ITS a valere sul piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica 2013/2015 di cui alla DGR n. 301/2015 allegato 2.”;

Dato atto che con la citata deliberazione n.924/2014:

- sono state approvate n.13 operazioni corrispondenti a 13 Percorsi biennali di Istruzione Tecnica (ITS), per un costo complessivo di Euro 3.700.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- si è rinviato a successivi provvedimenti, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008, per il finanziamento delle suddette operazioni con il concorso di risorse comunitarie, nazionali e regionali;

Dato atto che con la citata deliberazione n. 563/2015:

- sono state approvate n.14 operazioni corrispondenti a 14 Percorsi biennali di Istruzione Tecnica (ITS), per un costo complessivo di Euro 3.920.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- si è rinviato a successivi provvedimenti, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008, per il finanziamento delle suddette operazioni con il concorso di risorse comunitarie, nazionali e regionali;

Ritenuto, pertanto, di procedere al finanziamento delle suddette operazioni con risorse di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Asse III Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.2 e con il concorso delle risorse ministeriali;

Dato atto che, pur trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto non si maturano ulteriori crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici in quanto gli impegni trovano copertura negli accounti accreditati e riscossi nell’esercizio in corso per la programmazione 2014-2020;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all’assegnazione delle risorse alle Fondazioni ITS per gli importi riportati negli Allegati 1) e 3), parte integrante del presente atto, al netto delle risorse trasferite dal MIUR per i percorsi 2014 e per i percorsi 2015;

Atteso:

- che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’Allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività come da crono programma presentato dalle Fondazioni ITS e acquisite agli atti della competente struttura, la spesa di cui al presente atto è esigibile negli esercizi finanziari 2015 per euro 1.538.926,77, 2016 per euro 2.464.938,68 e 2017 per euro 980.000,00;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2015,

2016 e 2017 e che pertanto si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa;

- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Evidenziato che le ragioni sociali riportate negli Allegati 1) e 3) sono quelle acquisite dal Sistema Informativo della Formazione Professionale (SIFER) e dall’applicativo contabile della Regione (SAP);

Dato atto che sono stati regolarmente acquisiti i Durc, trattenuti agli atti del competente Servizio, e che gli stessi sono in corso di validità, dai quali risulta che i soggetti di cui all’Allegato 1) e all’Allegato 3), parte integrante del presente atto, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visto il D.L. 6 luglio 2012 n.95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6, nel quale si cita che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegati 1) e 3), parte integrante del presente provvedimento;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 36 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, s.m.i, entrato in vigore il 13/02/2013, ed in particolare l’art. 83 c. 3 lett.a);

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., nonché le proprie deliberazioni 1621/2013 e 57/2015;

Richiamato il Dlgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- n.3/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)”;
- n.4/2015 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;



Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- n. 905/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015" Richiamate infine:
- la determinazione del Direttore generale della Direzione Generale Centrale "Risorse Finanziarie e Patrimonio" n. 3458 del 23/03/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi dirigenziali istituiti presso la direzione generale risorse finanziarie e patrimonio dall' 1/04/2015 al 31/01/2016";
- la determinazione dirigenziale del Direttore Generale della Direzione Generale "Cultura, Formazione e Lavoro" n.8973 del 17/07/2015 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di procedere al finanziamento:

- delle n.13 operazioni approvate con la propria citata deliberazione n. 924/2014 corrispondenti a 13 Percorsi biennali di Istruzione Tecnica (ITS) 2014/2016, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 3.700.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui 2.463.926,77 risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - OT 10 - Asse III Istruzione e formazione - Priorità di investimento

10.2 e di cui Euro 1.236.073,23 risorse del fondo di cui alla Legge n.296/2006, articolo 1, comma 875, e s.m.;

- delle n.14 operazioni approvate con la propria citata deliberazione n.563/2015 corrispondenti a 14 Percorsi biennali di Istruzione Tecnica (ITS) 2015/2017, di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 3.920.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui euro 2.519.938,68 risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - OT 10 - Asse III Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.2 e di cui Euro 1.400.061,32 risorse del fondo di cui alla Legge n.296/2006, articolo 1, comma 875, e s.m.;

2. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegati 1) e 3) sopra citati;

3. di dare atto che all'erogazione delle risorse del fondo di cui alla Legge n.296/2006, articolo 1, comma 875, e s.m., provvederà direttamente il MIUR;

4. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, le risorse sul FSE 2014-2020, come di seguito dettagliato:

- per i percorsi biennali 2014/2016 la somma complessiva di Euro 2.463.926,77, come previsto all' Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, come segue:

- quanto Euro 1.538.926,77:

- per Euro 769.463,39 registrata al n.3865 di impegno sul Capitolo n.75565 - "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)" - UPB 1.6.4.2.25274;

- per Euro 538.624,37 registrata al n.3866 di impegno sul Capitolo n. 75587 - Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25275;

- per Euro 230.839,01 registrata al n.3867 di impegno sul Capitolo n.75602 - assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750, del 12 dicembre 2014) - Quota regione" - UPB 1.6.4.2.25272

del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto Euro 925.000,00:

- per Euro 462.500,00 registrata al n.367 di impegno sul Capitolo n.75565 - "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 - Contributo ce sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013,

Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)” - UPB 1.6.4.2.25274;

- per Euro 323.750,00 registrata al n.368 di impegno sul Capitolo n. 75587 - assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali” - UPB 1.6.4.2.25275;

- per Euro 138.750,00 registrata al n.369 di impegno sul Capitolo n. 75602 - assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione” - UPB 1.6.4.2.25272,

del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;

- per i percorsi biennali 2015/2017 la somma complessiva di Euro 2.519.938,68, come previsto all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, come segue:

- quanto Euro 1.539.938,68:

- Per Euro 769.969,34 registrata al n.370 di impegno sul Capitolo n. 75565 - “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 - Contributo ce sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)” - UPB 1.6.4.2.25274;

- Per Euro 538.978,54 registrata al n.371 di impegno sul Capitolo n. 75587 - assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali - UPB 1.6.4.2.25275;

- Per Euro 230.990,80 registrata al n.372 di impegno sul Capitolo n. 75602 - Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014

del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità

- quanto Euro 980.000,00:

- Per Euro 490.000,00 registrata al n.64 di impegno sul Capitolo n. 75565 - “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – contributo ce sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)” - UPB 1.6.4.2.25274;

- Per Euro 343.000,00 registrata al n. 65 di impegno sul Capitolo n. 75587 - Assegnazione agli enti di formazione,

istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali” - UPB 1.6.4.2.25275;

- Per Euro 147.000,00 registrata al n.66 di impegno sul Capitolo n. 75602 - Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione” - 1.6.4.2.25272,

del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

#### 2015

Cap. 75565 - Missione 15 - Programma: 03 - Codice economico: U.1.04.04.01.001- COFOG: 04.1- Transazioni UE: 3 - SIOPE: 1634 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 75587 - Missione 15 - Programma: 03 - Codice economico: U.01.04.04.01.001- COFOG: 04.1- Transazioni UE: 4 - SIOPE: 1634 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 75602 - Missione 15 - Programma: 03 - Codice economico: U.01.04.04.01.001- COFOG: 04.1- Transazioni UE: 7 - SIOPE: 1634 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

#### 2016

Cap. 75565 - Missione 15 - Programma: 02 - Codice economico: U.1.04.04.01.001- COFOG: 04.1 - Transazioni UE: 3 - SIOPE: 1634 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia agli Allegati 1 e 3;

6. di prevedere che il finanziamento pubblico verrà erogato secondo le seguenti modalità: per i percorsi avviati nell'a.s. 2014-2015:

- per stati d'avanzamento a presentazione della documentazione attestante l'attività realizzata, fino all'esaurimento delle risorse impegnate sui singoli esercizi finanziari, e fino al raggiungimento del 95% dell'importo complessivo dell'operazione, previa presentazione di regolare nota;

- il saldo pari al 5% dell'importo complessivo dell'operazione ad approvazione del rendiconto delle attività e previa presentazione di regolare nota;

- per i percorsi avviati nell'a.s. 2015-2016:

- per stati d'avanzamento a presentazione della documentazione attestante l'attività realizzata, fino all'esaurimento delle risorse impegnate sui singoli esercizi finanziari, e fino al raggiungimento del 95% dell'importo complessivo dell'operazione, previa presentazione di regolare nota;

- il saldo pari al 5% dell'importo complessivo dell'operazione ad approvazione del rendiconto delle attività e previa presentazione di regolare nota;

7. dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente regionale per materia ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione, con le modalità indicate al punto precedente, dei

finanziamenti che si approvano con il presente atto nonché all'approvazione dei rendiconti delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

8. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.ii.;

9. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche

della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

10. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013 e di quanto recato nella propria deliberazione n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

rif_pa	Cod. Org.	Ragione Sociale	Titolo operazione	Costo complessivo	Contributo pubblico	Risorse L.296/2006	Risorse POR FSE 2014-2020	CUP
2014-2921/RER	8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare" Via Martiri di Celalonia, 14 43017 San Secondo Parmense (PR)	Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	280.000,00	280.000,00	93.541,23	186.458,77	E26D14000370005
2014-2914/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" P.le Macrelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per il design, lo sviluppo e la sostenibilità del prodotto ceramico industriale	300.000,00	300.000,00	100.221,00	199.779,00	E26D14000380005
2014-2913/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" P.le Macrelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	E16D14000400005
2014-2924/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE Via Camilla Ravera, 11 Ferrara 44122	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	E65D14000380005
2014-2925/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	TECNICO SUPERIORE PER L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	E76D14000200005
2014-2926/RER	8775	FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISILI G. 122 Marconi - Via IV Novembre 29121 Piacenza	TECNICO SUPERIORE PER L'INFORMABILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	E16D14000410005
2014-2919/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE" VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	E46D14000420005
2014-2920/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE" VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	E56D14000230005
2014-2918/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore del veicolo con specializzazione in motori endotermici, ibridi ed elettrici	300.000,00	300.000,00	100.221,00	199.779,00	E46D14000400005
2014-2915/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	E56D14000220005
2014-2916/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	E36D14000330005

2014- 2917/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore dei materiali per la progettazione e produzione meccanica	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	E46D14000410005
2014- 2907/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA" XXIX MAGGIO 1-3-5 C/O ISTITUTO SUPERIORE STATALE G. GALILEI 41037 Mirandola (MO)	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE DI APPARECCHI E DISPOSITIVI BIOMEDICALI	300.000,00	300.000,00	100.221,00	199.779,00	E86D14000330005
				3.700.000,00	3.700.000,00	1.236.073,23	2.463.926,77	

rif_pa	Cod. Org.	Ragione Sociale	Titolo operazione	Costo complessivo	Contributo pubblico	Risorse L.296/2006	Risorse POR FSE 2014-2020	Cronoprogramma della spesa		
								2014	2015	2016
2014-2914/PER	8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare" - Via Martiri di Catalonia, 14 43017 San Secondo Parmense (PR)	Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	280.000,00	280.000,00	93.541,23	186.458,77	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2014-2914/PER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" P.le Macelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per il design, lo sviluppo e la sostenibilità del prodotto ceramico industriale	300.000,00	300.000,00	100.221,00	199.779,00	75.000,00	150.000,00	75.000,00
2014-2913/PER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" P.le Macelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2014-2924/PER	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2014-2925/PER	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	TECNICO SUPERIORE PER L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2014-2926/PER	8775	FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISI G. 122 Marconi - Via IV Novembre 29121 Piacenza	TECNICO SUPERIORE PER L'INFOMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2014-2919/PER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSIONE" VIALE REGINA MARGHERITA 20222 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2014-2920/PER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSIONE" VIALE REGINA MARGHERITA 20222 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2014-2918/PER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica/Meccatronica Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore del veicolo con specializzazione in motori endotermici, ibridi ed elettrici	300.000,00	300.000,00	100.221,00	199.779,00	75.000,00	150.000,00	75.000,00
2014-2914-2918/PER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica/Meccatronica Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00

rif_pa	Cod Org	Ragione_Sociale	Titolo operazione	Risorse POR FSE 2014-2020	Ripartizione impegni contabili					
					2015	2016				
2014-2916/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassaneli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2014-2924/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassaneli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore dei materiali per la progettazione e produzione meccanica	280.000,00	280.000,00	93.541,00	186.459,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2014-2907/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA" XXIX MAGGIO 1-3-5 C/O ISTITUTO SUPERIORE STATALE G. GALILEI 41037 Mirandola (MO)	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE DI APPARECCHI E DISPOSITIVI BIOMEDICALI	300.000,00	300.000,00	100.221,00	199.779,00	75.000,00	150.000,00	75.000,00
				3.700.000,00	3.700.000,00	1.236.073,23	2.463.926,77	925.000,00	1.850.000,00	925.000,00
2014-2914/RER	8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agralimentare" Via Martini di Cetolonia, 14 43017 San Secondo Parmense (PR)	Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	186.458,77	116.458,77	70.000,00				
2014-2914/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" P.le Macrelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per il design, lo sviluppo e la sostenibilità del prodotto ceramico industriale	199.779,00	124.779,00	75.000,00				
2014-2913/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" P.le Macrelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	186.459,00	116.459,00	70.000,00				
2014-2924/RER	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio	186.459,00	116.459,00	70.000,00				
2014-2925/RER	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	TECNICO SUPERIORE PER L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI	186.459,00	116.459,00	70.000,00				

2014-2926/NER	8775	FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI c/o S.S. ISH G. 122 Marconi - Via IV Novembre 29121 Piacenza	TECNICO SUPERIORE PER LA INFOMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	186.459,00	116.459,00	70.000,00
2014-2919/NER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESEERE" VALE REGINA MARGHERITA 2022 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	186.459,00	116.459,00	70.000,00
2014-2920/NER	9088	FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESEERE" VALE REGINA MARGHERITA 2022 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	186.459,00	116.459,00	70.000,00
2014-2918/NER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica,Meccatronica, Motoristica, Packagin'g" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore del veicolo con specializzazione in motori endotermici, ibridi ed elettrici	199.779,00	124.779,00	75.000,00
2014-2915/NER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica,Meccatronica, Motoristica, Packagin'g" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	186.459,00	116.459,00	70.000,00
2014-2916/NER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica,Meccatronica, Motoristica, Packagin'g" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	186.459,00	116.459,00	70.000,00
2014-2917/NER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica,Meccatronica, Motoristica, Packagin'g" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	Tecnico Superiore dei materiali per la progettazione e produzione meccanica	186.459,00	116.459,00	70.000,00
2014-2907/NER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA" XXIX MAGGIO 1-3-5 C/O ISTITUTO SUPERIORE STATALE G. GALILEI 41037 Mirandola (MO)	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE DI APPARECCHI E DISPOSITIVI BIOMEDICALI	199.779,00	124.779,00	75.000,00
				2.463.926,77	1.538.926,77	925.000,00

rif_pa	Cod Org	Ragione_Sociale	Risorse POR FSE 2014-2020	2015			2016			
				FSE	FNR	RER	FSE	FNR	RER	
			Esercizio	C.75565	C.75587	C.75602	Esercizio	C.75565	C.75587	C.75602
				50%	35%	15%		50%	35%	15%



2014-2916/NER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Setoriale Regionale Agroalimentare" - Via Marini di Catalonia, 14 43017 San Secondo Parmense (PR)	186.458,77	116.458,77	58.229,39	40.760,57	17.468,81	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2014-2914/NER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" - P.le Marcelli, 100 47521 Cesena (FC)	199.779,00	124.779,00	62.389,50	43.672,65	18.716,85	75.000,00	37.500,00	26.250,00	11.250,00
2014-2913/NER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" - P.le Marcelli, 100 47521 Cesena (FC)	186.459,00	116.459,00	58.229,50	40.760,65	17.468,85	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2014-2924/NER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE - Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	186.459,00	116.459,00	58.229,50	40.760,65	17.468,85	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2014-2925/NER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE - Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	186.459,00	116.459,00	58.229,50	40.760,65	17.468,85	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2014-2926/NER	8775	FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" - c/o S. S. ISII G. 122 Marconi - Via IV Novembre 29121 Piacenza	186.459,00	116.459,00	58.229,50	40.760,65	17.468,85	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2014-2919/NER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE" - VIALE REGINA MARGHERITA 20122 47923 Rimini (RN)	186.459,00	116.459,00	58.229,50	40.760,65	17.468,85	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2014-2920/NER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE" - VIALE REGINA MARGHERITA 20122 47923 Rimini (RN)	186.459,00	116.459,00	58.229,50	40.760,65	17.468,85	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2014-2918/NER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packagind" - Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	199.779,00	124.779,00	62.389,50	43.672,65	18.716,85	75.000,00	37.500,00	26.250,00	11.250,00
2014-2919/NER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packagind" - Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	186.459,00	116.459,00	58.229,50	40.760,65	17.468,85	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2014-2916/NER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packagind" - Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	186.459,00	116.459,00	58.229,50	40.760,65	17.468,85	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00

2014- 2917/NER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica/Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	186.459,00	<b>116.459,00</b>	58.229,50	40.760,65	17.468,85	<b>70.000,00</b>	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2014- 2907/NER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA" XXIX MAGGIO 1-3-5 C/O ISTITUTO SUPERIORE STATALE G. GALILEI 41037 Mirandola (MO)	199.779,00	<b>124.779,00</b>	62.389,50	43.672,65	18.716,85	<b>75.000,00</b>	37.500,00	26.250,00	11.250,00
			<b>2.463.926,77</b>	<b>1.538.926,77</b>	769.463,39	538.624,37	230.839,01	<b>925.000,00</b>	482.500,00	323.750,00	138.750,00

ref_pa	Cod. Org.	Ragione_Sociale	Titolo operazione	Costo complessivo	Contributo pubblico	Risorse L.296/2006	Risorse POR FSE 2014-2020	CUP
2015-4174/RER	8770	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare" Via Martiri di Cefalonia, 14 43017 San Secondo Parmense (PR)	TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	E26D15004260005
2015-4170/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" P.le Macelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per l'organizzazione e la funzione dell'informazione e della conoscenza	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	E86D15007340005
2015-4171/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" P.le Macelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per il design, lo sviluppo e la sostenibilità del prodotto ceramico	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	E86D15007350005
2015-4163/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE Via Camilla Ravera, 11 44122 FERRARA (FE)	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni e del patrimonio edilizio anche mediante il rilevamento e il monitoraggio del sistema edificio-territorio	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	E86D15006810005
2015-4164/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE Via Camilla Ravera, 11 44122 FERRARA (FE)	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	E86D15006820005
2015-4173/RER	8775	"FONDAZIONE 'ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" co.S.S. ISILI G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza (PC)	TECNICO SUPERIORE PER L'INFOMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	280.000,00	280.000,00	100.004,32	179.995,68	E16D15004820005
2015-4172/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE" VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	E46D15003390005
2015-4173/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE" VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	E46D15003400005

2015-4169/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE DI PRODOTTI INNOVATIVI CON IMPIEGO DI MATERIALI COMPOSITI AVANZATI E TECNOLOGIE DI ADDITIVE MANUFACTURING	280.000,00	280.000,00	100.005,00	179.995,00	E56D15002970005
2015-4168/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE DEL VEICOLO CON SPECIALIZZAZIONE IN MOTORI ENDOTERMICI, IBRIDI ED ELETTRICI	280.000,00	280.000,00	100.005,00	179.995,00	E56D15002980005
2015-4169/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E IL PACKAGING	280.000,00	280.000,00	100.005,00	179.995,00	E56D15002990005
2015-4166/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE IN SISTEMI MECCATRONICI	280.000,00	280.000,00	100.005,00	179.995,00	E56D15003000005
2015-4167/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE DEI MATERIALI PER LA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA	280.000,00	280.000,00	100.005,00	179.995,00	E56D15003010005
2015-4161/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA" XXXI MAGGIO 1-3-5 C/O ISTITUTO SUPERIORE STATALE G. GALILEI 41037 Mirandola (MO)	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE DI APPARECCHI E DISPOSITIVI BIOMEDICALI	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	E46D15003410005
				3.920.000,00	3.920.000,00	1.400.061,32	2.519.938,68	

rif. pa	Cod. Ogr.	Ragione Sociale	Titolo operazione	Costo complessivo	Contributo pubblico	Risorse L.296/2006	Risorse POR FSE 2014-2020	Cronoprogramma della spesa		
								2015	2016	2017
2015-4174/RER	8770	<p>           FONDAZIONE Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Setoriale Regionale "Agricoltura e Alimentare"            Via Martiri di Catania, 14            43017 San Secondo Parmense (PR)         </p>	<p>           TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRICOLTURA E AGRICOLTURA INDUSTRIALI         </p>	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4170/RER	8773	<p>           FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE            P.le Macelli, 100            47521 Cesena (FC)         </p>	<p>           Tecnico superiore per l'organizzazione e la gestione delle attività di ricerca e sviluppo e sostenibilità del prodotto ceramico         </p>	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4171/RER	8773	<p>           FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO ENERGIA CREATIVA            P.le Macelli, 100            47521 Cesena (FC)         </p>	<p>           Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni e del patrimonio storico-artistico e culturale del territorio e dell'edilizia e della manutenzione del sistema edificio-territorio         </p>	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4169/RER	8774	<p>           FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO ENERGIA COSTRUZIONI            Via Camilla Ravera, 11            44122 FERRARA (FE)         </p>	<p>           TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI ENERGETICI         </p>	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4168/RER	8774	<p>           FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO ENERGIA COSTRUZIONI            Via Camilla Ravera, 11            44122 FERRARA (FE)         </p>	<p>           TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI ENERGETICI         </p>	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4179/RER	8775	<p>           FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI            c/o S. S. ISIL G. Marconi - Via IV Novembre 122            29121 PAVENZA (PC)         </p>	<p>           TECNICO SUPERIORE PER L'INFORMAZIONE E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE         </p>	280.000,00	280.000,00	100.004,32	179.996,68	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4172/RER	9088	<p>           FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - "TURISMO - TURISMO E BENESESSERE"            VIALE REGINA MARGHERITA 20/22            47923 Rimini (RN)         </p>	<p>           TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DELLE ATTIVITA' CULTURALI         </p>	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4173/RER	9088	<p>           FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - "TURISMO - TURISMO E BENESESSERE"            VIALE REGINA MARGHERITA 20/22            47923 Rimini (RN)         </p>	<p>           TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DELLE ATTIVITA' CULTURALI         </p>	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4169/RER	9157	<p>           FONDAZIONE Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica, Packaging"            Via Basasnelli 9/11            40129 Bologna (BO)         </p>	<p>           TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE DI PRODOTTI INNOVATIVI CON IMPIEGO DI MATERIALI COMPOSITI AVANZATI E TECNOLOGIE DI ADDITIVE MANUFACTURING         </p>	280.000,00	280.000,00	100.005,00	179.995,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4168/RER	9157	<p>           FONDAZIONE Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica, Packaging"            Via Basasnelli 9/11            40129 Bologna (BO)         </p>	<p>           TECNICO SUPERIORE DEL VEICOLO CON SPECIALIZZAZIONE IN MOTORI ENDOTERMICI, IBRIDI ED ELETTRICI         </p>	280.000,00	280.000,00	100.005,00	179.995,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4169/RER	9157	<p>           FONDAZIONE Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica, Packaging"            Via Basasnelli 9/11            40129 Bologna (BO)         </p>	<p>           TECNICO SUPERIORE PER LA AUTOMAZIONE E IL PACKAGING         </p>	280.000,00	280.000,00	100.005,00	179.995,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00

2015-4166/RER	9157	FONDAZIONE Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica "Packaging" Via Basasnelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE IN SISTEMI MECCATRONICI	280.000,00	280.000,00	100.005,00	179.995,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4167/RER	9157	FONDAZIONE Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica "Packaging" Via Basasnelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE DEI MATERIALI PER LA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA	280.000,00	280.000,00	100.005,00	179.995,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
2015-4161/RER	9188	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA* XXIX MAGGIO 1-3-5 C/O ISTITUTO SUPERIORE STATALE G. GALILEI 41037 Mantova (MO)	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE DI APPARECCHI E DISPOSITIVI BIOMEDICALI	280.000,00	280.000,00	100.004,00	179.996,00	70.000,00	140.000,00	70.000,00
				3.920.000,00	3.920.000,00	1.400.061,32	2.519.938,68	980.000,00	1.980.000,00	980.000,00

## Ripartizione impegni contabili

rif_pa	Cod Org	Ragione_Sociale	Titolo operazione	Risorse POR FSE 2014-2020	2016	2017
2015-4174/RER	8770	FONDAZIONE Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Setoriale Regionale Agricolimentare* Via Martiri di Carfabona, 14 43017 San Secondo Parmense (PR)	TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI	179.996,00	109.996,00	70.000,00
2015-4170/RER	8773	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE* P.le Macrelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	179.996,00	109.996,00	70.000,00
2015-4171/RER	8773	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE* P.le Macrelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per il design, lo sviluppo e la sostenibilità del prodotto ceramico	179.996,00	109.996,00	70.000,00
2015-4169/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA COSTRUZIONI Via Canilla Ravera, 11 44122 FERRARA (FE)	Tecnico superiore per l'innovazione e la sostenibilità del sistema edile: il monitoraggio del sistema edile-territorio	179.996,00	109.996,00	70.000,00
2015-4164/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA COSTRUZIONI Via Canilla Ravera, 11 44122 FERRARA (FE)	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	179.996,00	109.996,00	70.000,00
2015-4179/RER	8775	FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI* 5005 S.S. SILI G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza (PC)	TECNICO SUPERIORE PER L'INFORMAZIONE E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	179.995,68	109.995,68	70.000,00
2015-4172/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - LUISI BERNARDINI VIA REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE DELLE ATTIVITA' CULTURALI	179.996,00	109.996,00	70.000,00

2015-4179RER	9088	47923 Rimini (RN)	FOUNDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSIONE" - VIALE REGINA MARGHERITA 20/22	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RECREATIVE	179.996,00	109.996,00	70.000,00
2015-4169RER	9157	40129 Bologna (BO)	FOUNDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassarelli 9/11	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE DI PRODOTTI INNOVATIVI CON IMPIEGO DI MATERIALI COMPOSITI AVANZATI E TECNOLOGIE DI ADDITIVE MANUFACTURING	179.995,00	109.995,00	70.000,00
2015-4168RER	9157	40129 Bologna (BO)	FOUNDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassarelli 9/11	TECNICO SUPERIORE DEL VEICOLI CON SPECIALIZZAZIONE IN MOTORI ENDOTERMICI, IBRIDI ED ELETTRICI	179.995,00	109.995,00	70.000,00
2015-4166RER	9157	40129 Bologna (BO)	FOUNDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassarelli 9/11	TECNICO SUPERIORE PER L'ADDETTAMENTO E IL PACKAGING	179.995,00	109.995,00	70.000,00
2015-4166RER	9157	40129 Bologna (BO)	FOUNDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassarelli 9/11	TECNICO SUPERIORE IN SISTEMI MECCATRONICI	179.995,00	109.995,00	70.000,00
2015-4167RER	9157	40129 Bologna (BO)	FOUNDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassarelli 9/11	TECNICO SUPERIORE DEI MATERIALI PER LA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA	179.995,00	109.995,00	70.000,00
2015-4101RER	9188	41037 Mirandola (MO)	FOUNDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA" - XXXI MAGGIO 1,3-5 - C/O ISTITUTO SUPERIORE STATALE G. GALILEI	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE DI APPARECCHI E DISPOSITIVI BIOMEDICALI	179.996,00	109.996,00	70.000,00
					2.519.938,58	1.539.938,58	980.000,00

Rif. pa	Cod Orig	Regione Sociale	Risorse POR FSE 2014-2020	Esercizio 2016			Esercizio 2017				
				FSE 50%	FNR 35%	RER 15%	FSE 50%	FNR 35%	RER 15%		
2015-4174RER	8770	FOUNDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Setoriale Regionale Agricolimbanare" - Via Martiri di Catania, 14 43017 San Secondo Parmense (PR)	179.996,00	109.996,00	54.998,00	38.498,60	16.499,40	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2015-4170RER	8773	FOUNDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" - P.le Macelli, 100 47521 Cesena (FC)	179.996,00	109.996,00	54.998,00	38.498,60	16.499,40	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2015-4171RER	8773	FOUNDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" - P.le Macelli, 100 47521 Cesena (FC)	179.996,00	109.996,00	54.998,00	38.498,60	16.499,40	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2015-4169RER	8774	FOUNDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA E AMBIENTE" - Via Camillo Ravera, 11 44122 Ferrara (FE)	179.996,00	109.996,00	54.998,00	38.498,60	16.499,40	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2015-4164RER	8774	FOUNDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA E AMBIENTE" - Via Camillo Ravera, 11 44122 Ferrara (FE)	179.996,00	109.996,00	54.998,00	38.498,60	16.499,40	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00

2015-4173/RER	8775	FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S. S. ISILI G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza (PC)	179.995,88	109.999,68	54.997,84	38.498,49	16.499,35	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2015-4173/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE INNOVATIVE PER I BENI E ATTIVITA' CULTURALI - "TURISMO - TURISMO E BENESSERE" VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini (RN)	179.996,00	109.996,00	54.998,00	38.498,60	16.499,40	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2015-4173/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E ATTIVITA' CULTURALI - "TURISMO - TURISMO E BENESSERE" VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini (RN)	179.996,00	109.996,00	54.998,00	38.498,60	16.499,40	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2015-4169/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, "Packaging" Via Bassarelli 9/11 40129 Bologna (BO)	179.995,00	109.999,00	54.997,50	38.498,25	16.499,25	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2015-4169/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, "Packaging" Via Bassarelli 9/11 40129 Bologna (BO)	179.995,00	109.995,00	54.997,50	38.498,25	16.499,25	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2015-4167/RER	9157	FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica, Motoristica, "Packaging" Via Bassarelli 9/11 40129 Bologna (BO)	179.995,00	109.995,00	54.997,50	38.498,25	16.499,25	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
2015-4161/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VIA MARGIO 1,3,5. COI ISTITUTO SUPERIORE S. ANGELO GALLE 41037 Mandada (MO)	179.996,00	109.996,00	54.998,00	38.498,60	16.499,40	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00
			<b>2.519.938,68</b>	<b>1.539.938,68</b>	<b>769.969,34</b>	<b>538.978,54</b>	<b>230.990,80</b>	<b>980.000,00</b>	<b>490.000,00</b>	<b>343.000,00</b>	<b>147.000,00</b>



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1482

**L.R. 28/2007 e deliberazione G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali per l'esercizio finanziario 2015 e parziale programmazione pluriennale 2015-2017- Secondo provvedimento. Variazione di bilancio ai sensi della L.R.40/2001 e della L.R. 4/2015**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alla dotazione finanziaria dei capitoli sotto indicati mediante le seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza per **l'esercizio 2016**, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001, e secondo quanto previsto all'art. 10 della L.R. n. 4 del 2015:

Unità Previsionale di Base 1.2.1.2.1110 "Spese per programmazione e pianificazione territoriale regionale"

**Variazioni in diminuzione**

Cap. U02110 "Spese per programmazione e pianificazione territoriale regionale."

Stanziamento di competenza EURO 20.000,00

Cap. U02112 "Spese per il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (art. 40 Quater, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)"

Stanziamento di competenza EURO 40.000,00

Cap. U02114 "Spese per sviluppo e promozione della Pianificazione Urbanistica (L.R. 24 marzo 2000,n. 20)"

Stanziamento di competenza EURO 39.500,00

**Variazioni in aumento**

Cap. U02104 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per il Piano Territoriale Regionale (art. 23, L.R. 24 marzo 2000,n. 20)"

Stanziamento di competenza EURO 20.000,00

Cap. U02119 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (art. 40 Quater, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)"

Stanziamento di competenza EURO 40.000,00

Cap. U02127 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per lo sviluppo e promozione della Pianificazione Urbanistica (L.R. 24 marzo 2000,n. 20)"

Stanziamento di competenza EURO 39.500,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1491

**Legge regionale 30/96 - Attuazione del Programma d'Area "Riqualificazione urbana Città di Imola" - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

d e l i b e r a :

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ai sensi dell'art. 31, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 40 del 2001 e dell'art. 10 della legge regionale n. 4 del 2015 le seguenti variazioni di competenza e di cassa alla parte spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015:

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****Variazione in diminuzione**

U.P.B.

1.3.2.3.8260 "Contributi a sostegno della localizzazione di impianti produttivi previsti nei programmi d'area".

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	0,00

Cap. 22210 "Contributi per l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ai fini della localizzazione di impianti produttivi previsti nei programmi d'area (L.R. 19 agosto 1996, n. 30)"

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	0,00

**Variazioni in aumento**

U.P.B.

1.6.5.3.27520 "Recupero e restauro del patrimonio artistico e culturale"

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	0,00

Cap. 70718 "Contributi in c/capitale a Enti delle Amministrazioni locali per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi, di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi - Progetti speciali (art.1 comma 2, art.2, art.3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n.40)"

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	0,0

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1508

**Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo U85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 a favore dei capitoli deficitari**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

## BILANCIO DI CASSA

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI CASSA	DI RISERVA	DI	EURO 2.917.688,05
CAP. U85300	FONDO DI BILANCIO DI CASSA.	DI RISERVA DEL		EURO 2.917.688,05

## B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.1.620	SPESA FUNZIONAMENTO	GENERALI	DI	EURO 735.167,24
CAP. U04358	SPESA PER LICENZE D'USO PER MANUTENZIONE E ASSISTENZA DEI PRODOTTI (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11)	ACQUISTO DI SOFTWARE E CANONI DI	DI	EURO 735.167,24
UPB 1.2.1.1.850	SISTEMA REGIONALE: E SVILUPPO DEL INFORMATICO DI BASE	INFORMATIVO	DI	EURO 1.304.368,76
CAP. U03887	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI NELL'AMBITO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11)	INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	DI	EURO 1.304.368,76
UPB 1.2.1.2.1150	SISTEMI REGIONALI, PUBBLICA ED STATISTICA	INFORMATIVI, COMUNICAZIONE ED ELABORAZIONE	DI	EURO 10.000,00
CAP. U03951	SPESA NELL'ATTIVITA' INFORMATICA E STATISTICA (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11.)	PER CONSULENZE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' INFORMATICA E STATISTICA	DI	EURO 10.000,00

UPB 1.3.2.2.7200	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	EURO 8.000,00
CAP. U23009	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE )	EURO 8.000,00
UPB 1.3.2.2.7255	P.O.R. F.E.S.R. 2007- 2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 152.400,25
CAP. U23604	CONTRIBUTI A IMPRESE PER PROGETTI DI SVILUPPO INNOVATIVO - ASSE 2 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007 E DEC. C(2013) 3912 DEL 19 GIUGNO 2013)	EURO 152.400,25
UPB 1.3.2.2.7256	P.O.R. F.E.S.R. 2007- 2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 191.621,34
CAP. U23616	CONTRIBUTI A IMPRESE PER PROGETTI DI SVILUPPO INNOVATIVO - ASSE 2 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007 E DEC. C(2013) 3912 DEL 19 GIUGNO 2013) - MEZZI STATALI	EURO 191.621,34
UPB 1.3.2.3.8365	P.O.R. F.E.S.R. 2007- 2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE UE	EURO 147.708,97
CAP. U23664	CONTRIBUTI A EELL PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI	EURO 147.708,97

	PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ASSE 1 PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)	
UPB 1.3.2.3.8366	P.O.R. F.E.S.R. 2007- 2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 254.291,03
CAP. U23666	CONTRIBUTI A EELL PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ASSE 1 PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 254.291,03
UPB 1.4.1.2.12108	OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO E QUALIFCAZIONE IN MATERIA DI APPALTI	EURO 50.560,00
CAP. U30068	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' A NUOVA QUASCO SOCIETA' CONS. A R.L.(ART. 5, L.R. 27 LUGLIO 2007, N.20)	EURO 50.560,00
UPB 1.4.3.2.15260	TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE	EURO 21.900,00
CAP. U43180	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI INCREMENTO E QUALIFCAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO (ART. 31, COMMA 2, LETT. B) E ART. 33, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30 COME MODIFICATA DALLA L.R. 1 FEBBRAIO 2002, N.1).	EURO 21.900,00

UPB FONDO SOCIALE REGIONALE EURO 41.670,46  
1.5.2.2.20101 - RISORSE STATALI

CAP. U57103 FONDO SOCIALE REGIONALE. EURO 41.670,46  
SPESE PER CONSULENZE  
(ART. 47, COMMA 1, LETT.  
A), L.R. 12 MARZO 2003,  
N.2; L. 8 NOVEMBRE 2000,  
N.328 E D.L. 4 LUGLIO  
2006, N.223 CONVERTITO  
IN L. DALL'ART. 1, L. 4  
AGOSTO 2006, N.248) -  
MEZZI STATALI.

*(omissis)*

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1509

## Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo per le politiche attive del lavoro - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

*(omissis)*

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA****Esercizio 2015**Variazioni in aumento

*U.P.B.* "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER PROMUOVERE  
2.3.2300 L'OCCUPAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE  
RISORSE UMANE"

Stanziamiento di competenza	EURO 1.797.880,21
Stanziamiento di cassa	EURO 1.797.880,21

*CAP. E03157* "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO PER  
LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1,  
COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M.  
14/11/2014)"

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO 1.797.880,21
Stanziamiento di cassa	EURO 1.797.880,21

**Esercizio 2016**Variazioni in aumento

*U.P.B.* "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER PROMUOVERE  
2.3.2300 L'OCCUPAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE  
RISORSE UMANE"

Stanziamiento di competenza	EURO 1.438.304,17
-----------------------------	-------------------

*CAP. E03157* "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO PER  
LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1,  
COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M.  
14/11/2014)"

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO 1.438.304,17
-----------------------------	-------------------

**Esercizio 2017**Variazioni in aumento

U.P.B. "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER PROMUOVERE  
2.3.2300 L'OCCUPAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE  
RISORSE UMANE"

Stanziamiento di competenza EURO 359.576,04

CAP. E03157 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO PER  
LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1,  
COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M.  
14/11/2014)"

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza EURO 359.576,04

### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

#### **Esercizio 2015**

#### Variazioni in aumento

U.P.B. "PROGRAMMI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DI  
1.6.4.2.25288 CRISI OCCUPAZIONALI - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza EURO 1.797.880,21

Stanziamiento di cassa EURO 1.797.880,21

CAP. U75281 "TRASFERIMENTO AGLI ENTI DELLE  
AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI  
FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE  
DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E  
DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO  
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1,  
COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M.  
14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE  
E LAVORO

Stanziamiento di competenza EURO 106.488,00

Stanziamiento di cassa EURO 106.488,00



*CAP. U75283* "SPESE PER AZIONI DI ACCOGLIENZA, FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	1.357.048,10
Stanziamento di cassa	EURO	1.357.048,10

*CAP. U75287* "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	125.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	125.000,00

*CAP. U75289* "ASSEGNAZIONE AD ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	7.500,00
Stanziamento di cassa	EURO	7.500,00

CAP. U75291 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI IN ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	130.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	130.000,00

CAP. U75293 "ASSEGNAZIONE AD ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI IN ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	2.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	2.000,00

CAP. U75296 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	69.844,11
Stanziamento di cassa	EURO	69.844,11

### **Esercizio 2016**

Variazioni in aumento

*U.P.B* "PROGRAMMI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DI  
1.6.4.2.25288 CRISI OCCUPAZIONALI - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza EURO 1.438.304,17

*CAP. U75281* "TRASFERIMENTO AGLI ENTI DELLE  
AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI  
FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE  
DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E  
DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO  
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1,  
COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M.  
14/11/2014) - MEZZI STATALI

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE  
E LAVORO

Stanziamiento di competenza EURO 85.190,40

*CAP. U75283* "SPESE PER AZIONI DI ACCOGLIENZA,  
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO  
IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO  
"SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE  
COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO  
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1,  
COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M.  
14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE  
E LAVORO

Stanziamiento di competenza EURO 1.085.638,48

*CAP. U75287* "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA  
REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA  
ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA  
DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI"  
NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE  
27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) -  
MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE  
E LAVORO

Stanziamiento di competenza EURO 100.000,00

*CAP. U75289* "ASSEGNAZIONE AD ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza EURO 6.000,00

*CAP. U75291* "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI IN ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza EURO 104.000,00

*CAP. U75293* "ASSEGNAZIONE AD ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI IN ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza EURO 1.600,00

*CAP. U75296* "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza EURO 55.875,29

### **Esercizio 2017**

#### Variazioni in aumento

*U.P.B* "PROGRAMMI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DI  
1.6.4.2.25288 CRISI OCCUPAZIONALI - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza EURO 359.576,04

*CAP. U75281* "TRASFERIMENTO AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza EURO 21.297,60

*CAP. U75283* "SPESE PER AZIONI DI ACCOGLIENZA, FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza EURO 271.409,62

CAP. U75287 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza EURO 25.000,00

CAP. U75289 "ASSEGNAZIONE AD ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza EURO 1.500,00

CAP. U75291 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI IN ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza EURO 26.000,00

CAP. U75293 "ASSEGNAZIONE AD ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI IN ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza EURO 400,00

CAP. U75296 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza EURO 13.968,82

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1510

**Quantificazione budget, assegnazione ed impegno risorse necessarie alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna per il finanziamento dei percorsi di formazione nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale anno scolastico 2015/2016, (seconda annualità del biennio formativo unitario 2014/2015). Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D e l i b e r a

*(omissis)*

1. di apportare, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lett. e), della L.R. 40/2001, e secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 4 del 2015, le seguenti variazioni compensative:

- ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25268 "P.O.R. F.S.E. - INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI - RISORSE U.E.", del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:

Variazione in diminuzione

Cap.75808 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE)"

Stanziamento di competenza	Euro 781.709,42
Stanziamento di cassa	Euro 781.709,42

Cap.75812 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE)"

Stanziamento di competenza	Euro 2.062.500,00
Stanziamento di cassa	Euro 2.062.500,00

Cap.75816 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE)"

Stanziamento di competenza	Euro 570.250,33
Stanziamento di cassa	Euro 570.250,33

Variazioni in aumento

Cap.75800 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni Locali per interventi finalizzati alla attuazione del piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg. UE 1303/2013 e 1304/2013 - Contributo CE sul FSE)"

Stanziamento di competenza	Euro 3.414.459,75
Stanziamento di cassa	Euro 3.414.459,75

- ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25269 "P.O.R. - INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI - RISORSE STATALI", del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:



Variazione in diminuzione

Cap.75810 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013; L.16 APRILE 1987, N.183; D.D. 237/SEGR. D.G./2014 MIN.LAVORO) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro 260.569,81
Stanziamento di cassa	Euro 260.569,81

Cap.75814 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013; L.16 APRILE 1987, N.183; D.D. 237/SEGR. D.G./2014 MIN.LAVORO) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro 687.500,00
Stanziamento di cassa	Euro 687.500,00

Cap.75818 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013; L.16 APRILE 1987, N.183; D.D. 237/SEGR. D.G./2014 MIN.LAVORO) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro 190.083,44
Stanziamento di cassa	Euro 190.083,44

Variazioni in aumento

Cap.75802 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GARANZIA GIOVANI (REGG. UE 1303/2013 E 1304/2013; L.16 APRILE 1987, N.183; D.D. 237/SEGR. D.G./2014 MIN.LAVORO) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro 1.138.153,25
Stanziamento di cassa	Euro 1.138.153,25

- ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25264 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.", del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:

Variazione in diminuzione

Cap.75529 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALL'ACCRESIMENTO DELLA COMPETITIVITA' E AL MIGLIORAMENTO DELLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007)5327 DEL 26 OTTOBRE 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro 1.331.730,37
----------------------------	-------------------

Stanziamento di cassa Euro 1.331.730,37

Variazioni in aumento

Cap.75523 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI E PUBBLICHE PER INTERVENTI FINALIZZATI AD ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' E MIGLIORARE LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007)"

Stanziamento di competenza Euro 1.331.730,37

Stanziamento di cassa Euro 1.331.730,37

- ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25265 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI", del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:

Variazione in diminuzione

Cap.75541 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALL'ACCRESIMENTO DELLA COMPETITIVITA' E AL MIGLIORAMENTO DELLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE DEL 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza Euro 1.518.873,57

Stanziamento di cassa Euro 1.518.873,57

Cap.75543 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALL'ACCRESIMENTO DELLA COMPETITIVITA' E AL MIGLIORAMENTO DELLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE DEL 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza Euro 779.078,22

Stanziamento di cassa Euro 779.078,22

Variazioni in aumento

Cap.75535 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI AD ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' E MIGLIORARE LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE DEL 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007) MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza Euro 2.297.951,79

Stanziamento di cassa Euro 2.297.951,79

- ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25340 "ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER GLI APPRENDISTI - RISORSE STATALI", del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:

Variazione in diminuzione

Cap.75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro 4.560.563,50
Stanziamiento di cassa	Euro 4.560.563,50

Variazioni in aumento

Cap.75658 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART.1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro 4.560.563,50
Stanziamiento di cassa	Euro 4.560.563,50

(omissis)

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1524

**Variazione di bilancio per il pagamento dei residui passivi perenti ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 4/2015**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

DELIBERA

- 1) di apportare, a norma dell'art. 12 della Legge regionale 30 aprile 2015, n. 4, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.3.2.29820	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI	
Stanziamiento di competenza		EURO 287.668,15
Stanziamiento di cassa		EURO 287.668,15
CAP. U86992	FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE CORRENTI - SPESE OBBLIGATORIE.	
Stanziamiento di competenza		EURO 287.668,15
Stanziamiento di cassa		EURO 287.668,15

B) Variazioni in aumento

UPB 1.3.1.2.5311	VALORIZZAZIONE E SISTEMI DI QUALITA' NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE - RISORSE STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 19.815,89
Stanziamiento di cassa		EURO 19.815,89
CAP. U12905	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ITINERARI TURISTICI ENO-GASTRONOMICI DELL'EMILIA ROMAGNA (D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143; L. 27 LUGLIO 1999, N.268; ART. 8, L.R. 7 APRILE 2000, N.23) - MEZZI STATALI.	
Stanziamiento di competenza		EURO 19.815,89
Stanziamiento di cassa		EURO 19.815,89
UPB 1.4.3.2.15250	PIANO REGIONALE PER I TRASPORTI - PRIT	
Stanziamiento di competenza		EURO 30.660,00
Stanziamiento di cassa		EURO 30.660,00
CAP. U43029	CONTRIBUTI AGLI EE.LL PER LA	

PROGETTAZIONE DI OPERE IN ATTUAZIONE  
DEL PRIT E PER LE VALUTAZIONI DI TIPO  
TERRITORIALE E AMBIENTALE CONNESSE CON  
LA LORO REALIZZAZIONE (ART. 31, COMMA  
2, LETTERA E) L.R. OTTOBRE 1998, N.30)

Stanziamiento di competenza EURO 30.660,00

Stanziamiento di cassa EURO 30.660,00

UPB 1.4.3.2.15315 TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO  
DELLE MERCI

Stanziamiento di competenza EURO 94.830,72

Stanziamiento di cassa EURO 94.830,72

CAP. U43702 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE LOGISTICHE E  
FERROVIARIE PER LA REALIZZAZIONE DI  
SERVIZI AGGIUNTIVI DI TRASPORTO  
FERROVIARIO DI MERCI (ARTT. 3,4 L.R. 4  
NOVEMBRE 2009, N.15 ABROGATA)

Stanziamiento di competenza EURO 94.830,72

Stanziamiento di cassa EURO 94.830,72

UPB 1.4.4.2.17110 STUDI E RICERCHE PER LA RIDUZIONE DEL  
RISCHIO SISMICO

Stanziamiento di competenza EURO 23.880,00

Stanziamiento di cassa EURO 23.880,00

CAP. U47142 SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI  
VOLTE AGLI STUDI E ALLA PROGETTAZIONE  
PER LA RIDUZIONE DEI LIVELLI DI RISCHIO  
SISMICO (L.R. 19 GIUGNO 1984, N.35  
ABROGATA E L.R. 30 OTTOBRE 2008, N.19).

Stanziamiento di competenza EURO 23.880,00

Stanziamiento di cassa EURO 23.880,00

UPB 1.5.1.2.18335 PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO  
DELLE MALATTIE - RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 90.605,22

Stanziamiento di cassa EURO 90.605,22

CAP. U58276 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
"PIANO DI COMUNICAZIONE AI DECISORI  
DEI CONTENUTI DI SALUTE DI UNA VITA

ATTIVA" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON  
IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 19 LUGLIO  
2010) - MEZZI STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 90.605,22

Stanziamiento di cassa EURO 90.605,22

UPB 1.5.1.2.18371 INTERVENTI NEL CAMPO VETERINARIO -  
RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 20.876,32

Stanziamiento di cassa EURO 20.876,32

CAP. U64427 SPESE PER INIZIATIVE VOLTE A PREVENIRE  
IL FENOMENO DEL RANDAGISMO (L. 14  
AGOSTO 1991, N.281 E ART. 5, COMMA 3  
BIS, L.R. 7 APRILE 2000, N.27) - MEZZI  
STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 20.876,32

Stanziamiento di cassa EURO 20.876,32

UPB 1.6.5.2.27100 PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI

Stanziamiento di competenza EURO 7.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 7.000,00

CAP. U70551 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI  
MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE CULTURALI  
NELL'AMBITO DELLE FINALITA' DI CUI  
ALL'ART. 1 E DEGLI OBIETTIVI  
INDIVIDUATI NEL PROGRAMMA TRIENNALE  
DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 3  
DELLA L.R. 37/94 (ART.7 DELLA L.R. 22  
AGOSTO 1994, N.37).

Stanziamiento di competenza EURO 7.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 7.000,00

C) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.3.3.30000 REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI

Stanziamiento di competenza EURO 5.512.538,97

Stanziamiento di cassa EURO 5.512.538,97

CAP. U86996 FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE  
DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI

AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI.  
 SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE  
 OBBLIGATORIE.

Stanziamiento di competenza EURO 5.512.538,97

Stanziamiento di cassa EURO 5.512.538,97

D) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.3.1510 SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

Stanziamiento di competenza EURO 686.429,34

Stanziamiento di cassa EURO 686.429,34

CAP. U03937 SPESE DI INVESTIMENTO NELL'AMBITO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11).

Stanziamiento di competenza EURO 686.429,34

Stanziamiento di cassa EURO 686.429,34

UPB 1.2.2.3.3100 SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Stanziamiento di competenza EURO 212.599,35

Stanziamiento di cassa EURO 212.599,35

CAP. U03455 FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE E AD ALTRE FORME ASSOCIATIVE DI COMUNI MONTANI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE (ART.11, COMMA 1, LETT.A), ABROGATO; ART. 1, COMMA 5 BIS E ART. 8, COMMA 2, LETT. B) E COMMA 3, L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2)

Stanziamiento di competenza EURO 3.747,69

Stanziamiento di cassa EURO 3.747,69

CAP. U03458 FONDO SPECIALE PER LA MONTAGNA. FINANZIAMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE O AD ALTRE FORME ASSOCIATIVE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PREVISTE NEGLI ACCORDI QUADRO PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE (ART. 8, L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2)

Stanziamiento di competenza EURO 208.851,66

Stanziamiento di cassa EURO 208.851,66

UPB	SVILUPPO DELLA MONTAGNA - RISORSE STATALI	
1.2.2.3.3110		
Stanziamiento di competenza		EURO 3.951,89
Stanziamiento di cassa		EURO 3.951,89
CAP. U03444	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE E AD ALTRE FORME ASSOCIATIVE DI COMUNI MONTANI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI SPECIALI PER LA MONTAGNA. (ARTT. 1 E 2, L.31 GENNAIO 1994, N.97; ART.11, COMMA 1, LETT. A) ABROGATO; ARTT. 1, COMMA 5 BIS E 8, COMMA 2, LETT. A), E COMMA 3, L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2) - MEZZI STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 3.951,89
Stanziamiento di cassa		EURO 3.951,89
UPB	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA	
1.2.3.3.4420	SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	
Stanziamiento di competenza		EURO 16.574,20
Stanziamiento di cassa		EURO 16.574,20
CAP. U02698	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1, LETT. B) L.R. 4 DICEMBRE 2003, N.24).	
Stanziamiento di competenza		EURO 16.574,20
Stanziamiento di cassa		EURO 16.574,20
UPB	SVILUPPO DEI SISTEMI DI QUALITA' NEL SETTORE	
1.3.1.3.6131	AGRO-ALIMENTARE - RISORSE STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 29.165,94
Stanziamiento di cassa		EURO 29.165,94
CAP. U13032	CONTRIBUTI IN CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ITINERARI TURISTICI ENO-GASTRONOMICI DELL'EMILIA ROMAGNA (D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143; L. 27 LUGLIO 1999, N.268; ART. 8, L.R. 7 A PRILE 2000, N.23) - MEZZI STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 29.165,94
Stanziamiento di cassa		EURO 29.165,94



UPB 1.3.1.3.6301	INTERVENTI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE - RISORSE STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 50.570,03
Stanziamiento di cassa		EURO 50.570,03
CAP. U16362	INTERVENTI E OPERE DI BONIFICA NEI TERRITORI REGIONALI COLPITI DALLA SUBSIDENZA (L.10 DICEMBRE 1980, N.845; D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143; D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001) - MEZZI STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 50.570,03
Stanziamiento di cassa		EURO 50.570,03
UPB 1.3.2.3.8000	RISPARMIO ENERGETICO	
Stanziamiento di competenza		EURO 9.817,23
Stanziamiento di cassa		EURO 9.817,23
CAP. U21088	CONTRIBUTI AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI PER IL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO ENERGETICO NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI CHE UTILIZZANO FONTI RINNOVABILI O ASSIMILATE DI ENERGIA PRESSO GLI EDIFICI PUBBLICI (ART. 2, COMMA 2, LETT. A) L.R. 23 DICEMBRE 2004, N.26)	
Stanziamiento di competenza		EURO 9.817,23
Stanziamiento di cassa		EURO 9.817,23
UPB 1.3.2.3.8047	INTERVENTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI	
Stanziamiento di competenza		EURO 122.527,11
Stanziamiento di cassa		EURO 122.527,11
CAP. U23102	CONTRIBUTI A IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE E A CONSORZI O SOC.CONSORTILI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI LABORATORI DI RICERCA NELL'AMBITO DEI DISTRETTI PRODUTTIVI (ART.1, COMMA 890 DELLA L.27 DICEMBRE 2006, N.296, D.M. 28 DICEMBRE 2007, D.M. 7 MAGGIO 2010) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	
Stanziamiento di competenza		EURO 122.527,11
Stanziamiento di cassa		EURO 122.527,11

UPB INTERVENTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DEI  
1.3.2.3.8050 DISTRETTI PRODUTTIVI - RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 184.288,59

Stanziamiento di cassa EURO 184.288,59

CAP. U23100 CONTRIBUTI A IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE E A  
CONSORZI O SOC. CONSORTILI PER LA CREAZIONE  
E LO SVILUPPO DI LABORATORI DI RICERCA  
NELL'AMBITO DEI DISTRETTI PRODUTTIVI (ART. 1,  
COMMA 890 DELLA L. 27 DICEMBRE 2006, N.296,  
D.M. 28 DICEMBRE 2007 D.M. 7 MAGGIO 2010) -  
MEZZI STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 184.288,59

Stanziamiento di cassa EURO 184.288,59

UPB PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE -  
1.3.2.3.8301 RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 93.658,10

Stanziamiento di cassa EURO 93.658,10

CAP. U23095 FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA'  
PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONCESSIONE DI  
CONTRIBUTI A PMI ASSOCIATE, A CONSORZI E  
SOCIETA' CONSORTILI PER LA REALIZZAZIONE DI  
SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' E  
DELL'ORGANIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA  
QUALIFICAZIONE DI RETI DI IMPRESA (ART. 53,  
IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 4, LETTERA  
G) ED H), DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3;  
D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112, PTAPI 2003/2005  
MISURA 2.1, AZIONE B) - MEZZI STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 93.658,10

Stanziamiento di cassa EURO 93.658,10

UPB INTEGRAZIONE REGIONALE AL PROGRAMMA OPERATIVO  
1.3.2.3.8368 REGIONALE FESR 2007-2013

Stanziamiento di competenza EURO 1.231.561,74

Stanziamiento di cassa EURO 1.231.561,74

CAP. U23752 CONTRIBUTI A UNIVERSITA', ENTI E ISTITUZIONI  
DI RICERCA PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER  
LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO - FINANZIAMENTO INTEGRATIVO

REGIONALE AL P.O.R. FESR 2007-2013 (ART. 30,  
L.R. 23 LUGLIO 2009, N.9)

Stanziamiento di competenza EURO 1.231.561,74

Stanziamiento di cassa EURO 1.231.561,74

UPB VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE  
1.3.4.3.11600 DISTRIBUTIVA

Stanziamiento di competenza EURO 733.459,62

Stanziamiento di cassa EURO 733.459,62

CAP. U27718 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI LOCALI  
PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMMERCIALI E  
MERCATALI (ART.3, COMMA 3, LETT. B), C) E L)  
DELLA L.R. 10 DICEMBRE 1997, N.41)

Stanziamiento di competenza EURO 733.459,62

Stanziamiento di cassa EURO 733.459,62

UPB INTERVENTI PER LA TUTELA AMBIENTALE -  
1.4.2.3.14181 QUALITA' DELL'ARIA - RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 86.985,29

Stanziamiento di cassa EURO 86.985,29

CAP. U35801 CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE  
DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ACCORDO  
QUALITA' DELL'ARIA SOTTOSCRITTO FRA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA, MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
COMUNE DI BOLOGNA IL 7 MAGGIO 2008 (D.M. 16  
OTTOBRE 2006 E IL D.D. 9 GIUGNO 2008 N.  
DEC/DSA/2008/430) - MEZZI STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 86.985,29

Stanziamiento di cassa EURO 86.985,29

UPB INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E  
1.4.2.3.14502 AMBIENTALE - RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 949.270,66

Stanziamiento di cassa EURO 949.270,66

CAP. U39330 INTERVENTI URGENTI PER IL RIASSETTO  
TERRITORIALE DELLE AREE A RISCHIO  
IDROGEOLOGICO (LEGGE 3 AGOSTO 1998, N.267;  
ART.16, DELLA LEGGE 31 LUGLIO 2002, N.179) -

## MEZZI STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 949.270,66

Stanziamiento di cassa EURO 949.270,66

UPB RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISSESTO  
1.4.2.3.14550 IDROGEOLOGICO - RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 87.355,13

Stanziamiento di cassa EURO 87.355,13

CAP. U39550 SPESE PER INTERVENTI RIVOLTI ALLA RIDUZIONE  
DEL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO,  
DISSESTO DELLA RETE IDROGRAFICA SUPERFICIALE,  
DI EROSIONE COSTIERA - SETTORI 1-2-4. BACINO  
FIUME RENO. (DPCM 23 MARZO 1990; L.18 MAGGIO  
1989, N.183) - MEZZI STATALI.

Stanziamiento di competenza EURO 87.355,13

Stanziamiento di cassa EURO 87.355,13

UPB INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE  
1.4.3.3.16010 E DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA

Stanziamiento di competenza EURO 18.968,24

Stanziamiento di cassa EURO 18.968,24

CAP. U43270 CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI  
IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E  
MEZZI DI TRASPORTO (ART. 31, COMMA 2, LETT.  
D), ART. 34, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6,  
LETT. A) L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30).

Stanziamiento di competenza EURO 18.968,24

Stanziamiento di cassa EURO 18.968,24

UPB PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE  
1.4.3.3.16652 DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS) - RISORSE  
STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 55.731,49

Stanziamiento di cassa EURO 55.731,49

CAP. U46119 CONTRIBUTI A PROVINCE E COMUNI IN FORMA  
SINGOLA E ASSOCIATA PER L'ATTUAZIONE DEL  
"PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE  
(PNSS) - TERZO PROGRAMMA" (ART. 1, COMMA  
1035, L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296; D.M. 10

## OTTOBRE 2008, N. 3655) - MEZZI STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 55.731,49

Stanziamiento di cassa EURO 55.731,49

UPB VERIFICHE TECNICHE E INTERVENTI DI  
1.4.4.3.17570 MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO E DI  
PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO- RISORSE  
STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 17.675,00

Stanziamiento di cassa EURO 17.675,00

CAP. U48282 CONTRIBUTI A COMUNI, PROVINCE E USL PER LE  
VERIFICHE TECNICHE E GLI INTERVENTI DI  
MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO SUGLI  
EDIFICI (D.L. 30 SETTEMBRE 2003, N.269  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 24  
NOVEMBRE 2003, N.326; O.P.C.M. 8 LUGLIO 2004,  
N.3362; D.P.C.M. 6 GIUGNO 2005 E D.P.C.M. 3  
AGOSTO 2007, O.P.C.M. 29 DICEMBRE 2008,  
N.3728 E D.P.C.M. 13 GENNAIO 2010, O.P.C.M.  
31 MARZO 2010, N.3864; D.P.C.M. 4 DICEMBRE  
2010; O.P.C.M. 19 MAGGIO 2010, N.3879;  
D.P.C.M. 2 MARZO 2011; O.P.C.M. 2 MARZO 2011,  
N. 3927; D.P.C.M 28 OTTOBRE 2011) - MEZZI  
STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 17.675,00

Stanziamiento di cassa EURO 17.675,00

UPB COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI RICOVERI  
1.5.1.3.19101 PER ANIMALI - RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 46.041,91

Stanziamiento di cassa EURO 46.041,91

CAP. U64405 CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER LA COSTRUZIONE E  
LA RISTRUTTURAZIONE DI RICOVERI PER CANI E  
GATTI (L. 14 AGOSTO 1991, N.281 E ART.5,  
COMMA 3, ART.31, COMMA 2, L.R. 7 APRILE 2000,  
N.27) - MEZZI STATALI.

Stanziamiento di competenza EURO 46.041,91

Stanziamiento di cassa EURO 46.041,91

UPB EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA  
1.6.3.3.24510

Stanziamiento di competenza EURO 836.645,86

Stanziamiento di cassa EURO 836.645,86

CAP. U73135 ASSEGNAZIONE ALL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI PER OPERE DI EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA COMPRENDENTE L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI, NONCHE' LE SPESE PER ARREDAMENTI E ATTREZZATURE (L.R. 8 SETTEMBRE 1981, N.36, ABROGATA; L.R. 24 DICEMBRE 1996, N.50, ABROGATA; ART. 15, L.R. 27 LUGLIO 2007, N.15).

Stanziamiento di competenza EURO 836.645,86

Stanziamiento di cassa EURO 836.645,86

UPB RECUPERO E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO  
1.6.5.3.27520 E CULTURALE

Stanziamiento di competenza EURO 39.262,25

Stanziamiento di cassa EURO 39.262,25

CAP. U70718 CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE ADIACENTI AI BENI STESSI - PROGETTI SPECIALI (ART. 1 COMMA 2, ART. 2, ART.3 COMMA 3, L.R. 1 DICEMBRE 1998, N.40).

Stanziamiento di competenza EURO 39.262,25

Stanziamiento di cassa EURO 39.262,25

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1525

**Finanziamento degli Istituti professionali in relazione all'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 e s.m.i. - Triennio di qualifica 2014-2016. Variazione di bilancio. Modifica della DGR 78/2015, atto del dirigente 3467/2015 e DGR 928/2011 e s.m.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di apportare, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lett. e), della L.R. 40/2001, e secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 4 del 2015, la seguente variazione compensativa ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25340 "ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER GLI APPRENDISTI - RISORSE STATALI", del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:

Variazione in diminuzione

Cap.75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza Euro 3.969.875,00

Stanziamento di cassa Euro 3.969.875,00

Variazioni in aumento

Cap.75663 "ASSEGNAZIONE ALLE AUTONOMIE SCOLASTICHE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART.1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza Euro 3.969.875,00

Stanziamento di cassa Euro 3.969.875,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1530

**Quantificazione budget, approvazione e finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale presso gli enti di formazione accreditati anno formativo 2015/2016, in attuazione della DGR n. 801/2015. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di apportare, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lett. e), della L.R. 40/2001, e secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 4 del 2015, le seguenti variazioni compensative:

- ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25274 "POR. F.S.E. 2014-2020 - OBIETTIVO INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.", del bilancio per l'esercizio finanziario 2016:

Variazione in diminuzione

Cap.75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

Stanziamento di competenza Euro 3.507.173,44

Variazioni in aumento

Cap.75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)

Stanziamento di competenza Euro 3.507.173,44

- ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25275 "POR. F.S.E. 2014-2020 - OBIETTIVO INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI", del bilancio per l'esercizio finanziario 2016:

Variazione in diminuzione

Cap.75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza Euro 2.454.771,41



Variazioni in aumento

Cap.75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza                      Euro 2.454.771,41

2.di apportare, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001 e della L.R. 4 del 2015, le seguenti variazioni compensative:

- ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25272 "POR. F.S.E. 2014-2020 - OBIETTIVO INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" del bilancio per l'esercizio finanziario 2016:

Variazione in diminuzione

Cap.75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

Stanziamento di competenza                      Euro 1.052.152,03

Variazioni in aumento

Cap.75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

Stanziamento di competenza                      Euro 1.052.152,03

(omissis)

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2015, N. 1536

**Variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 31, comma 4 lettera b, della L.R. 40/2001, afferente le U.P.B. 7130 e 7200**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

d e l i b e r a

1) di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti a medesime unità previsionali di base, di competenza e di cassa, per l'esercizio 2015, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001:

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

U.P.B. 1.3.2.2.7130 Piano energetico regionale

Variazione in diminuzione

Cap.U21073 "SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTE PER ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO ENERGETICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETT. A) E ART. 8, L.R. 23 DICEMBRE 2004, N.26; AZIONE 8.4 P.T.A. 2011/2013)"

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

Variazione in aumento

Cap.U21079 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO ENERGETICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETT. A) E ART. 8, L.R. 23 DICEMBRE 2004, N.26; AZIONE 8.4 P.T.A. 2011/2013)"

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

U.P.B. 1.3.2.2.7200 Programma regionale attività produttive

Variazione in diminuzione

Cap. U23007 "CONTRIBUTI A FAVORE DI PMI E DI IMPRESE ARTIGIANE PER FAVORIRE PERCORSI INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (ARTT. 54, 55 E 61, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)"

Stanziamento di competenza	Euro	86.575,35
----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa                      Euro    86.575,35

Cap. U23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)"

Stanziamiento di competenza              Euro    13.145,50

Stanziamiento di cassa                      Euro    13.145,50

Cap. U23327 "CONTRIBUTI A ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)"

Stanziamiento di competenza              Euro    300.000,00

Stanziamiento di cassa                      Euro    100.000,00

Variazione in aumento

Cap. U23005 "CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONSORTILI PER LA PROMOZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO DELLE PMI (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)"

Stanziamiento di competenza              Euro    399.720,85

Stanziamiento di cassa                      Euro    199.720,85

(omissis)

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2015, N. 1540

**Assegnazione dello Stato dei fondi destinati alla concessione di borse di studio e prestiti d'onore. Saldo 2014 e primo acconto 2015 - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

*(omissis)*

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

U.P.B.  
2.3.2750 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE, PRESTITI FIDUCIARI, BORSE DI STUDIO E ALTRI BENEFICI PER GLI STUDENTI".

Stanziamiento di competenza EURO 29.209.711,21

Stanziamiento di cassa EURO 29.209.711,21

CAP. E03072 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DEI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16, L. 2 DICEMBRE 1991, N.390 ABROGATO; DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2012 N. 68)."

Stanziamiento di competenza EURO 29.209.711,21

Stanziamiento di cassa EURO 29.209.711,21

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

U.P.B.  
1.6.3.2.24121 "EROGAZIONE BORSE DI STUDIO, PRESTITI D'ONORE, PRESTITI FIDUCIARI E ALTRI BENEFICI PER GLI STUDENTI- RISORSE STATALI."

Stanziamiento di competenza EURO 29.209.711,21

Stanziamiento di cassa EURO 29.209.711,21

CAP. U72817 "ASSEGNAZIONE DEL FONDO INTEGRATIVO ALL' AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI PER LA CONCESSIONE DEI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART. 16, L. 2 DICEMBRE 1991, N.390 ABROGATO; ART. 18 D.LGS. 29 MARZO 2012, N. 68) - MEZZI STATALI."

Stanziamiento di competenza EURO 29.209.711,21

Stanziamiento di cassa EURO 29.209.711,21

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 OTTOBRE 2015, N. 1485

**Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Val d'Enza e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 e ss.mm. - CUP E29D15000910006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Tecnologia e comunità: interventi integrati per la sicurezza in Val d'Enza" di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 37.000,00 (di cui €. 25.000,00 per spese di investimento, ed €. 12.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 132.000,00 (di cui €. 110.000,00 per spese di investimento, ed €. 22.000,00 per spese correnti);
  2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Val d'Enza per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;
  3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 37.000,00 a favore dell'Unione dei Comuni Val d'Enza, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;
  4. di impegnare la spesa complessiva di €. 37.000,00, registrata come segue:
    - quanto a euro 25.000,00 con il n.3972 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)"- U.P.B. 1.2.3.3.4420;
    - quanto a euro 12.000,00 con il n.3973 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830,
- del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle Transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Pro-gramma	Codice Economico	COFOG	Transa-zioni UE	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
02701	03	02	U.2.03.01.02.005	03.6	8	2235	E29D1 50009 10006	4	3

Capitolo	Missione	Pro-gramma	Codice Economico	COFOG	Transa-zioni UE	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
02717	03	02	U.1.04.01.02.005	03.6	8	1536	E29D1 50009 10006	3	3

6. di prendere atto che al progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto n. E29D15000910006;
7. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Val d'Enza, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2015: tale termine è riferito alla completa realizzazione del progetto previsto nonché alla presentazione della relativa rendicontazione;
8. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Val d'Enza, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.LGS. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm. nonché delle citate deliberazioni n. 1621/2013 e 57/2015;
9. di dare altresì atto che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
10. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
11. di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n.57/2015;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "TECNOLOGIA E COMUNITÀ: INTERVENTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA IN VAL D'ENZA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La Regione Emilia Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

e

L'Unione dei Comuni Val d'Enza, C.F. 91144560355, rappresentata dal Presidente .....domiciliato per la carica in ,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ.mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o partecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione dei Comuni Val d'Enza, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 23/09/2015 al n. 0689542, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Tecnologia e comunità: interventi integrati per la sicurezza in Val d'Enza";
- tale progetto si fonda sull'integrazione di misure di prevenzione situazionale tecnologiche, incentrate

sull'implementazione ed ammodernamento del locale sistema di videosorveglianza, con misure di prevenzione sociale fondate su attività di educativa di strada e prevenzione comunitaria basate sul ricorso al volontariato per la sicurezza, nella figura dei c.d. assistenti civici, quale presenza attiva sul territorio volta alla promozione dell'integrazione e coesione sociale, così come stabilito dall'art 8 della L.R. 24/2003,

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Presidente dell'Unione Val d'Enza rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna indicati anche nella L.R.4 dicembre 2003, n. 24 ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto "Tecnologia e comunità: interventi integrati per la sicurezza in Val d'Enza" di cui sopra, di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione Val d'Enza, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2  
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni Val d'Enza, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Tecnologia e comunità: interventi integrati per la sicurezza in Val d'Enza".

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione situazionale tecnologica e di prevenzione sociale e comunitaria, tra loro integrati, che di seguito si specificano:

- ampliamento ed integrazione funzionale del locale sistema di videosorveglianza al fine di monitorare i principali varchi d'accesso alla Val d'Enza, prevenire forme di criminalità e disordine urbano e nel contempo fornire utili informazioni



sui veicoli circolanti (veicoli rubati, privi di assicurazione, sottoposti a fermo);

- realizzazione di un ampio intervento di educativa di strada per supportare gli adolescenti e le loro famiglie nella prevenzione del disagio e di conseguenza le manifestazioni tipiche di devianza giovanile sul territorio quali: danneggiamenti del patrimonio pubblico, schiamazzi, ecc.
- ricorso al volontariato per la sicurezza nella figura dei c.d. Assistenti civici che, dopo un'adeguata attività formativa, verranno coinvolti in attività di presidio e rassicurazione volte a favorire il rispetto delle regole di convivenza civile ed a supportare i cittadini a promuovere una migliore e corretta vivibilità del territorio.

Al progetto di investimento pubblico oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. ( E29D15000910006).

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

##### SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Corso di formazione per assistenti civici	2.000,00 €
- acquisto materiale/abbigliamento per assistenti civici	8.500,00 €
- Promozione sottoprogetto	4.500,00 €
- Attività di educativa di strada	7.000,00 €
<b>Totale spese correnti</b>	<b>22.000,00 €</b>

##### SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Costi di installazione e configurazione di telecamere (modello OCR)	110.000,00€
<b>Totale spese investimento</b>	<b>110.000,00 €.</b>

### **Articolo 5**

#### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione dei Comuni Val d'Enza un contributo complessivo di 37.000,00 €, di cui 12.000,00 €. a titolo di contributo alle spese correnti e 25.000,00 €. a titolo di contributo alle spese di investimento a fronte di una spesa complessiva prevista di € 132.000,00. (€ 110.000,00 per spese d'investimento e € 22.000,00 per spese correnti), di cui € 95.000,00 a carico del Comune, da sostenere per la realizzazione del progetto "Tecnologia e comunità: interventi integrati per la sicurezza in Val d'Enza", la cui documentazione è agli atti del Servizio competente.

L'Unione Val d'Enza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto stesso;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Tecnologia e comunità: interventi integrati per la sicurezza in Val d'Enza", così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

### **Articolo 6**

#### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Val d'Enza costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili, dott. Eugenio Arcidiano e dott.ssa Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e nel dott. Paolo Colli, dott. Paolo Burani e dott.ssa Cristina Caggiati per l'Unione Val d'Enza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento, nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione dei Comuni Val d'Enza, pari all'importo complessivo di €37.000,00, sarà disposta, in un'unica soluzione, previa sottoscrizione del presente Accordo di Programma, alla conclusione delle attività previste dal Progetto e a presentazione della documentazione da parte dell'Unione Val d'Enza, della rendicontazione delle spese sostenute comprensiva dei provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa liquidata e/o del certificato di regolare esecuzione regolarmente approvato per i lavori, nonché della relazione finale sul risultato delle attività previste nel progetto citato.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione Val d'Enza quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione Val d'Enza dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8**

##### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni Val d'Enza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 9**  
**Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2015. Tale termine è riferito alla completa realizzazione del progetto nonché alla presentazione della relativa rendicontazione.

**Articolo 10**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

per l'Unione Val d'Enza

Il Presidente

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1490

**Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1389/2015 "Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva (L.R. 13/2000) obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2015"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1389 del 28/09/2015 "Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva (L.R. 13/2000) obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2015";

Dato atto che la sopracitata delibera n. 1389/2015, al punto 1) del dispositivo approva, tra l'altro, l'Allegato A contenente i criteri per la concessione di "Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva (L.R. 13/2000)". Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2015";

Atteso che al punto 5.2 "Ammissione delle domande", del sopra citato allegato, si prevede che il tempo di realizzazione dei progetti sia compreso fra la data di efficacia dell'atto di concessione dei contributi e il 30/3/2016;

Tenuto conto che sono pervenute alla Struttura regionale competente alcune richieste di modifica del termine previsto per la conclusione delle attività al fine di rendere possibile il completamento delle stesse durante il periodo scolastico;

Ritenuto opportuno, anche alla luce di tali richieste, modificare la data prevista per la conclusione delle attività di cui al punto "5.2 Ammissione delle domande" dell'Allegato A della delibera 1389/2015, dal 30/3/2016 al 30/6/2016;

Visti:

- il D.Leg. n.33 del 14/3/2013 e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 1621/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

- la propria deliberazione n. 57/2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1377/2010 così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010, n. 2060/2010, n. 1642/2011 e n. 866/2015;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, la modifica della data prevista al punto 5.2 dell'Allegato A alla delibera n. 1389/2015 per la conclusione delle attività, dal 30/3/2016 al 30/6/2016;
2. di confermare in ogni altra parte quanto previsto nell'Allegato A) della propria deliberazione n. 1389/2015 citata in premessa;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, sui siti <http://www.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi/modulistica-y> e <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport/sviluppo-del-sistema-sportivo/promozione-delle-attivita-sportive>;
4. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1492

**Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Terza integrazione**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020

che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione

- del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
  - il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
  - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
  - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  - il "Position Paper" - Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012, dei servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;
  - il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" del 27 dicembre 2012 elaborato dal Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha avviato il confronto pubblico per la preparazione dell'Accordo di partenariato;
  - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Richiamate in particolare:
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559);
  - la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
  - la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
  - n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
  - n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm;
  - n. n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.;
- n. 105/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265” e ss.mm.ii.;
- n. 265/2005 “Approvazione degli standard dell’offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003” e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”, con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 – Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 – Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;
- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;
- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”;
- n. 117/2015 “Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020.”;
- n. 299/2015 “Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Prima integrazione.”;
- n. 970/2015 “Approvazione dello studio per l’individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna”;
- n. 971/2015 “Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Seconda integrazione.”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020”;
- n. 1333/2015 “Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all’inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. d) e 26 octies della l.r. 17/2005 e ss.mm.”;

Tenuto conto che la legge regionale n. 14/2015 introduce una nuova tipologia di tirocini di carattere "inclusivo" e valutato pertanto necessario approvare una terza integrazione dell’elenco di cui all’Allegato 1) della sopracitata deliberazione n. 117/2015, così come integrato dalle proprie deliberazioni nn. 299/2015 971/2015 con la tipologia di azione di cui all’Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto altresì l’Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome

di Trento e Bolzano del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” concernente la promozione di progetti sperimentali per lo sviluppo ed il rafforzamento del sistema di placement dei Centri di Formazione Professionale ed per il sostegno di percorsi di IeFP nell’ambito del sistema duale;

Preso atto che tra i servizi indicati nei progetti sperimentali di cui sopra sono citati anche i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e che per poter rientrare nella sperimentazione tali percorsi devono prevedere periodi di stage non inferiori al 40 per cento dell’orario ordinamentale per la seconda annualità e al 50 per cento per la terza e quarta annualità;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire agli organismi di formazione professionale accreditati allo svolgimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a livello regionale di aderire alla sperimentazione di cui all’Accordo del 24 settembre 2015 sopra menzionato, adeguare le durate degli stage dei percorsi IeFP a quanto previsto dall’Accordo stesso, come riportato nella specifica tipologia di azione di cui all’Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto necessario definire, ove pertinente, per ciascuna tipologia, contenuta nell’Allegato A sopracitato:

- Codice;
- Titolo
- Descrizione
- Durata
- Requisiti di accesso
- Ambiti di accreditamento
- Tipologia di costi

Richiamate la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.;
- n. 1377/2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali” così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n.335/2015 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare una terza integrazione dell'elenco di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 117/2015, così come integrato dalle proprie deliberazioni nn. 299/2015, 971/2015 con le tipologie di azione di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  2. di dare atto che nel suddetto Allegato A) è contenuto un elenco delle tipologie di azione che riporta per ciascuna tipologia, ove pertinente:
- Codice;

- Titolo
- Descrizione
- Durata
- Requisiti di accesso
- Ambiti di accreditamento
- Tipologia di costi

3. di dare atto che con propri successivi atti si potrà provvedere, se necessario, ad ulteriori integrazioni e modificazioni, delle tipologie di azione anche in funzione delle indicazioni che perverranno dai Ministeri competenti al fine di garantirne la coerenza con i sistemi di monitoraggio nazionali e comunitari;

4. di prevedere l'aggiornamento del Sistema Informativo della Formazione professionale con le tipologie di azione di cui all'Allegato A);

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi	DCR
C05	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati all'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e al conseguimento di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	1000 ore per annualità con stage dal 25% al 50% del percorso complessivo	Giovani che hanno frequentato un primo anno di Istruzione Superiore	Accreditamento per l'obbligo formativo per l'ambito obbligato di istruzione e per l'ambito utenze speciali	Deliberazione di Giunta regionale n.119 del 26/07/2010	
T01d	Promozione tirocini finalizzati all'inclusione Sociale d)	Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale o dai servizi sanitari competenti	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dall'Art. 26 della Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dell'Art. 20, comma 1 della Legge Regionale n.14 del 30 luglio 2013;	Soggetti di cui all'Art. 26 della Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii	Così come definiti nell'ambito della scheda 5 - "Tirocini" di cui all'iniziativa "Garanzia Giovani" tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di giunta regionale n. 479 del 07/04/2014. Il "grado stimato di distanza dal mercato del lavoro" è definito nell'ambito dell'invito.	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1502

**Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs 281/1997 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Documento recante "Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di igiene e sicurezza alimentare prevede che le imprese alimentari e le imprese del settore dei mangimi applichino procedure di autocontrollo nell'ambito delle quali possono essere disposti controlli analitici a verifica dei requisiti del processo produttivo e dei prodotti;

Richiamato

- il Regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare ed in particolare l'art. 17 laddove stabilisce che "gli operatori del settore alimentare e dei mangimi garantiscono che nelle imprese da essi controllate gli alimenti o i mangimi soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti alle loro attività in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione e verificano che tali disposizioni siano soddisfatte";

- il Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;

- il Regolamento CE n. 853/2004 sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento CE 852/2004;

- il Regolamento CE 2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari e successive modificazioni;

- il Regolamento CE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e il benessere degli animali;

- il Regolamento CE n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

- il D.Lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

- il Regolamento CE n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il Regolamento (CE) n. 339/93

- la Legge 7 luglio 2009, n. 88 che, nel prevedere all'art. 40, comma 2, l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011, demanda, al comma 3 del medesimo articolo, ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche

ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti di cui al comma 2;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 dicembre 2009 che designa «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato

- l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni in data 8 luglio 2010 (Rep. Atti n. 78/CSR) concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione di conformità dei laboratori"

Atteso che

in attuazione di quanto soprarichiamato, la Regione Emilia-Romagna con apposita deliberazione della Giunta regionale n. 386/2011 "Recepimento dell'intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione di conformità dei laboratori" ha recepito l'Accordo n. 78/CSR/2010 e che con successiva determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali n. 15217 del 22/11/2011 sono state definite le procedure di iscrizione e gestione dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari e modalità di verifica in Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che in attuazione dell'art. 6, comma 2 del soprarichiamato Accordo n. 78/CSR/2010, in ambito alla Conferenza Stato Regioni è stato sancito l'Accordo n. 84 del 7 maggio 2015 che nell'Allegato A, parte integrante sostanziale dell'accordo medesimo, disciplina le modalità di programmazione ed esecuzione della attività di controllo ufficiale dei laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari;

Considerato che nel suddetto Allegato A sono forniti indirizzi operativi e criteri uniformi di valutazione per le verifiche previste dall'art. 6 dell'Accordo Rep n. 78/CSR/2010, rivolti al personale preposto per l'effettuazione dei controlli ufficiali riguardanti i laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari, in coerenza con le indicazioni presenti nella normativa europea e nazionale, che sono fondamentali affinché i controlli siano eseguiti con modalità appropriate ed omogenee sul territorio nazionale, seguendo principi di trasparenza e di indipendenza;

Considerato che l'accordo n. 84 del 7 maggio 2015 prevede anche elementi di semplificazione delle procedure di gestione degli elenchi regionali in attuazione del comma 3, dell'art. 3 dell'Accordo 78/CSR/2010;

Ritenuto conseguentemente di dover recepire l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancito in data 8 maggio 2015 n. 84 sul documento "Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari", quale parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di dover modificare in parte la propria deliberazione n. 386/2011 di recepimento dell'Accordo sancito in data 8 luglio 2010 (Rep. Atti n.78/CSR) concernente "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli

elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", per gli aspetti che sono da integrare con l'Accordo richiamato al precedente paragrafo;

Ritenuto altresì di dover demandare a successiva determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione la revisione e l'aggiornamento delle procedure definite dalla determinazione n. 15217 del 22/11/2011, adottata in attuazione della propria deliberazione n. 386/2011, al fine di adeguarle a quanto previsto nel documento "Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari" (Allegato A dell'Accordo sancito in data 8 maggio 2015 n. 84) fornendo contestualmente ulteriori indicazioni operative per l'omogenea applicazione in Regione Emilia-Romagna;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di recepire l'Accordo sancito in data 8 maggio 2015 n. 84 comprensivo del documento "Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare le semplificazioni inerenti le informazioni minime previste all'art 5 comma 2 dell'Accordo sancito in data 8 maggio 2015 n. 84 prevedendo pertanto che l'elenco regionale dei laboratori, istituito con propria deliberazione n. 386/2011, contenga solamente le seguenti informazioni:
  - denominazione e forma giuridica del laboratorio;
  - indirizzo della sede operativa del laboratorio;
  - denominazione organismo di accreditamento e numero di accreditamento del laboratorio;
  - numero di iscrizione all'elenco regionale
3. di modificare, ai sensi di quanto soprarichiamato, il punto 4 della propria deliberazione n. 386/2011 stabilendo che:
  - i laboratori già inseriti nel precedente elenco regionale istituito con la propria deliberazione n.236/2007, accreditati per le singole prove o gruppi di prove, sono iscritti d'ufficio nel nuovo elenco regionale, fatte salve le eventuali variazioni rispetto ai requisiti, criteri e modalità previsti nell'allegato Accordo che devono essere comunicate dal titolare o legale rappresentante del Laboratorio, al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione di questa Regione, tramite il Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio;

- i titolari o i legali rappresentanti dei laboratori che intendano registrarsi successivamente alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna devono presentare al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione di questa Regione, tramite il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, l'istanza di iscrizione nel suddetto elenco secondo le procedure definite nell'atto del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di cui al successivo punto 67;

- il suddetto Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede alla gestione dell'elenco, assicurandone i relativi aggiornamenti su apposito sito regionale aggiornato con cadenza almeno annuale e trasmettendone copia al Ministero della Salute;

- successivamente alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna i laboratori, potranno essere iscritti nell'Elenco regionale solo nel momento in cui abbiano ottenuto l'accreditamento delle prove a cura dell'organismo unico di accreditamento nazionale;

4. di confermare in ogni altra sua parte la propria delibera n. 386/2011;
5. di stabilire che il parere di conformità rilasciato a seguito dell'istanza di cui alla precedente punto 3 lettera b), dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL territorialmente competente è subordinato al pagamento della somma prevista dal tariffario regionale approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 98 del 18/12/2012;
6. di stabilire altresì che qualora i Laboratori di analisi diversi da quelli individuati all'art. 1 dell'Accordo recepito con la deliberazione n. 386/2011 soprarichiamata, intendano conseguire o mantenere l'iscrizione nell'elenco regionale devono essere conformi ai requisiti previsti per le singole prove o gruppi di prove;
7. di demandare ad una determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'integrazione l'aggiornamento e la revisione delle procedure definite dalla determinazione n. 15217 del 22/11/2011, adottata in attuazione della propria deliberazione n. 386/2011, fornendo contestualmente ulteriori indicazioni operative per l'omogenea attuazione del controllo ufficiale dei laboratori alla luce di quanto stabilito nell'allegato accordo parte integrante del presente provvedimento;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento ed il relativo Allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari", ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dell'Accordo Rep. n. 78/CSR/2010.

Rep. Atti n. *86/esr del 7 maggio 2015*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 7 maggio 2015;

VISTO l'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 7 luglio 2009, n. 88 (Legge comunitaria 2008) che, all'art. 40, comma 2, dispone che i laboratori di autocontrollo nel settore alimentare devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed al comma 3 del medesimo articolo prevede che, con apposito Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sono definite le modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi per l'effettuazione di verifiche ispettive per la valutazione della conformità dei laboratori medesimi ai requisiti di cui al comma 2;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'8 luglio 2010 (Rep. Atti n. 78/CSR) sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori";

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 2, del suddetto Accordo, nel quale è fatto espresso rinvio ad un successivo Accordo la definizione delle modalità di verifica;

VISTA la proposta di accordo indicata in oggetto, qui inviata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con nota pervenuta in data 27 aprile 2015 e diramata da questo Ufficio di Segreteria con nota in pari data;

VISTA la lettera in data 6 maggio 2015, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato l'assenso tecnico sulla proposta in oggetto;





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nei termini sotto indicati:

Visto:

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- l'articolo 17 del predetto Regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce che gli operatori del settore alimentare e dei mangimi hanno l'obbligo di garantire e di verificare che nelle imprese da essi controllate, gli alimenti o i mangimi soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti alle loro attività in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e delle distribuzioni;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, che, all'articolo 3, stabilisce che gli operatori del settore alimentare garantiscano che in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti sottoposte al loro controllo soddisfino i pertinenti requisiti di igiene fissati dal regolamento medesimo;
- il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il Regolamento (CE) n. 339/93;
- il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 dicembre 2009 che designa «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano convengono quanto segue:

Art. 1

In attuazione dell'articolo 6, comma 2 dell'Accordo Rep. n. 78/CSR/2010, sono disciplinate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, le modalità di programmazione ed esecuzione delle attività di controllo ufficiale nei confronti dei laboratori che eseguono analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari.

Art. 2

I laboratori accreditati che eseguono analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari di cui alla L. 88/2009 ed all'Accordo Rep. n. 78/CSR/2010, sono tenuti ad apporre il marchio dell'Ente unico nazionale di accreditamento, sui rapporti di prova riguardanti le prove analitiche eseguite nell'ambito delle medesime procedure.

Art. 3

I laboratori iscritti negli elenchi regionali di cui alla L. 88/2009 ed all'Accordo Rep. n. 78/CSR/2010 sono tenuti a riportare sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate dai laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari, il numero di iscrizione nell'elenco regionale.

Art. 4

In attuazione del comma 2, dell'articolo 2 dell'Accordo Rep. n. 78/CSR/2010, i laboratori iscritti nell'elenco che affidano l'esecuzione di determinate prove ad un laboratorio terzo comunicano all'operatore del settore alimentare gli esiti delle prove affidate al laboratorio terzo utilizzando una delle seguenti modalità alternative:

- a. trasmissione del rapporto di prova del laboratorio terzo ed indicazione del numero di iscrizione del laboratorio terzo nell'elenco regionale di riferimento;
- b. indicazione chiara e leggibile, nel proprio rapporto di prova, di ogni singola prova o gruppo di prove eseguite dal laboratorio terzo ed indicazione del numero di iscrizione del laboratorio terzo nell'elenco regionale di riferimento.

Art. 5

1. In attuazione del comma 3, dell'articolo 3 dell'Accordo Rep. n. 78/CSR/2010, le Regioni e Province Autonome provvedono alla pubblicazione degli elenchi di cui alla L. 88/2009 ed all'Accordo Rep. n. 78/CSR/2010, anche per via telematica, provvedendo al loro periodico aggiornamento.

2. Gli elenchi regionali dei laboratori contengono almeno le seguenti informazioni:

- a) denominazione e forma giuridica del laboratorio;
- b) indirizzo della sede operativa del laboratorio;
- c) denominazione organismo di accreditamento;
- d) numero di iscrizione.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

3. Le informazioni inerenti le prove accreditate dei laboratori sono disponibili e consultabili nelle banche dati dell'organismo unico nazionale di accreditamento e/o negli atti regionali di iscrizione negli elenchi, ove previsto dalle norme regionali di recepimento dell'Accordo Rep. n. 78/CSR/2010.

IL SEGRETARIO  
Antonio Nadeo



IL PRESIDENTE  
Gianclaudio Bressa

Allegato A)

**LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO UFFICIALE DEI LABORATORI CHE ESEGUONO LE  
ANALISI NELL'AMBITO DELL'AUTOCONTROLLO DELLE IMPRESE ALIMENTARI**

Proposta finale

**INDICE**

1- Premessa.....	2
2- Scopo delle linee guida.....	2
3- Normativa principale di riferimento.....	2
3.1 – Legislazione europea.....	2
3.2 – Legislazione nazionale.....	3
3.3 – Altri documenti di riferimento.....	3
4- Ambiti di applicazione.....	3
5- Autorità competenti.....	3
6- Tecniche di controllo ufficiale.....	3
7- Risorse umane.....	3
8- Criteri per la programmazione del controllo.....	4
9- Ambiti del controllo ufficiale.....	4
10- Criteri per la pianificazione dell'esecuzione dell'attività di controllo ufficiale.....	4
11- Attuazione dei controlli.....	5
12- Elementi specifici minimi di riferimento per la valutazione della conformità.....	5
12.1 – Iscrizione nell'elenco regionale (art. 3, Accordo 78/CSR/2010).....	5
12.2 – Affidamento prove a laboratorio terzo (art. 2, comma 2, Accordo 78/CSR/2010).....	6
12.3 – Obblighi conseguenti all'iscrizione/Obblighi di comunicazione (artt. 4 e 5, Accordo 78/CSR/2010).....	6
12.4 – Accertamenti riguardanti la produttività del laboratorio.....	6
12.5 – Adeguatezza del contratto con il cliente.....	7
13- Diagramma di flusso indicativo relativo ad un'attività di controllo.....	7
14- Laboratori annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo delle stesse imprese.....	9
15- Provvedimenti conseguenti all'accertamento di irregolarità.....	9
16- Operatori del Settore Alimentare (OSA).....	9
17- Attività di comunicazione.....	10





**1- Premessa**

Il controllo sui laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari è disciplinato da norme nazionali (L. 88/2009 e Accordo n. 78/CSR/2010 – vedi paragrafo 3) e dalle relative norme regionali di recepimento. Altre normative di riferimento sono di carattere verticale (normativa specifica), e orizzontale (normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare denominata "pacchetto igiene"). Con il presente documento si forniscono indicazioni inerenti le modalità di programmazione, pianificazione ed esecuzione delle attività di controllo ufficiale riguardanti i laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari iscritti negli elenchi regionali istituiti ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo 78/CSR/2010.

Tenuto conto che le analisi riguardanti le procedure di autocontrollo sono eseguite anche dai laboratori interni (annessi) alle imprese alimentari, si ritiene opportuno individuare nelle presenti linee guida istruzioni operative per il controllo ufficiale anche per tali tipologie di laboratori eseguito nell'ambito del controllo delle imprese alimentari.

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento, riconosciuto dallo Stato con il decreto 22 dicembre 2009. È nato dalla fusione di SINAL e SINCERT e con il contributo di SIT – INRIM, ENEA e ISS, per adeguarsi al Reg. CE 765/2008.

Accredia, autorizzato e riconosciuto conforme ai requisiti generali stabiliti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011, valuta la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli operatori di valutazione della conformità (Laboratori e Organismi), accertandone la conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il valore e la credibilità delle certificazioni. Al fine di ottimizzare tempi e modalità delle attività di controllo ufficiale sui laboratori, per quanto possibile, si ritiene opportuno che il personale che esegue il controllo ufficiale prenda in considerazione le evidenze e le risultanze derivanti dalle attività di verifica di Accredia.

**2- Scopo delle linee guida**

Lo scopo del presente documento è quello di fornire indirizzi operativi e criteri uniformi di valutazione per le verifiche previste dall'art. 6 dell'Accordo 78/CSR/2010, al personale preposto per l'effettuazione dei controlli ufficiali riguardanti i laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari, in coerenza con le indicazioni presenti nella normativa europea e nazionale, ed affinché il controllo sia eseguito con modalità appropriate ed omogenee sul territorio nazionale, seguendo principi di trasparenza e di indipendenza.

**3- Normativa principale di riferimento**

Al fine di semplificare il testo delle presenti linee guida, i provvedimenti indicati nei paragrafi seguenti sono da intendersi nella forma consolidata che comprende le modifiche ed integrazioni successive alla prima emanazione.

**3.1 - Legislazione europea**

- ✧ Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
- ✧ Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari
- ✧ Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari
- ✧ Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali
- ✧ Regolamento (CE) n. 1935/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le Direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE
- ✧ Regolamento (CE) n. 1831/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi
- ✧ Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari
- ✧ Regolamento (CE) n. 2023/2006 della Commissione del 22 dicembre 2006 sulle buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari
- ✧ Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il Regolamento (CEE) n. 339/93
- ✧ Regolamento (CE) n. 1332/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo agli enzimi alimentari e che modifica la Direttiva 83/417/CEE del Consiglio, il Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, la Direttiva 2000/13/CE, la Direttiva 2001/112/CE del Consiglio e il regolamento (CE) n. 258/97
- ✧ Regolamento (CE) n. 1333/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo agli additivi alimentari
- ✧ Regolamento (CE) n. 1334/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo agli aromi e ad alcuni ingredienti alimentari con proprietà aromatizzanti destinati a essere utilizzati negli e sugli alimenti e che

modifica il Regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio, i Regolamenti (CE) n. 2232/96 e (CE) n. 110/2008 e la Direttiva 2000/13/CE

### 3.2 – *Legislazione nazionale*

- ✧ Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento CE della Commissione europea n. 2073 del 15 novembre 2005 che stabilisce i criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari". Punto 4B – Repertorio Atti n. 93/CSR del 10/05/2007
- ✧ Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193 Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore
- ✧ L. 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2008" (art. 40)
- ✧ Accordo, ai sensi dell'articolo 40, comma 3, della legge 7 luglio 2009 n. 88, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", Rep. Atti n. 78/CSR del 08/07/2010
- ✧ Decreto 22 dicembre 2009 Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato
- ✧ Decreto 22 dicembre 2009 Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al Regolamento (CE) n. 765/2008
- ✧ Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria». (Rep. Atti n. 46/CSR del 07/02/2013)

### 3.3 – *Altri documenti di riferimento*

- ✧ UNI CEI EN ISO/IEC 17011 2005 "Requisiti generali per gli organismi di accreditamento che accreditano organismi di valutazione della conformità";
- ✧ UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 "Requisiti generali per competenza dei laboratori di prova e di taratura";
- ✧ UNI EN ISO 19011:2012 "Linee guida per audit di sistemi di gestione".

### 4- **Ambiti di applicazione**

Le indicazioni contenute nel presente documento si applicano ai controlli ufficiali eseguiti presso:

- a) laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari, ivi compresi quelli che effettuano analisi in regime di autocontrollo in attuazione dei piani nazionali di controllo di agenti zoonotici nelle filiere zootecniche;
- b) laboratori annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi, ivi inclusi i laboratori che svolgono attività analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo di imprese alimentari appartenenti a consorzi;
- c) laboratori annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese medesime.

### 5- **Autorità competenti**

Le Autorità competenti all'esecuzione delle attività di controllo ufficiale da eseguirsi presso i laboratori di cui al paragrafo 4 sono quelle indicate all'art. 2 del d.lgs 06/11/2007, n. 193, competenti per territorio.

Il Ministero della Salute può condurre attività di controllo ufficiale di tipo sussidiario presso i laboratori di cui al paragrafo 4 di comune accordo con le Regioni e Province autonome.

### 6- **Tecniche di controllo ufficiale**

La conformità dei laboratori di cui al paragrafo 4 è accertata tramite le tecniche di controllo ufficiale indicate e definite all'art. 10 del Reg. (CE) 882/2004, con particolare riferimento alle tecniche di ispezione e di audit.

### 7- **Risorse umane**

Il personale che esegue le attività di controllo ufficiale verso i laboratori di cui al paragrafo 4 è quello ordinariamente individuato per lo svolgimento delle attività di controllo ufficiale in ambito di sicurezza alimentare, eventualmente affiancato da personale tecnico esperto sulla materia specifica.

Le Autorità Competenti che eseguono il controllo ufficiale assicurano il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 6 del Reg. (CE) 882/2004.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere prestata al rispetto delle disposizioni riguardanti i conflitti di interesse, di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) del Reg. (CE) 882/2004, per il personale che esegue il controllo ufficiale, ivi compreso il personale tecnico in affiancamento esperto sulla materia specifica.

### 8- Criteri per la programmazione del controllo

La programmazione delle attività di controllo è effettuata nell'ambito del Piano di controllo nazionale pluriennale integrato (PNI).

L'Autorità Competente regionale annualmente identifica gli obiettivi, le priorità e gli ambiti del controllo al fine di attuare quanto prima descritto.

Le Autorità Competenti locali individuano i laboratori oggetto dei controlli, e la frequenza appropriata di controllo, anche sulla base di una valutazione dei rischi associati alle imprese alimentari per le quali i laboratori svolgono attività analitica categorizzazione del rischio dei medesimi.

Al fine della programmazione delle attività di controllo ufficiale sono prese in considerazione principalmente le seguenti basi informative:

- A- elenco dei laboratori di cui al precedente paragrafo 4, lett. a) e b);
- B- rilevazione dei laboratori di cui al precedente paragrafo 4, lett. c) acquisita tramite apposita procedura regionale;
- C- evidenze raccolte nell'ambito del controllo ufficiale eseguito presso le imprese alimentari;
- D- esposti, reclami e segnalazioni provenienti da imprese alimentari o da altri portatori di interesse;
- E- segnalazioni provenienti da altre Autorità Competenti;
- F- informazioni contenute nel sito di Accredia;
- G- metodi di prova accreditati.

### 9- Ambiti del controllo ufficiale

I principali ambiti del controllo ufficiale sui laboratori di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo 4 che eseguono analisi per l'autocontrollo sono rivolti all'accertamento dei seguenti elementi:

1. iscrizione negli elenchi regionali istituiti ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo 78/CSR/2010 e relativi atti regionali di recepimento;
2. mantenimento dei requisiti previsti per l'iscrizione nell'elenco regionale, ivi compreso l'esito delle visite ispettive dell'organismo di accreditamento;
3. accreditamento delle prove eseguite dai laboratori iscritti negli elenchi regionali istituiti ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo 78/CSR/2010 e relativi atti regionali di recepimento, relativamente alle analisi effettuate per le imprese alimentari nell'ambito di quanto previsto nelle procedure di autocontrollo;
4. aggiornamento e comunicazione delle prove accreditate o in corso di accreditamento e del relativo campo di applicazione, esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento, ivi comprese le eventuali revoche o sospensioni di prove accreditate e di chiusura del procedimento di accreditamento e delle variazioni della ragione sociale del laboratorio;
5. aggiornamento e comunicazione di altri eventuali dati richiesti dalle Regioni nell'ambito dei recepimenti dell'Accordo 78/CSR/2010;
6. tracciabilità dell'esito analitico e modalità di comunicazione delle prove eventualmente affidate ad altri laboratori che esercitano l'attività sul territorio nazionale iscritti negli elenchi regionali ovvero ad altri laboratori comunitari o extracomunitari accreditati da parte di un Ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento EA MLA o MRA ILAC;
7. produttività del laboratorio (ad esempio tecniche applicate, congruità attività/risorse, requisiti gestionali e tecnici, registrazioni, archiviazioni, riferibilità, rintracciabilità, gestione dell'esito analitico, gestione terreni, soluzioni e reagenti, valutazione dell'approvvigionamento di materiali di consumo, reagenti, soluzioni e terreni colturali, correlazione tra esito riportato nel rapporto di prova e registrazioni su "fogli di lavoro", verifica dei tempi di risposta, ecc.);
8. gestione dei campioni, all'accettabilità degli stessi da parte del laboratorio, ai flussi informativi ed ai tempi di comunicazione dell'esito delle prove.

Per quanto riguarda i laboratori di cui alla lettera c) del precedente paragrafo 4, i controlli sono rivolti all'accertamento delle modalità di gestione della qualità e tracciabilità/rintracciabilità del dato analitico e delle modalità di refertazione delle prove effettuate non accreditate nel rispetto di quanto indicato al punto 3, lett. e) e punto 5 dell'art. 4 del Reg. (CE) 852/2004, fatto salvo che le prove eventualmente accreditate sono oggetto di verifiche effettuate dall'ente di accreditamento.

### 10- Criteri per la pianificazione dell'esecuzione dell'attività di controllo ufficiale

Al fine di razionalizzare la tempistica dell'intero processo di controllo ufficiale ed anche di ottenere una maggiore efficacia della verifica, si ritiene opportuno che il personale che effettua il controllo ufficiale acquisisca preventivamente o richieda al laboratorio di tenere a disposizione la documentazione necessaria alla valutazione delle evidenze.

Fra le informazioni più importanti eventualmente da acquisire, in funzione degli obiettivi del controllo, si richiamano le sotto elencate:



- ✧ elenco prove accreditate pubblicate sulla banca dati di Accredia e/o comunicate alla Regione o Provincia Autonoma;
- ✧ metodi analitici e procedure correlate;
- ✧ elenco delle procedure presenti nel laboratorio, con particolare riferimento alla gestione dei campioni e del rapporto di prova;
- ✧ copia di rapporti di prova (utilizzare se disponibili quelli agli atti dell'Autorità Competente);
- ✧ copia di registrazioni tecniche (ad esempio quaderni o "foglio" di lavoro) in uso nel laboratorio;
- ✧ procedura di registrazione/accettazione dei campioni;
- ✧ eventuale procedura di campionamento/trasporto campioni se attuata dal laboratorio;
- ✧ organizzazione dell'approvvigionamento dei materiali di consumo e reagenti e dei terreni colturali e documentazione dell'eventuale allestimento;
- ✧ elenco dei clienti.

Le modalità di acquisizione della documentazione variano in funzione della tecnica individuata per lo svolgimento del controllo ufficiale (vedi paragrafo 6). Nel caso in cui il controllo ufficiale sia eseguito con la tecnica dell'audit, sono utilizzate le modalità e le tempistiche individuate e disciplinate dalle Regioni e Province autonome per tale tecnica.

#### 11- Attuazione dei controlli

I controlli ufficiali sono eseguiti dalle Autorità Competenti verso i laboratori che eseguono analisi per l'autocontrollo, nel rispetto di quanto contenuto nell'art. 4 del Reg.(CE) N. 882/2004, e secondo procedure documentate in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del Reg. (CE) n. 882/2004.

Le Autorità Competenti elaborano relazioni sui controlli ufficiali eseguiti verso i laboratori che eseguono analisi per l'autocontrollo in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (CE) n. 882/2004.

#### 12- Elementi specifici minimi di riferimento per la valutazione della conformità

Sono riportati di seguito gli elementi specifici di riferimento per la valutazione della conformità alle norme cogenti di aspetti che rientrano negli obiettivi del controllo dei laboratori di cui al paragrafo 4, lett. a) e b).

##### 12.1 – Iscrizione nell'elenco regionale (art. 3, Accordo 78/CSR/2010)

L'iscrizione nell'elenco regionale è condizione obbligatoria ai fini dell'esercizio delle attività di autocontrollo da parte dei laboratori non annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le industrie alimentari o di quelli annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo anche per conto di altre industrie alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) dell'Accordo 78/CSR/2010, i laboratori, per l'iscrizione nell'elenco regionale, devono risultare conformi ai criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova stabiliti dalla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e devono essere accreditati, per singole prove o gruppi di prove, dall'organismo di accreditamento nazionale autorizzato e riconosciuto conforme ai requisiti generali stabiliti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011, secondo i meccanismi di valutazione previsti dalla norma stessa.

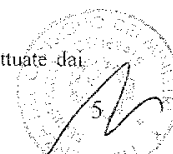
Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) dell'Accordo 78/CSR/2010, i laboratori che non sono in possesso dei requisiti di accreditamento sopra citati, ma che sono in grado di fornire evidenza dell'avvio delle procedure di accreditamento per le relative prove o gruppo di prove presso l'organismo di accreditamento nazionale possono essere iscritti ugualmente nell'elenco regionale. In questo caso l'accreditamento dovrà essere conseguito entro 18 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nell'elenco regionale (si considera la data del protocollo in ingresso dell'istanza). I responsabili di tali laboratori, sono tenuti a comunicare all'Autorità Competente locale per la sicurezza alimentare ed al competente ufficio regionale entro e non oltre 18 mesi dalla data dell'istanza sopra citata, l'avvenuto conseguimento dell'accreditamento. Ogni Regione e Provincia autonoma disciplina le modalità di tali comunicazioni sulla base del proprio ordinamento.

Il controllo ufficiale verte anche sulla verifica dell'avvenuto accreditamento di prove e gruppi di prove eseguite nell'ambito dell'autocontrollo dell'OSA.

A tale proposito si forniscono i seguenti chiarimenti:

- ✧ la responsabilità che le analisi eseguite per l'autocontrollo siano eseguite da laboratori iscritti nel registro regionale è dell'OSA;
- ✧ le prove analitiche che devono essere obbligatoriamente accreditate da parte del laboratorio sono quelle eseguite per conto di un OSA e che sono individuate a qualsiasi titolo nelle procedure di autocontrollo del medesimo OSA, ivi compreso il monitoraggio dei CCP, le procedure di qualifica e mantenimento della qualifica dei fornitori, il monitoraggio e gestione delle GMP e delle GHP, la verifica degli intermedi di lavorazione e dei prodotti finiti.
- ✧ l'attività di consulenza ad un OSA nell'ambito delle procedure di autocontrollo, non esclude il rispetto degli obblighi derivanti dalla L. 88/2009 e dall'Accordo 78/CSR/2010. Ciò comporta che il consulente che preleva campioni nell'ambito delle procedure di autocontrollo deve far analizzare i medesimi campioni a laboratori iscritti negli elenchi regionali e in possesso dell'accreditamento per la specifica prova o gruppi di prove inerente il parametro oggetto della ricerca.

I dati relativi all'iscrizione nell'elenco regionale sono riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate dai



laboratori ai fini dell'autocontrollo delle imprese alimentari.

*12.2 – Affidamento prove a laboratorio terzo (art. 2, comma 2, Accordo 78 CSR 2010)*

I laboratori iscritti nell'elenco regionale possono affidare l'esecuzione di determinate prove ad un laboratorio terzo, previo l'accertamento del rispetto da parte del laboratorio terzo della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove oggetto dell'affidamento, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011, e l'iscrizione nell'elenco regionale di riferimento se trattasi di laboratorio avente sede sul territorio nazionale.

Si sottolinea che non è possibile l'accreditamento di fasi di prova e/o il subappalto di fasi di prova in quanto tale modalità può compromettere la validità analitica e giuridica del campione, come indicato per il controllo ufficiale, nella nota del Ministero della Salute prot. DSVETOC 0000733-P-07/02/2012 con riferimento al Reg. 882/2004 – articolo 11 comma 5 e comma 7.

I laboratori affidanti devono altresì conservare, a disposizione delle Autorità Competenti, tutta la documentazione comprovante i requisiti dei laboratori affidatari ed i rapporti di convezione a tal fine stipulati.

I laboratori iscritti nell'elenco che affidano l'esecuzione di determinate prove ad un laboratorio terzo comunicano all'OSA gli esiti delle prove affidate al laboratorio terzo utilizzando una delle seguenti modalità alternative:

- a) trasmissione del rapporto di prova del laboratorio terzo ed indicazione del numero di iscrizione del laboratorio terzo nell'elenco regionale di riferimento;
- b) indicazione chiara e leggibile, nel proprio rapporto di prova, di ogni singola prova o gruppo di prove eseguite dal laboratorio terzo ed indicazione del numero di iscrizione del laboratorio terzo nell'elenco regionale di riferimento.

*12.3 – Obblighi conseguenti all'iscrizione Obblighi di comunicazione (artt. 4 e 5, Accordo 78 CSR 2010)*

Il titolare o il legale rappresentante della Società o Ente che gestisce il laboratorio iscritto nell'elenco regionale deve ottenere e comunicare entro i termini previsti (18 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nell'elenco regionale), l'accreditamento da parte di Accredia.

Il titolare o il legale rappresentante della Società o Ente che gestisce il laboratorio è tenuto a comunicare alla Regione o Provincia Autonoma competente:

- a) l'aggiornamento delle matrici e delle specifiche prove accreditate o in corso di accreditamento;
- b) l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
- c) variazioni della ragione sociale e/o del Legale rappresentante della Società o Ente;
- d) eventuali revoche o sospensioni di prove accreditate o di chiusura del procedimento di accreditamento.

Nel caso vi sia variazione di sede operativa del laboratorio deve essere presentata una nuova istanza di iscrizione ai fini dell'aggiornamento della medesima iscrizione. Le Regioni e le Province Autonome possono aver stabilito proprie disposizioni che prevedano l'obbligo di presentazione di una nuova istanza di iscrizione anche variazioni di altre fattispecie.

Le Regioni e le Province Autonome possono aver stabilito proprie specifiche di aggiornamento. Ogni Regione e Provincia autonoma disciplinerà le modalità di tali comunicazioni sulla base del proprio ordinamento.

*12.4 – Accertamenti riguardanti la produttività del laboratorio*

Al fine di verificare l'attendibilità del dato analitico prodotto dal laboratorio e quindi l'effettiva capacità di tale dato di supportare in modo appropriato l'OSA nella gestione del rischio in sicurezza alimentare, sono esaminati gli elementi di seguito indicati per alcune prove prese a campione tra quelle accreditate dal laboratorio:

- ✧ numero di analisi eseguite per la singola prova negli ultimi 12 mesi;
- ✧ strumentazione utilizzata per la prova;
- ✧ consumo di reattivi e materiali per l'esecuzione della prova negli ultimi 12 mesi;
- ✧ elenco dei clienti per i quali è stata eseguita la prova;
- ✧ elenco del personale che esegue la prova;
- ✧ rispetto delle disposizioni legislative relative al campionamento e alla preparazione del campione stesso (ad es. piano nazionale di controllo salmonella).

Si segnala infine l'eventuale opportunità di esaminare quanto di seguito indicato:

- ✧ Manuale Qualità Generale;
- ✧ Procedure Generali;
- ✧ Istruzioni Operative;
- ✧ Metodi di Prova;



- ✧ RegISTRAZIONI relative all'esecuzione prove analitiche;
- ✧ Documentazione tecnica e contabile inerente l'attività del laboratorio e l'approvvigionamento di servizi e materiale di consumo.

#### 12.5 – Adeguatezza del contratto con il cliente

Ferme restando le verifiche eseguite dall'ente di accreditamento nell'ambito del punto 4.3 della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, il personale appartenente all'Autorità Competente verifica l'adeguatezza delle condizioni contrattuali tra il laboratorio e l'OSA relativamente alla gestione dei campioni, all'accettabilità degli stessi da parte del laboratorio ed ai flussi informativi tra OSA e laboratorio relativamente ai tempi di comunicazione dell'esito delle prove.

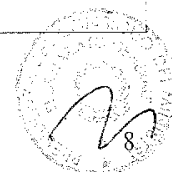
#### 13- Diagramma di flusso indicativo relativo ad un'attività di controllo

Si riporta la sequenza delle azioni relativa allo svolgimento di un'attività controllo.

N.	Descrizione	Attività	Riferimento	Esiti	Conseguenze
1	Verifica stato iscrizione nell'elenco regionale	Verifica della condizione di iscrizione	Art. 4, Accordo 78 CSR 2010	Iscritto	Prosecuzione verifica
				Iscritto, ma in attesa dell'accreditamento	Vedi verifica rispetto tempistica per l'ottenimento dell'accreditamento
				Non iscritto	Sospensione attività svolta per le analisi di autocontrollo e o sanzione se presenti nell'ordinamento regionale Verifiche successive presso OSA clienti del laboratorio
		Verifica rispetto tempistica per l'ottenimento dell'accreditamento	Art. 4, comma 6, Accordo 78 CSR 2010	Favorevole	Prosecuzione verifica
				Sfavorevole	Comunicazione alla struttura regionale competente per cancellazione dall'elenco regionale Verifiche successive presso OSA clienti del laboratorio
2	Verifica dati di iscrizione nell'elenco regionale	Verifica della corrispondenza dei dati identificativi dell'impresa (denominazione societaria, ragione sociale, legale rappresentante), del responsabile del laboratorio, delle sedi legali e o operative e delle planimetrie dei locali	Art. 4, Accordo 78 CSR 2010	Favorevole	Prosecuzione verifica
				Sfavorevole	Accertamento dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione Vedi punto 5
3	Verifica del mantenimento dei requisiti generali di competenza che hanno determinato l'accreditamento	Verifica della corrispondenza tra l'elenco delle prove accreditate individuate nella banca dati di Accredia e/o comunicate all'Autorità Competente regionale e quelle in possesso del laboratorio	Art. 4, Accordo 78 CSR 2010	Favorevole	Prosecuzione verifica
				Sfavorevole	Accertamento dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione Vedi punto 5



		<i>Verifica della corrispondenza tra le prove eseguite per le imprese alimentari e le prove accreditate [fatta salva l'evidenza di comunicazione verso l'impresa alimentare e la relativa referenziazione dell'indicazione di prova non accreditata]</i>		<i>Favorevole</i>	<i>Prosecuzione verifica</i>
				<i>Sfavorevole</i>	<i>Sospensione dall'iscrizione nel registro regionale e o sanzione se presenti nell'ordinamento regionale Verifiche successive presso OSA clienti del laboratorio</i>
4	<i>Verifica ricorso a laboratori terzi</i>	<i>Verifica delle modalità di accertamento della qualifica (accreditamento) dei laboratori esterni</i>	<i>Art. 2, comma 2, Accordo 78 CSR 2010</i>	<i>Favorevole</i>	<i>Prosecuzione verifica</i>
				<i>Sfavorevole</i>	<i>Prescrizione e o Sanzione se presente nell'ordinamento regionale Verifiche successive presso OSA clienti del laboratorio</i>
		<i>Verifica delle modalità di comunicazione dell'esito delle prove analitiche affidate a laboratorio esterno</i>		<i>Favorevole</i>	<i>Prosecuzione verifica</i>
				<i>Sfavorevole</i>	<i>Prescrizione e o Sanzione se presente nell'ordinamento regionale Verifiche successive presso OSA clienti del laboratorio</i>
5	<i>Verifica rispetto obblighi di comunicazione</i>	<i>Verifica rispetto comunicazioni variazione prove accreditate all'Autorità Competente locale</i>	<i>Art. 4 e 5, Accordo 78 CSR 2010</i>	<i>Favorevole</i>	<i>Prosecuzione verifica</i>
				<i>Sfavorevole</i>	<i>Prescrizione e o Sanzione se presente nell'ordinamento regionale Verifiche successive presso OSA clienti del laboratorio</i>
		<i>Verifica rispetto comunicazioni esito verifiche ente di accreditamento</i>		<i>Favorevole</i>	<i>Prosecuzione verifica</i>
				<i>Sfavorevole</i>	<i>Prescrizione e o Sanzione se presente nell'ordinamento regionale</i>
6	<i>Verifica produttività laboratorio</i>	<i>Verifica congruità delle evidenze raccolte in base a quanto indicato al paragrafo 12.4</i>		<i>Favorevole</i>	<i>Prosecuzione verifica</i>
				<i>Sfavorevole</i>	<i>Sospensione dall'iscrizione nel registro regionale – Prescrizione e o Sanzione se presente nell'ordinamento regionale</i>
7	<i>Verifica adeguatezza contratto tra il laboratorio e l'OSA</i>	<i>Verifica adeguatezze delle condizioni contrattuali tra il laboratorio e l'OSA relativamente alla gestione dei campioni, all'accettabilità</i>		<i>Favorevole</i>	<i>Termine verifica</i>



		<i>degli stessi da parte del laboratorio ed ai flussi informativi tra OSA e laboratorio relativamente ai tempi di comunicazione dell'esito delle prove</i>		<i>Sfavorevole</i>	<i>Prescrizione e o Sanzione se presente nell'ordinamento regionale Verifiche successive presso OSA clienti del laboratorio</i>
--	--	--	--	--------------------	---

**14- Laboratori annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo delle stesse imprese**  
I laboratori annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo della stessa impresa sono parte dell'impresa alimentare. Per tale motivo ai fini della completezza del controllo ufficiale devono essere controllati come tutte le altre attività dell'OSA in questione.

Nel caso in cui tali laboratori effettuino analisi conto terzi, cioè per soggetti giuridici diversi dall'impresa di appartenenza, essi rientrano nell'ambito di applicazione di cui al paragrafo 4, lettera b).

I laboratori annessi alle imprese alimentari non hanno l'obbligo di essere accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sia per i requisiti generali sia per le prove analitiche. Tuttavia, tali laboratori devono dimostrare l'affidabilità delle prove (non accreditate) da esso eseguite a corredo delle procedure di autocontrollo.

Al fine di accertare la qualità del dato analitico prodotto da tali laboratori sono individuati i seguenti criteri, di seguito elencati, da verificarsi tutto o in parte sulla base degli obiettivi del controllo ufficiale:

- ✧ adeguatezza strutturale e impiantistica;
- ✧ adeguatezza della formazione del personale che effettua le analisi;
- ✧ modalità di gestione dei campioni;
- ✧ impiego dei metodi analitici stabiliti nella normativa comunitaria e/o nazionale ove previsti;
- ✧ utilizzo di metodi analitici validati e, qualora disponibili, preferibilmente normati;
- ✧ controllo di qualità interno, inclusa la verifica della produttività del laboratorio come indicato nel paragrafo 12.4;
- ✧ controllo di qualità esterno (eventuale partecipazione a circuiti interlaboratorio in quantità e qualità dipendente dalle matrici e dai relativi parametri indagati e valutazione del loro esito);
- ✧ stima dell'incertezza di misura per le prove eseguite;
- ✧ modalità di refertazione delle prove.

#### 15- Provvedimenti conseguenti all'accertamento di irregolarità

Qualora nei laboratori di cui al paragrafo 4, lett. a) e b) sia accertata la mancanza di uno o più dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale, di cui all'art. 2 dell'Accordo 78/CSR/2010, la competente struttura regionale provvede alla cancellazione del laboratorio dall'elenco. L'atto di cancellazione è trasmesso dalla competente struttura regionale al responsabile del laboratorio, all'Autorità Competente locale ed al Ministero della Salute.

La violazione degli obblighi individuati per i laboratori di cui al paragrafo 4, lett. a), b) e c) e l'accertamento di irregolarità da parte dei medesimi implicano provvedimenti a carico del laboratorio ai sensi dell'art. 54 del Reg. (CE) 882/2004 che, in funzione della loro gravità, possono comportare l'emanazione di prescrizioni, e/o l'irrogazione di sanzioni se previste nell'ordinamento regionale.

Quando in presenza di un OSA che ha una produzione multi sito e che si avvale di un solo laboratorio annesso, il laboratorio medesimo risulti non conforme, la segnalazione di non conformità è trasmessa alle Autorità Competenti locali territorialmente competenti per gli altri siti dell'OSA.

Si evidenzia che Accredia è competente per la verifica del rispetto dell'obbligatorietà del proprio marchio sui rapporti di prova emessi dai laboratori di cui al paragrafo 4, lett. a) e b).

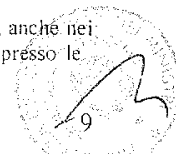
È fatta salva la facoltà di effettuare reciproche segnalazioni tra Autorità Competenti ed Accredia relativamente ad eventuali evidenze raccolte nell'ambito delle rispettive attività di verifica e controllo, che potenzialmente sono di interesse per gli ambiti di competenza degli Enti sopra citati.

#### 16- Operatori del Settore Alimentare (OSA)

Il controllo ufficiale verifica l'adeguatezza del sistema di autocontrollo dell'OSA anche in relazione alle analisi di autocontrollo. Nell'ambito dei controlli svolti presso gli OSA, sono verificate l'appropriatezza e le modalità di gestione delle prove analitiche inserite nei piani di autocontrollo che devono essere svolte da laboratori di cui al paragrafo 4, lett. a), b) e c).

Qualora sia accertato che un OSA utilizzi laboratori non iscritti negli elenchi regionali o accetti che il laboratorio esegua prove per le quali non è accreditato per l'esecuzione di analisi previste nell'ambito delle procedure di autocontrollo, si prevede l'applicazione delle misure di cui all'art. 54 del Reg. (CE) 882/2004 e, se del caso, le sanzioni di cui al d. lgs 193/2007.

Ulteriori verifiche a campione possono essere realizzate presso OSA clienti di laboratori soggetti a controllo, anche nei casi di esito favorevole delle verifiche eseguite presso i medesimi laboratori, per incrociare i dati rilevati presso le





attività di controllo.

**17- Attività di comunicazione**

Al fine di promuovere la conoscenza della normativa e degli adempimenti conseguenti, riguardanti i laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, e di sviluppare la consapevolezza delle rispettive responsabilità di ogni portatore di interesse, le Autorità Competenti nazionali, regionali e locali organizzano iniziative di informazione e formazione sugli aspetti amministrativi, normativi e tecnici riguardanti le attività dei laboratori sopra citati, sugli obiettivi e le modalità di esecuzione del controllo, ivi compresi i criteri per la valutazione della conformità. In questo contesto è opportuno prevedere una collaborazione continuativa e strutturata nel tempo con le associazioni di categoria interessate alla tematica e le altre parti interessate, con particolare riferimento a:

- ✧ laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
- ✧ ordini professionali;
- ✧ imprese alimentari;
- ✧ associazioni di consumatori.

Roma, 23 aprile 2015



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1522

**Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", che all'art. 19, comma 6, dispone: gli incarichi di funzione dirigenziale, anche di livello generale, possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite del 10 per cento della dotazione organica, a tempo determinato ai soggetti indicati dal presente comma, "*Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.*"

- il D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014 (Disposizioni sul personale delle regioni e degli enti locali) che all'art. 11, comma 3, in materia di incarichi dirigenziali ha esteso l'obbligo della selezione pubblica volta ad accertare il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico - sancita per i contratti stipulati ai sensi dell'art. 110, comma 1, del testo unico degli enti locali DLgs. 267/2000 - anche alla "*dirigenza regionale e la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale*" stabilendo che il limite dei posti di dotazione organica attribuibile tramite assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, non superi il livello percentuale massimo del 10%;

Evidenziato quindi che:

- fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare in capo ai soggetti il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico;

- l'intervento statale risponde all'esigenza di razionalizzare l'assetto della dirigenza degli enti territoriali, nelle more di una rivisitazione globale della materia, per garantire la massima efficacia dell'azione degli stessi;

Dato atto che il testo di legge regionale che disciplina tale tipologia di assunzione, ossia la l.r. n. 43/2001 e, in particolare, l'art. 18 rubricato "Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato", è stato di recente adeguato alla disposizione statale dall'art. 13 della legge regionale n. 2 del 2015 rubricato "Modifiche alla legge regionale 26 novembre 2001, n.43 (testo unico in materia di organizzazione e di rapporti

di lavoro nella Regione Emilia-Romagna)", come segue:

"1. È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali.

2. Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro.

3. Nel caso di dirigente assunto per un incarico non di direttore generale, la deliberazione di cui al comma 2 è adottata su proposta del direttore della direzione generale interessata.

4. L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

- a) possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;
- b) comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione";

Richiamato, inoltre, il comma 5 del citato art. 13 della l.r. n. 2/2015, che dispone: "Le selezioni pubbliche di cui all'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001 sono avviate entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge; sino ad avvenuto espletamento delle selezioni, i contratti di lavoro a tempo determinato disciplinati dal medesimo articolo 18 attualmente in essere possono essere prorogati, anche in deroga al limite di durata di cui al comma 1, non oltre il 31 gennaio 2016.";

Dato atto che con la propria delibera n. 905 del 13/7/2015 recante "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015", nel rispetto di quanto previsto dal citato comma 5 dell'art. 13, si è disposta la proroga dei contratti a tempo determinato in essere stipulati ai sensi della previgente disciplina di cui all'art. 18 della L.R. 43/2001, in scadenza al 31/7/2015, fino al 31 gennaio 2016;

Richiamate altresì le seguenti disposizioni contenute nella LR 43/2001:

- l'art. 45 che detta criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali quali, tra l'altro, il criterio di rotazione e la durata degli incarichi dirigenziali di responsabilità di struttura organizzativa conferiti per una durata di norma non inferiore a due anni e comunque non superiore a cinque, salvo rinnovo, mentre gli altri incarichi dirigenziali conferiti per il periodo necessario in relazione alla natura dell'incarico e comunque per non più di cinque anni, rinnovabili;

- l'art. 43 recante la disciplina in materia di conferimento degli incarichi di direttori generali che per quanto riguarda i requisiti e criteri di selezione rimanda all'art. 18 della medesima legge;

Evidenziato che:

- è in corso un complesso processo di riordino istituzionale a livello territoriale e organizzativo avviato con l'approvazione della recente Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.*",

con cui l'amministrazione persegue l'obiettivo della riforma del sistema di governo territoriale, in coerenza con le previsioni della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), attraverso la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e di nuove sedi per la governance multilivello e con le previsioni in materia di personale delle Province dettate dalla Legge di stabilità n. 190 del 2014;

- tale processo, che coinvolge ampia parte dell'articolazione organizzativa della Regione, comporterà significativi adeguamenti dell'assetto organizzativo di strutture e agenzie della Regione Emilia-Romagna, nonché l'assorbimento nella dotazione organica regionale di un numero consistente di unità di personale;

- la conclusione del processo di riallocazione del personale è fissata dall'art.67 della citata L.R. 13/2015 al 31/12/2016, con decorrenza del trasferimento in Regione dei principali contingenti sulle funzioni riallocate al 1 gennaio 2016;

- è altresì in corso un complessivo ridisegno degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione avviato con l'approvazione della L.124/15 (c.d. legge Madia) che delega il Governo ad adottare provvedimenti anche in materia di dirigenza pubblica dei cui esiti l'Amministrazione regionale dovrà tenere conto nella regolamentazione della materia;

- fino al completamento dei processi di riordino sopradescritti, si rende necessario continuare a garantire continuità nello svolgimento delle funzioni e attività di alcune specifiche posizioni dirigenziali, segnalate dalle Direzioni generali di riferimento, caratterizzate da assegnamenti strategici per l'Amministrazione, attualmente coperte con personale acquisito con contratti a tempo determinato, mantenendo tale forma contrattuale, così da non preconstituire vincoli alle decisioni in merito al riassetto dell'articolazione organizzativa in esito al riordino istituzionale;

Ritenuto opportuno, in ragione di quanto sopradescritto, prevedere che la durata degli incarichi dirigenziali, sulle posizioni oggetto del presente provvedimento, sia pari ad un anno;

Rilevata la necessità di disciplinare la procedura selettiva prevista dal nuovo comma 2 dell'art. 18 della L.R. 43/2001, anche al fine di avviare, entro il 1° novembre 2015, (sei mesi dall'entrata in vigore della L.R. n. 2 del 2015) le selezioni pubbliche per individuare i soggetti in grado di coprire nel miglior modo le competenze e capacità richieste per l'espletamento delle attività e compiti afferenti le specifiche posizioni dirigenziali oggetto di selezione;

Valutato quindi, al fine di raggiungere gli scopi sopra descritti, di approvare una direttiva che disciplini in generale la procedura selettiva per l'assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18, comma 2, LR 43/2001;

Richiamata la delibera n. 660/2012 avente ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale" che detta i criteri e la procedura relativi ai percorsi professionali dei dirigenti interni dell'Ente;

Dato atto che la verifica preliminare, effettuata ai sensi della citata delibera n. 660/2012, circa l'insussistenza tra le figure dirigenziali interne di una professionalità idonea alla copertura della posizione e all'assunzione dell'incarico dirigenziale, relativamente ad alle procedure che saranno avviate entro il 01/11/2015, è stata effettuata valutando le eventuali manifestazioni di interesse da parte dei dirigenti regionali in ruolo, atteso che in riferimento alle richieste pervenute dai Direttori generali di riferimento non risulta possibile distogliere i dirigenti in servizio nelle medesime

Direzioni dalle attività derivanti dagli incarichi in corso, né di procedere nell'immediato a riduzioni di posizioni dirigenziali mediante accorpamento con altre;

Precisato che:

- degli esiti della pubblicizzazione di cui sopra si terrà conto al fine della predisposizione degli eventuali avvisi di selezione pubblica da attivare entro il 01/11/2015;

- la procedura selettiva per il conferimento di incarichi a tempo determinato a dirigenti assunti ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/01, verrà avviata per le posizioni dirigenziali oggetto della delibera n. 905/2015, per le quali la verifica di cui al punto precedente è risultata infruttuosa, fatta eccezione per due posizioni i cui contratti di lavoro a tempo determinato non hanno ancora raggiunto il limite massimo quinquennale e per la posizione Servizio "Qualità urbana e Politiche abitative", afferente alla Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, per le quali l'amministrazione ritiene di non procedere alla copertura mediante la procedura selettiva prevista dal presente atto;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 39/2013 per quanto concerne i profili di inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali presso le pubbliche amministrazioni, con riferimento, in particolare, agli incarichi che comportano competenze di amministrazione e di gestione;

- la propria delibera n. 66 del 27 gennaio 2014, che ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie ed Istituti regionali e gli enti pubblici non economici regionali convenzionati" (PTPC);

- la delibera n. 967 del 30 giugno 2014 avente ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione", e in particolare quanto previsto in ordine al sistema di rotazione degli "incarichi a rischio" di cui al Piano Anticorruzione;

Valutato infine:

- di allineare la decorrenza dell'applicazione alla struttura regionale dei criteri di rotazione degli incarichi all'esito del complesso processo di cui trattasi, differendone quindi l'applicazione dall'1/7/2016;

- con riferimento all'esito del processo di riorganizzazione e contestualmente all'approvazione del relativo provvedimento, l'amministrazione regionale si riserva la facoltà di valutare se modificare, sospendere o revocare le suddette procedure selettive in ragione di sopravvenute variazioni delle esigenze organizzative;

Dato atto che:

- sono stati rispettati gli obblighi di informativa con deposito sindacale avvenuto in data 31 agosto 2015;

- l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa adotta analogo direttiva per la disciplina della procedura selettiva per l'assunzione dei dirigenti ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/2001;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

a) di approvare l'allegato A recante "Direttiva per la disciplina della procedura selettiva per l'assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001";

b) di dare mandato alla struttura della Giunta regionale competente in materia di organizzazione e personale di procedere allo svolgimento delle procedure selettive con le modalità individuate nella direttiva allegata, per la copertura delle specifiche posizioni dirigenziali segnalate dalle Direzioni generali e per le quali la verifica preliminare rivolta alla dirigenza interna non abbia dato esito positivo, tramite contratti a tempo determinato con decorrenza dall'01/02/2016 e per la durata di un anno, nelle more del completamento del processo di riforma del sistema di governo territoriale e della conseguente riorganizzazione interna all'Ente, definendo requisiti di partecipazione coerenti con l'esigenza di acquisire professionalità formate che garantiscano l'esercizio della funzione pur nella brevità dell'incarico;

c) di dare atto che la ricognizione preliminare tra i dirigenti interni per l'individuazione di una professionalità idonea alla copertura della posizione, relativamente alle procedure da avviare entro il 1° novembre 2015 - art. 13 della L.R. 2/2015 - è stata effettuata valutando le eventuali manifestazioni di interesse da parte dei dirigenti regionali in ruolo pervenute prima della pubblicazione degli avvisi, atteso che le richieste di copertura pervenute dai Direttori generali di riferimento sono motivate dall'impossibilità di distogliere i dirigenti in servizio dalle attività derivanti dagli incarichi ai medesimi conferiti;

d) di dare atto che:

- la procedura selettiva per il conferimento di incarichi a tempo determinato a dirigenti assunti ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/01, verrà avviata per le posizioni dirigenziali oggetto della delibera n. 905/2015, per le quali la verifica di cui al punto precedente è risultata infruttuosa, fatta eccezione per due posizioni i cui contratti di lavoro a tempo determinato non hanno ancora raggiunto il limite massimo quinquennale e per la posizione Servizio "Qualità urbana e Politiche abitative", afferente alla Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali per le quali l'amministrazione ritiene di non procedere alla copertura mediante la procedura selettiva prevista con il presente provvedimento;
- l'amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura selettiva per ragioni di pubblico interesse, o di non darvi corso in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione medesima;
- la decorrenza delle misure derivanti dal principio di rotazione degli incarichi dirigenziali di cui alla delibera n. 967 del 2014 - secondo quanto previsto dal Piano Anticorruzione approvato con delibera n. 66 del 2014 - viene rinviata all'1/7/2016 in coerenza col trasferimento dei principali contingenti del personale correlati al riordino istituzionale fissato all'1 gennaio 2016;
- il presente provvedimento in ragione del particolare rilievo del contenuto indicato è soggetto a pubblicazione nel BURERT;
- la presente direttiva costituisce atto di indirizzo per gli enti regionali di cui all'art. 1, comma 3-bis lett. c), L.R. 43/2001.

**Direttiva per la disciplina della procedura selettiva per l'assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001**

#### Art. 1

##### Finalità ed ambito di applicazione

1. La presente direttiva disciplina i criteri e le modalità della procedura di selezione per l'assunzione con contratto a tempo

determinato, nella qualifica dirigenziale, di soggetti a cui conferire un incarico dirigenziale di responsabilità di struttura e non, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e par condicio, in coerenza con quanto previsto dalle seguenti disposizioni di legge:

a) D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) art. 19 - incarichi di funzioni dirigenziali - comma 6;

b) Legge regionale n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna) art. 18, recante la disciplina in materia di copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato, che prevede:

"1. È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali.

2. Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro.

3. Nel caso di dirigente assunto per un incarico non di direttore generale, la deliberazione di cui al comma 2 è adottata su proposta del direttore della direzione generale interessata.

4. L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

a) possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;

b) comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione".

#### Art. 2

##### Presupposti di legittimità all'avvio della procedura selettiva

1. Costituiscono presupposti per l'avvio della procedura di reclutamento dei dirigenti a tempo determinato:

a) la verifica circa l'insussistenza tra le figure dirigenziali interne di una professionalità idonea alla copertura della posizione e all'assunzione dell'incarico dirigenziale;

b) la verifica sull'impossibilità di ricollocare il personale iscritto negli appositi elenchi di cui all'art. 34, comma 6, D.Lgs. 165/2001 in caso di contratto di assunzione a tempo determinato di durata superiore a 12 mesi.

2. La selezione pubblica rivolta all'esterno è avviata per la copertura di posizioni dirigenziali vacanti nella dotazione organica della dirigenza che l'amministrazione intende coprire con incarico dirigenziale a termine, in coerenza con le disposizioni vigenti in materia di limiti assunzionali, limiti di spesa ed equilibri di bilancio.

#### Art. 3

##### Avviso pubblico

1. Ai fini del conferimento di ciascun incarico dirigenziale di cui al comma 2 dell'art. 2, con provvedimento della Direzione generale competente in materia di personale ed organizzazione

per le strutture della Giunta regionale, è pubblicato un avviso nel quale sono richiamati i requisiti generali richiesti per l'assunzione nella qualifica dirigenziale previsti dall'art. 4 comma 1, nonché ulteriori requisiti specifici richiesti in relazione alla posizione dirigenziale, le modalità di presentazione delle domande e la procedura di valutazione delle candidature.

2. L'avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet dell'Ente, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. L'Avviso invita i soggetti interessati a presentare la propria candidatura per l'incarico dirigenziale con allegato il curriculum vitae e ogni altra documentazione idonea, e contiene i seguenti elementi:

a) la denominazione della posizione dirigenziale / area settoriale da ricoprire; la descrizione dei contenuti della posizione / area settoriale dirigenziale di riferimento e degli elementi utili relativi alla complessità organizzativa in termini di gestione risorse umane/budget;

b) i requisiti generali e specifici richiesti per copertura della posizione dirigenziale pubblicizzata;

c) la durata dell'incarico;

d) il trattamento economico;

e) la sede territoriale di assegnazione;

f) le modalità e tempi di presentazione della domanda corredata dal curriculum vitae e relativi allegati;

g) la modalità e i tempi di svolgimento della procedura di selezione;

h) il responsabile del procedimento.

3. I candidati in possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, presenteranno domanda entro il termine perentorio fissato nell'avviso, che non potrà essere inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito della RER o di 45 giorni se in concomitanza con i periodi di festività natalizie o del mese di agosto.

4. Nell'ambito della procedura si terrà conto dei criteri della rotazione degli incarichi dirigenziali per il conferimento degli stessi nei settori maggiormente a rischio, adottati dalla Giunta con delibera n. 967/2014, in attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T l'11 settembre 2013 e ss. mm. ii.

#### Art. 4

##### **Requisiti generali personali e professionali**

1. Per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, anche penale, il possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso alla dirigenza (artt. 17 e 18, comma 4, lett. a) L.R. 43/2001), quali in particolare:

- il possesso della cittadinanza italiana;
- il godimento dei diritti civili e politici;
- l'assenza di condanne penali anche non definitive per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del Codice Penale;
- non essere stato licenziato per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- di non essere collocato in quiescenza (art. 5, c. 9 D.L. n. 95 del 2012, convertito in legge n. 135 del 2012 e ss.mm.ii.) e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- il possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) oppure il conseguimento di Laurea Specialistica o Magistrale

(nuovo ordinamento).

2. In relazione alla posizione dirigenziale oggetto della selezione, il candidato deve essere in possesso del requisito della comprovata qualificazione professionale per aver maturato un'esperienza di almeno 5 anni e una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico acquisita in Amministrazioni pubbliche oppure in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione (art. 18, comma 4, lett. b)), nonché il possesso di ulteriori requisiti specifici avuto a riferimento la posizione dirigenziale da coprire, previsti nell'avviso di selezione (es. abilitazioni, iscrizione all'albo, ambito lavorativo ovvero specifici ruoli organizzativi nei quali è stata maturata l'esperienza ecc.).

3. Nella candidatura l'interessato deve dichiarare l'assenza di cause di inconfirmità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2015, che dovrà essere ripetuta all'atto di assunzione.

#### Art. 5

##### **Modalità di svolgimento della procedura selettiva**

1. Il Servizio competente in materia di reclutamento di personale provvede alla verifica in ordine alla regolarità delle domande sulla base dei requisiti di cui al precedente art. 4 e alla formulazione di un elenco di ammessi alla selezione che trasmette alla Commissione esaminatrice competente.

2. La selezione dei candidati può avvenire per titoli ed esami (colloquio e/o eventuale prova scritta), dai quali desumere il possesso dei requisiti richiesti, delle conoscenze e capacità specificamente correlate all'incarico dirigenziale da conferire.

3. Nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia superiore a 50 volte i posti oggetto della selezione, la commissione può valutare se effettuare una preselezione per titoli o prova nel rispetto della vigente disciplina in materia.

4. La valutazione dei titoli avviene con attribuzione del punteggio in trentesimi alle seguenti categorie di titoli, nel rispetto dei seguenti limiti massimi:

a) comprovata esperienza pluriennale nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture o posizioni analoghe a quella pubblicizzata quanto a competenza e complessità nella gestione di risorse-budget o in ruoli direttivi di unità organizzative complesse, con particolare considerazione del servizio eventualmente prestato presso l'Amministrazione regionale (punteggio max 13 punti);

b) risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o direttive con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi 3 anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza (punteggio max. 5);

c) esperienze formative specifiche rispetto all'incarico da conferire, di livello universitario e post-universitario (max 5 punti);

d) titoli vari, non valutati nell'ambito delle precedenti categorie, ivi comprese le idoneità conseguite in procedure selettive relative ad analoghe posizioni, le pubblicazioni scientifiche, utili a comprovare la qualificazione professionale, la specializzazione culturale e scientifica, nonché la capacità manageriale riferita all'incarico da conferire (max 7 punti).

5. I candidati che nella fase di valutazione dei titoli si sono classificati in ordine di punteggio entro la decima posizione,

compresi i pari merito, vengono avviati alla prova successiva. Il punteggio conseguito nella preselezione, se svolta, è finalizzato unicamente all'individuazione dei candidati da avviare alla prova successiva e non concorre alla formulazione del giudizio finale

6. La prova successiva è finalizzata a completare il quadro conoscitivo relativamente alle qualità e capacità possedute dal candidato e a valutare la concreta idoneità del medesimo ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale, in relazione alle:

a) attitudini e capacità professionali in relazione alla natura e alle caratteristiche della posizione e alla complessità della struttura interessata;

b) competenze organizzative relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale;

c) competenze relative all'area settoriale/posizione dirigenziale specifica cui afferisce la pubblicizzazione;

d) motivazioni alla copertura della posizione.

7. La valutazione della prova di cui al comma precedente, avviene in trentesimi ed i relativi criteri verranno dettagliati prima dell'avvio della prova a specificazione di quanto di seguito stabilito:

- punto a) al max 10 punti;
- punto b) al max 10 punti;
- punto c) al max 5 punti;
- punto d) al max 5 punti.

I candidati che non raggiungono un punteggio pari o superiore a 21/30 sono esclusi.

8. Al termine della prova la Commissione formula la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum e quello della prova. Il Servizio competente trasmette alla Giunta regionale la graduatoria per l'assunzione del candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione con contratto a tempo determinato, nella qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/01. La procedura è svolta anche in presenza di un solo candidato.

9. In caso di cessazione anticipata dall'incarico o di risoluzione del contratto originariamente stipulato, la Giunta può procedere a stipulare un nuovo contratto, sulla medesima posizione oggetto di selezione, con il candidato collocato in posizione immediatamente successiva a quello assunto, non oltre un anno dall'avvenuta conclusione della procedura.

In nessun altro caso la graduatoria può essere utilizzata.

#### Art. 6

##### Commissione esaminatrice

1. Ai fini dello svolgimento della selezione e dell'individuazione del candidato idoneo a ricoprire l'incarico dirigenziale, la Giunta regionale si avvale di una Commissione costituita con atto del Direttore generale competente in materia di personale, composta come segue:

- dal Direttore generale della struttura presso cui è allocata la posizione dirigenziale oggetto dell'avviso pubblico, o da un dirigente suo delegato, che la presiede;
- da un dirigente di ruolo, anche di altra pubblica amministrazione, esperto nelle materie afferenti la posizione dirigenziale da coprire;
- da un esperto in materia di selezione del personale.

Un funzionario competente in materia di personale svolgerà funzioni di segreteria.

#### Art. 7

##### Trattamento giuridico ed economico

1. L'assunzione del dirigente ai sensi dell'art. 18 della LR 43/2001 avviene con sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato nel quale viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico applicato al rapporto di lavoro, nel rispetto della vigente normativa legislativa e contrattuale.

#### Art. 8

##### Disposizioni finali

1. L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'amministrazione medesima.

2. Gli atti relativi alla procedura selettiva nonché i provvedimenti di assunzione ai sensi dell'art. 18 della LR 43/2001 e di conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, sono pubblicati sul sito istituzionale.

3. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente direttiva si applicano, in quanto compatibili, le norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1525

**Finanziamento degli istituti professionali in relazione all'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 e s.m.i. - Triennio a qualifica 2014-2016. Variazione di bilancio. Modifica della 78/2015, atto del Dirigente 3467/2015 e DGR 928/2011 e s.m.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le LL.RR.:

- n. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione

professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- n. 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5/11 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2049/2010 "Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP";
- n. 298/2011 "Approvazione delle Disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale dell'a.s. 2011/2012";
- n. 533/2011 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto

dei soggetti del sistema IeFP”;

- n. 928/2011 “Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011”;
- n. 846/2013 “Modifiche delle modalità di liquidazione concernenti il Piano di Azione Regionale a sostegno della realizzazione dell'offerta IeFF - DGR nn.533/11 - 928/11 e ss.mm.ii.”;
- n. 78/2015 “Azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti Professionali: triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3467/2015 “Assegnazione delle risorse a favore degli istituti professionali necessarie all'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015.”;

Dato atto che con la suddetta determinazione dirigenziale:

- si è proceduto all'assegnazione a favore dei 71 Istituti Professionali, operanti in regime di sussidiarietà integrativa dell'istituzioni scolastiche, delle risorse complessivamente pari a euro 4.000.000,00, così come quantificate in applicazione dei criteri previsti dalla propria deliberazione n.78/2015, per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema di istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011, art.11, per il triennio a qualifica avviato nell'a.s.2014/2015;
- si è rinviato a un successivo provvedimento il finanziamento a favore degli Istituti e l'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo di bilancio;

Richiamato quanto previsto dalla propria deliberazione n. 78/2015, in particolare al punto 3) del dispositivo che stabilisce che al finanziamento dell'azione regionale per il triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015 si provvederà con le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999;

Richiamati i Decreti Direttoriali n. 6/Segr.D.G./2014 del 07/10/2014 e n.67/Segr.D.G./2015 del 18/03/2015, con i quali il Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna risorse di cui alla Legge 144/1999 per le annualità 2014 e 2015;

Dato atto che l'Istituto d'Istruzione Superiore Castelnovo ne' Monti, a seguito del Decreto Dirigenziale n. 793 del 11 settembre 2015 ha modificato il suo nome in Istituto d'Istruzione Superiore “Nelson Mandela” Castelnovo ne' Monti;

Ritenuto pertanto con il presente atto di dover procedere alla modifica di quanto approvato con la propria deliberazione n.78/2015, allegato 1), e con la determinazione dirigenziale n.3467/2015, individuando come denominazione corretta del titolare del Rif\_PA n.IeFP 2014-63 nonché del beneficiario della concessione del finanziamento nell'Istituto d'Istruzione Superiore “Nelson Mandela” Castelnovo ne' Monti;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente provvedimento al finanziamento a favore dei 71 Istituti Professionali con risorse di cui alla Legge 144/1999 per gli importi riportati nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire il superamento delle difficoltà finanziarie espresse dagli Istituti professionali, di modificare, con riferimento a tali soggetti, le modalità di liquidazione di cui all'allegato 2 della propria deliberazione n.928/2011, così come modificata dalla DGR n. 846/2013, come segue:

- una quota pari al 70% del finanziamento pubblico approvato a presentazione della relazione/stato d'avanzamento al 30/6/2015;
- una seconda quota pari al 20% del finanziamento pubblico approvato a presentazione della relazione/stato d'avanzamento al 30/6/2016;
- saldo finale pari al 10% del finanziamento pubblico approvato in seguito alla presentazione del partitario delle spese sostenute in modo dettagliato che riporti l'indicazione del debitore/creditore, l'importo impegnato e pagato, il numero e la data del documento contabile, la codifica (tipo conto, sottoconto) ed il finanziamento al quale deve essere imputato;

Richiamato l'art. 31, comma 2, lett. e) della L.R. 40/2001 che dispone che la legge di approvazione del Bilancio di Previsione autorizzi la Giunta regionale ad effettuare con propri provvedimenti amministrativi variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base anche finanziati da assegnazioni a destinazione vincolata nel limite dei vincoli di destinazione specifica stabiliti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti;

Considerato che sul bilancio 2015:

- i capitoli nn.75663 e 75666 appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.6.4.2.25340 “Attività di formazione professionale per gli apprendisti - Risorse statali”;
- il capitolo n.75663 non presenta la necessaria disponibilità;
- si rende pertanto necessario destinare risorse pari ad Euro 3.969.875,00 al capitolo n.75663 reperendole dal capitolo n. 75666 ai sensi del citato art. 31, comma 2, lett. e) della L.R. 40/01, nonché dell'art. 10 della L.R. 4/2015;

Ritenuto, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 800.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016 e per la quota di Euro 400.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 4.000.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 75663 del bilancio per l'esercizio 2015, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso:

- che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., in relazione ai termini di realizzazione delle attività formative secondo il calendario scolastico regionale così come definito con propria deliberazione n.353/2012 nel rispetto dell'art. 74 comma 5 del DPR 297/94 tenuto conto di quanto previsto dalla propria Delibera n.533 del 18/04/2011 “Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IeFP” in termini di attività da realizzare,

la spesa di cui al presente provvedimento dovrà essere successivamente allocata parzialmente nell'esercizio 2015 per Euro 2.800.000,00 e parzialmente nell'esercizio 2016 per Euro 800.000,00 e nell'esercizio 2017 per Euro 400.000,00;

- che è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2015 compatibili con le prescrizioni

previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2016 e 2017 al verificarsi della condizione sopra detta;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai finanziamenti oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13/02/2013, ed in particolare l'art. 83 c.3 lett.a);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamato il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- n.3/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- n.4/2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n.2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica

all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
  - n.335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
  - n.905/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della l.r. n. 2/2015"
- Richiamate infine:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale "Risorse Finanziarie e Patrimonio" n.3458 del 23/03/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi dirigenziali istituiti presso la direzione generale centrale risorse finanziarie e patrimonio dall' 1/4/2015 al 31/1/2016";
- la determinazione dirigenziale del Direttore Generale della Direzione Generale "Cultura, Formazione e Lavoro" n.8973 del 17/07/2015 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. (omissis)

2. di procedere al finanziamento a favore dei 71 Istituti Professionali con risorse di cui alla Legge 144/1999, sulla base dell'assegnazione effettuata con la determinazione dirigenziale n.3467/2015, per un importo complessivo di risorse di Euro 4.000.000,00 ripartito secondo quanto riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nel citato all'Allegato 1);

4. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 4.000.000,00, come previsto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, come segue:

- quanto a Euro 3.969.875,00 registrata al n.4071 di impegno sul capitolo n.75663 - "Assegnazione alle autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25340 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 30.125,00 registrata al n.4072 di impegno sul capitolo n.75664 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n. 76) - Mezzi statali." - UPB 1.6.4.2.25340 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;



5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Trasazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

### 2015

Cap. 75663 - Missione 15 - Programma: 02 - Codice economico: U.1.04.01.01.002 - COFOG: 09.3 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1511 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 75664 - Missione 15 - Programma: 02 - Codice economico: U.1.04.04.01.001- COFOG: 09.3 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1634 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

### 2016

Cap. 75663 - Missione 15 - Programma: 02 - Codice economico: U.1.04.01.01.002 - COFOG: 09.3 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1511 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 75664 - Missione 15 - Programma: 02 - Codice economico: U.1.04.04.01.001- COFOG: 09.3 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1634 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

### 2017

Cap. 75663 - Missione 15 - Programma: 02 - Codice economico: U.1.04.01.01.002 - COFOG: 09.3 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1511 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 75664- Missione 15 - Programma: 02 - Codice economico: U.1.04.04.01.001- COFOG: 09.3 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1634 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia all'allegato 1;

6. di dare atto per le ragioni esposte in premessa, che in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 800.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016 e per la quota di Euro 400.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017, con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7. di modificare, al fine di consentire il superamento delle difficoltà finanziarie espresse dagli Istituti professionali, con riferimento a tali soggetti, le modalità di liquidazione di cui all'allegato 2 della propria deliberazione n.928/2011, così come modificata dalla DGR n. 846/2013, come segue:

- una quota pari al 70% del finanziamento pubblico approvato a presentazione della relazione/stato d'avanzamento al 30/6/2015;
- una seconda quota pari al 20% del finanziamento pubblico

approvato a presentazione della relazione/stato d'avanzamento al 30/6/2016;

- saldo finale pari al 10% del finanziamento pubblico approvato in seguito alla presentazione del partitario delle spese sostenute in modo dettagliato che riporti l'indicazione del debitore/creditore, l'importo impegnato e pagato, il numero e la data del documento contabile, la codifica (tipo conto, sottoconto) ed il finanziamento al quale deve essere imputato;

8. di procedere alla modifica di quanto approvato con la propria deliberazione n.78/2015, allegato 1), e con la determinazione dirigenziale n.3467/2015, individuando come denominazione corretta del titolare del Rif\_PA n.IeFP 2014-63 nonché del beneficiario della concessione del finanziamento nell'Istituto d'Istruzione Superiore "Nelson Mandela" Castelnovo ne' Monti;

9. di dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della delibera n.2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione dei finanziamenti, con le modalità indicate al punto precedente, che si approvano con il presente atto nonché all'approvazione dei rendiconti delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

10. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n.928/2011 s.m.i.;

11. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

12. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dal l'art. 56, comma 7, del citato D.lgs n. 118/2011;

13. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013 e di quanto recato nella propria deliberazione n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contempla ti;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

RIF.P.A.	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	COMUNE	PROV.	CUP	RISORSE	2015	2016	2017
leFP 2014-1	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI	PORRETTA TERME	BO	E19D15000140002	12.504,00	8.752,80	2.500,80	1.250,40
leFP 2014-2	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BO	E59D15000060002	29.707,00	20.794,90	5.941,40	2.970,70
leFP 2014-3	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BO	E39D15000190002	35.776,00	25.043,20	7.155,20	3.577,60
leFP 2014-4	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	E19D15000150002	20.576,00	14.403,20	4.115,20	2.057,60
leFP 2014-5	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA"	IMOLA	BO	E29D15000250002	35.355,00	24.748,50	7.071,00	3.535,50
leFP 2014-6	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE F. ALBERGHETTI	IMOLA	BO	E29D15000190002	40.222,00	28.155,40	8.044,40	4.022,20
leFP 2014-7	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BO	E39D15000200002	39.833,00	27.883,10	7.966,60	3.983,30
leFP 2014-8	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI - SIRANI	BOLOGNA	BO	E39D15000210002	39.835,00	27.884,50	7.967,00	3.983,50
leFP 2014-9	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LUIGI FANTINI	VERGATO	BO	E29D15000260002	11.370,00	7.959,00	2.274,00	1.137,00
leFP 2014-10	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	E89D15000070002	277.862,00	194.503,40	55.572,40	27.786,20
leFP 2014-11	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BO	E39D15000220002	52.718,00	36.902,60	10.543,60	5.271,80
leFP 2014-12	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MALPIGHI	CREVALCORE	BO	E39D15000230002	34.636,00	24.245,20	6.927,20	3.463,60
leFP 2014-13	IPSA ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BO	E39D15000240002	125.878,00	88.114,60	25.175,60	12.587,80
leFP 2014-14	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BO	E39D15000250002	30.125,00	21.087,50	6.025,00	3.012,50
leFP 2014-15	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARIE CURIE"	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	E39D15000260002	36.323,00	25.426,10	7.264,60	3.632,30
leFP 2014-16	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "P. ARTUSI"	FORLIMPOPOLI	FC	E79D15000140002	73.624,00	51.536,80	14.724,80	7.362,40
leFP 2014-17	ISTITUTO PROFESSIONALE "RUFFILLI"	FORLÌ	FC	E69D15000100002	27.902,00	19.531,40	5.580,40	2.790,20
leFP 2014-18	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FC	E19D15000180002	89.448,00	62.613,60	17.889,60	8.944,80
leFP 2014-19	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "U. COMANDINI"	CESENA	FC	E19D15000160002	79.855,00	55.898,50	15.971,00	7.985,50
leFP 2014-20	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"	FERRARA	FE	E79D15000150002	34.806,00	24.364,20	6.961,20	3.480,60
leFP 2014-21	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA	ARGENTA	FE	E99D15000060002	20.762,00	14.533,40	4.152,40	2.076,20
leFP 2014-22	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G.CARDUCCI"	FERRARA	FE	E79D15000200002	8.870,00	6.209,00	1.774,00	887,00
leFP 2014-23	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "REMO BRINDISI"	COMACCHIO	FE	E59D15000070002	43.283,00	30.298,10	8.656,60	4.328,30
leFP 2014-24	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI"	FERRARA	FE	E79D15000160002	142.139,00	99.497,30	28.427,80	14.213,90
leFP 2014-25	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"	FERRARA	FE	E79D15000170002	29.607,00	20.724,90	5.921,40	2.960,70
leFP 2014-26	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F.LLI TADDIA"	CENTO	FE	E39D15000270002	37.053,00	25.937,10	7.410,60	3.705,30
leFP 2014-27	I.P.S. SOCIO-COMMERCIALE-ARTIGIANALE CATTANEO DELEDDA	MODENA	MO	E99D15000070002	96.644,00	67.650,80	19.328,80	9.664,40
leFP 2014-28	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	VIGNOLA	MO	E59D15000100002	89.201,00	62.440,70	17.840,20	8.920,10
leFP 2014-29	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	CARPI	MO	E99D15000080002	45.655,00	31.958,50	9.131,00	4.565,50
leFP 2014-30	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E79D15000210002	25.990,00	18.193,00	5.198,00	2.599,00
leFP 2014-31	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI	MIRANDOLA	MO	E89D15000080002	25.544,00	17.880,80	5.108,80	2.554,40
leFP 2014-32	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	MO	E89D15000090002	37.503,00	26.252,10	7.500,60	3.750,30
leFP 2014-33	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E79D15000180002	17.505,00	12.253,50	3.501,00	1.750,50
leFP 2014-34	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MO	E19D15000190002	62.605,00	43.823,50	12.521,00	6.260,50
leFP 2014-35	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ELSA MORANTE	SASSUOLO	MO	E89D15000100002	51.332,00	35.932,40	10.266,40	5.133,20
leFP 2014-36	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. FERRARI	MARANELLO	MO	E59D15000080002	45.530,00	31.871,00	9.106,00	4.553,00
leFP 2014-37	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	MO	E99D15000090002	83.244,00	58.270,80	16.648,80	8.324,40
leFP 2014-38	I.P.S.I.A. GIANCARLO VALLAURI	CARPI	MO	E99D15000100002	96.637,00	67.645,90	19.327,40	9.663,70
leFP 2014-39	I.P.S.I.A. DON ERCOLE MAGNANI	SASSUOLO	MO	E89D15000110002	26.180,00	18.326,00	5.236,00	2.618,00
leFP 2014-40	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A.VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	E29D15000200002	27.695,00	19.386,50	5.539,00	2.769,50
leFP 2014-41	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA "G. RAINERI - G. MARCORA"	PIACENZA	PC	E39D15000280002	168.701,00	118.090,70	33.740,20	16.870,10
leFP 2014-42	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PC	E39D15000300002	48.855,00	34.198,50	9.771,00	4.885,50
leFP 2014-43	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	E19D15000170002	21.267,00	14.886,90	4.253,40	2.126,70
leFP 2014-44	ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE INDUSTRIALE G. MARCONI	PIACENZA	PC	E39D15000290002	18.585,00	13.009,50	3.717,00	1.858,50
leFP 2014-45	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PR	E69D15000110002	23.721,00	16.604,70	4.744,20	2.372,10
leFP 2014-46	I.S.I.S.S. GALILEI - BOCCHIALINI - SOLARI	SAN SECONDO PARMENSE	PR	E69D15000120002	27.098,00	18.968,60	5.419,60	2.709,80
leFP 2014-47	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PIETRO GIORDANI	PARMA	PR	E99D15000110002	82.296,00	57.607,20	16.459,20	8.229,60
leFP 2014-48	ISTITUTO SUPERIORE MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	PR	E59D15000090002	118.558,00	82.990,60	23.711,60	11.855,80
leFP 2014-49	IPSA P.LEVI	PARMA	PR	E99D15000170002	84.475,00	59.132,50	16.895,00	8.447,50
leFP 2014-50	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PR	E89D15000120002	23.693,00	16.585,10	4.738,60	2.369,30
leFP 2014-51	I.P. "PERSOLINO - STROCCHI"	FAENZA	RA	E29D15000210002	79.512,00	55.658,40	15.902,40	7.951,20
leFP 2014-52	I.P.S. "OLIVETTI-CALLEGARI"	RAVENNA	RA	E69D15000130002	64.736,00	45.315,20	12.947,20	6.473,60
leFP 2014-53	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA	E49D15000140002	49.721,00	34.804,70	9.944,20	4.972,10
leFP 2014-54	ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE TECNICA, INDUSTRIALE E PPROFESSIONALE LUIGI BUCCI	FAENZA	RA	E29D15000220002	30.569,00	21.398,30	6.113,80	3.056,90

Allegato 1)

RIF.P.A.	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	COMUNE	PROV.	CUP	RISORSE	2015	2016	2017
leFP 2014-55	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA CERVIA	CERVIA	RA	E89D15000130002	58.840,00	41.188,00	11.768,00	5.884,00
leFP 2014-56	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE (I.P.S.E.O.A.) "P. ARTUSI"	RIOLO TERME	RA	E79D15000190002	23.233,00	16.263,10	4.646,60	2.323,30
leFP 2014-57	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PIERO GOBETTI"	SCANDIANO	RE	E69D15000140002	38.379,00	26.865,30	7.675,80	3.837,90
leFP 2014-58	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RE	E29D15000230002	35.762,00	25.033,40	7.152,40	3.576,20
leFP 2014-59	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANGELO MOTTI"	REGGIO EMILIA	RE	E89D15000150002	73.859,00	51.701,30	14.771,80	7.385,90
leFP 2014-60	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANTONIO ZANELLI"	REGGIO EMILIA	RE	E89D15000160002	25.477,00	17.833,90	5.095,40	2.547,70
leFP 2014-61	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	RE	E89D15000170002	104.974,00	73.481,80	20.994,80	10.497,40
leFP 2014-62	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI E INDUSTRIA "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	RE	E89D15000140002	61.460,00	43.022,00	12.292,00	6.146,00
leFP 2014-63	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "NELSON MANDELA" CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	E99D15000120002	63.095,00	44.166,50	12.619,00	6.309,50
leFP 2014-64	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "FILIPPO RE "	REGGIO EMILIA	RE	E89D15000180002	63.837,00	44.685,90	12.767,40	6.383,70
leFP 2014-65	I.P.I.A. ANNESSO AL CONVITTO NAZIONALE STATALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RE	E49D15000120002	101.729,00	71.210,30	20.345,80	10.172,90
leFP 2014-66	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE " P.GOBETTI "	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	E69D15000150002	35.822,00	25.075,40	7.164,40	3.582,20
leFP 2014-67	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "TONINO GUERRA"	NOVAFELTRIA	RN	E99D15000130002	39.578,00	27.704,60	7.915,60	3.957,80
leFP 2014-68	I.P.S.S.C.T. "L. EINAUDI"	RIMINI	RN	E99D15000140002	42.704,00	29.892,80	8.540,80	4.270,40
leFP 2014-69	I.P.S.S.A.R. "S. SAVIOLI"	RICCIONE	RN	E89D15000190002	117.207,00	82.044,90	23.441,40	11.720,70
leFP 2014-70	I.P.S.S.A.R. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	RN	E99D15000150002	86.683,00	60.678,10	17.336,60	8.668,30
leFP 2014-71	I.P.S.I.A. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	RN	E99D15000160002	44.240,00	30.968,00	8.848,00	4.424,00
					4.000.000,00	2.800.000,00	800.000,00	400.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 OTTOBRE 2015, N. 1530

**Quantificazione budget, approvazione e finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale presso gli Enti di Formazione accreditati anno formativo 2015/2016, in attuazione della n. 801/2015. Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del

- Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
  - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
  - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;  
Richiamate in particolare:
    - la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
    - la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
    - la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il

sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n.992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 226/2005 e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo III recante "I percorsi di istruzione e formazione professionale";
- la legge 27 dicembre 2006, n.296 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n.7 e ss.mm.ii. convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- i DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 e s.m. sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei;
- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;

Viste le leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.
- n.5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m;
- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.30 del 6/12/2010 "Integrazione alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 183/2008 recante: "Approvazione

degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex l.r. 12/2003, anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012";

- n.55 del 12/10/2011 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/13, 2013/14 e 2014/15";
- n.145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 38 del 29/03/2011";
- n.177 del 23/07/2014 "Proroga degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/13, 2013/14 e 2014/15, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.55 del 12 ottobre 2011" e s.m.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- n.972 del 20/07/2015 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 300 del 31 marzo 2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n.1372 del 20/09/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche" e ss.mm.ii;
- n.1776 del 22/11/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n.304 del 31/03/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. N.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii."
- n.413 del 23/04/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità

Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1973 del 16 dicembre 2013 "Proroga dell'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di giunta regionale n.532/2011 e ss.ii";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 4 del 12/01/2015 "Attuazione dell'offerta dei percorsi triennali IeFP di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2049/2010 per l'a.s. 2015/2016";
- n. 801 del 01/07/2015 "Offerta formativa IeFP presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati a.s. 2015/2016;

Considerato che con propria delibera n.801 del 1/7/2015 è stata autorizzata la Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" a provvedere con propri atti ad acquisire dagli Enti di formazione professionale, per le relative qualifiche professionali, le proposte progettuali unitamente alle richieste di finanziamento, e si è previsto che al finanziamento dell'offerta formativa dei percorsi di IeFP si sarebbe provveduto con propri successivi atti con risorse di cui al Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Rilevato pertanto che la Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro":

- con determinazione dirigenziale n.8836 del 14/07/2015 ha provveduto ad invitare gli Enti di formazione professionale a presentare le proposte progettuali per le relative qualifiche professionali per il biennio 2015/2017, di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta n.801 del 01/07/2015;
- con determinazione dirigenziale n.11300 del 09/09/2015 ha preso atto delle n. 124 proposte progettuali pervenute, corrispondenti a 188 percorsi biennali 2015/2017, coerenti a quanto previsto dalla Delibera di Giunta n.801 del 01/07/2015;

Tenuto conto che i percorsi in diritto/dovere all'istruzione e alla formazione nel segmento della formazione professionale vengono finanziati qualora raggiungano il numero di 15 iscritti fermo restando la possibilità di autorizzazione all'avvio di percorsi con un numero di allievi inferiori ai 15 in caso di dislocazioni territoriali in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata come indicato al punto 7.2.2 "Parametri di costo" di cui all'Allegato 1) della propria Delibera n. 105/2010;



Dato atto che:

- 187 dei 188 percorsi biennali 2015/2017 di cui alla determinazione dirigenziale n. 11300 del 09/09/2015 hanno raggiunto il numero di allievi richiesti per poter essere finanziati e sono stati regolarmente avviati in data 15/09/2015;
- 1 percorso biennale, regolarmente avviato in data 15/09/2015 con un numero inferiore a 15 di allievi iscritti è stato autorizzato, protocollo n.PG/2015/689072 del 23/09/2015, tenuto conto che rientra nelle previsioni di cui alle disposizioni vigenti rappresentando un'offerta in una dislocazione territoriale che rientra nelle aree deboli;

Preso atto del contratto di affitto di ramo di azienda tra NUOVA SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA con sede legale in Bertinoro (FC) loc. Panighina, Via Campolongo n. 69, e Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna, con sede legale in Bologna (BO) Via del Gomito n. 7, Atto reg. a Bologna il 02/10/2015, n.16463 Serie 1T, stipulato in data 30 settembre 2015 presso il notaio Andrea Errani iscritto al Collegio Notarile di Bologna, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, unitamente all'elenco degli Allegati allo stesso;

Preso atto altresì che il suddetto contratto di affitto di ramo di azienda:

- dispone che il rapporto di affitto del ramo di azienda decorre dal 1 ottobre 2015 (termine iniziale) e la detenzione del ramo di azienda è trasferita da NUOVA SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA a Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna il 30 settembre;
- ha per oggetto l'attività di progettazione e gestione del corso IeFP (ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE) avviato nell'anno scolastico 2015/2016, Rif. PA n.2015-4564/RER, proposta progettuale a suo tempo presentata dalla NUOVA SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA;

Dato atto che:

- sono stati regolarmente acquisiti i Durc, trattenuti agli atti del competente Servizio, e che gli stessi sono in corso di validità, dai quali risulta che i soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", ss.mm.ii. entrato in vigore il 13.02.2013;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20 (20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.Lgs 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Preso atto che:

- per gli organismi ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org.163), ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org.206), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod.org.516), CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa (cod.org.581), C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l (cod.org.971), Oficina Impresa Sociale Srl (cod.org.8650), Istituto Nazareno (cod.org.88), ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 207), TUTOR Società consortile (cod.org. 901), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257), TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180), FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l. (cod.org. 915), Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (cod.org. 11), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org. 242), OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII (cod.org. 331), ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale (cod.org. 594), Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna (cod.org. 600), Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. (cod.org. 628), OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE (cod.org. 742), ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 888), ENAC - EMILIA ROMAGNA (cod.org. 1053), Opera Madonna del Lavoro (cod.org. 1463), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (cod.org. 3759), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890), FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. (cod.org. 5044), ENGIM EMILIA ROMAGNA (cod.org. 8075), Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org.5164), è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i;
- per gli organismi Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (cod.org. 221), En.A.I.P Piacenza (cod.org. 222), Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod.org. 229), Fondazione En.AIP S.Zavatta di Rimini (cod.org. 224), IAL Innovazione e apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. (cod.org. 260), En.A.I.P. Parma (cod.org. 403), Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' (cod.org. 605), C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA (cod.org. 837), Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA (cod.org. 8524), Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. (cod.org.5105) Ecipar Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 210) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i,

essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

Visto anche il D.L. n. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione, aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.;

Dato atto di procedere al finanziamento delle n.124 operazioni di cui all'allegato 1) per un importo complessivo quantificato in Euro 47.856.733,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.2), trovando copertura sui pertinenti Capitoli di spesa n.75565, n.75587, n.75602, n.75571, n.75589 e n.75603 del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017;

Atteso :

- che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative che si realizzano secondo il calendario scolastico regionale così come definito con propria deliberazione n.353/2012 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74, comma 5, del DPR 297/94, la spesa di cui al presente atto è esigibile negli esercizi finanziari 2015 per euro 9.571.346,60 , 2016 per euro 28.714.039,80 e 2017 per euro 9.571.346,60 ;

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2015, 2016 e 2017 e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Ravvisata la necessità di procedere ad una variazione di bilancio in ragione delle scritture contabili presenti nel bilancio regionale sui capitoli sopraindicati al fine di rendere possibile l'assunzione degli impegni di spesa su tutti capitoli previsti;

Richiamati i commi 2, lett. e) e 4, lett. b) dell'articolo 31 della L.R. 40/2001;

Considerato in specifico che sul bilancio di previsione 2016 si rende necessario effettuare variazioni compensative tra capitoli appartenenti alle seguenti unità previsionali di base, di sola competenza, ai sensi dell'art. 31, comma 4, lett. b) e comma 2, lett. e) della LR 40/2001 e della LR 4/2015, come dettagliato nel dispositivo:

- U.P.B. 1.6.4.2.25274 "POR. F.S.E. 2014-2020 - OBIETTIVO INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.";
- U.P.B. 1.6.4.2.25275 "POR. F.S.E. 2014-2020 - OBIETTIVO INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI";
- U.P.B. 1.6.4.2.25272 "POR. F.S.E. 2014-2020 - OBIETTIVO INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE";

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sugli esercizi 2016 e 2017, si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 32.542.578,44 (di cui Euro 19.142.693,20 nei confronti dell'Unione Europea e di cui Euro 13.399.885,24 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale), mentre gli impegni relativi all'esercizio 2015 trovano copertura negli acconti già ricevuti;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- n.3/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- n.4/2015 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n.2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionalizzabili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n.335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- n.905/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015";

Richiamata infine:

- la determinazione dirigenziale del Direttore Generale alla "Cultura, Formazione e Lavoro" n.8973 del 17/07/2015 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

(omissis)

3. di approvare e finanziare le n.124 proposte progettuali pervenute, corrispondenti a 188 percorsi biennali 2015/2017, coerenti a quanto previsto dalla propria deliberazione n.801 del 01/07/2015, per un costo complessivo di Euro 47.856.733,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.2) come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto altresì che relativamente a Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena (cod.org. 221), En.A.I.P. Piacenza (cod.org. 222), Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod.org. 229), Fondazione En.AIP S.Zavatta di Rimini (cod.org. 224), IAL Innovazione e apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. (cod.org. 260), En.A.I.P. Parma (cod.org. 403), Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' (cod.org. 605), C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA (cod.org. 837), Centro Studi Opera Don Calabria (cod.org. 2230), FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA (cod.org. 8524), Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. (cod.org.5105) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, dando atto che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e s.m.i. essendo decorsi i termini in essa indicati, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

5. di prendere atto del contratto di affitto di ramo di azienda tra NUOVA SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA con sede legale in Bertinoro (FC) loc. Panighina, Via Campolongo n.69, e Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna, con sede legale in Bologna (BO) Via del Gomito n.7, Atto reg. a Bologna il 02/10/2015, n.16463 Serie 1T, avente per oggetto l'attività di progettazione e gestione del corso IeFP (ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE) avviato nell'anno scolastico 2015/2016, Rif. PA n.2015-4564/RER, proposta progettuale a suo tempo presentata dalla NUOVA SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA;

6. di procedere pertanto al cambio di titolarità dell'operazione identificata con il Rif. PA n.2015-4564/RER a favore dell'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna;

7. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 2) del presente atto, la somma complessiva di Euro 47.856.733,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 9.571.346,60:

- per Euro 2.731.204,30 al n.4074 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"
- per Euro 1.911.843,01 al n.4075 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"
- per Euro 819.361,29 al n.4076 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"
- per Euro 2.054.469,00 al n.4077 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)

- per Euro 1.438.128,30 al n.4079 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"
  - per Euro 616.340,70 al n.4080 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"
- del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, dotato della necessaria disponibilità

- quanto ad Euro 28.714.039,80:

- per Euro 8.193.612,90 al n.382 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"
- per Euro 5.735.529,03 al n.383 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"
- per Euro 2.458.083,87 al n.384 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"
- per Euro 6.163.407,00 al n.385 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"
- per Euro 4.314.384,90 al n.386 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"
- per Euro 1.849.022,10 al n.387 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO

"INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, dotato della necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 9.571.346,60:

- per Euro 2.731.204,30 al n.70 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) "
- per Euro 1.911.843,01 al n.71 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"
- per Euro 819.361,29 al n.72 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE
- per Euro 2.054.469,00 al n.73 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)
- per Euro 1.438.128,30 al n.74 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"
- per Euro 616.340,70 al n.75 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, dotato della necessaria disponibilità;

9. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della



Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
2015								
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1634	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1634	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1634	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1623	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1623	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1623	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1624	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1624	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1624	3	3
2016								
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1634	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1634	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1634	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1623	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1623	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1623	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1624	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1624	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1624	3	3
2017								
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1634	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1634	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1634	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1623	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1623	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1623	3	3
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1624	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1624	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1624	3	3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia all'allegato 1;

10. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 7:

a. per l'esercizio finanziario 2016:

- la somma di Euro 24.402.343,83 così come di seguito specificato:
  - quanto ad Euro 14.357.019,90 registrati al n. 14 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
  - quanto ad Euro 10.049.913,93 registrati al n. 15 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" ( LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

b. per l'esercizio finanziario 2017:

- la somma di Euro 8.134.114,61 così come di seguito specificato:
  - quanto ad Euro 4.785.673,30 registrati al n. 3 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
  - quanto ad Euro 3.349.971,31 registrati al n. 4 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" ( LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

11. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, con validità fino all'approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata:
  - una prima quota pari al 20% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 20% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota;

- successive quote, ciascuna pari al 20% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo dell'80% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 20% e su presentazione della regolare nota;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
12. di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile e comunque nel rispetto di quanto indicato della legge regionale n. 40/2001 nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm:
- alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 10.;
  - all'approvazione del rendiconto delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
13. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.105/2010 ss.mm.ii;
- 14 .di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;
15. di dare atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle citate deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito [formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it](http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it).

Rif. pa	Cod. Org.	Ragione Sociale	Comune	Provincia	Costo complessivo	Contributo pubblico	Canale di finanziamento	Esercizi			C.U.P.
								2015	2016	2017	
2015-4552/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	Ravenna	RA	966.360,00	966.360,00	Asse I - Occupazione	193.272,00	579.816,00	193.272,00	E69J15001060002
2015-4563/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	Ravenna	RA	240.000,00	240.000,00	Asse I - Occupazione	48.000,00	144.000,00	48.000,00	E69J15001070002
2015-4591/RER	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	Parma	PR	249.000,00	249.000,00	Asse I - Occupazione	49.800,00	149.400,00	49.800,00	E99J15001510002
2015-4637/RER	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Piacenza	PC	249.000,00	249.000,00	Asse I - Occupazione	49.800,00	149.400,00	49.800,00	E39J15003510002
2015-4595/RER	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Rimini	RN	729.000,00	729.000,00	Asse I - Occupazione	145.800,00	437.400,00	145.800,00	E99J15001380002
2015-4652/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Castel Maggiore	BO	744.046,00	744.046,00	Asse I - Occupazione	148.809,20	446.427,60	148.809,20	E79J15000780002
2015-4653/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Castel Maggiore	BO	267.000,00	267.000,00	Asse I - Occupazione	53.400,00	160.200,00	53.400,00	E79J15000790002
2015-4578/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO	747.000,00	747.000,00	Asse I - Occupazione	149.400,00	448.200,00	149.400,00	E39J15003130002
2015-4579/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO	258.000,00	258.000,00	Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E39J15003140002
2015-4580/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO	498.000,00	498.000,00	Asse I - Occupazione	99.600,00	298.800,00	99.600,00	E39J15003150002
2015-4581/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO	507.000,00	507.000,00	Asse I - Occupazione	101.400,00	304.200,00	101.400,00	E39J15003160002
2015-4582/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO	498.000,00	498.000,00	Asse I - Occupazione	99.600,00	298.800,00	99.600,00	E39J15003170002
2015-4583/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO	1.831.800,00	1.831.800,00	Asse I - Occupazione	366.360,00	1.099.080,00	366.360,00	E39J15003180002
2015-4584/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO	1.293.000,00	1.293.000,00	Asse I - Occupazione	258.600,00	775.800,00	258.600,00	E39J15003190002
2015-4585/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO	489.000,00	489.000,00	Asse I - Occupazione	97.800,00	293.400,00	97.800,00	E39J15003200002
2015-4586/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO	489.000,00	489.000,00	Asse I - Occupazione	97.800,00	293.400,00	97.800,00	E39J15003210002
2015-4587/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Bologna	BO	765.000,00	765.000,00	Asse I - Occupazione	153.000,00	459.000,00	153.000,00	E39J15003220002
2015-4668/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	San Giovanni In Persiceto	BO	486.360,00	486.360,00	Asse I - Occupazione	97.272,00	291.816,00	97.272,00	E59J15000510002
2015-4669/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	San Giovanni In Persiceto	BO	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E59J15000520002
2015-4670/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	San Giovanni In Persiceto	BO	265.680,00	265.680,00	Asse I - Occupazione	53.136,00	159.408,00	53.136,00	E59J15000530002

2015-4629/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Bologna	BO	522.360,00	522.360,00	Asse I - Occupazione	104.472,00	313.416,00	104.472,00	E39J15003520002
2015-4630/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Bologna	BO	238.680,00	238.680,00	Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E39J15003530002
2015-4631/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Bologna	BO	238.680,00	238.680,00	Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E39J15003540002
2015-4632/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Bologna	BO	238.680,00	238.680,00	Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E39J15003550002
2015-4633/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Bologna	BO	495.360,00	495.360,00	Asse I - Occupazione	99.072,00	297.216,00	99.072,00	E39J15003560002
2015-4634/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Bologna	BO	238.680,00	238.680,00	Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E39J15003570002
2015-4635/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Bologna	BO	256.680,00	256.680,00	Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39J15003580002
2015-4636/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Bologna	BO	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39J15003590002
2015-4539/RER	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Bologna	BO	725.040,00	725.040,00	Asse I - Occupazione	145.008,00	435.024,00	145.008,00	E39J15002990002
2015-4552/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Piacenza	PC	498.000,00	498.000,00	Asse I - Occupazione	99.600,00	298.800,00	99.600,00	E39J15003330002
2015-4553/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Piacenza	PC	249.000,00	249.000,00	Asse I - Occupazione	49.800,00	149.400,00	49.800,00	E39J15003340002
2015-4554/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Piacenza	PC	249.000,00	249.000,00	Asse I - Occupazione	49.800,00	149.400,00	49.800,00	E39J15003350002
2015-4611/RER	915	FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	Parma	PR	774.000,00	774.000,00	Asse I - Occupazione	154.800,00	464.400,00	154.800,00	E99J15001420002
2015-4612/RER	915	FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	Parma	PR	525.000,00	525.000,00	Asse I - Occupazione	105.000,00	315.000,00	105.000,00	E99J15001430002
2015-4613/RER	915	FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	Parma	PR	258.000,00	258.000,00	Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E99J15001440002
2015-4614/RER	915	FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	Parma	PR	258.000,00	258.000,00	Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E99J15001450002
2015-4650/RER	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l.	Guastalla	RE	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E89J15001270002
2015-4651/RER	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l.	Guastalla	RE	256.680,00	256.680,00	Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E89J15001280002
2015-4577/RER	1480	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Cesena	FC	240.000,00	240.000,00	Asse I - Occupazione	48.000,00	144.000,00	48.000,00	E19J15001310002
2015-4559/RER	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L.	Podenzano	PC	238.680,00	238.680,00	Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E69J15001050002
2015-4622/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Cavriago	RE	239.510,00	239.510,00	Asse I - Occupazione	47.902,00	143.706,00	47.902,00	E19J15001320002
2015-4623/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Cavriago	RE	239.510,00	239.510,00	Asse I - Occupazione	47.902,00	143.706,00	47.902,00	E19J15001330002
2015-4571/RER	8650	Offcina Impresa Sociale Srl	Bologna	BO	490.458,00	490.458,00	Asse I - Occupazione	98.091,60	294.274,80	98.091,60	E39J15003030002

2015-4572/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl	Bologna	BO	246.046,00	246.046,00	Asse I - Occupazione	49.209,20	147.627,60	49.209,20	E39J15003040002
2015-4573/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl	Bologna	BO	256.680,00	256.680,00	Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39J15003050002
2015-4574/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl	Bologna	BO	256.680,00	256.680,00	Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39J15003060002
2015-4598/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Bologna	BO	246.046,00	246.046,00	Asse I - Occupazione	49.209,20	147.627,60	49.209,20	E39J15003380002
2015-4599/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Bologna	BO	256.680,00	256.680,00	Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39J15003390002
2015-4600/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Bologna	BO	257.510,00	257.510,00	Asse I - Occupazione	51.502,00	154.506,00	51.502,00	E39J15003400002
2015-4601/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Bologna	BO	246.046,00	246.046,00	Asse I - Occupazione	49.209,20	147.627,60	49.209,20	E39J15003410002
2015-4654/RER	88	Istituto Nazareno	Carpi	MO	1.197.660,00	1.197.660,00	Asse I - Occupazione	239.532,00	718.596,00	239.532,00	E99J15001500002
2015-4644/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Forlì	FC	488.824,00	488.824,00	Asse I - Occupazione	97.764,80	293.294,40	97.764,80	E69J15001090002
2015-4645/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Forlì	FC	235.412,00	235.412,00	Asse I - Occupazione	47.082,40	141.247,20	47.082,40	E69J15001100002
2015-4646/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Forlì	FC	244.412,00	244.412,00	Asse I - Occupazione	48.882,40	146.647,20	48.882,40	E69J15001110002
2015-4647/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Forlì	FC	235.412,00	235.412,00	Asse I - Occupazione	47.082,40	141.247,20	47.082,40	E69J15001120002
2015-4648/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Forlì	FC	271.412,00	271.412,00	Asse I - Occupazione	54.282,40	162.847,20	54.282,40	E69J15001130002
2015-4649/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Forlì	FC	253.412,00	253.412,00	Asse I - Occupazione	50.682,40	152.047,20	50.682,40	E69J15001140002
2015-4618/RER	222	En.A.I.P. Piacenza	Piacenza	PC	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39J15003290002
2015-4619/RER	222	En.A.I.P. Piacenza	Piacenza	PC	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39J15003300002
2015-4620/RER	222	En.A.I.P. Piacenza	Piacenza	PC	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39J15003310002
2015-4621/RER	222	En.A.I.P. Piacenza	Piacenza	PC	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39J15003320002
2015-4664/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Rimini	RN	238.680,00	238.680,00	Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E99J15001520002
2015-4665/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Rimini	RN	238.680,00	238.680,00	Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E99J15001530002
2015-4666/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Rimini	RN	477.360,00	477.360,00	Asse I - Occupazione	95.472,00	286.416,00	95.472,00	E99J15001540002

2015-4667/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Rimini	RN	477.360,00	477.360,00	Asse I - Occupazione	95.472,00	286.416,00	95.472,00	E99J15001550002
2015-4590/RER	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	Parma	PR	238.680,00	238.680,00	Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E99J15001460002
2015-4560/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simoni	Reggio nell'Emilia	RE	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E89J15001330002
2015-4561/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simoni	Reggio nell'Emilia	RE	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E89J15001340002
2015-4542/RER	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	Bologna	BO	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39J15003020002
2015-4564/RER	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	Bologna	BO	239.510,00	239.510,00	Asse I - Occupazione	47.902,00	143.706,00	47.902,00	E69J15001210002
2015-4555/RER	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	Ravenna	RA	240.000,00	240.000,00	Asse I - Occupazione	48.000,00	144.000,00	48.000,00	E69J15001030002
2015-4556/RER	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	Ravenna	RA	240.000,00	240.000,00	Asse I - Occupazione	48.000,00	144.000,00	48.000,00	E69J15001040002
2015-4615/RER	403	En.A.I.P. Parma	Parma	PR	252.595,00	252.595,00	Asse I - Occupazione	50.519,00	151.557,00	50.519,00	E99J15001390002
2015-4616/RER	403	En.A.I.P. Parma	Parma	PR	749.589,00	749.589,00	Asse I - Occupazione	149.917,80	449.753,40	149.917,80	E99J15001400002
2015-4617/RER	403	En.A.I.P. Parma	Parma	PR	234.595,00	234.595,00	Asse I - Occupazione	46.919,00	140.757,00	46.919,00	E99J15001410002
2015-4638/RER	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Borgonovo Val Tidone	PC	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E49J15000610002
2015-4639/RER	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Borgonovo Val Tidone	PC	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E49J15000620002
2015-4640/RER	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Borgonovo Val Tidone	PC	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E49J15000630002
2015-4566/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Bologna	BO	486.360,00	486.360,00	Asse I - Occupazione	97.272,00	291.816,00	97.272,00	E39J15003070002
2015-4569/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Bologna	BO	486.360,00	486.360,00	Asse I - Occupazione	97.272,00	291.816,00	97.272,00	E39J15003080002
2015-4567/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Bologna	BO	244.412,00	244.412,00	Asse I - Occupazione	48.882,40	146.647,20	48.882,40	E39J15003090002
2015-4568/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Bologna	BO	244.412,00	244.412,00	Asse I - Occupazione	48.882,40	146.647,20	48.882,40	E39J15003100002
2015-4569/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Bologna	BO	244.412,00	244.412,00	Asse I - Occupazione	48.882,40	146.647,20	48.882,40	E39J15003110002
2015-4570/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Bologna	BO	488.824,00	488.824,00	Asse I - Occupazione	97.764,80	293.294,40	97.764,80	E39J15003120002
2015-4641/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Modena	MO	495.360,00	495.360,00	Asse I - Occupazione	99.072,00	297.216,00	99.072,00	E99J15001470002
2015-4642/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Modena	MO	504.360,00	504.360,00	Asse I - Occupazione	100.872,00	302.616,00	100.872,00	E99J15001480002
2015-4643/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Modena	MO	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E99J15001490002

2015-4558/RER	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	Lugo	RA	237.046,00	237.046,00	Asse I - Occupazione	47.409,20	142.227,60	47.409,20	E49115000600002
2015-4552/RER	742	OSFINI - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Rimini	RN	235.412,00	235.412,00	Asse I - Occupazione	47.082,40	141.247,20	47.082,40	E99115001350002
2015-4553/RER	742	OSFINI - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Rimini	RN	253.412,00	253.412,00	Asse I - Occupazione	50.682,40	152.047,20	50.682,40	E99115001360002
2015-4554/RER	742	OSFINI - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Rimini	RN	235.412,00	235.412,00	Asse I - Occupazione	47.082,40	141.247,20	47.082,40	E99115001370002
2015-4602/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	513.360,00	513.360,00	Asse I - Occupazione	102.672,00	308.016,00	102.672,00	E39115003420002
2015-4603/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39115003430002
2015-4604/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	256.680,00	256.680,00	Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39115003440002
2015-4605/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	256.680,00	256.680,00	Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39115003450002
2015-4606/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	256.680,00	256.680,00	Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39115003460002
2015-4607/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39115003470002
2015-4608/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39115003480002
2015-4609/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	256.680,00	256.680,00	Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E39115003490002
2015-4610/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Bologna	BO	253.412,00	253.412,00	Asse I - Occupazione	50.682,40	152.047,20	50.682,40	E39115003500002
2015-4537/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Bologna	BO	506.824,00	506.824,00	Asse I - Occupazione	101.364,80	304.094,40	101.364,80	E39115003000002
2015-4538/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Bologna	BO	488.824,00	488.824,00	Asse I - Occupazione	97.764,80	293.294,40	97.764,80	E39115003010002
2015-4575/RER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	Fidenza	PR	258.000,00	258.000,00	Asse I - Occupazione	51.600,00	154.800,00	51.600,00	E59115000490002
2015-4576/RER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	Fidenza	PR	249.000,00	249.000,00	Asse I - Occupazione	49.800,00	149.400,00	49.800,00	E59115000500002
2015-4671/RER	1463	Opera Madonna del Lavoro	Bologna	BO	1.540.080,00	1.540.080,00	Asse I - Occupazione	308.016,00	924.048,00	308.016,00	E39115003260002
2015-4672/RER	1463	Opera Madonna del Lavoro	Bologna	BO	504.360,00	504.360,00	Asse I - Occupazione	100.872,00	302.616,00	100.872,00	E39115003270002
2015-4673/RER	1463	Opera Madonna del Lavoro	Bologna	BO	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39115003280002
2015-4624/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	Verona	VR	470.824,00	470.824,00	Asse I - Occupazione	94.164,80	282.494,40	94.164,80	E39115003230002
2015-4625/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	Verona	VR	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39115003240002
2015-4626/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	Verona	VR	238.680,00	238.680,00	Asse I - Occupazione	47.736,00	143.208,00	47.736,00	E39115003250002



2015-4627/RER	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Bologna	BO	495.360,00	495.360,00	Asse I - Occupazione	99.072,00	297.216,00	99.072,00	E39J150003360002
2015-4628/RER	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale			247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E39J150003370002
2015-4660/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Reggio nell'Emilia	RE	1.008.720,00	1.008.720,00	Asse I - Occupazione	201.744,00	605.232,00	201.744,00	E89J15001290002
2015-4661/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Reggio nell'Emilia	RE	256.680,00	256.680,00	Asse I - Occupazione	51.336,00	154.008,00	51.336,00	E89J15001300002
2015-4662/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Reggio nell'Emilia	RE	247.680,00	247.680,00	Asse I - Occupazione	49.536,00	148.608,00	49.536,00	E89J15001310002
2015-4663/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Reggio nell'Emilia	RE	495.360,00	495.360,00	Asse I - Occupazione	99.072,00	297.216,00	99.072,00	E89J15001320002
2015-4596/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Copparo	FE	239.510,00	239.510,00	Asse I - Occupazione	47.902,00	143.706,00	47.902,00	E69J15001080002
2015-4597/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Copparo	FE	497.020,00	497.020,00	Asse I - Occupazione	99.404,00	298.212,00	99.404,00	E69J15001200002
2015-4656/RER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	276.000,00	276.000,00	Asse I - Occupazione	55.200,00	165.600,00	55.200,00	E69J15001150002
2015-4656/RER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	516.000,00	516.000,00	Asse I - Occupazione	103.200,00	309.600,00	103.200,00	E69J15001160002
2015-4657/RER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	276.000,00	276.000,00	Asse I - Occupazione	55.200,00	165.600,00	55.200,00	E69J15001170002
2015-4658/RER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	276.000,00	276.000,00	Asse I - Occupazione	55.200,00	165.600,00	55.200,00	E69J15001180002
2015-4659/RER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	Ravenna	RA	516.000,00	516.000,00	Asse I - Occupazione	103.200,00	309.600,00	103.200,00	E69J15001190002
2015-4543/RER	8524	FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA	Novafeltria	RN	235.412,00	235.412,00	Asse I - Occupazione	47.082,40	141.247,20	47.082,40	E99J15001340002
					47.856.733,00	47.856.733,00		9.571.346,60	28.714.039,80	9.571.346,60	

## TABELLA IMPRESE

rif.pa	Cod. Orig.	Regione_Societe	Risorse FOR FSE 2014-2020	Esercizio 2015	FSE - cap. 75571 50%	FNR - cap. 75589 35%	RER - cap. 75603 15%	Esercizio 2016	FSE - cap. 75571 50%	FNR - cap. 75589 35%	RER - cap. 75603 15%	Esercizio 2017	FSE - cap. 75571 50%	FNR - cap. 75589 35%	RER - cap. 75603 15%
2015-463/NER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	966.360,00	193.272,00	96.636,00	67.645,20	28.990,80	579.816,00	289.908,00	202.935,60	86.972,40	193.272,00	96.636,00	67.645,20	28.990,80
2015-463/NER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	240.000,00	48.000,00	24.000,00	18.800,00	7.200,00	144.000,00	72.000,00	50.400,00	21.600,00	48.000,00	24.000,00	18.800,00	7.200,00
2015-463/NER	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	249.000,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00
2015-463/NER	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	249.000,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00
2015-463/NER	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	729.000,00	145.800,00	72.900,00	51.030,00	21.870,00	437.400,00	218.700,00	153.690,00	65.610,00	145.800,00	72.900,00	51.030,00	21.870,00
2015-463/NER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	744.046,00	148.809,20	74.404,60	52.083,22	22.321,38	446.427,60	223.213,80	156.249,66	66.964,14	148.809,20	74.404,60	52.083,22	22.321,38
2015-463/NER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	267.000,00	53.400,00	26.700,00	18.890,00	8.010,00	160.200,00	80.100,00	56.070,00	24.030,00	53.400,00	26.700,00	18.890,00	8.010,00
2015-463/NER	260	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	747.000,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	448.200,00	224.100,00	156.670,00	67.230,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00
2015-463/NER	260	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	259.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2015-463/NER	260	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	498.000,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00	298.800,00	149.400,00	104.580,00	44.820,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00
2015-463/NER	260	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	507.000,00	101.400,00	50.700,00	35.490,00	15.210,00	304.200,00	152.100,00	106.670,00	45.630,00	101.400,00	50.700,00	35.490,00	15.210,00
2015-463/NER	260	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	498.000,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00	298.800,00	149.400,00	104.580,00	44.820,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00
2015-463/NER	260	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1.831.800,00	366.360,00	183.180,00	128.226,00	54.954,00	1.099.080,00	549.540,00	384.678,00	164.862,00	366.360,00	183.180,00	128.226,00	54.954,00
2015-463/NER	260	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1.293.000,00	256.600,00	129.300,00	90.510,00	38.390,00	775.800,00	387.900,00	271.530,00	116.370,00	256.600,00	129.300,00	90.510,00	38.390,00
2015-463/NER	260	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	489.000,00	97.800,00	48.900,00	34.230,00	14.670,00	293.400,00	146.700,00	102.690,00	44.010,00	97.800,00	48.900,00	34.230,00	14.670,00
2015-463/NER	260	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	489.000,00	97.800,00	48.900,00	34.230,00	14.670,00	293.400,00	146.700,00	102.690,00	44.010,00	97.800,00	48.900,00	34.230,00	14.670,00
2015-463/NER	260	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	766.000,00	153.000,00	76.600,00	53.550,00	22.950,00	459.000,00	229.500,00	160.650,00	68.650,00	153.000,00	76.600,00	53.550,00	22.950,00
2015-463/NER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	486.360,00	97.272,00	48.636,00	34.045,20	14.590,80	291.816,00	145.908,00	102.138,60	43.772,40	97.272,00	48.636,00	34.045,20	14.590,80
2015-463/NER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2015-463/NER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	266.690,00	53.136,00	26.668,00	18.597,60	7.970,40	159.408,00	79.704,00	55.792,80	23.911,20	53.136,00	26.668,00	18.597,60	7.970,40
2015-463/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	522.360,00	104.472,00	52.236,00	36.666,20	15.670,80	313.416,00	156.708,00	109.696,60	47.012,40	104.472,00	52.236,00	36.666,20	15.670,80
2015-463/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	238.690,00	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40	143.208,00	71.604,00	50.122,80	21.481,20	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40
2015-463/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	238.690,00	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40	143.208,00	71.604,00	50.122,80	21.481,20	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40
2015-463/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	238.690,00	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40	143.208,00	71.604,00	50.122,80	21.481,20	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40
2015-463/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	495.360,00	99.072,00	49.536,00	34.675,20	14.860,80	297.216,00	148.608,00	104.025,60	44.582,40	99.072,00	49.536,00	34.675,20	14.860,80
2015-463/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	238.690,00	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40	143.208,00	71.604,00	50.122,80	21.481,20	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40
2015-463/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	256.690,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2015-463/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2015-463/NER	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	726.040,00	145.008,00	72.604,00	50.752,80	21.751,20	435.024,00	217.512,00	152.258,40	65.253,60	145.008,00	72.604,00	50.752,80	21.751,20

2015-4593/NER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	498.000,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00	298.800,00	149.400,00	104.580,00	44.820,00	99.600,00	49.800,00	34.860,00	14.940,00
2015-4593/NER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	249.000,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00
2015-4594/NER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	249.000,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00
2015-4611/NER	915	FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	774.000,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	464.400,00	232.200,00	162.540,00	69.660,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00
2015-4612/NER	915	FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	525.000,00	105.000,00	52.500,00	36.750,00	15.750,00	315.000,00	157.500,00	110.250,00	47.250,00	105.000,00	52.500,00	36.750,00	15.750,00
2015-4613/NER	915	FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2015-4614/NER	915	FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2015-4650/NER	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.609,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2015-4651/NER	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	256.690,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2015-4571/NER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	240.000,00	48.000,00	24.000,00	16.800,00	7.200,00	144.000,00	72.000,00	50.400,00	21.600,00	48.000,00	24.000,00	16.800,00	7.200,00
2015-4559/NER	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L.	238.690,00	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40	143.209,00	71.604,00	50.122,80	21.481,20	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40
2015-4622/NER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremona" s.r.l.	239.510,00	47.902,00	23.951,00	16.765,70	7.185,30	143.706,00	71.853,00	50.297,10	21.555,90	47.902,00	23.951,00	16.765,70	7.185,30
2015-4623/NER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremona" s.r.l.	239.510,00	47.902,00	23.951,00	16.765,70	7.185,30	143.706,00	71.853,00	50.297,10	21.555,90	47.902,00	23.951,00	16.765,70	7.185,30
2015-4571/NER	8650	Officina Impresa Sociale Srl	490.498,00	98.091,60	49.045,80	34.332,06	14.713,74	294.274,80	147.137,40	102.996,18	44.141,22	98.091,60	49.045,80	34.332,06	14.713,74
2015-4572/NER	8650	Officina Impresa Sociale Srl	246.046,00	49.209,20	24.604,60	17.223,22	7.381,38	147.627,60	73.813,80	51.669,66	22.144,14	49.209,20	24.604,60	17.223,22	7.381,38
2015-4573/NER	8650	Officina Impresa Sociale Srl	256.690,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2015-4574/NER	8650	Officina Impresa Sociale Srl	256.690,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
			<b>20.544.690,00</b>	<b>4.108.938,00</b>	<b>2.054.469,00</b>	<b>1.438.128,30</b>	<b>616.340,70</b>	<b>12.326.814,00</b>	<b>6.163.407,00</b>	<b>4.314.384,90</b>	<b>1.849.022,10</b>	<b>4.108.938,00</b>	<b>2.054.469,00</b>	<b>1.438.128,30</b>	<b>616.340,70</b>

Allegato 2)

## TABELLA ENTI

Rif. da	Cod. Org.	Regione_Sociale	Risorse FOR FSE 2014-2020	Esercizio 2015	FSE - cap. 75665 50%	FNR - cap. 75687 35%	RER - cap. 75602 15%	Esercizio 2016	FSE - cap. 75665 50%	FNR - cap. 75687 35%	RER - cap. 75602 15%	Esercizio 2017	FSE - cap. 75665 50%	FNR - cap. 75687 35%	RER - cap. 75602 15%
2015-4593/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	246.046,00	49.209,20	24.604,60	17.223,22	7.381,38	147.627,60	73.813,80	51.669,66	22.144,14	49.209,20	24.604,60	17.223,22	7.381,38
2015-4593/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	256.690,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2015-4594/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	257.510,00	51.502,00	25.751,00	18.026,70	7.725,30	154.506,00	77.253,00	54.077,10	23.175,90	51.502,00	25.751,00	18.026,70	7.725,30
2015-4601/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	246.046,00	49.209,20	24.604,60	17.223,22	7.381,38	147.627,60	73.813,80	51.669,66	22.144,14	49.209,20	24.604,60	17.223,22	7.381,38
2015-4659/NER	88	Istituto Nazareno	1.197.660,00	239.532,00	119.766,00	83.836,20	35.929,80	718.596,00	359.298,00	251.508,60	107.789,40	239.532,00	119.766,00	83.836,20	35.929,80
2015-4644/NER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	488.824,00	97.764,80	48.882,40	34.217,68	14.664,72	293.294,40	146.647,20	102.653,04	43.994,16	97.764,80	48.882,40	34.217,68	14.664,72
2015-4645/NER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	235.412,00	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36	141.247,20	70.623,60	49.436,52	21.187,08	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36
2015-4646/NER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	244.412,00	48.882,40	24.441,20	17.108,84	7.332,36	146.647,20	73.323,60	51.326,52	21.997,08	48.882,40	24.441,20	17.108,84	7.332,36
2015-4647/NER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	236.412,00	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36	141.247,20	70.623,60	49.436,52	21.187,08	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36
2015-4648/NER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	271.412,00	54.282,40	27.141,20	18.998,84	8.142,36	162.847,20	81.423,60	56.996,52	24.427,08	54.282,40	27.141,20	18.998,84	8.142,36



2015-4659/NER	742	OSFN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	253.412,00	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36	152.047,20	76.023,60	53.216,52	22.807,08	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36
2015-4659/NER	742	OSFN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	235.412,00	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.082,36	141.247,20	70.623,60	49.436,52	21.187,08	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.082,36
2015-4602/NER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	513.390,00	102.672,00	51.336,00	35.935,20	15.400,80	308.016,00	154.008,00	107.805,60	46.202,40	102.672,00	51.336,00	35.935,20	15.400,80
2015-4603/NER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2015-4604/NER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	256.690,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2015-4605/NER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	256.690,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2015-4606/NER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	256.690,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2015-4607/NER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2015-4608/NER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2015-4609/NER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	256.690,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2015-4610/NER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	253.412,00	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36	152.047,20	76.023,60	53.216,52	22.807,08	50.682,40	25.341,20	17.738,84	7.602,36
2015-4631/NER	889	Fondazione Adini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	506.824,00	101.364,80	50.682,40	35.477,68	15.204,72	304.094,40	152.047,20	106.433,04	45.614,16	101.364,80	50.682,40	35.477,68	15.204,72
2015-4639/NER	889	Fondazione Adini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	488.824,00	97.764,80	48.882,40	34.217,68	14.664,72	293.294,40	146.647,20	102.653,04	43.994,16	97.764,80	48.882,40	34.217,68	14.664,72
2015-4657/NER	1053	EMAC - EMILIA ROMAGNA	258.000,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00	154.800,00	77.400,00	54.180,00	23.220,00	51.600,00	25.800,00	18.060,00	7.740,00
2015-4670/NER	1053	EMAC - EMILIA ROMAGNA	249.000,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00	149.400,00	74.700,00	52.290,00	22.410,00	49.800,00	24.900,00	17.430,00	7.470,00
2015-4671/NER	1463	Opera Madonna del Lavoro	1.540.080,00	308.016,00	154.008,00	107.805,60	46.202,40	924.048,00	462.024,00	323.416,80	138.607,20	308.016,00	154.008,00	107.805,60	46.202,40
2015-4672/NER	1463	Opera Madonna del Lavoro	504.360,00	100.872,00	50.436,00	36.305,20	15.130,80	302.616,00	151.308,00	105.915,60	45.392,40	100.872,00	50.436,00	36.305,20	15.130,80
2015-4673/NER	1463	Opera Madonna del Lavoro	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2015-4624/NER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	470.824,00	94.164,80	47.082,40	32.657,68	14.124,72	282.494,40	141.247,20	88.873,04	42.574,16	94.164,80	47.082,40	32.657,68	14.124,72
2015-4625/NER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2015-4626/NER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	238.690,00	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40	143.208,00	71.604,00	50.122,80	21.481,20	47.736,00	23.868,00	16.707,60	7.160,40
2015-4627/NER	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	499.360,00	99.072,00	49.536,00	34.675,20	14.860,80	297.216,00	148.608,00	104.025,60	44.582,40	99.072,00	49.536,00	34.675,20	14.860,80
2015-4628/NER	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2015-4629/NER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1.008.720,00	201.744,00	100.872,00	70.610,40	30.261,60	605.232,00	302.616,00	211.831,20	90.784,80	201.744,00	100.872,00	70.610,40	30.261,60
2015-4660/NER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	256.690,00	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40	154.008,00	77.004,00	53.902,80	23.101,20	51.336,00	25.668,00	17.967,60	7.700,40
2015-4661/NER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	247.690,00	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40	148.608,00	74.304,00	52.012,80	22.291,20	49.536,00	24.768,00	17.337,60	7.430,40
2015-4662/NER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	495.360,00	99.072,00	49.536,00	34.675,20	14.860,80	297.216,00	148.608,00	104.025,60	44.582,40	99.072,00	49.536,00	34.675,20	14.860,80
2015-4663/NER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	239.510,00	47.902,00	23.951,00	16.765,70	7.185,30	143.706,00	71.853,00	50.297,10	21.555,90	47.902,00	23.951,00	16.765,70	7.185,30
2015-4664/NER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	497.020,00	99.404,00	49.702,00	34.791,40	14.910,60	298.212,00	149.106,00	104.374,20	44.731,80	99.404,00	49.702,00	34.791,40	14.910,60
2015-4665/NER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	276.000,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00	165.600,00	82.800,00	57.960,00	24.840,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00
2015-4666/NER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	516.000,00	103.200,00	51.600,00	36.120,00	15.480,00	309.600,00	154.800,00	108.360,00	46.440,00	103.200,00	51.600,00	36.120,00	15.480,00
2015-4667/NER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	276.000,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00	165.600,00	82.800,00	57.960,00	24.840,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00
2015-4668/NER	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	276.000,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00	165.600,00	82.800,00	57.960,00	24.840,00	55.200,00	27.600,00	19.320,00	8.280,00

2015-4659/PER	8075	ENIGMI EMILIA ROMAGNA	516.000,00	103.200,00	51.800,00	36.120,00	16.480,00	309.600,00	154.800,00	103.960,00	46.440,00	103.200,00	51.800,00	36.120,00	16.480,00
2015-463/PER	8524	FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA	235.412,00	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36	141.247,20	70.623,60	49.436,52	21.187,08	47.082,40	23.541,20	16.478,84	7.062,36
			<b>27.312.043,00</b>	<b>5.462.408,60</b>	<b>2.731.204,30</b>	<b>1.911.843,01</b>	<b>8.119.361,29</b>	<b>16.387.225,80</b>	<b>8.193.612,90</b>	<b>5.735.529,03</b>	<b>2.458.083,87</b>	<b>5.462.408,60</b>	<b>2.731.204,30</b>	<b>1.911.843,01</b>	<b>8.119.361,29</b>

Allegato 2)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2015, N. 1539

**"Nomina dei membri e costituzione del Comitato Scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna di cui alla Legge regionale 18 luglio 2014 n. 16 art. 5"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 18 luglio 2014, n. 16 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" ed in particolare l'art.5, laddove ai commi 1 e 2, prevede che la Regione istituisca il Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna con funzioni propositive e consultive, composto da undici membri di comprovata competenza nell'ambito dei dialetti locali, che rappresentino l'intero territorio regionale, nominati dalla Giunta regionale, previo avviso pubblico;

Richiamata la propria deliberazione n. 975/2015 "Avviso pubblico per la raccolta di candidature a membro del Comitato Scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna di cui alla Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 16";

Dato atto che:

- a fronte della pubblicazione dell'Avviso sopracitato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul Portale E-R della Regione, sono state acquisite agli atti della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro n. 23 candidature, corredate dei rispettivi curricula e delle dichiarazioni richieste;
- è stata esperita a cura della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, come previsto al punto 3 del dispositivo della deliberazione n. 975/2015 sopracitata, l'istruttoria tecnica delle candidature pervenute;

Dato atto che, come si desume dai verbali delle operazioni di valutazione delle candidature pervenute, redatti dalla competente struttura regionale, è stata formulata la graduatoria finale, come risulta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto quindi di nominare, quali membri del Comitato Scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna i primi undici candidati della graduatoria finale di cui all'Allegato A sopracitato;

Dato atto che i medesimi soggetti, prima dell'insediamento del Comitato, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva di certificato/atto di notorietà sulla assenza di conflitti di interesse e di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione (art. 7 DPR n. 62/2013 - art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001);

Richiamate la durata e le regole di funzionamento del Comitato Scientifico, stabilite nella citata deliberazione n. 975/2015, ferme restando le modalità organizzative che il Comitato stesso vorrà adottare;

Dato atto altresì che i componenti del Comitato decadano dalla nomina nei seguenti casi:

- per sopravvenute situazioni di incompatibilità, che devono essere tempestivamente comunicate dall'interessato alla Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro;
- per la mancata sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di certificato/atto di notorietà sulla assenza di conflitti

di interesse e di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione (art. 7 DPR n. 62/2013 - art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001);

Ritenuto di stabilire inoltre che, in caso di decadenza o di rinuncia da parte di un membro del Comitato stesso nell'arco temporale di validità delle nomine di cui al presente atto, si provvederà a nominare in sostituzione un nuovo membro dalla graduatoria finale di cui all'Allegato A sopracitato;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n.57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Dato atto che secondo quanto previsto dal citato D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimento contenuti nelle sopra citate proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e ss. mm., n. 2060/2010, n. 1377/2010 così come rettificata dalle deliberazione n. 1950/2010 e n. 866/2015;

Vista inoltre la L.R. n.43/2001 e ss. mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1) di nominare, in attuazione della propria deliberazione n. 975/2015 in parte narrativa citata, quali componenti del Comitato Scientifico gli esperti sotto elencati, a fronte dell'istruttoria tecnica esperita sulle candidature pervenute:

1. Roberto Serra nato a Castelfranco Emilia (MO) in data 26/08/1976
2. Gianni Parmiani nato a Bagnacavallo (RA) in data 20/2/1960
3. Fabio Foresti nato a Bologna in data 4/7/1948
4. Davide Pioggia nato a Rimini in data 12/5/1966
5. Fausto Carpani nato a Budrio (BO) in data 9/6/1946
6. Giuliano Bagnoli nato a Correggio (RE) in data 25/11/1956
7. Gian Paolo Borghi nato a Castel Maggiore (BO) in data 16/1/1948
8. Giovanni Nadiani nato a Cotignola (RA) in data 11/3/1954
9. Stefano Rovinetti Brazzi nato a Bologna in data 14/6/1956
10. Claretta Ferrarini nata a Fidenza (PR) in data 30/4/1943
11. Floriana Guidetti nata a Ferrara in data 4/12/1947

2) di dare atto che i membri del Comitato individuati al precedente punto 1 sono tenuti a sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto di notorietà sulla assenza di conflitti di interesse e di condanne penali per delitti contro la pubblica

amministrazione (art. 7 DPR n. 62/2013 - art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001);

3) di stabilire inoltre che, in caso di decadenza o di rinuncia da parte di un membro del Comitato stesso nell'arco temporale di validità delle nomine di cui al presente atto, si provvederà a nominare in sostituzione un nuovo membro dalla graduatoria finale di cui all'Allegato A sopracitato;

4) di dare atto infine che:

- il Comitato Scientifico resta in carica fino alla scadenza della legislatura;

- le modalità di funzionamento del Comitato sono quelle stabilite con la propria deliberazione n. 975/2015, che qui si intendono integralmente richiamate;

- l'attività del Comitato è svolta a titolo onorario e conseguentemente per la nomina e il funzionamento del Comitato medesimo non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul Portale E-R della Regione.



## ALLEGATO A)

GRADUATORIA FINALE DELLE CANDIDATURE A MEMBRO DEL COMITATO SCIENTIFICO PER LA SALVAGUARDIA, LA VALORIZZAZIONE E LA TRASMISSIONE DEI DIALETTI DELL'EMILIA-ROMAGNA DI CUI ALLA L.R. N. 16/2014

Candidati	Punteggio finale
1. Roberto Serra	19
2. Gianni Parmiani	16
3. Fabio Foresti	16
4. Davide Pioggia	15
5. Fausto Carpani	14
6. Giuliano Bagnoli	14
7. Gian Paolo Borghi	13
8. Giovanni Nadiani	13
9. Stefano Rovinetti Brazzi	13
10. Claretta Ferrarini	12
11. Floriana Guidetti Bacilieri	11
12. Daniele Vitali	10
13. Cristina Ghirardini	9
14. Ennio Grassi	8
15. Guido Michelini	8
16. Gilberto Casadio	8
17. Mario Turci	7
18. Maurizio Balestra	7
19. Federico Galloni	6
20. Fabio Bruschi	5
21. Giorgia Penzo	5
22. Ivan Miani	4
23. Antonio Bagnoli	2

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2015, N. 1556

**Approvazione del Progetto "Referto strutturato di Anatomia Patologica e Biomolecolare relativo alle malattie neoplastiche"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 2 del D.Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettino, in particolare, alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle predette unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;

Atteso che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria L.R. n. 29 del 2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche, nell'esercizio dell'autonomia conferita dalla riforma del Titolo V della Costituzione, ha definito i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

Dato atto che il vigente Piano Sociale e Sanitario Regionale:

- individua fra i propri obiettivi prioritari gli interventi di innovazione e modernizzazione del sistema relativamente ai servizi offerti, alle forme della produzione dei servizi ed alle modalità della loro offerta ai cittadini, assegnando alla funzione di Governo Clinico il compito di assicurare l'appropriatezza e l'efficacia della prestazione rispetto alle necessità cliniche ed assistenziali del malato, la sicurezza degli ambienti e delle prestazioni per gli utenti e i lavoratori, la tempestività e la continuità della cura rispetto all'evoluzione della malattia e alle possibilità di intervento, la comunicazione con i malati e tra gli operatori;

- stabilisce che, anche in ambito oncologico, la programmazione dei servizi, secondo il principio della integrazione, è elemento di garanzia per attuare i principi dell'universalismo, inclusività ed equità di accesso;

Considerato che:

- le patologie oncologiche costituiscono una priorità che il complesso delle Istituzioni sanitarie e sociali è chiamato ad affrontare e che in questi anni l'assistenza oncologica in Regione Emilia-Romagna si è contraddistinta per programmi ed iniziative specifiche di elevato livello qualitativo;

- nella nostra regione è in atto una revisione dei setting assistenziali delle cure oncologiche attraverso l'implementazione di un percorso di valutazione e monitoraggio delle prestazioni erogate a pazienti oncologici;

Richiamata l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2011-2013" approvata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 10 febbraio 2011 (repertorio n. 21/CSR);

Verificato che il sopracitato Documento tecnico, Parte integrante del Piano sanitario nazionale, prevede, in particolare, che:

- sia necessario dotare il sistema-Paese di un documento

pianificatorio di indirizzo, considerato il progressivo invecchiamento della popolazione ed il costante aumento della incidenza delle patologie tumorali, adempimento rispetto al quale questa Giunta Regionale ha fornito indicazioni con la propria deliberazione n. 1161/2012;

- sia importante definire e rendere comuni presso tutte le strutture di Anatomia patologica, gli standard qualitativi minimi delle procedure, nel rispetto delle specifiche linee guida, dovendone garantire la validità del metodo, l'accuratezza e la riproducibilità;

Atteso che la Commissione tecnico-scientifica regionale per l'area dell'assistenza oncologica di cui, da ultimo, alla propria deliberazione n. 519/2011, ha:

- svolto funzione di supporto alla programmazione regionale per l'organizzazione e la gestione dei servizi clinico-assistenziali e lo sviluppo della rete assistenziale oncologica, attraverso la definizione dei criteri professionali ed il monitoraggio della qualità dell'assistenza; tali funzioni sono state realizzate con forme e modalità integrate alle attività della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione e delle Aree Vaste regionali;

- elaborato un percorso di standardizzazione/ strutturazione del referto di anatomia patologica relativo alle patologie oncologiche correnti, con la collaborazione di referenti delle Unità Operative di Anatomia Patologica e dei Laboratori di Patologia Molecolare Oncologica di tutte le aziende sanitarie regionali;

- messo a punto il progetto "Referto strutturato di Anatomia Patologica e caratterizzazione biomolecolare delle neoplasie" (un modello di riferimento per la refertazione patologica strutturata in ambito oncologico) ed ha prodotto una prima selezione di "checklist" sinottiche per una serie di neoplasie e di checklist relative, rispettivamente, alla caratterizzazione molecolare ed alla immunofenotipizzazione con tecnica di ibridizzazione "in situ"(Documenti approvati nella riunione del 28 ottobre 2013);

Preso atto che il progetto di cui trattasi, nella forma approvata dalla Commissione tecnico-scientifica regionale, ha ottenuto una valutazione positiva da parte dei Servizi di Assistenza Ospedaliera, Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali e Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione;

Ritenuto di:

- avviare la realizzazione del progetto "Referto strutturato di Anatomia Patologica e caratterizzazione biomolecolare delle neoplasie" presso le Unità Operative di Anatomia Patologica e presso i Laboratori di Patologia Molecolare Oncologica del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna;

- recepire una prima selezione di checklist strutturate, previa implementazione delle soluzioni applicative informatiche che saranno adottate dalle Aziende sanitarie regionali;

- stabilire che i dati saranno trasmessi al Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali secondo le specifiche tecniche che saranno definite successivamente con apposito atto;

Di dare mandato al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione dr.ssa Kyriakoula Petropulacos di costituire un Gruppo di lavoro apposito, composto da rappresentanti dei Servizi della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione, dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale,

dei Sistemi informativi degli Enti del Sistema sanitario regionale e da esperti della componente professionale, per il monitoraggio dell'attuazione del Progetto di cui trattasi, l'aggiornamento e l'ampliamento delle checklist sinottiche sopra indicate;

Considerato che l'attuazione del Progetto in argomento presuppone che le soluzioni applicative informatiche adottate presso le Unità Operative di Anatomia Patologica ed i Laboratori di Patologia Molecolare Oncologica della regione siano implementate secondo modalità tecniche le cui specifiche saranno rilasciate ai fornitori a cura del Servizio strutture e tecnologie in ambito sanitario, socio sanitario e sociale della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione;

Atteso che per l'implementazione del Progetto di cui trattasi si rendono necessarie una serie di azioni riguardo a:

- il coinvolgimento dei responsabili dei servizi Information Communication Technology (ICT) e dei responsabili dei servizi di Anatomia Patologica e dei Laboratori di Patologia Molecolare Oncologica delle Aziende sanitarie della regione;

- la "responsività" degli strumenti informatici allo sviluppo delle attuali e future checklist sinottiche, come analiticamente esposto nel Progetto di cui trattasi;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

chiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1511/2011, n. 335/2015 e n. 628/2015;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 concernente "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e Politiche Sociali";

- n. 335 del 31 marzo 2015 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto";

- n. 628 del 29 maggio 2015 "Riorganizzazione della Direzione generale sanità e politiche sociali;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di avviare la realizzazione del Progetto "Referto strutturato di Anatomia Patologica e Biomolecolare relativo alle malattie neoplastiche" presso le Unità Operative di Anatomia Patologica ed i Laboratori di Patologia Molecolare Oncologica del Servizio Sanitario della regione Emilia-Romagna, come dettagliato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che il Servizio Strutture e Tecnologie in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale rilascerà, in accordo con il Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali le specifiche definitive di adeguamento delle soluzioni applicative informatiche;

3) di stabilire che i dati saranno trasmessi al Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali secondo le specifiche tecniche che saranno definite con apposito atto;

4) di stabilire che il monitoraggio dell'attuazione del Progetto di cui trattasi, l'aggiornamento e l'ampliamento delle checklist sinottiche sarà svolto da un Gruppo di lavoro apposito, istituito con provvedimento del Direttore Generale alla Sanità e Politiche sociali e per l'Integrazione, composto da rappresentanti dei Servizi della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione, dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, dei Sistemi informativi degli Enti del Servizio sanitario regionale e da esperti della componente professionale;

5) di stabilire, altresì, che la titolarità dei prodotti del progetto di cui trattasi è della Regione Emilia-Romagna. E' fatto divieto di utilizzare, anche parzialmente, gli stessi senza specifica autorizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna. I prodotti del progetto potranno essere concessi agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale che ne facciano richiesta;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Progetto "Referto strutturato di Anatomia Patologica"  
presso le unità operative di Anatomia Patologica e i  
Laboratori di patologia Molecolare Oncologica del  
Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna**

---

Introduzione

I referti di anatomia patologica relativi alla patologia oncologica contengono una quantità enorme di dati che sono fondamentali per la cura del paziente, per l'epidemiologia e monitoraggio della qualità dell'assistenza sanitaria. Essi sono di solito redatti come descrizioni narrative e gli elementi rilevanti vengono estratti con metodi manuali che sono inefficienti in termini di tempo, costosi e soggetti ad errori.

Il debito informativo relativo alla patologia oncologica aumenta costantemente nel tempo e dovrebbe includere dati relativi a biomarcatori molecolari pertinenti alle diverse patologie neoplastiche. Rispetto ad altri flussi informativi sanitari (SDO, ASA), i dati patologici non sono disponibili in formato elettronico e attualmente risiedono nelle sole sedi istituzionali che li generano e li conservano.

I referti patologici strutturati in formato digitale possono aumentare il livello di accessibilità ai dati patologici per applicazioni cliniche, epidemiologiche e gestionali.

Pertanto la standardizzazione dei referti patologici in formato elettronico (strutturato) può migliorare la coerenza, la completezza e la portabilità delle diagnosi patologiche.

A tal fine è necessario lo sviluppo di "checklist" sinottiche e la disponibilità di strumenti informatici adeguati.

Di seguito sono elencate le principali caratteristiche delle "checklist":

- rispetto delle attuali linee guida internazionali di diagnostica patologica;

- definizione e strutturazione gerarchica delle variabili e impiego di appropriata codifica per ciascuna di esse;
- impiego nella pratica diagnostica standard;
- condivisione di un set minimo di dati;
- strutturazione applicabile a diversi tipi di campioni chirurgici;
- definizione di regole di compilazione;
- definizione delle variabili facoltative;
- descrizioni testuali di singole variabili adattabili alle esigenze dei singole istituzioni od utenti;
- traduzione in formato elettronico e facilmente aggiornabili.

Le "checklist" sinottiche del College of American Pathologists (CAP) sono l'esempio migliore ad oggi disponibile. Il loro uso è obbligatorio per l'accreditamento dei centri che trattano patologia oncologica negli Stati Uniti.

#### Metodi

A fronte di questo scenario nel 2010 la Commissione Oncologica della Regione Emilia-Romagna ha fatto propria la proposizione di avviare un percorso volto alla definizione della standardizzazione/strutturazione del referto di anatomia patologica relativo alle patologie oncologiche correnti. A questo scopo ha operato un gruppo di lavoro regionale che ha identificato gli ulteriori obiettivi ed azioni necessari alla realizzazione del progetto. Nel giugno 2011 sono state coinvolte tutte le unità di Anatomia Patologica regionali al fine di condividere il progetto.

Le Unità operative di Anatomia-Patologica e i Laboratori di Patologia Molecolare Oncologica coinvolte sono tutte quelle afferenti al SSR.

Il gruppo di lavoro ha messo a punto un modello di riferimento per la refertazione patologica

strutturata in ambito oncologico ed ha prodotto alcune "checklist" sinottiche.

Il gruppo di lavoro che ha predisposto le checklist del presente documento rimarrà come riferimento per la stesura di ulteriori checklist e la verifica periodica di quelle precedentemente deliberate.

#### Obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono:

- produrre "checklist" per le patologie oncologiche correnti secondo i criteri sopra menzionati;
- condividere le "checklist" diagnostiche in formato digitale tra le unità operative regionali di Anatomia Patologica e i Laboratori di Patologia Molecolare Oncologica, definendo un formato standard di referto secondo le specifiche CDA\_rel2[Clinical Document Architecture Release2] compilato secondo criteri omogenei e standardizzati tra tutti i sistemi informatici locali e centrali;
- consentire risparmio di tempo, ridurre la probabilità di errore, facilitare l'estrazione di dati epidemiologici e dati utili al monitoraggio della qualità dell'assistenza in ambito oncologico fornendo strumenti per la gestione dei processi sanitari;
- consentire l'output di diagnosi più complete, riproducibili e portabili.

Saranno definite le procedure di recupero dei dati, la loro indicizzazione, registrazione a livello centralizzato secondo criteri di sicurezza e anonimizzazione conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (L. n. 196/2003 e s.i.m.).

Ciò consentirà la piena integrazione dei dati patologici per mezzo di flussi informativi locali verso l'istituzione regionale.

Saranno altresì soddisfatti i prerequisiti utili ad una interazione ottimale tra le unità di patologia gettando le basi per un sistema unificato regionale di anatomia patologica.

Sarà possibile aumentare la disponibilità di informazioni sullo stadio, grado e caratterizzazione biomolecolare del tumore, per il monitoraggio degli interventi diagnostici e terapeutici tra diverse istituzioni, consentendo la tracciatura di comorbidità o malattie poco tracciabili.

Il progetto si integra con l'infrastruttura SOLE/Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) cosicché sarà possibile la trasmissione e la consultazione dei referti strutturati da parte dei professionisti che trattano pazienti affetti dalle diverse patologie neoplastiche, nel rispetto delle normative vigenti.

L'indicizzazione dei referti di Anatomia Patologica all'interno del FSE sarà subordinata a regole specifiche tali da garantire la corretta e necessaria mediazione nella comunicazione dei contenuti dei referti<sup>1</sup>.

L'adeguamento degli applicativi aziendali alla refertazione con checklist e all'invio all'infrastruttura SOLE/FSE del referto strutturato consentirà il recupero delle informazioni in forma codificata da parte dei professionisti operanti all'interno del percorso clinico assistenziale del paziente, nel rispetto del consenso rilasciato dall'interessato. Inoltre sarà così soddisfatto il prerequisito di base per l'alimentazione ed aggiornamento del patrimonio informativo regionale.

Una serie di azioni sono essenziali per l'implementazione del progetto di cui trattasi e, in particolare:

- l'adozione delle "checklist" nelle piattaforme informatiche locali da parte dei fornitori di software;
- il coinvolgimento dei responsabili dei servizi Information Communication Technology (ICT) e dei

---

<sup>1</sup> Rif. Circolare n. 5/2013 - "I referti che contengono diagnosi a cui è connesso un forte impatto sulla vita del paziente, sia in termini di durata residua, che di qualità della vita stessa, vanno consegnati da un medico, e auspicabilmente dal medico che sta conducendo il percorso diagnostico terapeutico, perché lo stesso può minimizzare gli aspetti negativi emotivi e contemporaneamente può accertarsi che il paziente abbia ben compreso la sua situazione e le sue prospettive in modo da migliorarne la compliance ai percorsi terapeutici più adeguati.

responsabili dei servizi di Anatomia Patologica e dei  
Laboratori di Patologia Molecolare Oncologica delle  
Aziende sanitarie della regione.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2015, N. 1562

**Approvazione dell'operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n. 1072/2015 "Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn. 157/2015 e 906/2015"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione, demandando ad un decreto non regolamentare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di stabilire le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, al fine del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione;
- il decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 e registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 - foglio 5368) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi formative, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";
- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della l. 17 maggio 1999, n. 144" e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c), che definisce lo stato di disoccupazione;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4, commi da 40 a 45;

Visto altresì il regolamento (CE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la propria deliberazione n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali

ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
  - la propria deliberazione n. 515 del 14/4/2014 "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";
- Viste le Leggi regionali:
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i. ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
  - n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e smi;
- n. 2024 del 23/12/2013 Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
- n. 1472 del 21/10/2013 Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
- n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i
- n. 1172 del 21/7/2014 Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i"
- n. 379 del 24/3/2014 Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini"
- n. 117 del 16/2/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
- n. 972/2015 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 300 del 31 marzo 2015 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi

della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;
- il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/7/2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la “Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/4/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) “Metodologia Unità di Costo Standard”;
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui la metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

Vista propria deliberazione n. 1072 del 28/7/2015 “Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del Piano di intervento e delle prime procedure di attuazione- DGR nn. 157/2015 e 906/2015” con la quale è stato approvato tra l'altro l'“Invito a presentare operazioni in attuazione del “Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni” Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;

Considerato che nell'Invito di cui al sopra citato Allegato 2) della propria deliberazione n.1072/2015 sono stati definiti tra l'altro:

- le misure finanziabili;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari, pari a Euro 1.065.878,00 - Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 65/100 e che tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità dell'Invito, nonché della necessità di assicurare una copertura regionale e rispondere adeguatamente su tutto il territorio regionale ad una domanda che sarà quantificabile in termini territoriali solo in fase di attuazione, sarà approvata una sola operazione che preveda la realizzazione della complessiva offerta e pertanto sarà approvata l'operazione che conseguirà il punteggio più alto;

Dato atto che nel medesimo Allegato 2), di cui alla sopra citata

propria deliberazione n.1072/2015, si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto inoltre che con Determinazione del Direttore Generale alla Cultura, Formazione n. 13253 del 12/10/2015 sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della propria deliberazione n.1072/2015 - Allegato 2);

Preso atto che è pervenuta alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato una operazione contraddistinta dal Rif PA 2015-4714/RER “Percorsi di re-inserimento dei lavoratori delle costruzioni nelle imprese del sistema economico dell'Emilia-Romagna” a titolarità Consorzio Formedil Emilia-Romagna, Via del Gomito n. 7 int.2, di Bologna (cod. org. 6546) per un costo complessivo di Euro 1.065.829,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dell'operazione contraddistinta dal Rif. PA n.2015-4714/RER in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e l'operazione pervenuta è risultata ammissibile;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 15 ottobre 2015, ha effettuato la valutazione dell'Operazione Rif PA n.2015-4714/RER e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente all'operazione candidata e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

Dato atto che l'Operazione Rif PA n.2015-4714/RER è risultata "approvabile con modifiche", avendo raggiunto un punteggio pari a 73/100, e finanziabile per un costo complessivo di Euro 1.064.829,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;;

Ritenuto di prevedere che con proprio successivo provvedimento, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 ss.mm si provvederà, relativamente all'operazione Rif PA n.2015-4714/RER, al finanziamento della stessa per un importo pari a Euro 1.064.829,20 con risorse del Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- della dichiarazione resa ai sensi dell' Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Vista la propria deliberazione n. 1509 del 12 ottobre 2015 “Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo per le Politiche attive del lavoro. Variazione di Bilancio”;

Dato atto inoltre che è stato assegnato dalla competente

struttura ministeriale alla operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. E49J15000730001;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamato il Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- n. 2/2015 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015";
- n. 3/2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- n. 4/2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla dichiaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 258/2015 "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza";

- n. 335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1072/2015, Allegato 2) parte integrante della stessa, è pervenuta un'operazione contraddistinta dal Rif PA n.2015-4714/RER "Percorsi di re-inserimento dei lavoratori delle costruzioni nelle imprese del sistema economico dell'Emilia-Romagna" a titolarità Consorzio Formedil Emilia-Romagna, Via del Gomito n. 7 int.2, di Bologna (cod. org. 6546) per un costo complessivo di Euro 1.065.829,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione", del sopra citato Invito, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'operazione Rif PA n.2015-4714/RER è risultata ammissibile;
3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata sulla suddetta operazione, la stessa è risultata "approvabile con modifiche", avendo raggiunto un punteggio pari a 73/100 e finanziabile;
4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1072/2015 e del già citato Allegato 2), e di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato l'operazione contraddistinta dal Rif PA 2015-4714/RER "Percorsi di re-inserimento dei lavoratori delle costruzioni nelle imprese del sistema economico dell'Emilia-Romagna", a titolarità Consorzio Formedil Emilia-Romagna di Bologna (cod. org. 6546) per un costo complessivo di Euro 1.064.829,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
5. di prevedere che il dirigente competente provveda a richiedere al soggetto titolare dell'operazione approvata il cronoprogramma dell'attività al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;
6. di prevedere altresì che con successivo proprio provvedimento, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., si provvederà al finanziamento dell'operazione, per un costo complessivo di Euro 1.064.829,20 e un contributo pubblico di pari importo - risorse del Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, previa acquisizione:
  - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
  - della dichiarazione resa ai sensi dell' Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
7. di specificare altresì che l'attuazione gestionale, in termini

amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

8. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate

in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.ii.;

9. di dare atto che il codice C.U.P. (codice unico di progetto) assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento è il seguente: E49J15000730001;
10. di dare atto infine che, l'operazione dovrà essere immediatamente cantierabile e concludersi entro il 30/11/2016, fatto salvo richieste di autorizzazione alla proroga, come indicato al punto K) dell'Invito;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2015, N. 1565

### Adesione della Regione Emilia-Romagna alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di aderire per i motivi di cui in premessa alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (Allegato 1 al presente atto) condividendone gli obiettivi e promuovendo i metodi in essa enunciati;

2) di riconoscere il Contratto di Fiume quale strumento volontario di programmazione negoziata e partecipata, che contribuisce al consolidamento di un sistema di governance a livello di bacino

o sottobacino idrografico, ove le azioni per la mitigazione del rischio, per la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, si integrano con la tutela paesaggistica, la valorizzazione ecologica e fruitiva del sistema fluviale;

3) di avviare attività di sensibilizzazione e promozione, coinvolgendo Enti pubblici e privati, associazioni di categoria e tutti gli altri soggetti presenti sul territorio, al fine di implementare l'utilizzo dello strumento Contratti di Fiume;

4) di rafforzare l'impegno dell'Amministrazione regionale, prevedendo con successivo atto, la costituzione di un Tavolo tecnico intersettoriale permanente quale struttura di riferimento per l'avvio, la gestione, il supporto, il coordinamento ed il monitoraggio delle esperienze dei Contratti di Fiume del territorio regionale;

5) di dare atto che l'adesione non comporta impegni di spesa a carico del bilancio regionale;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2015, N. 1567

### Approvazione della proposta di Accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/98 per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbana individuato dal Comune di Langhirano (PR), a seguito dei concorsi di architettura di cui alla D.G.R. 858/2011, ammesso a finanziamento con D.G.R. 767/2013. C.U.P. I91B13000290006. Parziale modifica della D.G.R. 234/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, a parziale modifica della propria deliberazione n. 234 del 24/02/2014, i contenuti della proposta di accordo di programma presentata dal Comune di Langhirano (PR), Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, che sostituisce integralmente la proposta di accordo approvata con la citata propria deliberazione n. 234 del 24/02/2014, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della R.E.R.;

2. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., alla sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al precedente punto 1, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, o in caso di sua indisponibilità, in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, autorizzando gli stessi ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'accordo medesimo ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n.221 del 17/12/2012 con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, al Comune di Langhirano (PR), per la realizzazione dell'intervento di "Realizzazione Piazza Garibaldi e Piazza Ferrari - Acquisto area da destinare a parcheggio", il contributo regionale di Euro 500.000,00 a fronte di una spesa prevista di € 1.000.000,00;

4. di imputare la spesa di E. 500.000,00 registrata al n. 4203 di impegno sul capitolo 31110 "Contributi in conto capitale

per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1 bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19)” afferente all’U.P.B. 1.4.1.3.12650, del bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.lgs n.118/11 e s. m. i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto, risulta essere la seguente:
  - Missione 08 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 6.2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2234 - C.U.P. I91B13000290006 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3
6. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Langhirano (PR) cui al precedente punto 3), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti

formali ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., previa sottoscrizione dell'accordo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso di cui agli artt. 6 e 7 a cui espressamente si rimanda;

7. di dare atto altresì che, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/13 e s. m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/13 e n. 57/15, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
8. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
9. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 22 OTTOBRE 2015, N. 22

#### **Seconda integrazione alla programmazione del fabbisogno di incarichi di prestazione professionale relativi all'anno 2015**

#### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare la scheda di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che gli importi programmati per le cifre indicate nelle schede stesse integrano il Programma annuale del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale per l’esercizio finanziario 2015 – approvato con deliberazione n. 42/2014 - con effetto a far data dall’esecutività del presente atto;

2. di dare atto, altresì, che l’ammontare delle risorse finanziarie oggetto di programmazione con il presente provvedimento rientra nelle disponibilità dei capitoli di spesa del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017 secondo gli importi indicati nell’Allegato A;

3. di dare atto, ai sensi del comma 7 dell’art. 8 della l.r. n. 29/95, che il Direttore dell’IBACN potrà provvedere a conferire l’incarico per prestazioni professionali ricompresi nell'allegato, assumendo il relativo impegno di spesa, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalle deliberazioni di Giunta regionale e dalle

proprie deliberazioni richiamate nelle premesse del presente atto nel rispetto della normativa vigente;

4. di dare atto che il Direttore dell’IBACN potrà provvedere al conferimento di incarichi per prestazioni professionali finanziate con risorse regionali o in corso di assegnazione da parte dello Stato ovvero di organismi comunitari ovvero di leggi di settore solo a seguito dell’iscrizione a bilancio delle relative risorse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente restando il suddetto atto subordinato per questi incarichi alle avvenute operazioni contabili;

5. di dare atto che l’ammontare delle risorse programmate con la presente deliberazione sui rispettivi capitoli risulta specificatamente indicato nella scheda allegata parte integrante, che integra la programmazione del fabbisogno di massima dell’IBACN per l’anno 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017;

6. di comunicare la presente deliberazione ed i suoi allegati al Responsabile del servizio Beni Architettonici e Ambientali per l’elaborazione istruttoria delle proposte di conferimento degli incarichi e per l’espletamento delle necessarie verifiche preventive in merito alla normativa vigente da applicare per realizzare le iniziative programmate;

7. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall’art. 4, della l.r. 28/2007 ed anche ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell’Istituto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

## Allegato A

<b>SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI</b> <b>PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE</b> <b>ART. 12 L.R. 43/2001</b> <b>INTEGRAZIONE SCHEDA 1</b> <b>ANNO 2015</b>				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitolo	
			N°_Cap.	Importo aggiornato in €
3	<b>OBIETTIVI MOTIVAZIONI:</b> Censimento dei principali castelli esistenti sul territorio regionale idonei alla fruizione turistica e suscettibili di ulteriore valorizzazione  Anno 2015	1.2.1.2.350	U10098	5.425,00 (di cui 425 per IRAP)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO  
DELL'IBACN 22 OTTOBRE 2015, N. 27

**Variazione di bilancio ad iter breve per il pagamento dei residui passivi perenti ai sensi dell'art. 20 dello Statuto**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di € 33,00 dal cap. U10521 "Fondo accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori - Spese correnti" afferente all'UPB 1.4.2.2.1300 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, trasferendo detto importo sul cap. U10151 "Prestazioni professionali specialistiche - Beni librari e documentari (L.R. 24/3/2000, n. 18) afferente all'UPB 1.3.3.2.800 e il prelevamento di € 6.167,80 dal cap. U10522 "Fondo accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori - Spese in conto capitale" afferente all'UPB 1.4.2.2.1350 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, trasferendo detto importo sul cap. U10171 "Spese per attività di censimento, catalogazione, tutela, conservazione e restauro del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna - Beni librari e documentari (L.R. 24/3/2000, n. 18)" afferente all'UPB 1.3.3.3.850;

2. di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 2015 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazioni in diminuzione**

UPB 1.4.2.2.1300 Reiscrizione residui passivi perenti

Stanziamiento di competenza € 33,00

Stanziamiento di cassa € 33,00

Cap. U10521 Fondo accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori - Spese correnti

Stanziamiento di competenza € 33,00

Stanziamiento di cassa € 33,00

UPB 1.4.2.3.1350 Reiscrizione residui passivi perenti

Stanziamiento di competenza € 6.167,80

Stanziamiento di cassa € 6.167,80

Cap. U10522 Fondo accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori - Spese in conto capitale

Stanziamiento di competenza € 6.167,80

Stanziamiento di cassa € 6.167,80

**Variazioni in aumento**

UPB 1.3.3.2.800 Spese per attività di promozione, valorizzazione, divulgazione, formazione e didattica dei beni bibliotecari e archivistici

Stanziamiento di competenza € 33,00

Stanziamiento di cassa € 33,00

Cap. U10151 Prestazioni professionali specialistiche - Beni librari e documentari (L.R. 24/3/2000, n. 18)

Stanziamiento di competenza € 33,00

Stanziamiento di cassa € 33,00

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo del sistema bibliotecario e archivistico regionale

Stanziamiento di competenza € 6.167,80

Stanziamiento di cassa € 6.167,80

Cap. U10171 Spese per sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi - Musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000, n. 18)

Stanziamiento di competenza € 6.167,80

Stanziamiento di cassa € 6.167,80

3. di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 20 co. 1 dello Statuto dell'Ibacn;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale, ai sensi del 1° comma, art. 12 della L.R. 10/4/95 n. 29 e secondo quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto dell'IBACN;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ai sensi del comma 8 dell'art. 31 della L.R. n. 40 del 2001.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 OTTOBRE 2015, N. 183

**Nomina del Presidente, del Presidente onorario e dei componenti dell'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale della Regione Emilia-Romagna**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare Mauro Sorbi Presidente dell'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale, fino al 31 dicembre 2019, in qualità di persona che si è contraddistinta per attività svolte in campo istituzionale, culturale e sociale, come attestato dal curriculum conservato agli atti, così come stabilito dal comma 3), art. 80 della L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

2. di nominare Emanuela Bergamini Vezzali Presidente onorario dell'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale

fino al 31 dicembre 2019, in quanto persona che ha svolto importanti iniziative nel settore della sicurezza stradale, come attestato dal curriculum conservato agli atti, così come stabilito dal comma 3), art. 80 della L.R. 30 luglio 2015 n. 13:

3. di nominare quali componenti dell'Osservatorio fino al 31 dicembre 2019 in quanto dirigenti o funzionari delle direzioni generali competenti in materia di trasporti, programmazione territoriale, politiche per la salute, cultura, politiche giovanili, politiche per la legalità e statistica così come stabilito dal comma 2), art. 80 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13:

Alfeo Brognara - Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stefano Isler - Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali;

Marinella Natali - Direzione generale Sanità e Politiche sociali per l'integrazione;

Marina Mingozzi - Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Gianluca Albertazzi - Gabinetto del Presidente della Giunta.

Paolo Tamburini - Direzione generale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica;

4. di nominare, quali componenti dell'Osservatorio, come esperti della materia, fino al 31 dicembre 2019 su designazione del Consiglio delle Autonomie Locali e previo accordo con gli enti di appartenenza così come previsto dal comma 3), art. 80 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13:

Laura Trentini - Comandante della Polizia Municipale Terre Estensi

Paolo Ravaioli - Comandante della Polizia Municipale del Comune di Faenza e Unione della Romagna Faentina

Gaetano Noè - Comandante della Polizia Municipale del Comune di Parma,

5. di riservarsi, qualora se ne ravvisi la necessità, di sostituire uno o più membri dell'Osservatorio nel rispetto della composizione prevista dalla L.R. n. 13/2015.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
20 OTTOBRE 2015, N. 187

**Sostituzione di tre consiglieri nella Camera di Commercio di Bologna settore industria**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quali componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna per il settore Industria:

- il signor Poggioli Gian Franco nato a Rimini (RN) il 5/3/1963 in sostituzione della signora Ferrari Tiziana;
- la signora Masi Rosanna nata a Monterenzio (BO) il 4/5/1956 in sostituzione del signor Montanari Nicola;
- la signora Gentile Enrica nata a Roma (RM) il 3/9/1976 in sostituzione la signora Di Giansante Marianna;

b) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 6 OTTOBRE 2015, N. 12848

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, al Dott. Giulio Ercolessi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Giulio Ercolessi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico per lo svolgimento delle attività connesse alla prevenzione del rischio sismico in conformità a quanto previsto dall'art.2 comma 6 dell'OCDPC n. 171/2014, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/08/2016;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 35.000,00 (compenso € 27.585,12, IVA 22% per € 6.311,48 e contributo cassa

previdenziale 4% per € 1.103,40) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n. 3818 sul capitolo 48294 "Spese per la realizzazione, anche attraverso studi e consulenze, delle procedure connesse alla concessione di contributi e per la composizione e/o la verifica degli abachi regionali (art. 2, comma 6 e art. 17 comma 2, O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007; Decreto del 19 marzo 2012, Repertorio 1133; art. 2, comma 6, O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013; O.C.D.P.C. 28 aprile 2014, REP. n. 1464) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.4.2.17116 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato, per la quota di € 25.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

- Missione 11 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 03.2 - Transazioni UE 8 - SIO-PE 1348 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto,



nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'ufficio di fatturazione elettronica il codice F0XV28;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

12) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 8 OTTOBRE 2015, N. 13110

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, al Dott. Paolo Luciani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Paolo Luciani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015 e n. 607/2009 e ss.mm., un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un "supporto specialistico finalizzato ad analizzare e quantificare le diverse componenti che contribuiscono al fenomeno della subsidenza della fascia costiera regionale", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato

e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 28/2/2016;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al punto 11), successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 14.200,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 14.200,00 come segue:

a) quanto a euro 7.000,00 registrata al n. 3819 di impegno sul capitolo 3866, "Spese per lavoro flessibile per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3501 "Cartografia tematica regionale: geologia e pedologia", del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

b) quanto a euro 7.200,00 registrata al n. 365 di impegno sul capitolo 3866, "Spese per lavoro flessibile per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)", afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3501 "Cartografia tematica regionale: geologia e pedologia", del bilancio per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

- Missione 09 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIO-PE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art.44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario

di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e ss.mm., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della G.R. n. 1621/2013 e 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 16 OTTOBRE 2015, N. 13607

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Silvia Bellaccio nell'ambito del progetto CAMP Italia ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 e in attuazione della DGR n. 829/2015**

#### IL DIRETTORE

Premesso che:

- la L.R. 28 luglio 2004, n. 17 all'art. 29 recita che "La Regione promuove con propri indirizzi la gestione integrata della zona costiera";

- il Consiglio Regionale ha approvato in via definitiva il progetto G.I.Z.C. con atto n. 645 del 20 gennaio 2005, proposto con deliberazione n. 2406/2004;

- il "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione 2008-2010" proposto con propria deliberazione n. 164/2008 e approvato dall'Assemblea Legislativa con atto n. 204 del 3 dicembre 2008, prevede tra gli obiettivi generali quello di migliorare la gestione delle risorse naturali per evitarne il sovrassfruttamento, riconoscendo il valore dei servizi ecosistemici, e tra gli obiettivi specifici il miglioramento della gestione integrata delle risorse idriche e dell'ambiente marino nonché la promozione della gestione integrata delle zone costiere;

Richiamati:

- la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, conclusa a New York il 9 maggio 1992, di cui l'Italia è parte, che prevede la cooperazione per lo sviluppo di programmi appropriati ed integrati per la gestione della zona costiera;

- la Convenzione per la Protezione dell'Ambiente Marino e della Regione Costiera del Mediterraneo, adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976 ed emendata il 10 giugno 1995, di cui l'Italia è parte contraente;

- la Raccomandazione sull'implementazione della Gestione Integrata delle Zone Costiere approvata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio il 30 maggio 2002;

- la Comunicazione della Commissione Europea in materia di Politica Marittima integrata (il "Blue Book"), che prevede un'elaborazione delle politiche inerenti i mari e gli oceani maggiormente improntata alla sostenibilità e all'approccio integrato;

- il Protocollo sulla Gestione Integrata della Zona Costiera (Protocollo ICZM - Integrated Coastal Zone Management), sottoscritto dall'Italia e adottato nell'ambito della Conferenza diplomatica plenipotenziaria tenutasi a Madrid nei giorni 20 e 21 gennaio 2008;

Preso atto che:

- nel 1989 è stato istituito il Coastal Area Management Programme (CAMP), quale programma che si inserisce nelle attività di tutela del Mar Mediterraneo intraprese dalle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona;

- il CAMP, quale componente del Mediterranean Action Plan (MAP), coordinato dal Priority Actions Programme Regional Activity Centre (PAP/RAC), sotto la supervisione di MED Unit, è orientato all'implementazione di progetti di gestione costiera sviluppati per aree pilota situate nel Mediterraneo;

- i progetti CAMP di gestione costiera hanno quale obiettivo principale quello di elaborare e realizzare strategie e procedure per uno sviluppo sostenibile delle aree costiere e, a tal fine, individuare ed applicare metodologie e strumenti ad hoc per la gestione delle suddette zone su aree campione particolarmente significative;

Considerato che:

- al fine di attivare un progetto CAMP Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha posto in essere una serie di attività finalizzate alla predisposizione di una proposta di un Progetto CAMP, da sottoporre all'approvazione della Conferenza delle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona, svoltasi ad Almeria (Spagna) nel gennaio 2008;

- a tal fine il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto alla individuazione, sulla base della valutazione degli aspetti naturalistici, delle pressioni di origine antropica e naturale e degli strumenti di governance, di un campione di Regioni costiere;

- successivamente, sono stati organizzati appositi incontri con i rappresentanti delle suddette Regioni, con lo scopo di verificare la possibilità di attivare congiuntamente l'iniziativa in parola e di condividere i criteri per l'individuazione delle aree e la selezione delle tematiche/obiettivi strategici;

- a seguito dei suddetti incontri, sono state individuate le aree da proporre per il Progetto "CAMP Italia" ricadenti nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Sardegna e Toscana;

- la proposta di attivazione del Progetto "CAMP Italia", elaborata dal Ministero in collaborazione con le Regioni, è stata sottoposta e formalmente approvata dalle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona durante la COP 15 (Conferenza delle parti) tenutasi ad Almeria (Spagna) nei giorni 15 - 18 gennaio 2008;

- per dare attuazione al Progetto "CAMP Italia" era necessario

pervenire ad un accordo di reciproca collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni sotto forma di Memorandum d'Intesa;

Vista la propria deliberazione n. 2058 del 1 dicembre 2008 con la quale è stato approvato il testo del Memorandum d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Sardegna e Toscana;

Dato atto che:

- il Memorandum d'Intesa, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Sardegna e Toscana è stato sottoscritto in data 2 Dicembre 2008 e prevedeva per la realizzazione del progetto una durata complessiva di 4 anni;

- con il Memorandum d'Intesa le Regioni si sono impegnate ad attivare la prima fase del progetto CAMP mediante l'elaborazione di uno Studio di Fattibilità per l'area compresa nel territorio di competenza, al fine di verificare la rispondenza delle caratteristiche delle aree individuate con quelle stabilite dal PAP/RAC;

- all'art. 4 del suddetto Memorandum è istituito un tavolo di coordinamento denominato "Tavolo CAMP" composto dai rappresentanti istituzionali e scientifici degli enti firmatari;

Dato atto altresì che lo Studio di Fattibilità dell'intero progetto CAMP, approvato con nota del PAP/RAC del 19 dicembre 2012, considera un set di informazioni tecnico-scientifiche riguardanti sia le aree ove ricade il Progetto, sia possibili azioni di carattere generale (azioni orizzontali) e specifiche (attività individuali);

Richiamata la propria deliberazione n. 1866/2013 del 16 dicembre 2013 con la quale, tra l'altro, si è provveduto a:

- approvare lo schema dell'Atto integrativo al Memorandum d'Intesa per la realizzazione del Progetto CAMP Italia e i relativi allegati;

- stabilire che, ad avvenuta sottoscrizione dell'Atto integrativo al Memorandum d'Intesa, con successivo atto si sarebbe proceduto ad impegnare le risorse finanziarie previste a carico della Regione Emilia-Romagna per un importo comunque non superiore a complessivi Euro 174.000,00 sullo stanziamento di competenza sul capitolo 37062 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

Visto l'atto integrativo al Memorandum di Intesa sottoscritto in data 23 dicembre 2013 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto DEC/DPN/2294 del 19/12/2008 e decreto DPN/DEC/2010/353 del 28/4/2010 ha provveduto ad assegnare, alle Regioni sottoscrittrici l'Atto Integrativo al Memorandum d'Intesa sopra citato, le risorse per la realizzazione del Progetto CAMP;

Richiamato altresì il documento "Agreement between the Ministry of Environment, Land and Sea of Italy and the Secretariat to the Barcelona Convention/Mediterranean Action Plan of the United Nations environment Programme relative to the Coastal Area Management Programme (CAMP) Italy" firmato il 26 marzo 2014 che individua la Regione Emilia-Romagna quale Responsabile dell'implementazione dell'azione individuale 4.2.4 "Regolamentazione per il prelievo di sabbia ed inerti da cave marine" il cui budget è stato quantificato in Euro 16.667,00;

Considerato necessario avvalersi di un soggetto esterno all'amministrazione in possesso di comprovata specializzazione per supportare il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua nelle attività di predisposizione di Linee Guida che disciplinino la ricerca e coltivazione dei sedimenti nei fondali marini, da elaborarsi sia in italiano che in inglese - 1^ fase;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" che all'art. 12 disciplina le condizioni e le modalità per il conferimento a soggetti esterni alla Regione di incarichi per prestazioni professionali;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 829 del 1 luglio 2015 "Programmazione complessiva del fabbisogno di massima di prestazioni professionali, Art. 12 L.R. 43/01 - Anno 2015" ed in particolare l'obiettivo n.5 della scheda relativa a questa Direzione generale, parte integrante al documento di programmazione, che prevede "Supporto tecnico specialistico per le attività inerenti la Regolamentazione per il prelievo di sabbia ed inerti da cave marine, nell'ambito del progetto CAMP Italy - Coastal Area Management Programme" per una somma complessiva programmata di Euro 8.000,00 sui capitoli 37061 e 37181, modificati con delibera n. 872/2015 di variazione di bilancio che istituisce, tra l'altro i capitoli 37063 e 37185;

- n. 607 del 4/5/2009 avente ad oggetto "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna." e s.m;

Richiamati:

- la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto "Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne";

- l'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed in particolare i commi 6 e 6-bis;

Dato atto che:

- si rende necessario avvalersi della collaborazione di un soggetto esterno all'Amministrazione procedendo al conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi degli articoli dal 2222 al 2238 del c.c.;

- è stata esperita, come previsto agli artt. 8 e 9 dell'Allegato "A" della citata delibera n. 607/2009, la procedura comparativa di individuazione del collaboratore esterno che come si desume dai verbali delle operazioni di valutazione delle candidature e dei curricula pervenuti, redatti dal Dirigente responsabile del procedimento e contenenti la graduatoria finale, ha individuato nella Dott.ssa Silvia Bellacicco la candidata idonea allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico da conferire;

Ritenuto di affidare, per le suddette motivazioni, l'incarico di consulenza in oggetto alla Dott.ssa Silvia Bellacicco;

Considerato che la Dott.ssa Silvia Bellacicco, titolare di partita IVA, ha sottoscritto una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in data 08/10/2015, conservata agli atti di questo Servizio con Prot. n. PG.2015.0739533, nella quale dichiara che può rendere una prestazione in forma di co.co.co in quanto la stessa non rientra nell'ambito dell'attività ordinaria svolta professionalmente;

Richiamate:

- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato

- (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";
  - le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, protocollo n. 0003358 - 16/12/2008 - SC-ER-T76P, n. 1389 - 16/3/2009 - SC\_ER-T76-P, n. 0005907 - 17/9/2010 - SC\_ER-T76-P e n. 002184 - 6/6/2011 - SC-ER-T76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266/2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
  - la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. PG/2009/0146967 del 30/6/2009 e tenuto conto delle prescrizioni previste al punto 6) della parte dispositiva della deliberazione n. 570/2015;
  - la deliberazione n. 6 delle Sezioni Unite della Corte dei Conti del 15 febbraio 2005, per quanto applicabile alla luce delle modifiche normative intervenute e della delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006;

Dato atto che:

- sono stati rispettati i criteri e i requisiti previsti dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 607/2009 e s.m. per il conferimento di incarichi di prestazione professionale;
- il compenso complessivo stabilito per l'incarico di consulenza conferito con il presente provvedimento, quantificato in € 8.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, è da ritenersi congruo;

Considerato che l'incarico, nel rispetto delle prescrizioni tecnico-procedurali indicate nel dispositivo del presente atto, ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto, approvato secondo lo schema allegato al presente provvedimento, e avrà termine entro il 31 dicembre 2015;

Dato atto che l'incarico che si affida con il presente provvedimento:

- è rispondente agli obiettivi dell'Amministrazione;
- viene attribuito in considerazione dell'inesistenza, accertata per mezzo di una ricognizione effettuata all'interno dell'organizzazione, di figure professionali idonee allo svolgimento di tale incarico;

Considerato che vi è proporzione tra il compenso da corrispondere all'incaricata e l'utilità attesa dall'amministrazione;

Atteso che l'incarico in parola configura la specie della collaborazione coordinata e continuativa e, come tale, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamati:

- l'art. 34 della Legge 21 novembre 2000 n. 342 "Disposizioni in materia di redditi di collaborazione coordinata e continuativa";

- il Decreto Legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000 "Disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'art. 55, comma 1, della L. 17 maggio 1999 n. 144";

Atteso che l'incarico in parola rientra nell'ambito delle prestazioni per le quali è necessario ottemperare all'obbligo assicurativo presso l'I.N.A.I.L., ai sensi del sopracitato D.Lgs. n. 38/2000;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 446/97 e successive modificazioni e l'art. 1 del D.Lgs. 360/98;

Visti:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 per quanto applicabile;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015);
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- il D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 e succ. mod.;
- il D.Lgs. 30/6/2003, n. 196;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 57 del 26/01/2015 avente per oggetto: "Programma per la trasparenza ed integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015/2017";
- il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, ed in particolare l'art. 14;
- la legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare l'art. 6;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190;

Dato atto che è stata acquisita agli atti di questo Servizio la dichiarazione sostitutiva in ordine a incompatibilità e conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53, commi 14 e 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.;

Vista altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 570 del 18/05/2015 avente per oggetto "Definizione tetti di spesa - Anno 2015 - per incarichi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in applicazione del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30/07/2010, n. 122";

Considerato che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di assumere con il presente atto il relativo impegno di spesa in quanto ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2015 (scadenza dell'obbligazione);

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che, pur essendo il capitolo 37185 finanziato da una assegnazione statale a rendicontazione, a fronte dell'impegno

di spesa assunto con il presente provvedimento non si matura un'ulteriore credito nei confronti del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare in quanto l'impegno stesso trova copertura nell'acconto già ricevuto per l'attuazione del progetto;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni - esecutive ai sensi di legge - n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 335 del 31/3/2015;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di conferire alla Dott.ssa Silvia Bellacicco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 607/2009 e s.m., e n. 829/2015, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per il supporto tecnico specialistico per le attività inerenti la "Regolamentazione per il prelievo di sabbia ed inerti da cave marine, nell'ambito del progetto CAMP Italy - Coastal Area Management Programme" ed in particolare la predisposizione di Linee Guida che disciplinino la ricerca e coltivazione dei sedimenti nei fondali marini, da elaborare sia in italiano che in inglese, come specificatamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2015;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'Impiego competente, successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato ai successivi punti k) e l);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo di Euro 8.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 8.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 5.760,00 registrata al n. 4016 di impegno sul capitolo 37063 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per lavoro flessibile per l'attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13235;

- quanto ad Euro 2.240,00 registrata al n. 4017 di impegno sul capitolo 37185 "Spese per lavoro flessibile per l'attuazione del progetto CAMP Italia nell'ambito del Mediterranean Action Plan (MAP) per la realizzazione di progetti di gestione integrata costiera in aree pilota (Convenzione di Barcellona 16 febbraio 1976; Memorandum di Intesa del 2 dicembre 2008 e atto integrativo del 23 dicembre 2013) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13360,

sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Cap. 37063

Missione: 09 - Programma: 02 - Codice economico:

U.1.03.02.12.003 - COFOG: 05.4 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1215 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 37185

Missione: 09 - Programma: 01 - Codice economico: U.1.03.02.12.003 - COFOG: 05.3 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1215 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

g) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

h) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335, L. 24 dicembre 2007 n.247 - art.1- comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

l) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 16 OTTOBRE 2015, N. 13609

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Monica Soracase nell'ambito del progetto CAMP Italia ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 e in attuazione della DGR n. 829/2015**

## IL DIRETTORE

Premesso che:

- la L.R. 28 luglio 2004, n. 17 all'art. 29 recita che "La Regione promuove con propri indirizzi la gestione integrata della zona costiera";

- il Consiglio Regionale ha approvato in via definitiva il progetto G.I.Z.C. con proprio atto n. 645 del 20 gennaio 2005, proposto con propria deliberazione n. 2406/2004;

- il "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione 2008-2010" proposto con propria deliberazione n. 164/2008 e approvato dall'Assemblea Legislativa con atto n. 204 del 3 dicembre 2008, prevede tra gli obiettivi generali quello di migliorare la gestione delle risorse naturali per evitarne il sovrasfruttamento, riconoscendo il valore dei servizi ecosistemici, e tra gli obiettivi specifici il miglioramento della gestione integrata delle risorse idriche e dell'ambiente marino nonché la promozione della gestione integrata delle zone costiere;

Richiamati:

- la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, conclusa a New York il 9 maggio 1992, di cui l'Italia è parte, che prevede la cooperazione per lo sviluppo di programmi appropriati ed integrati per la gestione della zona costiera;

- la Convenzione per la Protezione dell'Ambiente Marino e della Regione Costiera del Mediterraneo, adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976 ed emendata il 10 giugno 1995, di cui l'Italia è parte contraente;

- la Raccomandazione sull'implementazione della Gestione Integrata delle zone costiere approvata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio il 30 maggio 2002;

- la Comunicazione della Commissione Europea in materia di Politica Marittima integrata (il "Blue Book"), che prevede un'elaborazione delle politiche inerenti i mari e gli oceani maggiormente improntata alla sostenibilità e all'approccio integrato;

- il Protocollo sulla Gestione Integrata della zona costiera (Protocollo ICZM – Integrated Coastal Zone Management), sottoscritto dall'Italia e adottato nell'ambito della Conferenza diplomatica plenipotenziaria tenutasi a Madrid nei giorni 20 e 21 gennaio 2008;

Preso atto che:

- nel 1989 è stato istituito il Coastal Area Management Programme (CAMP), quale programma che si inserisce nelle attività di tutela del Mar Mediterraneo intraprese dalle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona;

- il CAMP, quale componente del Mediterranean Action Plan (MAP), coordinato dal Priority Actions Programme Regional Activity Centre (PAP-RAC), sotto la supervisione di MED Unit, è orientato all'implementazione di progetti di gestione costiera sviluppati per aree pilota situate nel Mediterraneo;

- i progetti CAMP di gestione costiera hanno quale obiettivo

principale quello di elaborare e realizzare strategie e procedure per uno sviluppo sostenibile delle aree costiere e, a tal fine, individuare ed applicare metodologie e strumenti ad hoc per la gestione delle suddette zone su aree campione particolarmente significative;

Considerato che:

- al fine di attivare un progetto CAMP Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha posto in essere una serie di attività finalizzate alla predisposizione di una proposta di un Progetto CAMP, da sottoporre all'approvazione della Conferenza delle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona, svoltasi ad Almeria (Spagna) nel gennaio 2008;

- a tal fine il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto alla individuazione, sulla base della valutazione degli aspetti naturalistici, delle pressioni di origine antropica e naturale e degli strumenti di governance, di un campione di Regioni costiere;

- successivamente, sono stati organizzati appositi incontri con i rappresentanti delle suddette Regioni, con lo scopo di verificare la possibilità di attivare congiuntamente l'iniziativa in parola e di condividere i criteri per l'individuazione delle aree e la selezione delle tematiche/obiettivi strategici;

- a seguito dei suddetti incontri, sono state individuate le aree da proporre per il Progetto "CAMP Italia" ricadenti nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Sardegna e Toscana;

- la proposta di attivazione del Progetto "CAMP Italia", elaborata dal Ministero in collaborazione con le Regioni, è stata sottoposta e formalmente approvata dalle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona durante la COP 15 (Conferenza delle parti) tenutasi ad Almeria (Spagna) nei giorni 15 - 18 gennaio 2008;

- per dare attuazione al Progetto "CAMP Italia" era necessario pervenire ad un accordo di reciproca collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni sotto forma di Memorandum d'Intesa;

Vista la propria deliberazione n. 2058 del 1 dicembre 2008 con la quale è stato approvato il testo del Memorandum d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Sardegna e Toscana;

Dato atto che:

- il Memorandum d'Intesa, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Sardegna e Toscana è stato sottoscritto in data 2 Dicembre 2008 e prevedeva per la realizzazione del progetto una durata complessiva di 4 anni;

- con il Memorandum d'Intesa le Regioni si sono impegnate ad attivare la prima fase del progetto CAMP mediante l'elaborazione di uno Studio di Fattibilità per l'area compresa nel territorio di competenza, al fine di verificare la rispondenza delle caratteristiche delle aree individuate con quelle stabilite dal PAP/RAC;

- all'art. 4 del suddetto Memorandum ha istituito un tavolo di coordinamento denominato "Tavolo CAMP" composto dai rappresentanti istituzionali e scientifici degli enti firmatari;

Dato atto altresì che lo Studio di Fattibilità dell'intero progetto CAMP, approvato con nota del PAP/RAC del 19 dicembre 2012, considera un set di informazioni tecnico-scientifiche riguardanti sia le aree ove ricade il Progetto, sia possibili azioni di carattere generale (azioni orizzontali) e specifiche (attività individuali);

Richiamata la propria deliberazione n. 1866/2013 del 16 dicembre 2013 con la quale, tra l'altro, si è provveduto a:

- approvare lo schema dell'Atto integrativo al Memorandum d'Intesa per la realizzazione del Progetto CAMP Italia e i relativi allegati;

- stabilire che, ad avvenuta sottoscrizione dell'Atto integrativo al Memorandum d'Intesa, con successivo atto si sarebbe proceduto ad impegnare le risorse finanziarie previste a carico della Regione Emilia-Romagna per un importo comunque non superiore a complessivi Euro 174.000,00 sullo stanziamento di competenza sul capitolo 37062 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

Visto l'atto integrativo al Memorandum di Intesa sottoscritto in data 23 dicembre 2013 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto DEC/DPN/2294 del 19/12/2008 e decreto DPN/DEC/2010/353 del 28/4/2010 ha provveduto ad assegnare, alle Regioni sottoscrittrici l'Atto Integrativo al Memorandum d'Intesa sopra citato, le risorse per la realizzazione del Progetto CAMP;

Richiamato altresì il documento "Agreement between the Ministry of Environment, Land and Sea of Italy and the Secretariat to the Barcelona Convention/Mediterranean Action Plan of the United Nations environment Programme relative to the Coastal Area Management Programme (CAMP) Italy" firmato il 26 marzo 2014 che individua la Regione Emilia-Romagna quale Responsabile dell'implementazione dell'azione individuale 4.2.5 "Protocollo operativo per la riqualificazione e consolidamento di cordoni dunosi naturali e/o ricostruiti" il cui budget è stato quantificato in Euro 13.333,00;

Considerato necessario avvalersi di un soggetto esterno all'amministrazione in possesso di comprovata specializzazione per supportare il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua nelle attività di predisposizione di un Protocollo operativo per la riqualificazione e consolidamento di cordoni dunosi naturali e/o ricostruiti - 1<sup>a</sup> fase;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" all'art. 12 disciplina le condizioni e le modalità per il conferimento a soggetti esterni alla Regione di incarichi per prestazioni professionali;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 829 del 1 luglio 2015 "Programmazione complessiva del fabbisogno di massima di prestazioni professionali, Art. 12 L.R. 43/01 - Anno 2015" ed in particolare l'obiettivo n. 6 della scheda relativa a questa Direzione generale, parte integrante al documento di programmazione, che prevede "Supporto tecnico specialistico per le attività inerenti la Riqualificazione e consolidamento dei cordoni dunali naturali o artificiali/ricostruiti, nell'ambito del progetto CAMP Italy - Coastal Area Management Programme" per una somma complessiva programmata di Euro 6.500,00 sui capitoli 37062 e 37181, modificati con delibera n. 872/2015 di variazione del Bilancio che istituisce, tra l'altro, i capitoli 37063 e 37185;
- n. 607 del 4/5/2009 avente ad oggetto "Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna." e s.m.; Richiamati:
- la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della

Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto "Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne";

- l'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed in particolare i commi 6 e 6-bis;

Dato atto che:

- si rende necessario avvalersi della collaborazione di un soggetto esterno all'Amministrazione procedendo al conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi degli articoli dal 2222 al 2238 del c.c.;
- è stata esperita, come previsto agli artt. 8 e 9 dell'Allegato "A" della citata delibera n. 607/2009, la procedura comparativa di individuazione del collaboratore esterno che come si desume dai verbali delle operazioni di valutazione delle candidature e dei curricula pervenuti, redatto dal Dirigente responsabile del procedimento e contenente la graduatoria finale, ha individuato nella Dott.ssa Silvia Bellacicco la candidata idonea allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico da conferire;
- la Dott.ssa Silvia Bellacicco con comunicazione conservata agli atti di questa Direzione Generale ha rinunciato in quanto in fase di affidamento alla stessa un altro incarico di consulenza;
- si è provveduto, pertanto, con scorrimento della suddetta graduatoria, ad individuare la Dott.ssa Sara Cortesi quale candidata idonea;
- la Dott.ssa Sara Cortesi con comunicazione conservata agli atti di questa Direzione Generale ha rinunciato all'incarico;
- si è provveduto, pertanto, con ulteriore scorrimento della suddetta graduatoria, ad individuare la Dott.ssa Monica Soracase quale candidata idonea;

Ritenuto di affidare, per le suddette motivazioni, l'incarico di consulenza in oggetto alla Dott.ssa Monica Soracase;

Richiamate:

- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, protocollo n. 0003358 - 16/12/2008 - SC-ER-T76P, n. 1389 - 16/3/2009 - SC-ER-T76-P, n. 0005907 - 17/9/2010 - SC-ER-T76-P e n. 002184 - 6/6/2011 SC-ER-T76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266/2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla

nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. PG/2009/0146967 del 30/6/2009 e tenuto conto delle prescrizioni previste al punto 6) della parte dispositiva della deliberazione n. 570/2015;

- la deliberazione n. 6 delle Sezioni Unite della Corte dei Conti del 15 febbraio 2005, per quanto applicabile alla luce delle modifiche normative intervenute e della delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006;

Dato atto che:

- sono stati rispettati i criteri e i requisiti previsti dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 607/2009 e s.m. per il conferimento di incarichi di prestazione professionale;
- il compenso complessivo stabilito per l'incarico di consulenza conferito con il presente provvedimento, quantificato in € 6.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, è da ritenersi congruo;

Considerato che l'incarico, nel rispetto delle prescrizioni tecnico-procedurali indicate nel dispositivo del presente atto, ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto, approvato secondo lo schema allegato al presente provvedimento, e avrà termine entro il 31 dicembre 2015;

Dato atto che l'incarico che si affida con il presente provvedimento:

- è rispondente agli obiettivi dell'Amministrazione;
- viene attribuito in considerazione dell'inesistenza, accertata per mezzo di una ricognizione effettuata all'interno dell'organizzazione, di figure professionali idonee allo svolgimento di tale incarico;

Considerato che vi è proporzione tra il compenso da corrispondere all'incaricata e l'utilità attesa dall'amministrazione;

Atteso che l'incarico in parola configura la specie della collaborazione coordinata e continuativa e, come tale, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 della L. 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamati:

- l'art. 34 della Legge 21 novembre 2000 n. 342 "Disposizioni in materia di redditi di collaborazione coordinata e continuativa";
- il Decreto Legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000 "Disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'art. 55, comma 1, della L. 17 maggio 1999 n. 144";

Atteso che l'incarico in parola rientra nell'ambito delle prestazioni per le quali è necessario ottemperare all'obbligo assicurativo presso l'I.N.A.I.L., ai sensi del sopracitato D. Lgs. n. 38/2000;

Visto l'art. 50 del D. Lgs. 446/97 e successive modificazioni e l'art. 1 del D. Lgs. 360/98;

Visti:

- la L.R. n.40 del 15 novembre 2001 per quanto applicabile;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015);
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- il D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 e succ. mod.;

- il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 57 del 26/01/2015 avente per oggetto: "Programma per la trasparenza ed integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015/2017";
- il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, ed in particolare l'art. 14;
- la legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare l'art. 6;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190;

Dato atto che è stata acquisita agli atti di questo Servizio, la dichiarazione sostitutiva in ordine a incompatibilità e conflitti di interesse, ai sensi dell'art. 53, commi 14 e 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.;

Vista altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 570 del 18/05/2015 avente per oggetto "Definizione tetti di spesa - Anno 2015 - per incarichi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in applicazione del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30/7/2010, n. 122";

Considerato che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

Ritenuto di assumere con il presente atto il relativo impegno di spesa in quanto ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2015 (scadenza dell'obbligazione);

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che, pure essendo il capitolo 37185 finanziato da una assegnazione statale a rendicontazione, a fronte dell'impegno di spesa assunto col presente provvedimento non si matura un ulteriore credito nei confronti del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare in quanto l'impegno stesso trova copertura nell'acconto già ricevuto per l'attuazione del progetto;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni - esecutive ai sensi di legge - n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 335 del 31/3/2015;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di conferire alla Dott.ssa Monica Soracase, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 607/2009 e s.m., e n. 829/2015, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per il supporto tecnico specialistico per le attività inerenti la "Riqualificazione e consolidamento dei cordoni dunali naturali o artificiali/ricostruiti, nell'ambito del progetto CAMP Italy - Coastal Area Management Programme" ed in particolare



la predisposizione di un Protocollo operativo, 1<sup>a</sup> fase, come specificatamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 dicembre 2015;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'Impiego competente, successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato ai successivi punti k) e l);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo di Euro 6.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 6.500,00 come segue:

- quanto ad Euro 4.680,00 registrata al n. 4018 di impegno sul capitolo 37063 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per lavoro flessibile per l'attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n.3). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13235;

- quanto ad Euro 1.820,00 registrata al n. 4019 di impegno sul capitolo 37185 "Spese per lavoro flessibile per l'attuazione del progetto CAMP Italia nell'ambito del Mediterranean Action Plan (MAP) per la realizzazione di progetti di gestione integrata costiera in aree pilota (Convenzione di Barcellona 16 febbraio 1976; Memorandum di Intesa del 2 dicembre 2008 e atto integrativo del 23 dicembre 2013) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13360;

sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Cap. 37063

Missione: 09 - Programma: 02 - Codice economico: U.1.03.02.12.003 - COFOG: 05.4 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1215 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 37185

Missione: 09 - Programma: 01 - Codice economico: U.1.03.02.12.003 - COFOG: 05.3 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 1215 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

g) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte

nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

h) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335, L. 24 dicembre 2007 n.247 - art.1- comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

l) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29 SETTEMBRE 2015, N. 12377

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla Dott.ssa Hu Gui Ping ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 ed in attuazione della DGR n. 829/2015**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Hu Gui Ping, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 607/2009 e s.m., e n. 829/2015, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese per le attività promozionali internazionali relativamente alle azioni di promozione economica ed istituzionale con la Cina, nell'ambito dell'Asse 4 misure 4.1 e 4.3 di cui al Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, come specificatamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'Impiego competente, successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato ai successivi punti k) e l);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 50.000,00 di cui:

- Euro 46.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, di cui Euro 29.500,00 per le attività da svolgere nell'anno 2015 ed Euro 16.500,00 per le attività da svolgere nel 2016;

- Euro 4.000,00 a titolo di rimborso spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, di cui Euro 500,00 per le spese che verranno sostenute nell'anno 2015 ed Euro 3.500,00 per le spese che verranno sostenute nel 2016;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 29.500,00 registrata al n. 3760 di impegno sul capitolo 23325 "Spese per collaborazioni coordinate e a progetto per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale attività produttive)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2015;

- quanto ad Euro 500,00 registrata al n. 3761 di impegno sul capitolo 23325 "Spese per collaborazioni coordinate e a progetto per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione

internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale attività produttive)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2015;

per complessivi Euro 30.000,00 sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 16.500,00 registrata al n. 362 di impegno sul capitolo 23325 "Spese per collaborazioni coordinate e a progetto per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale attività produttive)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2016;

- quanto ad Euro 3.500,00 registrata al n. 363 di impegno sul capitolo 23325 "Spese per collaborazioni coordinate e a progetto per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n.3; Programma regionale attività produttive)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2016;

per complessivi Euro 20.000,00 sul bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

- Missione 14 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 8 - SIO-PE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

g) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

h) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335, L. 24 dicembre 2007 n. 247 - art.1- comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della

Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

l) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 12 OTTOBRE 2015, N. 13253

**Nomina componenti nucleo per la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’Allegato 2) della D.G.R. n. 1072/2015**

### IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod. ed in particolare l’art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1072 del 28 luglio 2015 ad oggetto “Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione- DGR nn. 157/2015 e 906/2015” con la quale è stato approvato con l’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, l’Invito a presentare operazioni in attuazione del “Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell’edilizia e delle costruzioni” Fondo per le politiche attive del lavoro”;

Richiamato in particolare il punto 5) del dispositivo della suddetta deliberazione n. 1072/2015 che stabilisce che l’esame delle operazioni presentate nell’ambito del sopra citato “Invito” di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Ritenuto pertanto di nominare, il Nucleo di valutazione regionale sopra richiamato composto da funzionari della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione come di seguito indicato:

- Gian Luca Sagradini Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell’ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro”, coordinatore del Nucleo;

- Gabriele Marzano Servizio “Lavoro”;
- Gilda Berti Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell’ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro”;
- Valeria Mazzoni Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell’ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro” specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1663/2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 1377/2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali” così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l’agenzia sanitaria e sociale regionale”;
- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”; Attestata, ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il “Nucleo di valutazione” per l’esame delle operazioni candidate sull’Invito a presentare operazioni in attuazione del “Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell’edilizia e delle costruzioni” Fondo per le politiche attive del lavoro”, di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n.1072/2015;
2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:
  - Gian Luca Sagradini Servizio “Programmazione, Valutazione

e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro”, coordinatore del Nucleo;

- Gabriele Marzano Servizio "Lavoro";
- Gilda Berti Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del lavoro”;
- Valeria Mazzoni Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi Regionali nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro” specificamente per la funzione

di verbalizzazione e segreteria tecnica;

3. di dare atto, inoltre che la composizione del Nucleo sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 5 OTTOBRE 2015, N. 12837

**Conferimento al Dott. Salvatore Coniglio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della delibera n. 829/2015, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla qualificazione della mediazione familiare**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Salvatore Coniglio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 607/2009 e s.m. e n. 829/2015, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico finalizzato alla qualificazione della mediazione familiare, attuata nei centri per le famiglie riconosciuti in Emilia-Romagna, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e terminerà entro il 31 dicembre 2015;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 13.000,00 (compenso € 10.655,74 e IVA 22% € 2.344,26) al lordo delle ritenute fiscali di legge, da ritenersi congruo;

5) di imputare la spesa complessiva di euro 13.000,00 registrata al n. 3731 di impegno sul capitolo 57103 “Fondo sociale regionale. Spese per consulenze (art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n.2; L. 8 novembre 2000, n.328 e D.L. 4 luglio 2006, n.223 convertito in L. dall'art. 1, L. 4 agosto 2006, n.248) - Mezzi statali.”, afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101 “Fondo sociale regionale. - Risorse statali”, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente;

Missione 12, Programma 07, Codice economico U.1.03.02.10.001, COFOG 10.9, Transazioni UE 8, SIOPE 1348, C:I: Spesa 3, Gestione ordinaria 3:

7) di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di Fatturazione Elettronica il codice ZZENWW;

8) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 13 OTTOBRE 2015, N. 13301

**Variazione del soggetto titolare della struttura "Villa Igea" di Salsomaggiore Terme (PR) e accreditamento attività ambulatoriali**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34/1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, art. 9;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la propria determinazione n. 15373 del 30/12/2010 e n. 1767 del 21/2/2011, con cui la Struttura Privata Accreditata Villa Igea, è stata accreditata;

Vista inoltre la domanda pervenuta il 1/04/2015 PG 2015/213400 con cui il Legale rappresentante di Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.r.l. comunica che sono state effettuate:

- la stipula di contratto di affitto di rami di azienda tra Terme di Salsomaggiore e Tabiano S.p.a. e Terme Salsomaggiore e di Tabiano S.r.l. avente in oggetto Villa Igea;

- la variazione del soggetto titolare della struttura accreditata Villa Igea, a far data dal 24/03/2015;

Preso atto che le attività della Struttura e le risorse professionali impiegate restano invariate;

ed inoltre che:

- tale variazione di titolarità non comporta modifiche nelle tipologie di trattamento erogate per le quali la struttura è stata accreditata;

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la

remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Presidi Ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Vista la relazione motivata dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale del 10/7/2015 e la nota del 23/9/2015 Prot.n. NP 2015/12515 con la quale si precisa che l'attività ambulatoriale viene svolta in due sedi:

nella Sede di Villa Igea, Via Berenini,2 Salsomaggiore Terme (PR):

- Diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale ed Ecografia);
- Punto prelievi;
- Ambulatorio di Medicina fisica e riabilitazione;
- Presidio ambulatoriale di Medicina fisica e riabilitazione.

nella Sede delle Terme Zoia, Lungoparco Mazzini,17 Salsomaggiore Terme (PR):

- Visite ed altre prestazioni di tipo medico per le seguenti discipline: Chirurgia Vascolare, Dermatologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Cardiologia con prestazioni di Elettrocardiografia dinamica ed Ecocardiografia, Neurologia, Pneumologia, Medicina interna, Ortopedia e Recupero e riabilitazione funzionale;
- Punto prelievi;
- MOC.

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dr.ssa Maria Teresa Montella;

determina:

1) di prendere atto della variazione del soggetto titolare della Struttura Villa Igea, con sede legale in Piazza dei Cavalli n.68, Piacenza;

2) di confermare le attività in precedenza accreditate con propria determinazione n. 15373 del 30/12/2010 e n. 1767 del 21/2/2011 e di precisare che sono accreditate anche le seguenti attività ambulatoriali:

nella Sede di Villa Igea, Via Berenini,2 Salsomaggiore Terme (PR):

- Diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale ed Ecografia);
- Punto prelievi;
- Ambulatorio di Medicina fisica e riabilitazione;
- Presidio ambulatoriale di Medicina fisica e riabilitazione.

nella sede delle Terme Zoia, Lungoparco Mazzini, 17 Salsomaggiore Terme (PR):

- Visite ed altre prestazioni di tipo medico per le seguenti discipline: Chirurgia Vascolare, Dermatologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Cardiologia con prestazioni di Elettrocardiografia dinamica ed Ecocardiografia, Neurologia, Pneumologia, Medicina interna, Ortopedia e Recupero e riabilitazione funzionale;
- Punto prelievi;
- MOC.

3) di dare atto che la scadenza dell'accREDITAMENTO concesso è il 31/7/2016 secondo quanto definito con DGR n. 1311/2014;

4) di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO

di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6) è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 1 OTTOBRE 2015, N. 12577

**Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio: terza tranche risultanze bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod. (DG 204/2015) e concessione contributi POR FESR 2014-2020. Revoca contributi bando di cui alla DG 438/2014 e succ.mod. POR FESR 2007-2013**

### IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020;

- la propria deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 204 del 27 febbraio 2015

avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività II-I.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni. Modifica del bando e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 9 marzo 2015 al 31 marzo 2015;

Considerato che il suddetto bando, valutativo a sportello, all'art. 10 "Istruttoria delle domande" prevede tra l'altro che le domande siano esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo;

Dato atto che con determinazione:

- n. 4738 del 17 aprile 2015 il Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo ha proceduto alla costituzione del predetto Nucleo di Valutazione;

- n. 8593 del 9 luglio 2015 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la prima tranche delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 9/3/2015 al 21/3/2015 e alla concessione dei contributi a 68 beneficiari;

- n. 9645 del 30 luglio 2015 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare la seconda tranche delle risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 9/3/2015 al 21/3/2015 e alla concessione dei contributi a 25 beneficiari;

Considerato che con la sopracitata determinazione n. 8593/2015 si dava atto:

- di aver svolto l'istruttoria formale per tutte le 197 domande pervenute;

- di aver effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando per le domande che hanno superato positivamente la fase di istruttoria formale;

- di aver ammesso a finanziamento 68 richiedenti;

- di non aver ammesso a finanziamento 86 richiedenti;

- di non aver potuto concludere l'istruttoria di 9 domande in attesa di chiarimenti;

- di aver rinviato l'esito sull'ammissibilità della richiesta

di contributo per altri 9 beneficiari in attesa dell'esito sulla regolarità contributiva;

- che per 25 domande, risultate sospese, rimaneva in corso la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;

Considerato che con la sopracitata determinazione n. 9645/2015 si dava atto:

- di aver completato la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità delle 25 domande che risultavano sospese;

- di aver ammesso a finanziamento 25 richiedenti;

- di non aver ammesso a finanziamento 16 richiedenti;

Vista la determinazione n. 9645 del 30/7/2015 con la quale si restituiva esito non favorevole all'istruttoria relativa al beneficiario n. **146) Sprint Gas SpA** per mancanza della firma digitale del legale rappresentante, o di altro soggetto autorizzato con apposita procura speciale, sulla documentazione trasmessa in risposta ai chiarimenti richiesti;

Considerato che a seguito di richiesta del beneficiario sopracitato (prot. PG/2015/548492 del 31/7/2015) è stato verificato che per un disguido informatico, non imputabile al beneficiario, non è stato possibile scaricare la documentazione correttamente trasmessa in data 22/6/2015 e che pertanto la stessa debba essere riammessa in istruttoria;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione nella seduta del 6/8/2015 in ordine al progetto n. **146) Sprint Gas SpA** presentato in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. ed in particolare l'art. 6 dell'allegato 1 nonché gli esiti raccolti nell'allegato di seguito indicato:

- **Allegato 1:** "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1.: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, relativo alla domanda ammessa a contributo con indicato il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile;

Dato atto dell'esito favorevole dell'istruttoria per il beneficiario **146) Sprint Gas SpA**, erroneamente inserito nell'elenco delle domande non ammesse di cui all'allegato 2 della propria determinazione 9645/2015 sopracitata;

Ritenuto con il presente provvedimento di poter procedere con l'assegnazione del contributo, rettificando il precedente esito negativo;

Considerato che:

- è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo del beneficiario ammissibile a contributo come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio;

- il contributo assegnato al beneficiario **146) Sprint Gas SpA** viene ricondotto all'importo massimo concedibile ai sensi dell'art. 6.5 del bando;

Preso atto che la delibera di Giunta regionale 204/2015, al punto 11.7, riserva alla Regione la facoltà di procedere al finanziamento delle domande ammissibili a cui non è stato concesso il finanziamento per carenza di risorse sul POR FESR 2007-2013, avvalendosi delle risorse del "POR FESR 2014-2020" e che pertanto gli interventi trovano copertura nelle risorse allocate sui capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario 2015

come di seguito indicato:

- capitolo 22049 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (Asse 4, Attività 4.2.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)" - Quota UE - U.P.B. 1.3.2.3.8502;

- capitolo 22050 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (asse 4, attività 4.2.1)(POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10 /2015)" Quota Stato - U.P.B. 1.3.2.3.8503;

- capitolo 22051 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (asse 4, attività 4.2.1)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)" Quota Regione - U.P.B. 1.3.2.3.8500;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione nella seduta del 6/8/2015 in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. e n. 204/2015 ed in particolare l'art. 6 dell'allegato 1 nonché gli esiti raccolti nell'Allegato 1: "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1.: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, relativo alla domanda ammessa a contributo con indicato il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, a valere sul POR FESR 2014-2020;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 438 del 31 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui è stato approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio;

- n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui sono stati approvati le modalità e i criteri per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014;

- n. 825 del 9 giugno 2014 recante "Interpretazione autentica alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" integrata dalla D.G.R. 28 aprile 2014, n. 558";

- n. 1163 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - attività III.1.2 - delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti

innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 settembre 2014 al 30 settembre 2014;

Dato atto che con propria determinazione 17699 del 28/11/2014 è stato concesso al beneficiario **59) GIOVA Srl** un contributo pari a € 13.120,00;

Viste le proprie comunicazioni al beneficiario **59) GIO.VA Srl**:

- PG/2014/0480708 del 10/12/2014 di concessione del contributo;

- PG/2015/0188013 del 23/3/2015 di sollecito d'invio della comunicazione di inizio lavori entro 2 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo stesso (art. 12.1 del bando di cui alla delibera di Giunta regionale 438/2014 e succ. modd.);

- PG/2015/0281325 del 30/4/2015 di preavviso di adozione di provvedimento negativo, non essendo pervenuto alcun riscontro in risposta alla precedente comunicazione di sollecito;

Rilevato il mancato rispetto del termine previsto all'art. 12.1 del bando citato e che pertanto con il presente atto si debba provvedere alla revoca del contributo concesso corrispondente a complessivi € 13.120,00;

Ritenuto pertanto con il presente atto, secondo quanto previsto al punto 17 del bando citato, di dover provvedere alla revoca di quanto concesso corrispondente a € 13.120,00 relativi alla suddetta domanda (59), come indicato nell'Allegato 2 "Contributi revocati. POR FESR 2007-2013. Asse III, attività III.1.2" contenente l'indicazione del soggetto, con indicato l'importo revocato e la motivazione della revoca;

Viste:

- la L.R. 30 aprile 2015, n.3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge Finanziaria 2015)";

- la L.R. 30 aprile 2015, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Considerato che, come previsto dal Bando di cui alla delibera di Giunta regionale 204/2015:

- gli interventi dovranno essere completamente realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2015. Eventuali proroghe, da richiedere solo per cause di forza maggiore non imputabili al richiedente, potranno essere concesse a giudizio insindacabile del Responsabile del Procedimento, soltanto se compatibili con i termini di rendicontazione alla Commissione Europea (punto 12.2 del bando citato);

- le rendicontazioni tecnica e finanziaria dei progetti approvati dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero entro il termine del 15 ottobre 2015 (punto 14.2 del bando citato);

Dato atto che il ritardo con cui avviene la concessione del contributo non permette l'osservanza dei termini stabiliti dal bando sopraccitato per la realizzazione e per la rendicontazione degli interventi;

Verificato che tale ritardo si configura come causa di forza maggiore non imputabile al richiedente, come previsto all'art. 12.2 del bando;

Ritenuto di poter concedere una proroga ai sopraccitati termini

secondo quanto previsto al punto 12.2 del bando, nel rispetto dei termini previsti all'art. 12.1 dello stesso bando per l'avvio dei lavori (entro e non oltre 1 mese dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo), all'art. 14.2 per la presentazione della rendicontazione finanziaria (entro 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi) e dei tempi assegnati a tutti gli altri beneficiari per la realizzazione degli interventi (60 giorni dalla data della comunicazione di concessione del contributo);

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore del soggetto di cui all'Allegato 1 per la somma complessiva di euro 150.000,00;

Dato atto che, pur trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto non si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici in quanto gli impegni trovano copertura negli acconti ricevuti per la programmazione POR FESR 2014-2020;

Vista la nota prot. PG/2015/533076 del 27/7/2015 da parte del beneficiario **102) Giò Mare Srl**, ammesso a finanziamento con determina n. 17699/2014, agli atti del Servizio competente, con la quale il succitato beneficiario comunica di aver erroneamente indicato quale sede di realizzazione dell'intervento il Comune di Rimini (RN) anziché il Comune di Cesenatico (FC);

Ritenuto di dover prendere atto della sopraccitata comunicazione adeguando la sede dell'intervento indicata nel sistema applicativo di gestione delle domande SFINGE;

Vista la nota prot. PG/2015/0576498 del 11/8/2015 da parte del beneficiario **29) Hotel City di Cella Ludovica**, ammesso a finanziamento con determina n. 13491/2014, agli atti del Servizio competente, con la quale il legale rappresentante comunica di aver trasformato la società sopraccitata da ditta individuale a società a responsabilità limitata con nuova attribuzione di partita IVA e chiede la variazione dei dati del beneficiario;

Ritenuto di dover prendere atto della sopraccitata comunicazione aggiornando il nominativo del beneficiario indicato nel sistema applicativo di gestione delle domande SFINGE come da sopraccitata richiesta in **29) Hotel City Srl** con partita IVA n. 01692240334;

Viste inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che al progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato, dalla competente struttura ministeriale, il Codice Unico di Progetto (CUP) così come riportato nell'Allegato 1;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge



9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

Richiamato il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto:

- di assegnare e concedere al soggetto ammesso un contributo così come riportato all'elenco di cui all'Allegato 1;

- di assumere - ricorrendo le condizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. - i relativi impegni di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs 118/2011;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" laddove applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57/2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod.;

Viste altresì:

- la delibera di Giunta regionale n. 335 del 31/3/2015 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti";

- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 3439 del 23/3/2015 avente ad oggetto "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali

in scadenza al 31/3/2015 presso la Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito ai Bandi approvati con deliberazione di Giunta n. 438/2014 e succ. modd. e n. 204/2015;

3. di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

**Allegato 1:** "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1.: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, relativo alla domanda ammessa a contributo con indicato il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, a valere sul POR FESR 2014-2020;

**Allegato 2:** "Contributi revocati. POR FESR 2007-2013. Asse III, attività III.1.2" contenente l'indicazione del soggetto, con indicato l'importo revocato e la motivazione della revoca;

4. di assegnare e concedere un contributo pari a € 150.000,00 al soggetto indicato nella graduatoria di cui all'**Allegato 1:** "Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1.: contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015, per l'importo specificato ed il relativo CUP;

5. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore del beneficiario indicato nel sopracitato Allegato 1 la somma di € 150.000,00 come segue:

a) quanto a € 75.000,00 registrata al n. 3433 di impegno sul Cap. 22049 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (Asse 4, Attività 4.2.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)" - Quota UE - U.P.B. 1.3.2.3.8502;

b) quanto a € 52.500,00 registrata al n. 3434 di impegno sul Cap. 22050 "contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (asse 4, attività 4.2.1)(POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; delibera CIPE 10/2015)" Quota Stato- U.P.B. 1.3.2.3.8503;

c) quanto a € 22.500,00 registrata al n. 3435 di impegno sul Cap. 22051 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (asse 4, attività 4.2.1) (POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)" Quota Regione - U.P.B. 1.3.2.3.8500;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di revocare al beneficiario di cui all'Allegato 2 "Contributi revocati. POR FESR 2007-2013. Asse III, attività III.1.2" il contributo concesso per un importo complessivo di euro 13.120,00

(registrato con i numeri di impegno n. 4865 e 4866/2014 Capp. 23636 e 23652);

7. di disimpegnare la somma di cui al punto 6) pari a complessivi € 13.120,00 diminuendo i seguenti impegni come segue:

- quanto ad € 4.844,85 al numero 4865 di impegno sul capitolo 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- quanto ad € 8.275,15 al numero 4866 di impegno sul capitolo 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono espressamente indicate come di seguito:

Capitolo 22049 - Missione 17 - Programma 1 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 4 - SIOPE 2323 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 050- Missione 17 - Programma 1 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2323 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 22051 - Missione 17 - Programma 1 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 7 - SIOPE 2323 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato Allegato 1;

9. di dare atto che secondo quanto stabilito all'articolo 12 del Bando citato l'avvio dei progetti dovrà avvenire entro 1 mese dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo e dovranno essere conclusi entro 60 giorni dalla stessa data di concessione;

10. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti formali - ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, previa presentazione della rendicontazione di spesa secondo quanto stabilito all'articolo 14) del bando citato e secondo le modalità previste all'articolo 13) del medesimo Bando "Modalità di erogazione del contributo" e previa verifica della regolarità contributiva;

11. di dare atto che secondo quanto stabilito all'articolo 14 del bando citato le rendicontazioni finanziarie e tecniche dovranno

essere presentate entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi;

12. di dare atto che ai sensi dell'articolo 17) del Bando citato, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali dei Bandi relative al mantenimento dell'attività economica nell'immobile per 3 anni successivi all'ultimazione dei lavori, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e sarà tenuto alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali;

13. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nei citati Bandi approvati rispettivamente con la deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. e integrazioni n. 204/2015;

14. di dare atto, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

15. di comunicare ai beneficiario di cui all'**Allegato 1**, secondo quanto previsto dal Bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi;

16. di notificare il presente provvedimento al beneficiario di cui all'**Allegato 2** "Contributi revocati. POR FESR 2007-2013. Asse III, attività III.1.2";

17. di stabilire che le suddette comunicazioni di cui ai punti 15) e 16) saranno trasmesse, così come stabilito dal bando, tramite PEC;

18. di dare atto che il beneficiario **102) Giò Mare Srl** realizzerà l'intervento oggetto di domanda di contributo nel Comune di Cesenatico (FC) e non nel Comune di Rimini (RN);

19. di dare atto della variazione di ragione sociale del beneficiario **29) Hotel City Srl** P. IVA 01692240334;

20. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e sui seguenti siti internet regionali: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

21. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e succ. modd. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

**ALLEGATO 1:**

DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO POR FESR 2014-2020. ASSSE IV, ATTIVITA' 4.2.1: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" pervenute dal 9/03/2015 al 31/03/2015

N. ordine di arrivo	Ragione sociale richiedente	Seede legale	PARTITA IVA	Tipologia di intervento	Localizzazione intervento	Spesa ammissibile	Punteggi o contributo	% contributo	Contributo concesso (€)	Cap. 22049 (€)	Cap. 22050 (€)	Cap. 22051 (€)	CUP
1	146 SPRINT GAS S.P.A.	Bologna (BO)	00307160374	Sostituzione caldaia a gas con pompa di calore aria/acqua, colibentazione, sostituzione infissi	Bologna (BO)	545.000,00	115	40%	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00	E33P15001730004
<b>Totale</b>									<b>150.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>52.500,00</b>	<b>22.500,00</b>	

**ALLEGATO 2:**

CONTRIBUTI REVOCATI POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITA' III.1.2

N.	N. ordine d'arrivo	Ragione sociale richiedente	IMPORTO REVOCATO	Cap. 23636 (€)	Cap. 23652 (€)	Impegni	MOTIVAZIONE REVOCA
1	59	GIO.VA srl	13.120,00	4.844,85	8.275,15	4865-4866 es. 2014	Mancato rispetto dell'art. 12.1 del Bando, relativo all'inizio lavori
			<b>13.120,00</b>	<b>4.844,85</b>	<b>8.275,15</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 9 OTTOBRE 2015, N. 13143

**Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio: risultanze bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod. (DG 204/2015) concessione contributo a FINTURIST SPA condizionato all'esito del ricorso al TAR. Revoca contributi bando di cui alla DG 438/2014 e succ. mod POR FESR 2007-2013**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020;

- la propria deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Richiamate le deliberazioni:

- n. 438 del 31 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui è stato approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio;

- n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui sono stati approvati le modalità e i criteri per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014;

- n. 825 del 9 giugno 2014 recante "Interpretazione autentica alla D.G.R. 31 Marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-

2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" integrata dalla D.G.R. 28 aprile 2014, n. 558";

- n. 1163 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 settembre 2014 al 30 settembre 2014;

- n. 204 del 27 febbraio 2015 avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni. Modifica del bando e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 9 marzo 2015 al 31 marzo 2015;

- n. 1222 del 31 agosto 2015 avente ad oggetto "Delibera di Giunta Regionale 438/2014 e succ. modificazioni, modifica e integrazione art. 14 e art. 15";

- n. 1329 del 14 settembre 2015 recante "Delibera di giunta n. 204/2015 - modifica e integrazione art. 5.6), 12.1), 12.2), 14.2), 15.1 e 15.2 dell'allegato 1) e delibera di giunta 558/2015 - modifica e integrazione art. 12.2";

Considerato che il suddetto bando, valutativo a sportello, all'art. 10 "Istruttoria delle domande" prevede tra l'altro che le domande siano esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo;

Dato atto che con determinazione n. 4738 del 17 aprile 2015 il Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo ha proceduto alla costituzione del predetto Nucleo di Valutazione;

Considerato che:

- in data 17/4/2015 il nucleo di valutazione, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute, ha definito l'elenco dei soggetti ammissibili e di quelli non ammissibili alle fasi successive dell'istruttoria previste dal bando, includendo FINTURIST SPA (n. d'ordine pratica 98) tra i non favorevoli per la "Mancanza del modulo di domanda compilato attraverso il sistema web ai sensi dell'art. 9";

- a seguito degli esiti dell'istruttoria formale, il Responsabile del Procedimento, con nota PG/2015/0303502 del 11/5/2015 ha comunicato a FINTURIST SPA un preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90, per la motivazione sopra riportata;

- con PG/2015/0307981 del 13.05.2015 FINTURIST SPA ha trasmesso alla Regione le proprie controdeduzioni al diniego;

- a seguito di esame dei documenti inviati da FINTURIST SPA la Regione, con comunicazione registrata PG/2015/0324101 del 20/5/2015, ha confermato la situazione ostativa rilevata per l'accesso al contributo in quanto la risposta non conteneva elementi sufficienti a provare l'invio del documento mancante obbligatorio (modulo di domanda generato dal sistema informatico), ai sensi dell'art. 9.7 del bando;

Visti:

- il ricorso, numero di registro generale 554 del 2015, presentato da FINTURIST SPA al Tribunale Amministrativo regionale per l'Emilia-Romagna (TAR), per l'annullamento della comunicazione avente i contenuti di preavviso di diniego;

- l'ordinanza n. 234 del 30/7/2015 con la quale il TAR ha accolto l'istanza cautelare disponendo l'ammissione con riserva della società ricorrente alla procedura per la concessione del contributo ai sensi del bando approvato con delibera di giunta regionale 438/2014 e succ. mod.;

Dato atto che:

- stante la misura cautelare adottata dal TAR - e fatta salva la perdita di efficacia della stessa a seguito dell'eventuale rigetto del ricorso in sede di decisione di merito - i Servizi regionali competenti hanno espletato la successiva fase istruttoria, che consiste nella verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità della domanda presentata;

- dall'esito di tale istruttoria, effettuata dal nucleo di valutazione in data 15 settembre 2015, la domanda presentata da FINTURIST SPA è risultata ammissibile a finanziamento;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione nella seduta del 15/09/2015 in ordine al progetto n. **98) Finturist S.p.A.** presentato in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. e n. 204/2015 ed in particolare l'art. 6 dell'allegato 1 nonché gli esiti raccolti nell'allegato di seguito indicato:

- "Allegato 1: Domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" pervenute dal 9/3/2015 al 31/3/2015", relativo alla domanda ammessa a contributo con indicato il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di poter procedere con l'assegnazione del contributo, condizionato all'esito del ricorso presentato al TAR;

Dato atto che in caso di rigetto del ricorso sopracitato la concessione perderà qualsiasi efficacia e sarà di conseguenza revocata;

Considerato che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo del beneficiario ammissibile a contributo come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio;

Viste le note di rinuncia al contributo concesso con determinazione:

- n. 17699/2014 da parte dei beneficiari **110) Romagna Snc di Daltri Ferruccio E C.**, comunicata con PG/2015/0639458 del 7/9/2015, **111) Ca' Del Ballo Srl**, comunicata con PG/2015/0642264 dell'8/9/2015 e **232) I Tre Moschettieri Srl** con PG/2015/0640291 del 7/9/2015, per un ammontare complessivo pari a 308.000,00;

- n. 8593 del 9/7/2015 da parte dei beneficiari **24) ML.MA. Beach Snc di Plazzi Daniele e C.** comunicata con nota PG/2015/0655334 dell'11/9/2015, **96) Antonelli Fabio e C. Snc** comunicata il 7.09.2015 con PG/2015/0639384 per un importo complessivo pari a 163.810,46 € POR-FESR 2007-2013 e **133) Hotel Villa Boschetti di Togni Pier Paolo** comunicata con nota del 9/9/2015 PG/2015/0645690 per la somma di € 23.977,24 a valere sul POR-FESR 2014-2020;

- n. 9645 del 30/7/2015 da parte dei beneficiari **153) Negri SpA** comunicata con nota PG/2015/0639389 del 7/9/2015, e **165) Supercarni Golinelli Srl** comunicata in 1/10/2015 PG/2015/0717902, per un importo complessivo pari a 62.099,60 € a valere sul POR-FESR 2014-2020;

Ritenuto pertanto con il presente atto, secondo quanto previsto al punto 17 del bando citato, di dover provvedere alla revoca di quanto concesso come segue:

- quanto a complessivi € **308.000,00** sul bando 2014 di cui 58.000,00 € relativi alla domanda **110)**, 150.000,00 € relativi alla domanda **111)** e 100.000,00 € relativi alla domanda **232)**, come indicato nell'Allegato 2 "Contributi revocati per rinuncia al contributo da parte del beneficiario - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2 - Bando 2014 e Bando 2015" contenente l'indicazione del soggetto, con indicato l'importo revocato e il codice CUP;

- quanto a complessivi € **163.810,46** sul bando 2015 POR-FESR 2007-2013 di cui 13.810,46 € relativi alla domanda **24)** e 150.000,00 € relativi alla domanda **96)** e

- quanto a complessivi € **86.076,84** di cui € 26.619,60 € relativi alla domanda **153)**, 35.480,00 € relativi alla domanda **165)** e 23.977,24 € relativi alla domanda **133)** sul bando 2015 a valere sul POR-FESR 2014-2020 come indicato nell'Allegato 3 "Contributi revocati per rinuncia al contributo da parte del beneficiario - POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1 - Bando 2015" contenente l'indicazione del soggetto, con indicato l'importo revocato e il codice CUP;

Viste:

- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge Finanziaria 2015)";

- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Considerato che, come previsto dal Bando di cui alla Delibera di Giunta regionale 204/2015 modificata ed integrata dalla DGR 1329/2015:

- gli interventi dovranno essere completamente realizzati improrogabilmente entro e non oltre il 30 novembre 2015. Eventuali proroghe, da richiedere esclusivamente per cause non imputabili alla volontà del richiedente, potranno essere concesse, a giudizio insindacabile del Responsabile del procedimento, soltanto se compatibili con i termini di rendicontazione delle spese alla Commissione Europea;

- le rendicontazioni finanziaria e tecnica dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero entro il termine del 15 dicembre 2015, pena la revoca del contributo";

Dato atto che il ritardo con cui avviene la concessione del contributo non permette l'osservanza dei termini stabiliti dal bando sopracitato per la realizzazione e per la rendicontazione degli interventi;

Verificato che tale ritardo si configura come causa di forza maggiore non imputabile al richiedente, come previsto dall'art. 12.2 del bando;

Ritenuto di poter concedere una proroga:

- al 31 dicembre 2015 per la realizzazione degli interventi;

- al 15 gennaio 2016 per la presentazione delle rendicontazioni tecnica e finanziaria;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore del soggetto di cui all'Allegato 1 per la somma complessiva di € 20.544,07;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari a € 20.544,07;

Viste inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che al progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato, dalla competente struttura ministeriale, il Codice Unico di Progetto (CUP) così come riportato nell'Allegato 1;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

Richiamato il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs 118/2011;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" laddove applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57/2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 335 del 31/3/2015 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione nella seduta del 15/09/2015 in ordine al progetto n. 98) FINTURIST S.P.A. presentato in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. e n. 204/2015;

3. di revocare ai beneficiari di cui all'allegato 2 "Contributi revocati per rinuncia al contributo da parte del beneficiario - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2 - Bando 2014 e Bando 2015" i contributi concessi per un importo complessivo di € 471.810,46 (registrato con i numeri di impegno n. 4865 e 4866/2014, 1419 e 1420/2015 - Cap. 23636 e 23652);

4. di revocare ai beneficiari di cui all'allegato 3 "Contributi revocati per rinuncia al contributo da parte del beneficiario - POR FESR 2014-2020. Asse IV, Attività 4.2.1 - Bando 2015" i contributi concessi per un importo complessivo di € 86.076,84 (registrato con i numeri di impegno 1812,1813 e 1814 del 2015 - Cap. 22049 22050 e 22051);

5. di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

**Allegato 1:** "Domanda ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", relativo alla domanda ammessa a contributo con indicato il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile;

**Allegato 2:** "Contributi revocati per rinuncia al contributo da parte del beneficiario POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2 - Bando 2014 e Bando 2015" contenente l'indicazione dei soggetti, con indicato l'importo revocato e il CUP;

**Allegato 3** "Contributi revocati per rinuncia al contributo da parte del beneficiario POR FESR 2014-2020. ASSE IV, Attività 4.2.1 - Bando 2014 e Bando 2015" contenente l'indicazione dei soggetti, con indicato l'importo revocato e il CUP;

6. di assegnare e concedere, condizionato all'esito del ricorso presentato al TAR, un contributo pari a € 20.544,07 al soggetto

indicato nella graduatoria di cui all'Allegato 1 per l'importo specificato ed il relativo CUP;

7. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore del beneficiario indicato nel sopraccitato Allegato 1 la somma di € 20.544,07 come segue:

- quanto ad € 7.586,36 al numero 3874 di impegno sul capitolo 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- quanto ad € 12.957,71 al numero 3875 di impegno sul capitolo 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali" - U.P.B. 1.3.2.3.8366; del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

8. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 7 che precede:

a. la somma di € 7.586,36 registrata al n. 880 di accertamento sul capitolo E04852 "Contributo della CE sul FESR per il finanziamento del programma operativo regionale 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Decisione C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

b. la somma di € 12.957,71 registrata al n. 881 di accertamento sul capitolo E03252 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del programma operativo regionale FESR 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Decisione C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

9. di disimpegnare la somma di cui al precedente punto 3) pari a complessivi € 471.810,46 diminuendo i seguenti impegni di spesa:

- quanto ad € 113.735,91 al numero 4865 di impegno sul capitolo 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico - ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- quanto ad € 194.264,09 al numero 4866 di impegno sul capitolo 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico - ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali" - U.P.B. 1.3.2.3.8366 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

- quanto a € 60.490,69 registrata al n. 1419 di impegno sul Cap. 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico - ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- quanto a € 103.319,77 registrata al n. 1420 di impegno sul

Cap. 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico - ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi Statali" - U.P.B. 1.3.2.3.8366; del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

10. di diminuire, conseguentemente, dello stesso importo disimpegnato al punto 9 relativamente all'esercizio finanziario 2015 quanto accertato sui corrispondenti capitoli di entrata, per complessivi € 163.810,46 come segue:

- quanto ad € 60.490,69 al numero 595 di accertamento sul capitolo 4852 "Contributo della CE sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale per il finanziamento del programma operativo regionale 2007/2013 - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Decisione C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" - U.P.B. 2.4.4660;

- quanto ad € 103.319,77 al numero 596 di accertamento sul capitolo 3252 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del programma operativo regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013 - Obiettivo Competitività regionale e occupazione - (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; decisione C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" - U.P.B. 2.3.3160

del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

11. di disimpegnare la somma di cui al precedente punto 4) pari a complessivi € 86.076,84 diminuendo i seguenti impegni di spesa:

- quanto a € 31.049,80 registrata al n. 1812 di impegno sul Cap. 22049 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (Asse 4, Attività 4.2.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)" - Quota UE - U.P.B. 1.3.2.3.8502;

- quanto a € 21.734,86 registrata al n. 1813 di impegno sul Cap. 22050 "contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (asse 4, attività 4.2.1)(POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015)" Quota Stato - U.P.B. 1.3.2.3.8503;

- quanto a € 9.314,94 registrata al n. 1814 di impegno sul Cap. 22051 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (asse 4, attività 4.2.1)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)" Quota Regione - U.P.B. 1.3.2.3.8500;

- quanto a € 11.988,62 registrata al n. 1421 di impegno sul Cap. 22049 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (Asse 4, Attività 4.2.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)" - Quota UE - U.P.B. 1.3.2.3.8502;

- quanto a € 8.392,03 registrata al n. 1422 di impegno sul Cap. 22050 "contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti (asse 4, attività 4.2.1)(POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015)" Quota Stato - U.P.B. 1.3.2.3.8503;

- quanto a € 3.596,59 registrata al n. 1423 di impegno sul Cap. 22051 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici



e delle emissioni di gas climalteranti (asse 4, attività 4.2.1)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)” Quota Regione - U.P.B. 1.3.2.3.8500;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015;

12. di dare atto che in caso di rigetto del ricorso sopraccitato al punto 6 la concessione perderà qualsiasi efficacia e sarà di conseguenza revocata;

13. di disimpegnare la somma di cui ai punti 9) e 10) pari a complessivi € **557.887,30**;

14. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono espressamente indicate come di seguito:

- Capitolo 23636 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico u.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 3 - SIOPE 2323 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 23652 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico u.2.03.03.03.999 - COFOG 04.3 Transazioni UE 4 - SIOPE 2323 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato Allegato 1;

15. di dare atto che secondo quanto stabilito all'articolo 12 del Bando citato l'avvio dei progetti dovrà avvenire entro 2 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo e dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2015;

16. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi al contributo qui concesso si provvederà con propri atti formali - ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, previa presentazione della rendicontazione di spesa secondo quanto stabilito all'articolo 14) del bando citato e secondo le modalità previste all'articolo 13) del medesimo Bando “ Modalità di erogazione del contributo” e previa verifica della regolarità contributiva e comunque subordinatamente all'esito del ricorso presentato al TAR;

17. di dare atto che secondo quanto stabilito all'articolo 14 del bando citato le rendicontazioni finanziaria e tecnica dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di conclusione degli interventi, ovvero entro il termine del **15 gennaio 2016**, pena la revoca del contributo”;

18. di dare atto che ai sensi dell'articolo 17) del Bando citato, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali dei Bandi relative al mantenimento dell'attività economica nell'immobile per 3 anni successivi all'ultimazione dei lavori, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e sarà tenuto alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali;

19. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nei citati Bandi approvati rispettivamente con la deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. e integrazioni n. 204/2015, 1222/2015 e 1329/2015;

20. di dare atto, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

21. di comunicare al beneficiario di cui all'**Allegato 1**, secondo quanto previsto dal Bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi;

22. di notificare il presente provvedimento ai beneficiari di cui all'Allegato 2 e 3 “Contributi revocati POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2”;

23. di stabilire che le suddette comunicazioni di cui ai punti 21) e 22) saranno trasmesse, così come stabilito dal bando, tramite PEC;

24. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e sui seguenti siti internet regionali: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

25. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e succ. modd. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

**ALLEGATO 1 :**

DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITA' III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" pervenute dal 9/03/2015 al 31/03/2015

N. ordine di arrivo	Ragione sociale richiedente	Sede legale	PARTITA IVA	Tipologia di intervento	Localizzazione intervento	Spesa ammissibile	Punteggi o attribuito	% contributo	Contributo concesso (€)	Cap. 23636 (€)	Cap. 23652 (€)	CUP
1 98	FINTURISR S.P.A.	Formigine (MO)	3085550360	Solare Termico	Campogalliano (MO)	51.360,18	60	40%	20.544,07	7.586,36	12.957,71	EE730I5000150002
<b>Totale</b>									<b>20.544,07</b>	<b>7.586,36</b>	<b>12.957,71</b>	

**ALLEGATO 2:**  
**CONTRIBUTI REVOCATI PER RINUNCIA AL CONTRIBUTO DA PARTE DEL BENEFICIARIO POR FESR 2007-2013. ASSE III,**  
**ATTIVITA' III.1.2 - BANDO 2014 E BANDO 2015**

N. d'ordine	Ragione sociale richiedente	IMPORTO REVOCATO	Cap. 23636 (€)	Cap. 23652 (€)	Impegni	Rif. Bando	CUP
1	ROMAGNA SNC DI DALTRE FERRUCCIO E C.	58.000,00	21.417,80	36.582,20	4865-4866 es. 2014	D.G. 438/2014	E83J14000570004
2	CA' DEL BALLO SRL	150.000,00	55.390,87	94.609,13	4865-4866 es. 2014	D.G. 438/2014	E63D14005020004
3	I TRE MOSCHETTIERI SRL	100.000,00	36.927,24	63.072,76	4865-4866 es. 2014	D.G. 438/2014	E53D14004860004
4	MI.MA. BEACH SNC DI PIAZZI DANIELE E C.	13.810,46	€ 5.099,82	€ 8.710,64	1419-1420 es. 2015	D.G. 204/2015	E83J15000200004
5	ANTONELLI FABIO E C. SNC	150.000,00	€ 55.390,87	€ 94.609,13	1419-1420 es. 2015	D.G. 204/2015	E93D15000860004
		<b>471.810,46</b>	<b>174.226,60</b>	<b>297.583,86</b>			

<b>ALLEGATO 3 :</b>									
CONTRIBUTI REVOCATI PER RINUNCIA AL CONTRIBUTO DA PARTE DEL BENEFICIARIO - POR FESR 2014-2020. ASSE IV, ATTIVITÀ 4.2.1 - BANDO 2015									
N.	N. ordine d'arrivo	Ragione sociale richiedente	IMPORTO REVOCATO	Cap. 22049 (€)	Cap. 22050 (€)	Cap. 22051 (€)	Impegni	Rif. Bando	CUP
1	133/2015	HOTEL VILLA BOSCHETTI DI TOGNI PIER PAOLO	23.977,24	11.988,62	8.392,03	3.596,59	1421-1422-1423 es. 2015	D.G. 204/2015	E83J15000240004
2	153/2015	NEGRI SPA	26.619,60	13.309,80	9.316,86	3.992,94	1812-1813-1814 es. 2015	D.G. 204/2015	E53D15001090004
3	165/2015	SUPERCARNI GOLINELLI SRL	35.480,00	17.740,00	12.418,00	5.322,00	1812-1813-1814 es. 2015	D.G. 204/2015	E93D15001370004
			<b>86.076,84</b>	<b>43.038,42</b>	<b>30.126,89</b>	<b>12.911,53</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 OTTOBRE 2015, N. 13758

**Autorizzazione art. 60 DPR 753/80 per interventi compresi nel piano urbanistico attuativo misto n. 122 rimesse e aree complementari, in comune di Bologna e parzialmente ricadenti nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore**

## IL RESPONSABILE

*(omissis)*

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di manufatti nell'ambito Piano urbanistico attuativo misto n. 122 Rimesse e aree complementari, previsto in Comune di Bologna via Scandellara (fig. 211 parte dei mapp. n. 41, 1736, 1757, 1774 e 1788), presentato da Comune di Bologna, soc. Ferruccio Frascari s.p.a. e sigg. Monari Bruno, Monari Marisa, Negrini Nives, Monari Paolo, Arbinazzi Maria Luisa e Gambini Paolo, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG.2015.498343, PG.2015.498778, PG.498358 del 14/7/2015 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati;

- dichiarazione liberatoria Comune e soc.Frascari (2 doc.);
- procura;
- scheda assolvimento imposta bollo;
- dati catastali;
- visure catastali.
- clima acustico;
- dettaglio area parcheggio;
- dettaglio area scolastica;
- documenti accessori (2 elaborati);
- elaborato fotografico;
- libretto delle misure;
- piani volumetrico.
- relazione tecnica;
- rilievo plano altimetrico;
- stralcio pianificazione;
- scheda informativa rischi;

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli

e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

a) la nuova recinzione plasticata inserita nel tratto in cui la strada e l'eventuale futuro binario è uguale o maggiore di 6,00m dovrà essere sostenuta da un new-jersey in cls. E dovrà coprire il tratto compreso tra la fine del new-jersey di progetto in corrispondenza del parcheggio e la curva in corrispondenza della vasca di laminazione;

b) l'illuminazione della strada che sarà realizzata parallelamente alla ferrovia dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione

Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'allegato A - parte seconda - della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 OTTOBRE 2015, N. 14114

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di costruzione di una villetta singola ubicata nel comune di Gualtieri (RE) in Via Codisotto a Sera e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara**

#### IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per la costruzione di una villetta singola ubicata nel comune di Gualtieri (Re) via Codisotto a Sera, distinto catastalmente al Fg. n. 9, mapp. n. 281 e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con nota prot. PG/2015/0519486 del 22/7/2015 e nota PG/2015/0653516 del 10/9/2015 di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- 095\_richiesta distanza ferrovia\_proposta progettuale,
- 095\_vista pergolato ligneo lato ferrovia,
- 095\_relazione tecnica integrazioni,
- 095\_relazione tecnica richiesta distanza ferrovia\_pergolato;

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

3.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

3.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

3.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare la seguente prescrizione:

4.a) completa estirpazione della siepe a ridosso della recinzione

ferroviaria e mantenimento libero del confine;

5. di stabilire inoltre quanto segue:

5.a) l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;

5.b) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

5.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80";

5.d) qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

5.e) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

5.f) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;

5.g) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5.h) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

5.i) al gestore dell'infrastruttura della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art.23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'allegato A - parte seconda - della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013.

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 19 OTTOBRE 2015, N. 13671

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Lamboseeds Srl. Aut. 2549**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto che l'impresa Impresa: Lamboseeds Srl - iscritta alla C.C.I.A.A. di Bologna con partita IVA 02220251207 - in possesso di autorizzazione fitosanitaria numero 2549 - intende svolgere presso lo stabilimento sito a Sant'Agata Bolognese (BO) in Via 2 agosto 1980, n. 54, l'attività di:

- importazione da paesi terzi di materiale da riproduzione
- produzione sementiera di ortive;

3. di rettificare e aggiornare i Registri Ufficiali della Regione Emilia-Romagna e le relative autorizzazioni;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 19 OTTOBRE 2015, N. 13672

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Axis Halal Foods s.r.l. Aut. 4088**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Axis Halal Foods s.r.l. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena, in possesso di partita IVA n. 03647960362 - al Registro Regionale dei Produttori con il n. 4088 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4088;

3. di autorizzare l'impresa Axis Halal Foods s.r.l. ad esercitare l'attività di importazione da paesi terzi di frutta, patate da consumo e altri vegetali (escluso piante e relativi materiali di moltiplicazione) presso il centro aziendale sito in Via della Chimica n.14/4 - Carpi (MO);

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione

ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 19 OTTOBRE 2015, N. 13673

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Recano Pallets s.r.l.s. Aut. 4087**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Recano Pallets srls iscritta alla C.C.I.A.A. di Rimini con numero di partita IVA 04173110406 al Registro Regionale dei Produttori con il n. 4087;

3. di autorizzare l'impresa Recano Pallets srls ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO presso i seguenti centri:

- Centro aziendale 1 - Via degli Olmi n. 79, San Giovanni in Marignano (RN);

- Centro aziendale 2 - Via Emilia Ovest n. 120, Savignano sul Rubicone (FC);

- Centro aziendale 3 - Via Orto Alfierino n. 13, Comacchio (FE);

- Centro aziendale 4 - Via Maestri del Lavoro n. 8, Ferrara (FE);

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 20 OTTOBRE 2015, N. 13821

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Balestri Elio Aut. 2313**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 20 comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 214/2005 l'impresa Balestri Elio al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/2313;
3. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Regionale e la relativa autorizzazione fitosanitaria;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 22 OTTOBRE 2015, N. 14023

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M.**

**12/11/2009; Impresa: G.R. Rosati di Rosati Leonardo e C. S.n.c. Aut. 4089**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa G.R. Rosati di Rosati Leonardo e C. S.n.c. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con numero di partita IVA 01560950352 - al Registro Regionale dei Produttori con il n. 4089;
3. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA  
23 OTTOBRE 2015, N. 14153

**Approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi (L.R. n. 3/2010 e D.G.R. 913/2015)**



## IL RESPONSABILE

Viste:

- la legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 655 del 8 giugno 2015 recante "Proposta all'Assemblea legislativa del Programma di iniziative per la partecipazione della Giunta regionale (l.r. n.3/2010, art.6)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 23 del 7 luglio 2015 con la quale è stato approvato il Programma di iniziative per la partecipazione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 913 del 13 luglio 2015 "Bando 2015 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione (l.r. n. 3/2010, art. 6). Criteri e modalità";

Richiamato l'Allegato 1 parte integrante della citata deliberazione n. 913/2015 contenente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione per l'anno 2015, ed in particolare:

- i punti 1, 2 e 7 nei quali si definiscono, rispettivamente, i destinatari dei contributi, i contenuti e le caratteristiche dei progetti ammessi a contributo;
- il punto 8 con particolare riferimento alla presentazione del Cronoprogramma delle attività e dei relativi costi, come stabilito dal D.lgs. 118/2011;
- il punto 9 che indica le modalità per la presentazione delle domande di contributo, specificando l'obbligatorietà del rispetto delle stesse a pena di inammissibilità della domanda alla fase istruttoria;
- i punti 6 e 10 nei quali si stabiliscono, rispettivamente:
  - o le modalità per la valutazione dei progetti ai fini del riconoscimento della certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia e il calcolo per il relativo punteggio;
  - o le modalità per la formazione della graduatoria;
- il punto 11 con il quale si definiscono le modalità di gestione della graduatoria dei progetti, ed in particolare:

- o il punto 10.4 che disciplina il caso in cui l'assegnazione del contributo risulti inferiore a quanto richiesto dal soggetto assegnatario, stabilendo che lo stesso - in caso di accettazione della minore somma assegnata rispetto a quella richiesta - si impegna, contestualmente alla dichiarazione formale di avvio del progetto, ad accettare il contributo indicato nel presente atto, realizzando il progetto integralmente e mantenendo invariato il budget complessivo del progetto;
- o il punto 14.1 che disciplina gli obblighi del beneficiario del contributo regionale, ed in particolare l'obbligo per il beneficiario soggetto pubblico di presentare alla Regione il Codice unico di progetto (art.11 della Legge n.3/2003) entro tre giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria;
- o il punto 13 con il quale si definiscono le modalità di erogazione dei contributi;
- o il punto 15 con il quale si dispone che la Responsabile del procedimento per la concessione dei contributi è individuata nella Dott.ssa Francesca Paron, Responsabile del Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa;

Considerato che, in base alle normativa sopra richiamata:

- il termine per l'invio dei progetti di partecipazione è fissato, ai sensi del Bando di cui alla citata delibera della Giunta regionale n.913/2015, alle ore 14.00 del 30 settembre 2015;
- i contributi possono essere concessi nei limiti dello stanziamento dei capitoli di bilancio 3873 e 3871 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017;
- la graduatoria deve essere pubblicata sul sito web del Tecnico di garanzia con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente, affinché i soggetti assegnatari possano richiedere il Codice unico di progetto (CUP art.11 della legge n.3/2003) presentandolo alla Regione perentoriamente entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, come previsto dal punto 14 del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n.913/2015;

Dato atto che:

- sono stati inviati alla Regione n.77 progetti relativi a processi partecipativi e che gli stessi sono conservati agli atti del Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa;
- il Comune di Ozzano dell'Emilia viene escluso dalla fase istruttoria in quanto ha inviato il proprio progetto in data 30 ottobre 2015 alle ore 14.51 e pertanto oltre il termine stabilito dal Bando di cui alla citata deliberazione 913/2015;
- la Provincia di Rimini, [Geolab](#)-Centro di ricerca, documentazione, formazione, educazione, divulgazione ambientale Onlus, la Proloco di Riolo Terme hanno inviato i rispettivi progetti privi di firma digitale e pertanto, ai sensi del sopra richiamato punto 9, non sono ammessi alla fase istruttoria;
- i progetti sottoposti alla valutazione del Tecnico di garanzia per le attività istruttorie di propria competenza, riguardanti la certificazione di qualità prevista dall'art. 8, lett. b) della l.r. n.3/2010 e dalla citata deliberazione regionale n. 913/2015, allegato 1, punto 6 sono pertanto in numero di 73;
- al termine dell'istruttoria svolta dal Tecnico di garanzia finalizzata al rilascio della certificazione di qualità sono stati comunicati alla Responsabile del procedimento della Giunta regionale, con nota ns. prot. PG/2015/761418 del 15 ottobre 2015 conservata agli atti, gli esiti della sopra citata fase istruttoria, dalla quale risultano certificati n. 64 progetti, come risulta dall'allegato parte integrante del presente provvedimento;
- la Responsabile del procedimento, ha successivamente svolto l'attività istruttoria di propria competenza, relativamente ai soli progetti corredati di certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia e inoltrati nella forma e nei termini previsti dal Bando;
- sulla scorta delle valutazioni istruttorie effettuate congiuntamente al Tecnico di garanzia e in adempimento alle procedure previste dalla Delibera della Giunta regionale n.913/2015, si è provveduto alla formulazione della graduatoria relativa ai progetti di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificato che la disponibilità di risorse destinate al finanziamento dei progetti di che trattasi non consente l'integrale copertura dei progetti rientranti nella graduatoria di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale al presente atto e che pertanto possono essere ammessi a contributo i soli primi 17 progetti e precisamente:

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo Erogabile
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	Regolamento S.M.A.R.T. Community. Principi, Indirizzi, Condizioni per la presa in carico di comunità e la cura dei beni comuni immateriali quali Solidarietà, Multiformalità, Accoglienza, Responsabilità, Tolleranza	8,94	€ 20.000,00	€ 20.000,00
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	Agente speciale 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6	8,50	€ 17.000,00	€ 37.000,00
COMUNE DI FERRARA URBAN CENTER	Ferrara mia, persone e luoghi non comuni	8,00	€ 6.100,00	€ 43.100,00
UNIONE DEI COMUNI SAVENA – IDICE	# BeniComunInUnione	7,98	€ 19.800,00	€ 62.900,00
COMUNE DI MORDANO	Opera anziani – innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere per il benessere e la salute della terza e quarta età	7,50	€ 19.550,00	€ 82.450,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA PEDEMONTANA PARMENSE	Insieme! Collaborare per la salvaguardia dell'ambiente e la promozione della comunità	7,50	€ 15.400,00	€ 97.850,00
COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI CERVIA	You(th) can nuovi strumenti per la partecipazione dei giovani alla vita democratica	7,44	€ 17.500,00	€ 115.350,00
UNIONE DEI COMUNI DELLE COLLINE MATILDICHE	OpenLab: percorso di comunità per il nuovo modello di welfare dell'Unione Colline Matildiche	7,40	€ 8.000,00	€ 123.350,00
COMUNE DI CERVIA	STainZONA Per una democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità Nuovo regolamento dei Consigli di Zona	7,40	€ 20.000,00	€ 143.350,00
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	Massa futura. La partecipazione attiva e il territorio bene comune	7,32	€ 14.000,00	€ 157.350,00
COMUNE DI ZIBELLO	La rigenerazione degli spazi pubblici come strumento per promuovere una comunità coesa	7,32	€ 20.000,00	€ 177.350,00
COMUNE DI MEDICINA	Partiamo dal futuro- La prima fase del Piano strategico locale di Medicina	7,30	€ 10.000,00	€ 187.350,00
CON.AMI CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE IMOLA	Amici del Parco regionale della vena del gesso romagnola	7,20	€ 15.050,00	€ 202.400,00

FONDAZIONE FO.CU.S	Regolamento FARE BENE. Come la partecipazione può produrre bene comune	7,00	€ 17.500,00	€ 219.900,00
INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	A patto di...partecipazione: i Servizi sociali del Distretto di Casalecchio di Reno per Generi, Genesi e Generazioni, in ottica di pari opportunità	6,98	€ 10.000,00	€ 229.900,00
UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	Siamo tutti sportivi. Percorso partecipativo sul fair play e sullo sport aperto a tutti	6,94	€ 17.000,00	€ 246.900,00
COMUNE DI GUASTALLA	Le frazioni al centro: percorso di progettazione partecipata degli spazi urbani per un recupero ambientale delle frazioni del comune di Guastalla	6,82	€ 3.100,00	€ 250.000,00

Dato atto che il progetto "Le frazioni al centro: percorso di progettazione partecipata degli spazi urbani per un recupero ambientale delle frazioni del comune di Guastalla", presentato dal Comune di Guastalla, può essere finanziato per l'importo di € 3.100,00 stante lo stanziamento del Bilancio regionale 2015 pari a 250.000,00 euro;

Richiamate:

- la L.R. n. 3/2015 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017;
- la L.R. n.4/2015 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017";
  - la L.R. n. 18/2015 "Assestamento e provvedimento generale di variazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio pluriennale 2015-2017";

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, di provvedere con il presente atto:

- ad approvare, in adempimento delle procedure previste dal Bando approvato con delibera di Giunta n. 913/2015, la graduatoria dei progetti presentati e ritenuti ammissibili di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale al presente atto;
- a pubblicare la graduatoria nel sito web del Tecnico di garanzia;

Atteso che ai fini della gestione della graduatoria che si approva, si provvederà con successivo atto alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le

modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n. 913/2015 e alla assunzione dei conseguenti impegni di spesa e liquidazione della prima tranche di pagamento;

Vista la l.r. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e ss. mm.;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm.;
- n.1222 del 4 agosto 2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto del parere allegato;

#### DETERMINA

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la graduatoria delle domande di contributo a sostegno dei progetti di partecipazione predisposta sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento congiuntamente al Tecnico di garanzia, quale risulta dall'Allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di pubblicare sul sito web del Tecnico di garanzia la graduatoria approvata;
3. di provvedere con successivi atti alla concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi secondo le modalità specificate dalla delibera della Giunta regionale n.913/2015 e alla assunzione dei conseguenti impegni di spesa e liquidazione della prima tranche di pagamento;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del Servizio

Francesca Paron

	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	CERTIFICAZIONE TECNICO DI GARANZIA	CONTRIBUTO RICHiesto	CONTRIBUTO EROGABILE	SUBTOTALI FINANZIAMENTO	MOTIVI DELLA INAMMISSIBILITA'
1	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	Regolamento S.M.A.R.T. Community. Principi, Indirizzi, Condizioni per la presa in carico di comunità e la cura dei beni comuni immateriali quali Solidarietà, Multiformità, Accoglienza, Responsabilità, Tolleranza	8,94	SI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
2	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	Agente speciale 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6	8,50	SI	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 37.000,00	
3	COMUNE DI FERRARA URBAN CENTER	Ferrara mia, persone e luoghi non comuni	8,00	SI	€ 6.100,00	€ 6.100,00	€ 43.100,00	
4	UNIONE DEI COMUNI SAVENA – IDICE	# BeniComuniUnione	7,98	SI	€ 19.800,00	€ 19.800,00	€ 62.900,00	
5	COMUNE DI MORDANO	Opera anziani – innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere per il benessere e la salute della terza e quarta età	7,50	SI	€ 19.550,00	€ 19.550,00	€ 82.450,00	
6	UNIONE DEI COMUNI DELLA PEDEMONTANA PARMIENSE	Insieme! Collaborare per la salvaguardia dell'ambiente e la promozione della comunità	7,50	SI	€ 15.400,00	€ 15.400,00	€ 97.850,00	
7	COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI CERVIA	You(th) can nuovi strumenti per la partecipazione dei giovani alla vita democratica	7,44	SI	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 115.350,00	

8	UNIONE DEI COMUNI DELLE COLLINE MATILDICHE	OpenLab: percorso di comunità per il nuovo modello di welfare dell'Unione Colline Matildiche	7,40	SI	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 123.350,00	
9	COMUNE DI CERVIA	STAZIONA Per una democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità Nuovo regolamento dei Consigli di Zona	7,40	SI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 143.350,00	
10	COMUNE DI MASSA LOMBARDA	Massa futura. La partecipazione attiva e il territorio bene comune	7,32	SI	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 157.350,00	
11	COMUNE DI ZIBELLO	La rigenerazione degli spazi pubblici come strumento per promuovere una comunità coesa	7,32	SI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 177.350,00	
12	COMUNE DI MEDICINA	Partiamo dal futuro- La prima fase del Piano strategico locale di Medicina	7,30	SI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 187.350,00	
13	CON AMI CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE IMOLA	Amici del Parco regionale della vena del gesso romagnola	7,20	SI	€ 15.050,00	€ 15.050,00	€ 202.400,00	
14	FONDAZIONE FO.CU.S	Regolamento FARE BENE. Come la partecipazione può produrre bene comune	7,00	SI	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 219.900,00	
15	INSIEME AZIENDA CONSORTILE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	A patto di...partecipazione: i Servizi sociali del Distretto di Casalecchio di Reno per Generi, Genesi e Generazioni, in ottica di pari opportunità	6,98	SI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 229.900,00	
16	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINNO BOLOGNESE	Siamo tutti sportivi. Percorso partecipativo sul fair play e sullo sport aperto a tutti	6,94	SI	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 246.900,00	
17	COMUNE DI GUASTALLA	Le frazioni al centro: percorso di progettazione partecipata degli spazi urbani per un recupero ambientale delle frazioni del comune di Guastalla	6,82	SI	€ 20.000,00	€ 3.100,00	€ 250.000,00	



18	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	Unione partecipazione Sana: Linee strategiche per i servizi socio-sanitari	6,70	SI	€ 13.000,00				
19	COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO	Trame d'acqua. Un patto di collaborazione tra comunità e territorio per la cura e la valorizzazione del paesaggio agro-ambientale e agro-alimentare	6,50	SI	€ 17.500,00				
20	COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	INTER-AZIONE CANTIERE SCUOLA	6,48	SI	€ 17.000,00				
21	COMUNE DI BOLOGNA	IMBY - In My Back Yard - Verso il bilancio partecipativo dei quartieri di Bologna	6,42	SI	€ 20.000,00				
22	UNIONE VALNURE E VALCHERO	L'Unione fa l'energia: i gruppi di acquisto per le rinnovabili	6,34	SI	€ 17.000,00				
23	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	Processo partecipativo relativo al documento per la qualità urbana del Comune di Faenza	6,22	SI	€ 11.000,00				
24	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	Bassa velocità in Val di Setta	6,20	SI	€ 20.000,00				
25	COMUNE DI REGGIO EMILIA	Foscato bene comune. La Comunità si prende cura del quartiere	5,90	SI	€ 19.800,00				
26	COMUNE DI VIGNOLA	Approviamo insieme lo statuto di Vignola. Revisione statutaria delle norme riguardanti gli istituti di partecipazione dei cittadini	5,86	SI	€ 13.750,00				
27	COMUNE DI REGGIOLO	Facciamo centro continua.....Riattiviamo insieme la Roccai	5,82	SI	€ 20.000,00				
28	COMUNE DI BERCEOLO	Berceto si	5,80	SI	€ 20.000,00				
29	COMUNE DI FIDENZA	Europa europa immaginare il futuro	5,74	SI	€ 10.000,00				
30	COMUNE DI RAVENNA	PUMS - Processo partecipativo	5,62	SI	€ 10.000,00				
31	COMUNE DI RIMINI	Se Ci.Vi.Vo. Sono meno fraglie Percorso partecipativo a supporto degli anziani fragili	5,50	SI	€ 20.000,00				
32	COMUNE DI ARGELATO	Il futuro della Galliera. Un progetto condiviso per Funo	5,50	SI	€ 20.000,00				
33	COMUNE DI FABBRICO	Fabbrichiamo futuro. Percorso partecipativo per Fabbrico	5,30	SI	€ 20.000,00				

34	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	My Senio	5,26	SI	€ 17.000,00			
35	COMUNE DI CORREGGIO	FrAZIONI	5,20	SI	€ 20.000,00			
36	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	Orti "in Comune" a Castelvetro di Modena	5,02	SI	€ 18.900,00			
37	UNIONE RENO GALLIERA	Percorso di innovazione di welfare sociale nell'Unione Reno Galliera attraverso l'agricoltura sociale	5,00	SI	€ 7.000,00			
38	COMUNE DI FISCAGLIA	Da tante comunità il mio impegno per un solo Comune	4,96	SI	€ 15.000,00			
39	COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	AccogliENZA: i giovani, la famiglia, le relazioni intergenerazionali, l'educazione ai sentimenti e all'ascolto	4,82	SI	€ 18.500,00			
40	COMUNE DI RAVENNA	Laboratorio cittadino per la realizzazione di un percorso fluviale tutelato a Ravenna (asse fluviale Montone)	4,62	SI	€ 11.500,00			
41	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	Un manifesto di speranza - Idee e progetti di rigenerazione per un quartiere che cambia (quadrante via Celle, Ca' Ricchi, Speranza)	4,60	SI	€ 19.000,00			
42	ASP -DISTRETTO DI FIDENZA	Il giardino ritrovato. Uno spazio verde per far crescere la comunità	4,46	SI	€ 20.000,00			
43	COMUNE DI MISANO ADRIATICO	Progetto partecipativo per il miglioramento dell'ambiente attraverso il risparmio energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili (L'energia partecipa a Misano)	4,42	SI	€ 20.000,00			
44	COMUNE DI CESENA	Cesena città' educante: l'educazione dei giovani e il loro inserimento in esperienze di formazione al lavoro al centro di un'azione partecipativa della città.	4,28	SI	€ 20.000,00			
45	COMUNE DI FORMIGINE	Processo di partecipazione relativo alla gestione e regolamentazione degli orti urbani	4,18	SI	€ 19.800,00			
46	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	La mappa del rispetto. Percorso partecipativo con i bambini della scuola primaria per la definizione di politiche a sostegno dell'inclusione e dell'equità	4,16	SI	€ 15.050,00			

47	LA RETE MAGICA ONLUS, AMICI PER L'ALZHEIMER E IL PARKINSON - FORLI'	Amarcord e cafe': una rete di solidarietà e partecipazione - 2 fase	4,00	SI	€ 9.350,00			
48	AUSER VOLONTARIATO BOLOGNA	Ma i più Franz -Confronti partecipativi per migliorare lo stile di vita della popolazione fragile anziana del territorio bolognese	3,90	SI	€ 18.500,00			
49	COMUNE DI MODENA	Processo partecipativo relativo alla conciliazione dei tempi di lavoro e vita delle donne per le pari opportunità	3,90	SI	€ 18.000,00			
50	COMUNE DI MONTERENZIO	Processi di partecipazione interventi l'approntamento di politiche ed interventi per lo sviluppo sostenibile del territorio	3,90	SI	€ 17.500,00			
51	COMUNE DI RIO SALICETO	Nuova viabilità' partecipata Rio Saliceto	3,74	SI	€ 10.000,00			
52	COMUNE DI MARANELLO	FRAME	3,70	SI	€ 2.925,00			
53	UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE	Progetto RETE - Rete Territoriale per l'Energia e l'ambiente	3,64	SI	€ 20.000,00			
54	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	Verso un poc per tutti	3,60	SI	€ 12.000,00			
55	COMUNE DI SPILAMBERTO	Costruire comunità, liberare energie	3,60	SI	€ 20.000,00			
56	COMUNE DI FINALE EMILIA	Ritorno al futuro. Cittadini a confronto sul recupero e la gestione di un bene comune a Finale Emilia	3,56	SI	€ 17.000,00			
57	COMUNE DI COMACCHIO	Comacchio, le valli e il sale: costruiamo insieme un ponte tra tradizione e futuro. Percorso partecipativo per un ecomuseo	3,52	SI	€ 18.400,00			
58	COMUNE DI VERGATO	Percorso partecipativo del progetto di riqualificazione urbana di piazza dei Capitani della Montagna in Vergato	3,08	SI	€ 11.000,00			
59	COMUNE DI CERVIA	Partecipare l'urbanistica: rigenerare le colonie, progettare la Bassona	3,00	SI	€ 20.000,00			
60	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Regolamento per il centro storico di Castiglione	3,00	SI	€ 14.000,00			

61	COMUNE DI CAMPEGINE	Percorso di partecipazione per la riqualificazione degli spazi pubblici di Campegine capoluogo	3,00	SI	€ 15.600,00			
62	COMUNE DI GALLIERA	Il Comune a fianco dei cittadini per un paese senza amianto	2,80	SI	€ 20.000,00			
63	COMUNE DI CASTENASO	A Castenaso, partecipare fa bene all'ambiente!!!	2,50	SI	€ 20.000,00			
64	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	Lo spazio in centro -riqualificazione urbana del centro della frazione di Lippo	2,50	SI	€ 19.000,00			
65	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	Consulta permanente del turismo		NO				
66	CITTA' DI CASTEL MAGGIORE	Slow Trebbio: rallentare per vivere meglio		NO				
67	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE KALEIDOS -ONLUS	Comunità educante		NO				
68	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	Il Parco della Chiesa		NO				
69	APEIRON EDITORIA E COMUNICAZIONE SRL	Il rapporto con la natura come sollievo al disagio		NO				
70	COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA	Comuni – Chiamo on the road		NO				
71	COMUNE DI BIBBIANO	La partecipazione attraverso i consigli di frazione		NO				
72	COMUNE DI SISSA TRECASALI	Partecipazione e cittadinanza – pianificazione urbanistica partecipata.		NO				
73	COMUNE DI NONANTOLA	PSC-RUE per un consumo del territorio consapevole e rispettoso		NO				
74	GEOLO@B - CENTRO DI RICERCA, DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, EDUCAZIONE, DIVULGAZIONE AMBIENTALE. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - O.N.L.U.S.	Parteciparco ambiente aggregazione accessibilità						NO FIRMA DIGITALE



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI 20 OTTOBRE 2015, N. 13787

**POR FESR 2007-2013 Bando a favore di imprese in attuazione dell'Asse 2 "Sviluppo innovativo imprese Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI" Bando approvato con DGR 1837 e DGR n. 1945/2014. 1194/2015 e aggiornate con successiva determinazione n. 12548 del 30.09.2015. Ulteriore concessione dei contributi e assunzione impegni di spesa**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1194 del 6 agosto 2015, concernente "Por Fesr 2007-2013 - Bando a favore di imprese in attuazione dell'Asse 2 - Sviluppo innovativo imprese - Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di Ict nelle PMI - DGR n.1837/2014 e n.1945/2014. Approvazione graduatorie dei progetti "ammessi", dell'elenco dei progetti "ammissibili e non finanziabili" e dell'elenco dei progetti "esclusi". Concessione contributi e assunzione impegni di spesa;
- la propria determinazione n. 12548 del 30/9/2015 concernente "DGR 1194/2015 POR FESR 2007-2013 Bando a favore di imprese in attuazione dell'Asse 2 "Sviluppo innovativo imprese Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI" DGR n. 1837 e DGR n.1945/2014. Aggiornamento delle graduatorie, concessione, rettifica dei contributi concessi e aggiornamento dell'elenco dei progetti "esclusi";

Tenuto conto in particolare che con quest'ultima determinazione si è provveduto, fra l'altro:

- ad approvare l'aggiornamento della "Graduatoria delle domande ammesse e agevolate (programmazione POR FESR 2007-2013)" di cui all' Allegato 1 in sostituzione all' Allegato 3 della Deliberazione n. 1194/2015, confermando la percentuale di contribuzione pari al 25% delle spese ammesse nel limite massimo di € 50.000,00 (con una maggiorazione di contributo del 5% per le imprese con una rilevanza della componente "femminile" e/o "giovanile"), per un totale complessivo di n. 693 progetti, concedendo:
- il contributo spettante alle imprese "sospese" risultanti regolari alla verifica della regolarità contributiva, integrando l'Allegato 3 in sostituzione all'Allegato 5 della Deliberazione n.1194/2015, con le imprese che non hanno tale requisito;
- la maggiorazione di contributo del 5%, alle imprese aventi diritto, e rettificando l'importo del contributo spettante alle imprese alle quali era stato riconosciuto erroneamente l'incremento del 5% riservato alle imprese a prevalenza femminile e/o giovanile;
- ad approvare l'aggiornamento della "Graduatoria domande ammissibili, ma non agevolate per esaurimento delle risorse disponibili", di cui all' Allegato 2, progetti dal n. 694 al n.1693, tenendo conto che per le imprese "sospese" sono state

effettuate le verifiche in merito alla regolarità contributiva, in sostituzione all'Allegato 4 della Deliberazione n. 1194/2015;

- ad approvare l'aggiornamento dell' "Elenco delle domande escluse nella fase dell'istruttoria formale (elenco in ordine alfabetico)", di cui all' Allegato 3, con le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, integrato con le imprese per le quali non è stata riscontrata la regolarità contributiva, per un totale complessivo di n.119 progetti, in sostituzione all'Allegato 5 della deliberazione n. 1194/2015;
- ad approvare infine l'Allegato 4 - Elenco delle variazioni apportate agli allegati n.3, n.4, n.5 della Deliberazione n.1194 del 6 agosto 2015;

Visto il punto 9. del dispositivo della deliberazione n. 1194/2015 in cui è stabilito che, secondo le disposizioni del Bando paragrafo 10. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI, in caso di stanziamento o di accertamento di risorse derivanti da economie, il Dirigente competente in materia procederà a concedere i contributi agli interventi ammissibili, ma non finanziati per insufficienza di fondi, seguendo l'ordine della graduatoria compatibilmente con i tempi previsti per le procedure di rendicontazione;

Visto altresì il punto 10. del dispositivo della deliberazione n. 1194/2015 in cui è stabilito che il Dirigente competente in materia procederà, inoltre, con proprio atto formale all'utilizzo della graduatoria per l'impegno delle risorse di cui al programma 2014/2020 relative all'anno 2015, così come previsto dal Bando, fermo restando quanto indicato per le procedure di rendicontazione;

Considerato che, i pertinenti capitoli di spesa del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, per l'esercizio finanziario 2015, sono stati dotati di ulteriori risorse destinate al finanziamento del Bando in questione, che consentono di agevolare un congruo numero di progetti relativi alla "Graduatoria domande ammissibili, ma non agevolate per esaurimento delle risorse disponibili", di cui all' Allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 12548 del 30/9/2015 (progetti dal n. 694 al n.1693), in sostituzione dell'Allegato 4 della deliberazione n. 1194/2015;

Preso atto che, le risorse da destinare agli interventi oggetto del Bando sono allocate sui capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 come segue:

- per quanto attiene alla programmazione POR FESR 2007-2013:
- capitolo 23604 "Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma Operativo 2007-2013- Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; DEC. C.(2007)3875 del 7 agosto 2007 e DEC.C 2013)3912 del 19 giugno 2013)" U.P.B.1.3.2.2. 7255 (percentuale di riparto 36,927244%);
- capitolo 23616 "Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma Operativo 2007-2013 - (L.16 aprile 1987, n.183; Delibera CIPE 15 giugno 2007 n. 36; DEC. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007 e DEC.C (2013)3912 del 19 giugno 2013). Mezzi statali" U.P.B.1.3.2.2. 7256 (percentuale di riparto 63,072756%);
- per quanto attiene alla programmazione "POR FESR 2014-2020":
- capitolo 22040 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per l'introduzione di strumenti ICT (Asse 3, Attività 3.5.2 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione

C(2015)928 ) - Quota UE U.P.B.1.3.2.2 7502 (percentuale di riparto 50%);

- capitolo 22041 Contributi alle imprese, anche in forma associata, per l'introduzione di strumenti ICT (Asse 3, Attività 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato U.P.B.1.3.2.2. 7503 (percentuale di riparto 35%);

- capitolo 22042 Contributi alle imprese, anche in forma associata, per l'introduzione di strumenti ICT (Asse 3, Attività 3.5.2 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928 ) - Quota Regione U.P.B. 1.3.2.2. 7500 (percentuale di riparto 15%);

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di:

- prendere atto che le esatte ragioni sociali delle seguenti imprese beneficiarie, verificata la visura camerale, sono le seguenti:
- al n. 849 "F.C.L. S.N.C. DI FABIO CORAZZARI & C.", anziché "F.C.L. S.N.C. DI LORIS E FRANCO CORAZZARI";
- al n. 861 "REGOLA1 S.R.L.", anziché "REGOLA1";
- al n. 1075 "OLIVIERI FERRO S.R.L.", anziché "OLIVIERO FERRO SOCIETA' PER AZIONI OPPURE OLIVIERI FERRO S.P.A.";
- approvare l'ALLEGATO 1, parte integrante della presente determinazione, contenente la graduatoria delle domande ammesse e agevolate con le ulteriori risorse provenienti dalla programmazione POR FESR 2007-2013 del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015;
- dare atto che con tali risorse è possibile finanziare dalla posizione 694 impresa DIENNEA S.R.L., fino al progetto dell'impresa VIMEC S.R.L., collocato alla posizione n. 843 della graduatoria di cui all' Allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 12548 del 30.09.2015 (progetti dal n. 694 al n. 1693), in sostituzione dell' Allegato 4 della deliberazione n. 1194/2015;
- approvare l'ALLEGATO 2, parte integrante della presente determinazione, contenente la graduatoria delle domande ammesse e agevolate con le ulteriori risorse provenienti dalla programmazione POR FESR 2014-2020 del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015;
- dare atto che con tali risorse è possibile proseguire e finanziare dalla posizione n. 844 impresa MAGLIFICIO PA-TEN S.R.L., fino al progetto dell'impresa KADIBY S.A.S. DI NOVELLI MAURO & C., collocato alla posizione n. 1127 della graduatoria di cui all' Allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 12548 del 30.09.2015 (progetti dal n. 694 al n. 1693), in sostituzione dell' Allegato 4 della DGR n. 1194/2015;
- assegnare e concedere il contributo ai soggetti elencati nell' Allegato 1 e nell'ALLEGATO 2, parti integranti della presente determinazione, secondo la ripartizione risultante dagli allegati stessi, calcolato applicando la percentuale di contribuzione pari al 25% delle spese ammesse, con una maggiorazione di contributo del 5% qualora si riconosca una rilevanza della componente "femminile" o "giovanile" e con un tetto massimo di € 50.000,00 per progetto;
- non agevolare, per esaurimento delle risorse disponibili, i soggetti indicati in ALLEGATO 3 parte integrante della presente determinazione, collocati dalla posizione n. 1128 fino all'ultima posizione (posizione n. 1693) della graduatoria di

cui all'ALLEGATO 2 della determinazione dirigenziale n. 12548 del 30.09.2015 (progetti dal n. 694 al n. 1693), in sostituzione dell' Allegato 4 della DGR n. 1194/2015;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss. mm. ii. e che pertanto con il presente atto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei beneficiari di cui agli allegati 1 e 2 alla presente determinazione, tenuto conto che le attività si concluderanno entro il corrente esercizio finanziario;

Considerato che gli impegni di spesa assunti sul POR 2014/2020, essendo interamente finanziati da entrate già accertate, non si procede all'accertamento di ulteriori crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici, mentre per il POR 2007/2013, trattandosi di contributi a rendicontazione a fronte degli impegni di spesa assunti si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici di € 185.336,10 ed € 328.906,86;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" laddove applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m. ed in particolare l'art. 26;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1621 dell' 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 57/2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- n. 335 del 31/3/2015 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte:

1) di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

a) ALLEGATO 1, contenente la graduatoria delle domande ammesse e agevolate con le ulteriori risorse provenienti dalla programmazione POR FESR 2007-2013 del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015, dando atto che con le risorse disponibili è possibile finanziare dalla posizione n. 694 impresa DIENNEA S.R.L., fino al progetto dell'impresa VIMEC S.R.L., collocato alla posizione n. 843 della graduatoria di cui all'Allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 12548 del 30.09.2015 (progetti dal n. 694 al n. 1693), in sostituzione dell'Allegato 4 della deliberazione n. 1194/2015;

b) ALLEGATO 2, contenente la graduatoria delle domande ammesse e agevolate con le ulteriori risorse provenienti dalla programmazione POR FESR 2014-2020 del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015, dando atto che:

- con le risorse disponibili è possibile finanziare dalla posizione n. 844 impresa MAGLIFICIO PA-TEN S.R.L., fino al progetto dell'impresa KADIBY S.A.S. DI NOVELLI MAURO & C., collocato alla posizione n. 1127 della graduatoria di cui all'Allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 12548 del 30.09.2015 (progetti dal n. 694 al n. 1693), in sostituzione dell'Allegato 4 della deliberazione n. 1194/2015;

- il suddetto Allegato, verificata la visura camerale, riporta l'esatta ragione sociale delle seguenti imprese:

- al n. 849 "F.C.L. S.N.C. DI FABIO CORAZZARI & C.", anziché "F.C.L. S.N.C. DI LORIS E FRANCO CORAZZARI";

- al n. 861 "REGOLA1 S.R.L.", anziché "REGOLA1";

- al n. 1075 "OLIVIERI FERRO S.R.L.", anziché "OLIVIERO FERRO SOCIETA' PER AZIONI OPPURE OLIVIERI FERRO S.P.A.";

2) di assegnare e concedere ai soggetti elencati nell'Allegato 1 il contributo complessivo di € 2.496.044,35, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione pari al 25% delle spese ammesse, con una maggiorazione di contributo del 5% qualora si riconosca una rilevanza della componente "femminile" o "giovanile" e con un tetto massimo di € 50.000,00 per progetto, secondo la suddivisione sotto indicata sui seguenti capitoli di spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presentano la necessaria disponibilità relativamente alla programmazione POR FESR 2007-2013:

a) quanto a € 921.720,39 registrata al n. 4065 di impegno sul capitolo 23604 "Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007 e DEC. C(2013) 3912 del 19 giugno 2013", afferente all'U.P.B.1.3.2.2. 7255;

b) quanto a € 1.574.323,96 registrata al n. 4066 di impegno sul capitolo 23616 "Contributi a imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma Operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n.183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n.36; DEC. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007 e DEC. C(2013) 3912 del 19 giugno 2013) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B.1.3.2.2. 7256;

3) di accertare a fronte degli impegni di cui al precedente punto 2:

a) la somma di € 185.336,10 registrata al n. 896 Di accertamento sul capitolo E04852 "Contributo della CE sul FESR per il finanziamento del programma operativo 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione (Reg. CE 1083 11/7/2006;

Decisione C(2007)3875 del 7/8/2007) quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

b) la somma di € 328.906,03 registrata al n. 897 di accertamento sul capitolo E03252 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del programma operativo 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione (L. 16/4/87, n. 183, Delibera CIPE 15/6/2007, n. 36; Decisione C(2007)3875 del 7/8/2007) quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

4) di assegnare e concedere ai soggetti elencati nell'Allegato 2 il contributo complessivo di € 4.709.220,83, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione pari al 25% delle spese ammesse, con una maggiorazione di contributo del 5% qualora si riconosca una rilevanza della componente "femminile" o "giovanile" e con un tetto massimo di € 50.000,00 per progetto, secondo la suddivisione sotto indicata sui seguenti capitoli di spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presentano la necessaria disponibilità relativamente alla programmazione "POR FESR 2014-2020":

a) quanto a € 2.354.610,42 registrata al n. 4067 di impegno sul capitolo 22040 "Contributi Alle imprese, anche in forma associata, per l'introduzione di strumenti ICT (Asse 3, Attività 3.5.2 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota UE U.P.B.1.3.2.2. 7502 (percentuale di riparto 50%);

b) quanto a € 1.648.227,29 registrata al n. 4069 di impegno sul capitolo 22041 Contributi alle imprese, anche in forma associata, per l'introduzione di strumenti ICT (Asse 3, Attività 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato U.P.B.1.3.2.2. 7503 (percentuale di riparto 35%);

c) quanto a € 706.383,12 registrata al n. 4070 di impegno sul capitolo 22042 Contributi alle imprese, anche in forma associata, per l'introduzione di strumenti ICT (Asse 3, Attività 3.5.2 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015)928) - Quota Regione U.P.B.1.3.2.2. 7500 (percentuale di riparto 15%);

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto sono espressamente come di seguito indicate:

Cap. 23604

Missione: 14 - Programma: 01 - Codice economico: U.1.04.03.99.999 - COFOG: 04.4 - Transazioni UE: 3 - SIOPE: 1623 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 23616

Missione: 14 - Programma: 01 - Codice economico: U.1.04.03.99.999 - COFOG: 04.4 - Transazioni UE: 4 - SIOPE: 1623 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 22040

Missione: 07 - Programma: 01 - Codice economico: U.1.04.03.99.999 - COFOG: 04.7 - Transazioni UE: 3 - SIOPE: 1623 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 22041

Missione: 07 - Programma: 01 - Codice economico: U.1.04.03.99.999 - COFOG: 04.7 - Transazioni UE: 4 - SIOPE: 1623 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3

Cap. 22042

Missione: 07 - Programma: 01 - Codice economico: U.1.04.03.99.999 - COFOG: 04.7 - Transazioni UE: 7 - SIOPE: 1623 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3



e che in relazione al Codice CUP si rinvia ai citati Allegati 1 e 2;

6) di non agevolare, per esaurimento delle risorse disponibili, i soggetti indicati in ALLEGATO 3 collocati dal n. 1128 fino all'ultima posizione (posizione n. 1693) della graduatoria di cui all'ALLEGATO 2 della determinazione dirigenziale n. 12548 del 30.09.2015 (progetti dal n. 694 al n. 1693), in sostituzione dell'Allegato 4 della deliberazione n. 1194/2015;

7) di stabilire che, in base a quanto disposto al paragrafo 10 del Bando PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI, il Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 4780 del 20 aprile 2015, proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziati per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei progetti finanziati o variazioni riguardanti i soggetti beneficiari e/ o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/ variazioni;

8) di dare atto che, per quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio contenute nella propria deliberazione n. 1837/2014 modificata con la successiva deliberazione n. 1945/2014 e nei relativi allegati;

9) di dare atto altresì che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e succ. modd. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare integralmente il presente atto e tutti gli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima deliberazione e tutti gli allegati - parte integrante siano diffusi tramite i siti internet regionali: “ <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> ” “ <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> ”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Ricci Mingani

## Allegato 1 - Graduatoria domande ammesse e agevolate (POR FESR 2007-2013)

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr-segno legale	Pr-localizz Prog	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Migliorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capiloro 236/4 - quota Ue pari a 36,927245%	Contributo concesso Capiloro 236/6 - quota Stato pari a 63,072755%	Codice Unico Progetto (CUP)
694	61767	DIENNER S.R.L.	RA	RA	146	€ 105.429,00	€ 26.357,25		€ 26.357,25		€ 9.733,01	€ 16.624,24	E8914002840005
695	76996	TELLURE KOTA - S.P.A.	MO	MO	146	€ 46.000,00	€ 11.500,00		€ 11.500,00		€ 4.246,53	€ 7.253,37	E1914003760005
696	108199	AGUZZOLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RE	RE	146	€ 109.000,00	€ 27.250,00		€ 27.250,00		€ 10.062,67	€ 17.187,33	E8914004570005
697	152921	WEGH GROUP S.P.A.	PR	PR	146	€ 103.453,00	€ 25.863,25		€ 25.863,25		€ 9.550,59	€ 16.312,66	E8914004630005
698	170222	SITIE - IMPIANTI INDUSTRIALI S.P.A. SOCIETA' PER AZIONI	FE	FE	146	€ 40.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 3.892,72	€ 6.307,28	E7914002990005
699	190198	NERI MOTORI S.R.L.	BO	BO	146	€ 153.839,40	€ 38.459,85		€ 38.459,85		€ 14.202,16	€ 24.257,69	E8914002380005
700	202932	CITY RED BUS S.R.L.	BO	BO	146	€ 54.426,00	€ 13.606,50		€ 13.606,50		€ 5.024,51	€ 8.581,99	E3914004660005
701	202933	COOLTECH S.R.L.	MO	MO	146	€ 76.165,00	€ 19.041,25	€ 3.808,25	€ 22.849,50		€ 8.437,69	€ 14.411,81	E191400403810005
702	206208	UTECCO-CONTECS S.R.L.	MO	MO	146	€ 99.020,00	€ 24.755,00		€ 24.755,00		€ 9.141,34	€ 15.613,66	E7914002980005
703	206048	FORNITURE RIGAMBI AUTOVEICOLI S.R.L. ABBREVIABILE IN F.R.A. S.R.L.	MO	MO	146	€ 44.500,00	€ 11.125,00		€ 11.125,00		€ 4.108,16	€ 7.016,84	E8914004070005
704	210797	CELBO S.P.A.	RM	FC	146	€ 81.275,00	€ 20.318,75		€ 20.318,75		€ 7.503,15	€ 12.815,60	E8914004810005
705	230105	CREA TECH s.r.l.	MO	MO	146	€ 28.663,00	€ 7.165,75		€ 7.165,75		€ 2.846,11	€ 4.519,64	E8914004680005
706	99422	LAMECCANICA PADANA S.R.L.	PC	PC	145	€ 86.408,80	€ 21.602,20	€ 4.320,44	€ 25.922,64		€ 9.572,52	€ 16.350,12	E1914003770005
707	132675	MACRO SOCIETA' COOPERATIVA IN FORMA ABBREVATA	FC	FC	145	€ 89.872,00	€ 22.468,00		€ 22.468,00		€ 8.296,81	€ 14.171,19	E1914003830005
708	166637	NIMAX S.P.A.	BO	BO	145	€ 86.634,64	€ 21.658,66		€ 21.658,66		€ 7.997,95	€ 13.660,71	E3914004350005
709	203081	BIOIKOS AMBIENTE S.R.L.	BO	BO	145	€ 39.936,86	€ 9.984,22		€ 9.984,22		€ 3.866,90	€ 6.297,32	E3914004400005
710	223882	SARGE - SOCIETA' PER AZIONI	PR	PR	145	€ 39.961,00	€ 9.990,25		€ 9.990,25		€ 3.889,12	€ 6.301,13	E3914004580005
711	229221	NEW RUBBER S.R.L.	BO	BO	145	€ 44.266,00	€ 11.066,50	€ 2.213,30	€ 13.279,80		€ 4.903,86	€ 8.375,94	E8914004490005
712	227851	MAS-TECH s.r.l.	MO	MO	145	€ 25.032,00	€ 6.258,00		€ 6.258,00		€ 2.310,91	€ 3.947,09	E4914004080005
713	61233	INSIDE BTB - SERVIZI REALI S.R.L.	FE	FE	145	€ 89.593,00	€ 22.398,25		€ 22.398,25		€ 8.271,06	€ 14.127,19	E7914002890005
714	61245	CANOSSA EVENTS SRL	RE	RE	145	€ 62.000,00	€ 15.500,00		€ 15.500,00		€ 5.723,72	€ 9.776,28	E8914004520005
715	80303	ESERCIZIO VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FE	FE	145	€ 35.163,31	€ 8.790,83	€ 1.758,17	€ 10.548,99		€ 3.895,45	€ 6.653,54	E7914002880005
716	75451	BM S.R.L.	RA	RA	145	€ 32.411,00	€ 8.102,75	€ 1.620,55	€ 9.723,30		€ 3.590,55	€ 6.132,75	E8914005190005
717	67274	GRUPPO ECOLOGICO ITALIANO-GREIT - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	145	€ 35.248,31	€ 8.812,08		€ 8.812,08		€ 3.254,06	€ 5.558,02	E3914004180005
718	67988	ARTIGIAN CARRI S.N.C. DI RASCHI DANILIO E C.	PR	PR	145	€ 23.000,00	€ 5.750,00		€ 5.750,00		€ 2.123,32	€ 3.626,68	E4914003800005
719	88146	ITALSIGMA S.R.L.	FC	FC	145	€ 89.500,00	€ 22.375,00		€ 22.375,00		€ 8.262,47	€ 14.112,53	E8914004800005
720	70661	ROSSOXWEB S.R.L.	RE	RE	145	€ 58.274,25	€ 14.568,56		€ 14.568,56		€ 5.379,77	€ 9.188,79	E8914004530005
721	70670	S.T.M. S.P.A.	PR	PR	145	€ 128.260,00	€ 32.065,00		€ 32.065,00		€ 11.840,72	€ 20.224,28	E3914004220005
722	74844	CON SERVICE SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE CON SERVICE S.P.A.	BO	BO	145	€ 61.050,00	€ 15.262,50		€ 15.262,50		€ 5.636,02	€ 9.626,48	E3914004180005
723	75046	FERRARI S.R.L.	RA	RA	145	€ 39.713,50	€ 9.928,38	€ 1.985,68	€ 11.914,05		€ 4.399,53	€ 7.514,52	E8914004880005
724	86030	ITALPAST S.R.L.	PR	PR	145	€ 80.788,00	€ 20.197,00		€ 20.197,00		€ 7.458,20	€ 12.738,80	E8914004000005
725	96949	XQ Food s.r.l.	FE	FE	145	€ 73.800,00	€ 18.450,00		€ 18.450,00		€ 6.813,08	€ 11.636,92	E7914002930005
726	97110	LAMINATI CAVANNA S.P.A.	MI	PC	145	€ 65.882,00	€ 16.270,50	€ 3.254,10	€ 19.524,60		€ 7.209,90	€ 12.314,70	E4914003840005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr-setore legale	Pr-localizz Prog	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili (euro)	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitolo 236/4 - quota Ue pari a 36,927245%	Contributo concesso Capitolo 236/6 - quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
727	115637	CICLI CASADEI S.R.L.	FE	FE	145	€ 111.100,00	€ 27.775,00		€ 27.775,00		€ 10.256,54	€ 17.518,46	E59144002330005
728	128602	LUCEFERO S.R.L.	BO	BO	145	€ 97.300,00	€ 24.325,00		€ 24.325,00		€ 8.982,55	€ 15.342,45	E39144004450005
729	132362	TEGNOCARP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE TEGNOCARP S.R.L.	PC	PC	145	€ 47.674,55	€ 11.918,64		€ 11.918,64		€ 4.401,23	€ 7.517,41	E79144002960005
730	133901	SERVIZI INTEGRATI AZIENDALI SRL	PR	PR	145	€ 29.486,00	€ 7.371,50		€ 7.371,50		€ 2.722,09	€ 4.649,41	E39144004490005
731	156409	FOCHISTA S.R.L.	RA	RA	145	€ 51.358,00	€ 12.839,50		€ 12.839,50		€ 4.741,27	€ 8.098,23	E89144004550005
732	168886	IMP.EL.S.R.L.	BO	BO	145	€ 98.298,00	€ 24.574,50		€ 24.574,50	Il contributo è ridotto in quanto l'impresa ha già ottenuto ulteriori contributi in de minimis pari ad € 187.990,282	€ 9.074,69	€ 15.499,81	E29144002960005
733	168759	TECO TECNOLOGIA COMMERCIALE S.P.A.	BO	BO	145	€ 120.000,00	€ 30.000,00		€ 12.609,72		€ 4.656,42	€ 7.953,30	E79144003040005
734	168833	S.R.L.-P.R.I.V.I.-PRODUZIONE IMBOTTIGLIAMENTO VINI ITALIANI	MO	MO	145	€ 123.200,00	€ 30.800,00		€ 30.800,00		€ 11.373,59	€ 19.426,41	E99144004090005
735	172241	RAALI ITALIA S.R.L.	FE	FE	145	€ 27.478,00	€ 6.869,50		€ 6.869,50		€ 2.536,72	€ 4.332,78	E79144003000005
736	182436	PREVENI MECCANICA - S.R.L.	BO	BO	145	€ 38.373,00	€ 9.593,25		€ 9.593,25		€ 3.542,52	€ 6.050,73	E39144004570005
737	186560	NOLEGGIARE SRL	TN	BO	145	€ 166.749,23	€ 41.687,31	€ 8.337,46	€ 50.000,00		€ 18.463,62	€ 31.536,38	E69144004930005
738	186871	IGEA CARNI S.R.L.	RN	RN	145	€ 127.020,00	€ 31.755,00		€ 31.755,00		€ 11.726,25	€ 20.028,75	E59144002370005
739	186660	DRILL MATTIC S.R.L.	BO	BO	145	€ 33.480,00	€ 8.370,00		€ 8.370,00		€ 3.090,81	€ 5.279,19	E59144002390005
740	190377	DIOSOSSO SERVICE S.R.L.	PR	PR	145	€ 50.000,00	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 15.000,00		€ 5.539,09	€ 9.460,91	F49144003910005
741	191469	FERRARI SERGIO METALMECCANICA S.R.L.	PR	RE	145	€ 88.517,00	€ 22.129,25	€ 4.425,85	€ 26.555,10		€ 9.806,07	€ 16.749,03	E19144003800005
742	191468	SANTORI & SCHILIRO' S.R.L.	BO	BO	145	€ 57.269,80	€ 14.317,45		€ 14.317,45		€ 5.287,04	€ 9.030,41	E89144004700005
743	195990	S.M.T. - SOCIETA' MANIFATTURA TESSILE S.R.L.	RE	RE	145	€ 44.866,35	€ 11.216,59	€ 5.480,13	€ 11.216,59		€ 4.141,98	€ 7.074,61	E89144004750005
744	196045	BANCOLINI SYMBOL S.R.L.	BO	BO	145	€ 109.602,52	€ 27.400,63		€ 32.880,76		€ 12.141,96	€ 20.738,80	E99144004040005
745	196064	Executive Service S.r.l	BO	BO	145	€ 110.000,00	€ 27.500,00		€ 27.500,00		€ 10.154,99	€ 17.345,01	E39144004590005
746	196440	TORNERIA R.Z. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE TORNERIA R.Z. S.R.L.	PC	PC	145	€ 96.000,00	€ 24.000,00		€ 24.000,00		€ 8.662,54	€ 15.137,46	E69144004980005
747	201919	OM.C.P.R. S.R.L.	BO	BO	145	€ 60.446,00	€ 15.111,50		€ 15.111,50		€ 5.580,26	€ 9.531,24	E49144004020005
748	201733	MECCANICA ROSSI S.R.L.	BO	BO	145	€ 55.720,00	€ 13.930,00		€ 13.930,00		€ 5.143,97	€ 8.786,03	E79144003100005
749	202683	NUOVA OFFICINA MECCANICA DI CATTADORI CARLO & C. - S.N.C. OPPURE NUOVA O.M.C.S. DI CATTADORI CARLO &	PC	PC	145	€ 45.875,00	€ 11.468,75		€ 11.468,75		€ 4.235,09	€ 7.233,66	E79144003070005
750	201569	PARMA MENU' S.R.L.	PR	PR	145	€ 68.944,00	€ 17.236,00		€ 17.236,00		€ 6.564,78	€ 10.871,22	E59144002360005
751	201937	EUROLAM S.R.L.	RA	RA	145	€ 37.350,00	€ 9.337,50		€ 9.337,50		€ 3.448,08	€ 5.889,42	E49144003970005
752	202266	MOLINO SONCINI CESARE S.R.L.	PR	PR	145	€ 39.040,00	€ 9.760,00		€ 9.760,00		€ 3.804,10	€ 6.156,90	E99144004280005
753	204597	WISE S.R.L.	PR	PR	145	€ 78.520,00	€ 19.630,00		€ 19.630,00		€ 7.248,82	€ 12.381,18	E9914400420005
754	204656	DOMUS CONTABILITA' SRL	BO	BO	145	€ 52.000,00	€ 13.000,00		€ 13.000,00		€ 4.800,54	€ 8.199,46	E69144005140005
755	204700	S.F.A.C.S. SEA FREIGHT AND CARGO SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RA	RA	145	€ 47.969,20	€ 11.992,30	€ 2.398,46	€ 14.390,76		€ 5.314,11	€ 9.076,65	E69144005110005
756	206398	ART AMBIENTE RISORSE TERRITORIO S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATA ART SRL	PR	PR	145	€ 37.500,00	€ 9.375,00		€ 9.375,00		€ 3.461,93	€ 5.913,07	E99144004380005
757	204508	PROVIDE SOLUTION S.R.L.	PC	PC	145	€ 94.051,33	€ 23.512,83		€ 23.512,83		€ 8.682,64	€ 14.830,19	E39144004970005
758	209066	LITOKOL S.P.A.	RE	RE	145	€ 114.586,00	€ 28.646,50		€ 28.646,50		€ 10.578,36	€ 18.068,14	E29144002970005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Presede legale	Prilocalizz Prog	Punteggio Totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concedibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e/o femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitolo 23604 - quota Ue pari a 36,927245%	Contributo concesso Capitolo 23616 - quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
759	208088	ELETRONICA MARTIMA S.R.L.	FE	FE	145	€ 35.463,98	€ 8.866,00		€ 8.866,00		€ 3.273,97	€ 5.592,03	E9914003980005
760	208824	DUWEEK S.R.L.	BO	BO	145	€ 46.144,88	€ 11.536,22		€ 11.536,22		€ 4.260,01	€ 7.276,21	E9914004680005
761	208317	D.S. S.R.L.	MO	MO	145	€ 22.000,00	€ 5.500,00		€ 5.500,00		€ 2.031,00	€ 3.469,00	E9914004320005
762	206642	CORIMA INTERNATIONAL MACHINERY S.R.L.	PR	FE	145	€ 58.699,50	€ 14.674,88		€ 14.674,88		€ 5.419,03	€ 9.255,85	E9914002410005
763	212451	QUAMI S.R.L.	PC	PC	145	€ 59.298,72	€ 14.824,68		€ 14.824,68		€ 5.474,35	€ 9.350,33	E1914004020005
764	213742	ASTRA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIA TA ASTRA S CONS.A R.L.	RA	RA	145	€ 70.624,00	€ 17.656,00		€ 17.656,00		€ 6.519,87	€ 11.136,13	E2914003030005
765	219195	URBINATI S.R.L.	FC	FC	145	€ 60.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00		€ 5.539,09	€ 9.460,91	E9914004720005
766	220451	F.LL BONETTI S.R.L.	RE	RE	145	€ 28.672,00	€ 7.168,00	€ 1.433,60	€ 6.601,60		€ 3.176,33	€ 5.425,27	E9914004980005
767	220414	MOTION S.P.A.	FC	FC	145	€ 112.000,00	€ 28.000,00		€ 28.000,00		€ 10.339,63	€ 17.660,37	E9914005220005
768	221744	MECCANO S.R.L.	MO	MO	145	€ 48.060,00	€ 12.015,00		€ 12.015,00		€ 4.436,81	€ 7.578,19	E9914004650005
769	213983	COMPUTERS TECNOLOGIES DI CHIRICO LORENZO S.A.S.	RE	RE	145	€ 40.426,36	€ 10.106,59	€ 2.021,32	€ 12.127,91		€ 4.478,50	€ 7.649,41	E7914003120005
770	223908	AR.FE. S.R.L.	MO	MO	145	€ 93.600,00	€ 23.400,00		€ 23.400,00		€ 8.640,98	€ 14.759,02	E8914004930005
771	231162	S.R.S. ENGINEERING DESIGN S.R.L.	RM	MO	145	€ 112.980,00	€ 28.245,00		€ 28.245,00		€ 10.430,10	€ 17.814,90	E8914004920005
772	229115	TERMOUAN S.R.L.	RE	RE	145	€ 87.000,00	€ 21.750,00		€ 21.750,00		€ 8.031,68	€ 13.718,32	E5914002440005
773	220180	LOGIS S.R.L.	PC	PC	145	€ 88.328,00	€ 22.082,00	€ 4.416,40	€ 28.498,40		€ 9.385,13	€ 16.713,27	E3914004950005
774	141099	LOGSI MAURO S.P.A.	MO	MO	143	€ 29.294,29	€ 7.323,57		€ 7.323,57		€ 2.704,39	€ 4.619,18	E3914004440005
775	146348	ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI IN SIG.LA.A	RA	RA	143	€ 66.050,00	€ 16.512,50	€ 3.302,50	€ 19.815,00		€ 7.317,13	€ 12.497,87	E8914004910005
776	222738	Sinohel Engineering S.r.l.	MO	BO	143	€ 54.234,47	€ 13.560,87		€ 13.560,87		€ 5.007,66	€ 8.553,21	E9914004660005
777	226034	Confesercenti Servizi Srl	PR	PR	143	€ 51.115,00	€ 12.778,75		€ 12.778,75		€ 4.718,84	€ 8.059,91	E9914004560005
778	232387	PLAY SPORT VIAGGI S.R.L.	FC	FC	143	€ 39.000,00	€ 9.750,00	€ 1.950,00	€ 11.700,00		€ 4.320,49	€ 7.379,51	E1914004070005
779	232671	BE-BED SRL	FC	FC	143	€ 32.700,00	€ 8.175,00		€ 8.175,00		€ 3.018,80	€ 5.156,20	E8914005210005
780	60909	filame networks s.r.l.s.	FC	FC	142	€ 39.685,00	€ 9.921,25	€ 1.984,25	€ 11.905,50		€ 4.396,37	€ 7.509,13	E1914003730005
781	62665	FITTINGS S.R.L.	BO	BO	142	€ 34.100,00	€ 8.525,00		€ 8.525,00		€ 3.148,05	€ 5.376,95	E8914004830005
782	75000	C. SGUBBI ITALIAVA - S.R.L.	RN	RN	142	€ 43.450,00	€ 10.862,50	€ 2.172,50	€ 13.035,00		€ 4.813,47	€ 8.221,53	E5914002470005
783	117584	LOREN S.R.L.	BO	BO	142	€ 88.394,08	€ 22.098,52		€ 22.098,52		€ 8.160,37	€ 13.938,15	E5914002320005
784	160500	EDIGIT INTERNATIONAL S.R.L.	BO	BO	142	€ 47.500,00	€ 11.875,00		€ 11.875,00		€ 4.385,11	€ 7.489,89	E3914004410005
785	184283	NETMIND S.R.L.	MO	MO	142	€ 55.558,00	€ 13.889,50	€ 2.777,90	€ 16.667,40		€ 6.154,81	€ 10.512,59	E1914003850005
786	189978	INPUT srl	RE	RE	142	€ 22.667,34	€ 5.666,84		€ 5.666,84		€ 2.092,61	€ 3.574,23	E8914004760005
787	194288	IL GIARDINO DEI LIBRI S.R.L.	RN	RN	142	€ 108.000,00	€ 27.000,00		€ 27.000,00		€ 9.970,36	€ 17.029,64	E5914002350005
788	198500	VIRTUAL COOP COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	BO	BO	142	€ 49.899,37	€ 12.474,84		€ 12.474,84		€ 4.606,61	€ 7.888,23	E3914004520005
789	201647	EMMECI S.R.L.	BO	BO	142	€ 58.756,00	€ 14.689,00		€ 14.689,00		€ 5.424,24	€ 9.254,76	E8914004620005
790	206303	LOGOS S.P.A.	MO	MO	142	€ 41.140,00	€ 10.285,00		€ 10.285,00		€ 3.797,97	€ 6.487,03	E9914004340005
791	207225	BONFIGLIOLI CONSULTING S.R.L.	BO	BO	142	€ 29.919,00	€ 7.479,75		€ 7.479,75		€ 2.762,07	€ 4.717,68	E8914004560005
792	208805	ANASTASIS SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA ANASTASIS SOC. COOP.	BO	BO	142	€ 40.794,00	€ 10.198,50		€ 10.198,50		€ 3.766,02	€ 6.432,48	E3914004390005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr-setore legale	Pr-localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concordabile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili (euro)	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitolo 236/4 - quota Ue pari a 36,927245%	Contributo concesso Capitolo 236/6 quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
793	207244	Perigo S.r.l.	MO	MO	142	€ 97.539,00	€ 24.384,75		€ 24.384,75		€ 9.004,62	€ 15.380,13	E99114004450005
794	208964	TECNIMILL S.R.L.	PC	PR	142	€ 34.503,80	€ 8.625,95		€ 8.625,95		€ 3.185,33	€ 5.440,62	E99114005160005
795	213288	LEADER WORLD SRL	VR	RE	142	€ 22.976,00	€ 5.744,00		€ 5.744,00		€ 2.121,10	€ 3.622,90	E99114004750005
796	216346	BOLOGNA-GOMME S.R.L.	BO	BO	142	€ 52.152,42	€ 13.038,11		€ 13.038,10		€ 4.814,61	€ 8.223,49	E99114004580005
797	221706	LOVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBR. SITI - SOCIETA' ITALIANA TRASMISSIONI INDUSTRIALI - S.P.A., ABBREVIAZIONE IN SITI SPA	RE	RE	142	€ 106.350,00	€ 26.587,50		€ 26.587,50		€ 9.818,03	€ 16.769,47	E99114004900005
798	223061	VENTURI CAFFE S.R.L. DISTRIBUTORI AUTOMATICI	BO	BO	142	€ 78.225,00	€ 19.556,25	€ 3.911,25	€ 23.467,50		€ 8.665,90	€ 14.801,60	E99114004780005
799	223741	SERVIZI EMILIA ROMAGNA OISL S.R.L.	BO	BO	142	€ 35.735,80	€ 8.933,95		€ 8.933,95		€ 3.299,06	€ 5.634,89	E99114004780005
800	231165	SERVIZI EMILIA ROMAGNA OISL S.R.L.	BO	BO	142	€ 116.000,00	€ 29.000,00		€ 29.000,00		€ 10.708,90	€ 18.291,10	E99114004790005
801	228878	L'IMMAGINE RITROVATA S.R.L.	BO	BO	142	€ 100.408,75	€ 25.102,19		€ 25.102,19		€ 9.269,55	€ 15.832,64	E99114004880005
802	232759	NCSI LAB S.R.L.	MO	MO	142	€ 68.000,00	€ 17.000,00		€ 17.000,00		€ 6.277,63	€ 10.722,37	E99114004570005
803	226536	GLOBE DESIGN S.R.L.	BO	BO	142	€ 35.754,80	€ 8.938,70		€ 8.938,70		€ 3.300,82	€ 5.637,88	E99114005060005
804	228183	DIDIMO ZANETTI S.P.A.	BO	BO	142	€ 96.075,00	€ 24.018,75		€ 24.018,75		€ 8.689,46	€ 15.149,29	E99114005060005
805	233034	EUROSYSTEMS S.P.A.	RE	RE	142	€ 21.648,00	€ 5.412,00		€ 5.412,00		€ 1.989,50	€ 3.413,50	E19114004080005
806	229793	INDUSTRIAL BOX - S.R.L.	BO	BO	142	€ 67.540,00	€ 16.885,00		€ 16.885,00		€ 6.255,17	€ 10.649,83	E99114004940005
807	222557	EL.FA. S.R.L.	RA	RA	142	€ 35.713,00	€ 8.928,25		€ 8.928,25		€ 3.296,96	€ 5.631,29	E29114003100005
808	186907	INCISORIA EMILIANA S.R.L.	MO	MO	142	€ 23.300,00	€ 5.825,00		€ 5.825,00		€ 2.151,01	€ 3.673,99	E19114003900005
809	598992	ELETTROMECCANICA CALZOLARI S.R.L.	RE	RE	142	€ 20.200,00	€ 5.050,00		€ 5.050,00		€ 1.864,83	€ 3.185,17	E19114003720005
810	62984	RAIL S.R.L.	RE	RE	142	€ 144.600,00	€ 36.150,00		€ 36.150,00		€ 13.349,20	€ 22.800,80	E99114003930005
811	61184	ELEVEL S.R.L.	RA	RA	142	€ 22.000,00	€ 5.500,00	€ 1.100,00	€ 6.600,00		€ 2.437,20	€ 4.162,80	E99114004790005
812	61982	EMEZ ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	142	€ 90.100,00	€ 22.525,00		€ 22.525,00		€ 8.317,86	€ 14.207,14	E99114003960005
813	62059	NEV/COLOR S.P.A.	RE	RE	142	€ 61.800,00	€ 15.450,00		€ 15.450,00		€ 5.705,26	€ 9.744,74	E19114003740005
814	66457	TIPOLITOGRAFIA F.G. S.R.L.	MO	MO	142	€ 103.962,00	€ 25.988,00		€ 25.988,00		€ 9.596,65	€ 16.391,35	E99114003980005
815	68990	ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I. IN BREVE E RINIERI S.R.L.	BO	BO	142	€ 50.400,00	€ 12.600,00		€ 12.600,00		€ 4.652,83	€ 7.947,17	E99114004200005
816	74457	RINIERI S.R.L.	FC	FC	142	€ 56.770,00	€ 14.192,50		€ 14.192,50		€ 5.240,90	€ 8.951,60	E99114004810005
817	75138	STUDIO TI SOCIETA' COOPERATIVA	RN	RN	142	€ 76.085,00	€ 19.021,25		€ 19.021,25		€ 7.024,02	€ 11.997,23	E99114003970005
818	77459	SERVIZI ASSOCIATIVI LOGISTICI DELL'ADMAR S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA DELLA ASSOCIAZ	MO	MO	142	€ 112.110,00	€ 28.027,50		€ 28.027,50		€ 10.349,78	€ 17.677,72	E99114004020005
819	86287	SAER - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	142	€ 39.000,00	€ 9.750,00		€ 9.750,00		€ 3.600,41	€ 6.149,59	E99114004240005
820	96918	CENTRO STUDI LA TORRE S.R.L.	RA	RA	142	€ 40.900,00	€ 10.225,00		€ 10.225,00		€ 3.775,81	€ 6.449,19	E99114004840005
821	100678	SALVATORE ROBUSCHI & C. S.R.L.	PR	PR	142	€ 92.300,00	€ 23.075,00		€ 23.075,00		€ 8.520,96	€ 14.554,04	E99114003990005
822	101611	SERVICE GROUP SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIATA IN SERVICE GROUP SOC. COOP.	MO	MO	142	€ 25.525,00	€ 6.381,25		€ 6.381,25		€ 2.356,42	€ 4.024,83	E99114004030005
823	101984	OMNIA - S.P.A.	PR	PR	142	€ 76.765,00	€ 19.191,25		€ 14.593,88	Il contributo è ridotto in quanto l'impresa ha già ottenuto ulteriori contributi in deroga minimis pari ad € 185.405,12	€ 5.389,12	€ 9.204,76	E99114002310005
824	104091	POGGIOLINI S.R.L.	BO	BO	142	€ 166.415,62	€ 41.603,91		€ 41.603,90		€ 15.363,17	€ 26.240,73	E99114004820005

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Presede legale	Prilocalizz Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concordabile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili (euro fammili)	Contributo concorso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concorso Capitolo 236/4 - quota Ue pari a 36,927245%	Contributo concorso Capitolo 236/6 - quota Stato pari a 63,072756%	Codice Unico Progetto (CUP)
825	111918	CERTIFICAZIONI S.R.L.	BO	BO	142	€ 101.927,99	€ 25.482,00	€ 5.036,40	€ 30.578,40		€ 11.291,76	€ 19.286,64	E29114002900005
826	114430	EVERCLIMA S.R.L.	FC	FC	142	€ 23.200,00	€ 5.800,00		€ 5.800,00		€ 2.141,78	€ 3.658,22	E69114004900005
827	117587	SISTEMI COSTRUZIONI SRL	MO	MO	142	€ 124.711,00	€ 31.177,75		€ 31.177,75		€ 11.513,08	€ 19.664,67	E39114004460005
828	126813	ANRIV S.R.L.	FE	FE	142	€ 44.698,00	€ 11.174,50	€ 2.234,90	€ 13.409,40		€ 4.951,72	€ 8.457,68	E79114002950005
829	127631	ATLANTA S.R.L.	BO	BO	142	€ 32.214,00	€ 8.053,50		€ 8.053,50		€ 2.973,94	€ 5.079,56	E29114002890005
830	129601	GALATA OIL & ENERGY S.R.L.	MO	MO	142	€ 38.665,00	€ 9.666,25		€ 9.666,25		€ 3.689,48	€ 6.096,77	E89114004680005
831	136020	F.LLI MENABO S.R.L.	RE	RE	142	€ 36.966,00	€ 9.239,00		€ 9.239,00		€ 3.411,71	€ 5.827,29	E19114003840005
832	137903	TORREGGIANI & C. SPA	RE	RE	142	€ 26.261,00	€ 6.570,25		€ 6.570,25		€ 2.426,21	€ 4.144,04	E89114004600005
833	138036	Pro.Gest Srl	RM	FE	142	€ 56.485,00	€ 14.121,25	€ 2.824,25	€ 16.945,50		€ 6.257,51	€ 10.687,99	E89114004590005
834	141064	Finmatica S.p.a.	BO	BO	142	€ 65.000,00	€ 16.250,00		€ 16.250,00		€ 6.000,68	€ 10.249,32	E39114004330005
835	142886	Prometeo Group Srl	LT	FE	142	€ 55.580,00	€ 13.895,00	€ 2.779,00	€ 16.674,00		€ 6.157,25	€ 10.516,75	E49114003860005
836	147033	CHANGE SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	MO	MO	142	€ 28.070,00	€ 7.017,50	€ 1.403,50	€ 8.421,00		€ 3.109,64	€ 5.311,36	E89114004150005
837	147369	ZOLLINO & C. - S.R.L.	FC	FC	142	€ 133.705,00	€ 33.426,25		€ 33.426,25		€ 12.343,39	€ 21.082,86	E89114004970005
838	149668	ELISAM SRL	FC	FC	142	€ 48.721,98	€ 12.180,50		€ 12.180,50		€ 4.497,92	€ 7.682,58	E39114004500005
839	152473	FRANTONIO FONDIVALLE S.R.L.	MO	MO	142	€ 114.915,00	€ 28.728,75		€ 28.728,75		€ 10.608,74	€ 18.120,01	E39114004430005
840	156545	C.F.O. SRL	FC	FC	142	€ 39.865,00	€ 9.963,75		€ 9.963,75		€ 3.679,33	€ 6.284,42	E69114005030005
841	156788	CASADEI & PELLIZZARO - S.R.L.	FC	FC	142	€ 55.500,00	€ 13.875,00		€ 13.875,00		€ 5.123,65	€ 8.751,35	E69114004940005
842	162076	TECNO-ONE SRL	BO	BO	142	€ 30.755,20	€ 7.688,80		€ 7.688,80		€ 2.839,25	€ 4.849,55	E79114003010005
843	162206	VIMEC S.R.L.	RE	RE	142	€ 35.000,00	€ 8.750,00		€ 8.750,00		€ 3.231,12	€ 5.518,88	E19114003870005
		<b>TOTALI</b>							<b>€ 2.496.044,35</b>		<b>€ 921.720,39</b>	<b>€ 1.574.323,96</b>	

## Allegato 2 - Graduatoria domande ammesse e agevolate (POR FESR 2014-2020)

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr- sede legale	Pr- localiz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concezionale 25%	Migliorazione del 5% per le imprese giovanili o familiari	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitulo 220/01 - quota pari a 50%	Contributo concesso Capitulo 220/41 - quota Stato pari a 35%	Contributo concesso Capitulo 220/42 - quota Regione pari a 15%	Codice Unico Progetto (CUP)
844	165159	MAGLIFICIO PA. TEN S.R.L.	MO	MO	142	€ 58.500,00	€ 14.525,00		€ 14.525,00		€ 7.312,50	€ 5.118,75	€ 2.183,75	E38014004310005
845	165224	BELTRAMI EMORE S.R.L.	MO	MO	142	€ 46.108,00	€ 11.527,00		€ 11.527,00		€ 5.763,50	€ 4.034,45	€ 1.729,05	E99014004140005
846	165195	CAMBAMENTI S.N.C. DI ZAULI CARLO E C.	RA	RA	142	€ 31.550,00	€ 7.887,50		€ 7.887,50		€ 3.943,75	€ 2.760,63	€ 1.183,12	E29014002590005
847	167091	INTERNATIONAL PROMO STUDIO S.R.L.	PU	RN	142	€ 48.500,00	€ 12.125,00		€ 12.125,00		€ 6.062,50	€ 4.243,75	€ 1.818,75	E29014002300005
848	167102	C.P.M. DI CASTALDINI STEFANO S.R.L.	FE	FE	142	€ 21.722,00	€ 5.430,50		€ 5.430,50		€ 2.715,25	€ 1.900,68	€ 814,57	E99014004180005
849	178033	F.C.L. S.N.C. DI FABIO CORRAZZARI & C.	MO	MO	142	€ 32.877,21	€ 8.219,30	€ 1.643,86	€ 9.863,16		€ 4.931,58	€ 3.452,11	€ 1.479,47	E49014003200005
850	183588	MRS S.R.L.	RA	RA	142	€ 58.000,00	€ 14.500,00		€ 14.500,00		€ 7.250,00	€ 5.075,00	€ 2.175,00	E69014004690005
851	184206	ABSOLUT S.P.A.	PC	PC	142	€ 85.292,74	€ 21.323,19		€ 21.323,18		€ 10.661,59	€ 7.463,11	€ 3.198,48	E69014005080005
852	184358	RONCUCCI&PARTNERS S.R.L.	BO	BO	142	€ 48.220,00	€ 12.055,00		€ 12.055,00		€ 6.027,50	€ 4.219,25	€ 1.808,25	E39014004630005
853	189915	COSMI CONTRACTING AND MANAGEMENT S.R.L.	RA	RA	142	€ 110.638,00	€ 27.659,50	€ 5.531,90	€ 33.191,40		€ 16.595,70	€ 11.616,99	€ 4.978,71	E69014005050005
854	190651	AGRIPLAN S.N.C. DI FILIPPO ANELLI E C.	PC	PC	142	€ 27.499,00	€ 6.874,75		€ 6.874,75		€ 3.437,38	€ 2.405,16	€ 1.031,21	E39014004630005
855	190714	MOKADOR S.R.L.	RA	RA	142	€ 29.195,57	€ 7.298,89		€ 7.298,89		€ 3.649,44	€ 2.554,61	€ 1.094,84	E29014002910005
856	191382	CONFARTIGIANATO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CONFARTIGIANATO SERVIZI S.C.	RA	RA	142	€ 137.097,00	€ 34.274,25		€ 34.274,25		€ 17.137,12	€ 11.995,99	€ 5.141,14	E69014005040005
857	190642	WORKDIAMOND S.R.L.	PC	PC	142	€ 22.465,00	€ 5.616,25		€ 5.616,25		€ 2.808,12	€ 1.965,69	€ 842,44	E89014004800005
858	196045	NUOVA DUEFFE SRL	MO	MO	142	€ 41.700,00	€ 10.425,00	€ 2.085,00	€ 12.510,00		€ 6.255,00	€ 4.378,50	€ 1.876,50	E89014004610005
859	195489	STUDIO T. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RA	RA	142	€ 30.000,00	€ 7.500,00	€ 1.500,00	€ 9.000,00		€ 4.500,00	€ 3.150,00	€ 1.350,00	E89014004820005
860	196302	HK-HORTICULTURAL KNOWLEDGE S.R.L.	BO	BO	142	€ 30.000,00	€ 7.500,00	€ 1.500,00	€ 9.000,00		€ 4.500,00	€ 3.150,00	€ 1.350,00	E39014004650005
861	198188	REGOLA1 S.R.L.	BO	RN	142	€ 20.100,00	€ 5.025,00		€ 5.025,00		€ 2.512,50	€ 1.758,75	€ 753,75	E39014004700005
862	198235	UNIONCOOP - UNIONE COOPERATIVE SERVIZI DI ASSISTENZA - SOCIETA' COOPERATIVA O IN FORMA ABBREVIATA UN	RE	RE	142	€ 131.673,00	€ 32.918,25		€ 32.918,25		€ 16.459,12	€ 11.521,39	€ 4.937,74	E89014004540005
863	198255	OBER S.P.A.	BO	BO	142	€ 70.000,00	€ 17.500,00		€ 17.500,00		€ 8.750,00	€ 6.125,00	€ 2.625,00	E99014004300005
864	199697	TRAMEC S.R.L.	MO	MO	142	€ 76.600,00	€ 19.150,00		€ 19.150,00		€ 9.575,00	€ 6.702,50	€ 2.872,50	E19014003990005
865	199889	GHEPI S.r.l.	RE	RE	142	€ 98.640,00	€ 24.660,00	€ 4.932,00	€ 29.592,00		€ 14.796,00	€ 10.357,20	€ 4.438,80	E19014003930005
866	201270	ETERNEDELLE S.P.A.	BO	BO	142	€ 90.500,00	€ 22.625,00		€ 22.625,00		€ 11.312,50	€ 7.918,75	€ 3.393,75	E69014005130005
867	200057	MOLINI INDUSTRIALI - S.P.A.	MO	MO	142	€ 94.500,00	€ 23.625,00		€ 23.625,00		€ 11.812,50	€ 8.268,75	€ 3.543,75	E99014004310005
868	201579	CAMPAGNOLA S.R.L.	BO	BO	142	€ 54.700,00	€ 13.675,00	€ 2.735,00	€ 16.410,00		€ 8.205,00	€ 5.743,50	€ 2.461,50	E39014004610005
869	201671	HERBORA SRL	BO	BO	142	€ 91.000,00	€ 22.750,00	€ 4.550,00	€ 27.300,00		€ 13.650,00	€ 9.555,00	€ 4.095,00	E89014004840005
870	201689	CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA - C.E.A.R. - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE O IN FORMA ABBREVIATA	RA	RA	142	€ 34.457,00	€ 8.614,25		€ 8.614,25		€ 4.307,12	€ 3.014,99	€ 1.292,14	E89014004740005
871	201639	O.V.U.S. IT S.R.L.	BO	BO	142	€ 29.900,00	€ 7.475,00	€ 1.495,00	€ 8.970,00		€ 4.485,00	€ 3.139,50	€ 1.345,50	E29014003010005
872	202898	GEEFIT S.R.L.	BO	BO	142	€ 64.300,00	€ 16.075,00		€ 16.075,00		€ 8.037,50	€ 5.626,25	€ 2.411,25	E39014004730005
873	209445	Navop s.r.l.	FC	FC	142	€ 75.700,00	€ 18.925,00		€ 18.925,00		€ 9.462,50	€ 6.623,75	€ 2.838,75	E69014005120005
874	203018	C.T.S. - COMPAGNIA TRASPORTI E SPEDIZIONI - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE PER AZIONI	RA	RA	142	€ 42.065,00	€ 10.516,25		€ 10.516,25		€ 5.258,12	€ 3.680,69	€ 1.577,44	E69014005010005

N. grad.	Protocollo Regione	Regione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concetibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili (euro fammili)	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concorso Capitolo 22040 - quota Ue pari a 50%	Contributo concorso Capitolo 22041 - quota Stab pari a 35%	Contributo concorso Capitolo 22042 - quota Regione pari a 15%	Codice Unico Progetto (CUP)
875	206869	O.M.B. S.R.L.	MO	MO	142	€ 69.950,00	€ 17.487,50		€ 17.487,50		€ 8.743,75	€ 1.203,63	€ 2.623,12	E19114004010005
876	206237	GAB.TAMAGNINI S.R.L.	RE	RE	142	€ 70.850,00	€ 17.712,50		€ 17.712,50		€ 8.866,25	€ 1.199,38	€ 2.656,67	E8814004790005
877	205148	CARTESIO FILICARD - S.N.C. DI LUPIA MAURIZIO E RICCI ENZO	FC	FC	142	€ 37.480,00	€ 9.370,00		€ 9.370,00		€ 4.685,00	€ 3.279,50	€ 1.405,50	E8814004650005
878	204921	TEK-LUMI SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	PC	PC	142	€ 35.924,00	€ 8.981,00		€ 8.981,00		€ 4.490,50	€ 3.143,35	€ 1.347,15	E19114003980005
879	205037	GIOMEX S.R.L.	RA	RA	142	€ 48.125,00	€ 12.031,25		€ 12.031,25		€ 6.015,62	€ 4.210,94	€ 1.804,69	E6814005060005
880	205025	ROTA GUIDO S.R.L.	PC	PC	142	€ 124.371,14	€ 31.092,79		€ 31.092,78		€ 15.546,39	€ 10.882,47	€ 4.663,92	E19114004000005
881	205108	LANTENISTI DI FACCHINI MASSIMO & C. S.N.C.	RN	RN	142	€ 26.074,87	€ 6.518,72	€ 1.303,74	€ 7.822,46		€ 3.911,23	€ 2.737,86	€ 1.173,37	E9814004030005
882	204854	MG RECYCLING S.R.L.	FE	FE	142	€ 46.000,00	€ 11.500,00		€ 11.500,00		€ 5.750,00	€ 4.025,00	€ 1.725,00	E29114003060005
883	206530	VALLICELLI SOLLEVAMENTI S.R.L.	BO	FC	142	€ 37.965,00	€ 9.491,25	€ 1.898,25	€ 11.389,50		€ 5.694,75	€ 3.986,33	€ 1.708,42	E29114003070005
884	209124	Manghi Carrelli Elevatori di Manghi Maurizio	PR	PR	142	€ 36.410,00	€ 9.102,50		€ 9.102,50		€ 4.551,25	€ 3.195,88	€ 1.365,37	E59114002420005
885	206196	F.M.B. FABBRICA MACCHINE BOLOGNA - S.P.A.	BO	BO	142	€ 80.200,00	€ 20.050,00		€ 20.050,00		€ 10.025,00	€ 7.017,50	€ 3.007,50	E29114003040005
886	206884	AXEL TECHNOLOGY S.R.L.	BO	BO	142	€ 81.701,00	€ 20.425,25		€ 20.425,25		€ 10.212,62	€ 7.148,84	€ 3.063,79	E79114003160005
887	209607	SURREVING SYSTEMS - S.R.L.	RA	RA	142	€ 102.475,00	€ 25.618,75		€ 25.618,75		€ 12.809,38	€ 8.966,56	€ 3.842,81	E8814004640005
888	208442	GORRETI - S.R.L.	RE	RE	142	€ 86.500,00	€ 21.625,00		€ 21.625,00		€ 10.812,50	€ 7.588,75	€ 3.243,75	E8814004640005
889	208652	BSD S.P.A.	BO	BO	142	€ 113.750,00	€ 28.437,50		€ 28.437,50		€ 14.218,75	€ 9.953,13	€ 4.265,62	E38114004690005
890	209902	SO.GE.TRA - S.R.L.	PR	PR	142	€ 49.250,00	€ 12.312,50		€ 12.312,50		€ 6.156,25	€ 4.309,38	€ 1.846,87	E79114003130005
891	209169	CEDASCOM S.P.A.	BO	BO	142	€ 98.638,00	€ 24.659,50		€ 24.659,50		€ 12.329,75	€ 8.630,83	€ 3.698,92	E39114004670005
892	209652	INFONET S.R.L.	PC	PC	142	€ 59.200,00	€ 14.800,00		€ 14.800,00		€ 7.400,00	€ 5.190,00	€ 2.220,00	E39114004670005
893	209942	ASSET SOLARE S.R.L.	MO	MO	142	€ 47.000,00	€ 11.750,00		€ 11.750,00		€ 5.875,00	€ 4.112,50	€ 1.762,50	E98114004330005
894	210510	Terminal Video Italia S.r.l.	BO	BO	142	€ 112.300,00	€ 28.075,00		€ 28.075,00		€ 14.037,50	€ 9.826,25	€ 4.211,25	E98114004250005
895	210704	LINE S.R.L.	RA	RA	142	€ 52.500,00	€ 13.125,00		€ 13.125,00		€ 6.562,50	€ 4.593,75	€ 1.968,75	E8814005070005
896	212365	MUSELLA VINCENZO	MO	MO	142	€ 46.545,75	€ 11.636,29		€ 11.636,29		€ 5.818,14	€ 4.072,70	€ 1.745,45	E29114003950005
897	208749	DINAMICA S.C.A.R.L.	BO	BO	142	€ 91.000,00	€ 22.750,00		€ 22.750,00		€ 11.375,00	€ 7.962,50	€ 3.412,50	E39114004420005
898	218824	TECNOCOMPONENT S.R.L.	FC	FC	142	€ 24.000,00	€ 6.000,00		€ 6.000,00		€ 3.000,00	€ 2.100,00	€ 900,00	E19114003960005
899	209169	G.F.M. INDUSTRIA - S.P.A.	RA	RA	142	€ 45.308,20	€ 11.327,05		€ 11.327,05		€ 5.663,52	€ 3.984,47	€ 1.699,06	E29114002870005
900	219518	LABORATORIO ROCCHI DR. EUGENIO SRL	BO	BO	142	€ 29.468,00	€ 7.367,00		€ 7.367,00		€ 3.683,50	€ 2.578,45	€ 1.105,05	E49114004100005
901	220436	LASER S.R.L.	MO	MO	142	€ 38.900,00	€ 9.725,00		€ 9.725,00		€ 4.862,50	€ 3.403,75	€ 1.458,75	E29114003120005
902	221252	AMBITER S.R.L.	PR	PR	142	€ 25.442,00	€ 6.360,50		€ 6.360,50		€ 3.180,25	€ 2.226,18	€ 954,07	E98114004650005
903	220133	RIER IMPIANTI DI URBANING MAURIZIO	RA	RA	142	€ 39.703,00	€ 9.925,75		€ 9.925,75		€ 4.962,88	€ 3.474,01	€ 1.488,86	E68114005310005
904	222460	LOCA TOP S.R.L.	BO	BO	142	€ 28.148,00	€ 7.037,00		€ 7.037,00		€ 3.518,50	€ 2.462,95	€ 1.055,55	E39114004900005
905	222469	ANFOR S.R.L.	FC	FC	142	€ 22.917,00	€ 5.729,25		€ 5.729,25		€ 2.864,62	€ 2.005,24	€ 859,39	E68114005250005
906	222652	GRAN DEPOSITO AGETO BALSAMICO GIUSEPPE GIUSTI SRL ABBREVIALE IN G.D.A. SRL SEDAAR CNA SERVIZI SOCIETA COOPERATIVA PER AZIONI IN SIGLA SEDAR CNA SERVIZI O CNA SERVIZI SEDAR O C	MO	MO	142	€ 108.045,00	€ 27.011,25		€ 27.011,25		€ 13.505,62	€ 9.453,94	€ 4.051,69	E99114004590005
907	222843	SEDAAR O C	RA	RA	142	€ 34.760,00	€ 8.690,00		€ 8.690,00		€ 4.345,00	€ 3.041,50	€ 1.303,50	E68114005270005



N. grad.	Protocollo Regione	Regione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concesso 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitolo 220/0 - quota UE pari a 50%	Contributo concesso Capitolo 220/1 - quota Stab pari a 35%	Contributo concesso Capitolo 220/2 - quota Regione pari a 15%	Codice Unico Progetto (CUP)
908	216203	OFFICINA MACCAEERRI S.R.L.	MO	MO	142	€ 101.221,50	€ 25.305,38	€ 3.105,00	€ 25.305,38		€ 12.662,69	€ 8.866,88	€ 3.795,81	E99J14004240005
909	213333	OPTIMA - S.R.L.	BO	BO	142	€ 69.184,93	€ 17.296,23		€ 17.296,23		€ 6.648,12	€ 6.033,68	€ 2.594,43	E99J14002400005
910	213153	NITTY-GRITTY S.R.L.	MO	MO	142	€ 43.290,00	€ 10.812,50		€ 10.812,50		€ 5.406,25	€ 3.794,38	€ 1.621,87	E89J14004780005
911	209117	SALUMIFICIO VITALI S.P.A.	BO	BO	142	€ 62.100,00	€ 15.525,00	€ 3.105,00	€ 18.630,00		€ 9.315,00	€ 6.520,50	€ 2.794,50	E19J14003990005
912	223663	CISITA PARMA IMPRESE S.R.L.	PR	PR	142	€ 108.990,00	€ 27.237,50		€ 27.237,50		€ 13.618,75	€ 9.533,13	€ 4.085,62	E99J14004660005
913	221835	ENGVIVA S.R.L.	RN	RN	142	€ 23.410,00	€ 5.852,50	€ 1.170,50	€ 7.023,00		€ 3.511,50	€ 2.488,05	€ 1.053,45	E99J14004640005
914	222466	STUDIO MACCOLINI S.R.L.	RA	RA	142	€ 27.462,20	€ 6.663,05	€ 1.372,61	€ 8.235,66		€ 4.117,83	€ 2.882,48	€ 1.235,35	E49J14004990005
915	222574	S.T.A. S.P.A.	BO	BO	142	€ 44.928,00	€ 11.232,00		€ 11.232,00		€ 5.616,00	€ 3.931,20	€ 1.684,80	E89J14005040005
916	223992	SETER SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA SETER S.R.L.	MO	MO	142	€ 26.675,00	€ 6.668,75		€ 6.668,75		€ 3.334,38	€ 2.334,06	€ 1.000,31	E89J14005070005
917	224083	DIGIBYTE S.R.L.	BO	BO	142	€ 104.990,00	€ 26.247,50		€ 26.247,50	Il contributo è ridotto in quanto l'impresa ha già ottenuto ulteriori contributi in de minimis pari ad € 196.461,28	€ 13.123,75	€ 9.196,63	€ 3.937,12	E39J14004910005
918	224254	FR SAN MARTINO S.R.L.	RE	RE	142	€ 27.100,00	€ 6.775,00		€ 3.538,72		€ 1.769,36	€ 1.238,55	€ 530,81	E39J14004840005
919	224797	KINE SOCIETA' COOPERATIVA	SI	BO	142	€ 26.110,00	€ 6.527,50	€ 1.305,50	€ 7.833,00		€ 3.916,50	€ 2.741,55	€ 1.174,95	E49J14004500005
920	225060	DEPECHE S.R.L.	MO	MO	142	€ 58.648,75	€ 14.662,19		€ 14.662,19		€ 7.331,10	€ 5.131,77	€ 2.199,32	E99J14004770005
921	225683	F2 DIAGNOSTIC SRL	RE	RE	142	€ 29.576,00	€ 7.394,00		€ 7.394,00		€ 3.697,00	€ 2.587,90	€ 1.109,10	E89J14005090005
922	222210	ISAF S.R.L.	RM	RA	142	€ 34.140,00	€ 8.535,00		€ 8.535,00		€ 4.267,50	€ 2.987,25	€ 1.280,25	E89J14005010005
923	223642	SAN GIORGIO LAMIERE S.R.L.	FC	FC	142	€ 35.058,00	€ 8.764,50		€ 8.764,50		€ 4.382,25	€ 3.067,38	€ 1.314,67	E89J14005280005
924	222742	S.A.I. SOCIETA' APPARECCHIATURE IDRAULICHE S.P.A.	MO	MO	142	€ 41.378,00	€ 10.344,50		€ 10.344,50		€ 5.172,25	€ 3.620,88	€ 1.551,67	E99J14004620005
925	226206	ALESSIA BALDI SRL UNIPERSONALE	RE	RE	142	€ 24.755,95	€ 6.188,99	€ 1.237,80	€ 7.426,78		€ 3.713,39	€ 2.599,37	€ 1.114,02	E89J14004960005
926	228476	DALCOM S.R.L.	RA	RA	142	€ 41.330,00	€ 10.332,50		€ 10.332,50		€ 5.166,25	€ 3.616,38	€ 1.549,87	E69J14005290005
927	228866	OFFICINE VOLTAS P.A.	BO	BO	142	€ 21.000,00	€ 5.250,00		€ 5.250,00		€ 2.625,00	€ 1.887,50	€ 787,50	E39J14004820005
928	231161	FONTANESI E LO PRESTI S.R.L.	PR	PR	142	€ 29.460,00	€ 7.365,00	€ 1.473,00	€ 8.838,00		€ 4.419,00	€ 3.093,30	€ 1.325,70	E99J14004640005
929	231802	SOSA & PISTOLA S.R.L.	BO	BO	142	€ 28.949,50	€ 7.237,38		€ 7.237,38		€ 3.618,69	€ 2.533,08	€ 1.085,61	E39J14004860005
930	228800	MADE IN LAB S.R.L.	RA	RA	142	€ 58.979,00	€ 14.744,75		€ 14.744,75		€ 7.372,38	€ 5.160,66	€ 2.211,71	E89J14004910005
931	233230	STUDIO MALDI S.A.S. DI MALDI MANUELA	BO	BO	142	€ 24.395,00	€ 6.098,75	€ 1.219,75	€ 7.318,50		€ 3.659,25	€ 2.561,48	€ 1.097,77	E39J14004820005
932	226377	VULCALEX PACKAGING S.R.L.	RA	RA	142	€ 60.885,00	€ 15.221,25		€ 15.221,25		€ 7.610,62	€ 5.327,44	€ 2.283,19	E19J14004800005
933	226337	Dynti S.r.l.	BO	BO	142	€ 68.391,50	€ 17.097,88		€ 17.097,88		€ 8.548,94	€ 5.994,26	€ 2.564,68	E39J14004800005
934	229196	MARE NOSTRUM - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RE	RE	142	€ 86.000,00	€ 21.250,00		€ 21.250,00		€ 10.625,00	€ 7.437,50	€ 3.187,50	E89J14005080005
935	228879	DESSE ARREDAMENTI S.P.A.	FC	FC	142	€ 116.072,50	€ 29.018,13		€ 29.018,12		€ 14.509,06	€ 10.156,34	€ 4.352,72	E69J14005300005
936	235449	Sevizi Ravenna S.r.l.	RA	RA	142	€ 48.000,00	€ 12.000,00		€ 12.000,00		€ 6.000,00	€ 4.200,00	€ 1.800,00	E69J14005260005
937	225075	BEST TOOL S.R.L.	BO	BO	142	€ 70.686,55	€ 17.671,64	€ 3.534,33	€ 21.205,96		€ 10.602,98	€ 7.422,09	€ 3.180,89	E79J14003240005
938	223599	INSIDE S.R.L. SOCIETA' DI PROGETTAZIONE E DI GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI OPPURE: INSIDE S.R.L.	PC	PC	142	€ 91.880,00	€ 22.970,00		€ 22.970,00		€ 11.485,00	€ 8.039,50	€ 3.445,50	E39J14004930005
939	212946	ZECA S.R.L.	PC	PC	142	€ 47.670,00	€ 11.917,50		€ 11.917,50		€ 5.958,75	€ 4.171,13	€ 1.787,62	E99J14004430005

N. grad.	Protocollo Regione	Regione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concetibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitolo 220/4 - quota Ue pari a 50%	Contributo concesso Capitolo 220/4 - quota Stato pari a 35%	Contributo concesso Capitolo 220/4 - quota Regione pari a 15%	Codice Unico Progetto (CUP)
940	88868	OP KIWI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	LT	BO	141	€ 91.678,33	€ 22.919,58		€ 22.919,58		€ 11.459,79	€ 8.021,95	€ 3.437,94	E2314002680005
941	178955	FOODELUX SRL	RE	RE	141	€ 97.803,00	€ 24.400,75		€ 24.400,75		€ 12.200,38	€ 5.940,26	€ 3.660,11	E8814004730005
942	75753	Fenolalai S.r.l.	BO	BO	141	€ 135.000,00	€ 33.750,00		€ 33.750,00		€ 16.875,00	€ 11.812,50	€ 5.052,50	E7914002920005
943	172255	FERRI - S.R.L.	FE	FE	141	€ 57.740,58	€ 14.435,15		€ 14.435,15		€ 7.217,57	€ 5.052,30	€ 2.155,27	E6914005900005
944	194033	POLIS TERMOPLASTICI S.R.L.	MO	MO	141	€ 186.500,00	€ 46.625,00	€ 9.325,00	€ 50.000,00		€ 25.000,00	€ 17.500,00	€ 7.500,00	E1914003970005
945	201866	ZIRONDELLI & REGAZZI S.R.L.	BO	BO	141	€ 43.716,15	€ 10.929,04		€ 10.929,04		€ 5.464,52	€ 3.825,16	€ 1.639,36	E4914003950005
946	201873	ASCOM SERVIZI S.R.L.	FC	FC	141	€ 31.232,45	€ 7.808,11		€ 7.808,11		€ 3.904,06	€ 2.732,84	€ 1.171,21	E1914003820005
947	228033	Green Team Società cooperativa	BO	BO	141	€ 46.463,89	€ 11.615,97		€ 11.615,97		€ 5.807,98	€ 4.065,59	€ 1.742,40	E3914004690005
948	231455	SEIBADEISA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	141	€ 30.089,03	€ 7.517,26		€ 7.517,26		€ 3.758,63	€ 2.631,04	€ 1.127,59	E8914005100005
949	64350	METEOROLOGICAL AND ENVIRONMENTAL EARTH OBSERVATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	FE	FE	140	€ 41.000,00	€ 10.250,00		€ 10.250,00		€ 5.125,00	€ 3.587,50	€ 1.537,50	E7914002900005
950	115886	DENTAL TREY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	FC	FC	140	€ 60.400,00	€ 15.100,00	€ 3.020,00	€ 18.120,00		€ 9.060,00	€ 3.942,00	€ 2.718,00	E8914004650005
951	201854	SERMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	140	€ 49.500,00	€ 12.375,00		€ 12.375,00		€ 6.187,50	€ 4.331,25	€ 1.856,25	E3914004270005
952	59418	ITALPACK S.P.A.	PR	PR	140	€ 101.786,56	€ 25.446,64		€ 25.446,64		€ 12.723,32	€ 8.906,32	€ 3.817,00	E5914002300005
953	66334	P.M. - S.P.A.	MO	MO	140	€ 131.336,00	€ 32.834,00		€ 32.834,00		€ 16.417,00	€ 11.491,90	€ 4.925,10	E6914004650005
954	75756	IRIMEC S.R.L.	MI	PC	140	€ 79.200,00	€ 19.800,00		€ 19.800,00		€ 9.900,00	€ 6.930,00	€ 2.970,00	E4914003820005
955	75671	EXPERT SYSTEM S.P.A.	TN	MO	140	€ 110.000,00	€ 27.500,00		€ 27.500,00		€ 13.750,00	€ 9.625,00	€ 4.125,00	E7914002910005
956	108329	ELLI GALLONI - S.P.A.	PR	PR	140	€ 256.685,00	€ 64.171,25		€ 50.000,00		€ 25.000,00	€ 17.500,00	€ 7.500,00	E9914004060005
957	111132	ABACUS SISTEMI CAD - CAM S.R.L.	PC	PC	140	€ 100.665,00	€ 25.166,25	€ 5.033,25	€ 30.189,50		€ 15.099,75	€ 10.569,83	€ 4.529,92	E3914004680005
958	114335	MONTICELLI & C. S.R.L.	BO	BO	140	€ 66.858,00	€ 16.714,50		€ 16.714,50		€ 8.357,25	€ 5.850,08	€ 2.507,17	E5914002340005
959	121363	CAD. DISEGNI S.R.L.	PC	PC	140	€ 165.885,00	€ 41.471,25		€ 41.471,25		€ 20.735,62	€ 14.514,94	€ 6.220,69	E3914004360005
960	138127	EMMEPI S.R.L.	PC	PC	140	€ 64.465,00	€ 16.113,75		€ 16.113,75		€ 8.056,88	€ 5.639,81	€ 2.417,06	E8914004690005
961	167194	SIDERPRESS LAMIERE S.R.L.	MO	MO	140	€ 26.720,00	€ 6.680,00	€ 1.336,00	€ 8.016,00		€ 4.008,00	€ 2.805,60	€ 1.202,40	E4914003870005
962	167210	AHOUSE GROUP S.R.L.	RE	RE	140	€ 70.225,00	€ 17.556,25	€ 3.511,25	€ 21.067,50		€ 10.533,75	€ 7.373,63	€ 3.160,12	E4914003980005
963	184229	ALTEMA S.R.L.	RN	RN	140	€ 28.400,00	€ 7.100,00		€ 7.100,00		€ 3.550,00	€ 2.455,00	€ 1.065,00	E2914002980005
964	191054	RETTIFICHE MECCANICHE TIBELLI SRL	PR	PR	140	€ 77.890,90	€ 19.397,73		€ 19.397,72		€ 9.698,86	€ 6.799,20	€ 2.909,66	E1914003820005
965	194264	ITWORKING S.R.L.	RN	RN	140	€ 114.300,00	€ 28.575,00		€ 28.575,00		€ 14.287,50	€ 10.001,25	€ 4.286,25	E9914004230005
966	201288	CONSORZIO S.L. SERVICE	BO	BO	140	€ 117.760,00	€ 29.440,00		€ 29.440,00		€ 14.720,00	€ 10.304,00	€ 4.416,00	E3914004650005
967	201352	TPM SISTEMI S.R.L.	MO	MO	140	€ 48.000,00	€ 12.000,00	€ 2.400,00	€ 14.400,00		€ 7.200,00	€ 5.040,00	€ 2.160,00	E7914003900005
968	201702	TE CO. S.R.L.	MO	MO	140	€ 59.452,00	€ 14.863,00		€ 14.863,00		€ 7.431,50	€ 5.202,05	€ 2.229,45	E8914004870005
969	202862	TRM S.R.L.	BO	BO	140	€ 98.792,00	€ 24.698,00		€ 24.698,00		€ 12.349,00	€ 8.644,30	€ 3.704,70	E4914004110005
970	203355	S.E.P. EMERGA S.R.L.	PR	PR	140	€ 67.384,92	€ 16.846,23		€ 16.846,23		€ 8.423,12	€ 5.896,18	€ 2.526,59	E3914004260005
971	203033	M.C. PROJECT S.R.L.	PC	PC	140	€ 46.415,58	€ 11.603,90		€ 11.603,90		€ 5.801,95	€ 4.061,37	€ 1.740,58	E6914005000005
972	206514	AB PROJECT DI BEVATTI GIULIO	MO	MO	140	€ 115.987,75	€ 28.996,94	€ 5.799,39	€ 34.796,32		€ 17.398,16	€ 12.178,71	€ 5.219,45	E7914003150005

N. grad.	Protocollo Regione	Regione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concesso 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili (euro)	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitolo 22040 - quota Ue pari a 50%	Contributo concesso Capitolo 22041 - quota Stato pari a 35%	Contributo concesso Capitolo 22042 - quota Regione pari a 15%	Codice Unico Progetto (CUP)
973	207046	ERRESSEGI S.R.L.	BO	BO	140	€ 24.250,10	€ 6.062,53		€ 6.062,52		€ 3.031,26	€ 4.121,88	€ 909,38	E8914004680005
974	209142	CEBORR S.P.A.	BO	BO	140	€ 318.025,00	€ 79.506,25		€ 50.000,00		€ 25.000,00	€ 17.500,00	€ 7.500,00	E9914004160005
975	208699	POMAGER S.R.L.	MO	BO	140	€ 105.000,00	€ 26.250,00	€ 5.250,00	€ 31.500,00		€ 15.750,00	€ 11.025,00	€ 4.725,00	E991400440005
976	209840	R.M. S.R.L.	MO	MO	140	€ 103.000,00	€ 25.750,00		€ 25.750,00		€ 12.875,00	€ 9.012,50	€ 3.862,50	E3914004740005
977	210960	STEEL S.R.L.	MO	MO	140	€ 26.349,00	€ 6.587,25		€ 6.587,25		€ 3.293,62	€ 2.305,54	€ 988,09	E9914004210005
978	215108	GEOGROUP SRL	MO	MO	140	€ 26.048,00	€ 6.512,00		€ 6.512,00		€ 3.256,00	€ 2.279,20	€ 976,80	E9914004390005
979	215689	Meariti s.r.l.	BO	BO	140	€ 76.100,00	€ 19.025,00		€ 19.025,00		€ 9.512,50	€ 6.688,75	€ 2.853,75	E4914003940005
980	213434	AZZOLINI S.R.L. - AUTOMAZIONI ELETTRONICHE INDUSTRIALI ENUNCIABILI ANCHE COME AZZOLINI S.R.L.	PR	PR	140	€ 52.140,00	€ 13.035,00		€ 13.035,00		€ 6.517,50	€ 4.562,25	€ 1.955,25	E9914004080005
981	227933	COLUMBUS SRL	FC	FC	140	€ 29.268,20	€ 7.317,05		€ 7.317,05		€ 3.658,52	€ 2.560,97	€ 1.097,56	E1914004060005
982	231157	LA FRATERNITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	RN	BO	140	€ 93.500,00	€ 23.375,00		€ 23.375,00		€ 11.687,50	€ 8.181,25	€ 3.506,25	E9914004510005
983	231163	GE. MA. S.R.L.	PR	PR	140	€ 97.000,00	€ 24.250,00		€ 24.250,00		€ 12.125,00	€ 8.487,50	€ 3.637,50	E9914004630005
984	225145	SEF RMEC - SERVIZI REVISIONI MECCANICHE - DI RICCI STEFANO & C. S.N.C.	FC	FC	140	€ 125.000,00	€ 31.250,00		€ 31.250,00		€ 15.625,00	€ 10.937,50	€ 4.687,50	E4914004070005
985	224951	FARO INDUSTRIALE SRL	PC	PC	140	€ 52.705,00	€ 13.176,25		€ 13.176,25		€ 6.588,12	€ 4.611,69	€ 1.976,44	E3914004940005
986	201739	CENTRO REVISIONI DOLOTTI DI GIANNI DOLOTTI	FE	FE	138	€ 25.224,00	€ 6.306,00		€ 6.306,00		€ 3.153,00	€ 2.207,10	€ 945,90	E7914003060005
987	209777	CYBERS R.L.	FE	FE	138	€ 52.295,00	€ 13.073,75		€ 13.073,75		€ 6.536,88	€ 4.575,81	€ 1.961,06	E7914003180005
988	218828	BALLAU - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	138	€ 31.400,00	€ 7.850,00		€ 7.850,00		€ 3.925,00	€ 2.747,50	€ 1.177,50	E6914005100005
989	101349	CATTI VALENO	RE	RE	138	€ 48.711,82	€ 12.177,96		€ 12.177,96		€ 6.088,98	€ 4.262,29	€ 1.826,69	E6914004660005
990	147015	C - ORALA SRL	BO	BO	138	€ 58.802,00	€ 14.700,50		€ 14.700,50		€ 7.350,25	€ 5.145,18	€ 2.205,07	E3914004340005
991	151880	New Smile di Sigronni Maurizio	RA	RA	138	€ 21.000,00	€ 5.250,00		€ 5.250,00		€ 2.625,00	€ 1.837,50	€ 787,50	E6914004990005
992	167249	OLUTIONS S.R.L.	PR	PR	138	€ 54.002,08	€ 13.500,52		€ 13.500,52		€ 6.750,26	€ 4.725,18	€ 2.025,08	E7914002940005
993	196272	DONNA ESSE - S.R.L.	RA	RA	138	€ 84.639,17	€ 21.159,79	€ 4.231,96	€ 25.391,75		€ 12.695,88	€ 8.887,11	€ 3.808,76	E2914002940005
994	201726	VIBROLOC S.P.A.	MO	MO	138	€ 31.574,00	€ 7.893,50		€ 7.893,50		€ 3.946,75	€ 2.762,73	€ 1.184,02	E3914004590005
995	201736	LAB SERVICE ANALYTICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	138	€ 54.140,00	€ 13.535,00		€ 13.535,00		€ 6.767,50	€ 4.737,25	€ 2.030,25	E7914003920005
996	219302	MINEROLEA S.R.L.	BO	BO	138	€ 29.800,00	€ 7.450,00		€ 7.450,00		€ 3.725,00	€ 2.607,50	€ 1.117,50	E3914004620005
997	62518	NUOVA SECO - S.R.L.	BO	BO	137	€ 32.675,50	€ 8.168,88		€ 8.168,88		€ 4.084,44	€ 2.889,11	€ 1.225,33	E9914003920005
998	165705	E-PROJECT S.R.L.	PR	PR	137	€ 40.783,07	€ 10.195,77		€ 10.195,77		€ 5.097,88	€ 3.588,52	€ 1.529,37	E9914004170005
999	184436	INNOVA - SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. - SERVIZI AVANZATI PER LE IMPRESE TURISTICHE E IL TERRITORIO	FC	FC	137	€ 23.667,67	€ 5.916,97		€ 5.916,97		€ 2.958,48	€ 2.070,94	€ 887,55	E2914002920005
1000	183367	ROSE E FIORI SOCIETA' COOPERATIVA	RA	RA	137	€ 71.380,00	€ 17.845,00		€ 17.845,00		€ 8.922,50	€ 6.245,75	€ 2.676,75	E3914004280005
1001	189829	GynPro S.r.l.	BO	BO	137	€ 28.638,00	€ 7.159,50		€ 7.159,50		€ 3.579,75	€ 2.505,83	€ 1.073,92	E3914004300005
1002	194079	MARECO PLASTIC S.R.L.	FC	FC	137	€ 50.443,80	€ 12.610,95		€ 12.610,95		€ 6.305,48	€ 4.413,83	€ 1.891,64	E6914005020005
1003	208156	E.R. Lux s.r.l.	FC	FC	137	€ 31.336,50	€ 7.834,13		€ 7.834,12		€ 3.917,06	€ 2.741,94	€ 1.175,12	E6914005150005
1004	220630	OPTI SH	BO	FC	137	€ 104.654,00	€ 26.163,50		€ 26.163,50		€ 13.081,75	€ 9.157,23	€ 3.924,52	E2914003980005

N. grad.	Protocollo Regione	Regione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concetibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili (euro)	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concorso Capitolo 220/01 - quota UE pari a 50%	Contributo concesso Capitolo 220/01 - quota Stato pari a 35%	Contributo concorso Capitolo 220/02 - quota Regione pari a 15%	Codice Unico Progetto (CUP)
1005	227706	MEDITERRANEO RESORTS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RN		137	€ 33.100,00	€ 8.275,00		€ 8.275,00		€ 4.137,50	€ 2.896,25	€ 1.241,25	E93014002950005
1006	230505	B810 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RE	RE	137	€ 52.280,00	€ 13.070,00		€ 13.070,00		€ 6.535,00	€ 4.574,50	€ 1.950,50	E8914003920005
1007	229039	AURORA S.R.L.	FC	FC	137	€ 23.271,33	€ 5.817,83		€ 5.817,83		€ 2.908,92	€ 2.036,24	€ 872,67	E6911400330005
1008	60343	EUROGAMES S.R.L.	FC	FC	137	€ 39.803,70	€ 9.950,93		€ 9.950,92		€ 4.975,46	€ 3.482,82	€ 1.492,54	E69114004780005
1009	61222	HYPERTEC SOLUTION S.R.L.	TN	FC	137	€ 138.800,00	€ 34.700,00		€ 34.700,00		€ 17.350,00	€ 12.145,00	€ 5.205,00	E79114002870005
1010	61256	HIBO S.R.L.	BO	BO	137	€ 49.829,35	€ 12.457,34		€ 12.457,34		€ 6.228,67	€ 4.360,07	€ 1.868,60	E39114004720005
1011	61493	CONTROL 2 S.R.L. ABBREVIABILE IN C 2 S.R.L.	MO	MO	137	€ 67.000,00	€ 16.750,00		€ 16.750,00		€ 8.375,00	€ 5.862,50	€ 2.512,50	E93014003940005
1012	67970	LABORATORIO ANALISI E RICERCHE CLINICHE DR. DINO SUZZI & FIGLI S.R.L.	FC	FC	137	€ 23.196,89	€ 5.799,22	€ 1.159,84	€ 6.959,07		€ 3.479,54	€ 2.435,67	€ 1.043,66	E19114003750005
1013	74518	ASCOM SERVIZI S.C.A.R.L.	RA	RA	137	€ 50.000,00	€ 12.500,00		€ 12.500,00		€ 6.250,00	€ 4.375,00	€ 1.875,00	E29114002560005
1014	74542	A.S.T.I.M. SRL	RA	RA	137	€ 30.711,83	€ 7.677,96	€ 1.535,59	€ 9.213,55		€ 4.606,77	€ 3.224,74	€ 1.382,04	E69114004690005
1015	83282	OPTOVISTA S.P.A.	BO	BO	137	€ 85.000,00	€ 21.250,00		€ 21.250,00		€ 10.625,00	€ 7.437,50	€ 3.187,50	E69114004670005
1016	83554	ARANCHO DOC S.R.L.	BO	BO	137	€ 78.400,00	€ 19.600,00		€ 19.600,00		€ 9.800,00	€ 6.860,00	€ 2.940,00	E39014004230005
1017	84956	BMC DI BETTELLI GIORNANO & SABRINA S.N.C.	MO	MO	137	€ 33.670,00	€ 8.417,50	€ 1.683,50	€ 10.101,00		€ 5.050,50	€ 3.535,35	€ 1.515,15	E49014003830005
1018	100048	FONTEMAGGI S.R.L.	RN	RN	137	€ 87.077,75	€ 21.769,44	€ 2.380,00	€ 21.769,44		€ 10.884,72	€ 7.619,30	€ 3.265,42	E93014004010005
1019	104915	BIORISULT S.R.L.	FC	FC	137	€ 101.100,00	€ 25.275,00	€ 5.055,00	€ 30.330,00		€ 15.165,00	€ 10.615,50	€ 4.549,50	E19014003780005
1020	111121	ADIT SOCIETA' COOPERATIVA	RA	RA	137	€ 51.312,00	€ 12.828,00		€ 12.828,00		€ 6.414,00	€ 4.499,80	€ 1.924,20	E69114004950005
1021	111126	F.M.I. FRANZESCHI S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	137	€ 40.690,00	€ 10.172,50		€ 10.172,50		€ 5.086,25	€ 3.560,38	€ 1.525,67	E99114004700005
1022	133877	ECORIGECHE S.R.L.	MO	MO	137	€ 49.000,00	€ 12.250,00		€ 12.250,00		€ 6.125,00	€ 4.287,50	€ 1.837,50	E89114004660005
1023	146984	EXPERIORS S.R.L.	RE	RE	137	€ 70.000,00	€ 17.500,00		€ 17.500,00		€ 8.750,00	€ 6.125,00	€ 2.625,00	E89114004710005
1024	147058	COSEPIUR SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	BO	BO	137	€ 115.000,00	€ 28.750,00		€ 28.750,00		€ 14.375,00	€ 10.062,50	€ 4.312,50	E39014004510005
1025	149982	PIVALLI SRL	MI	PC	137	€ 47.600,00	€ 11.900,00	€ 2.380,00	€ 14.280,00		€ 7.140,00	€ 4.998,00	€ 2.142,00	E49014003880005
1026	152729	BRUJACCI & PARTNERS S.R.L.	MO	MO	137	€ 35.500,00	€ 8.875,00		€ 8.875,00		€ 4.437,50	€ 3.106,25	€ 1.331,25	E99014004100005
1027	152781	G.T.I. S.R.L.	MO	MO	137	€ 80.800,00	€ 20.200,00		€ 20.200,00		€ 10.100,00	€ 7.070,00	€ 3.030,00	E99014004120005
1028	153091	L.M. - S.P.A.	MO	MO	137	€ 69.231,72	€ 17.307,93		€ 17.307,93		€ 8.653,96	€ 6.057,78	€ 2.586,19	E99014004220005
1029	164750	RONCHINI MASSIMO S.R.L.	PR	PR	137	€ 25.324,74	€ 6.331,19		€ 6.331,18		€ 3.165,59	€ 2.215,91	€ 949,68	E49014003930005
1030	165036	CENTRODI ASSISTENZA DOGANALE EURO FOOD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	137	€ 42.365,00	€ 10.591,25		€ 10.591,25		€ 5.295,62	€ 3.706,94	€ 1.588,69	E79114002970005
1031	172381	FP SERVICES S.R.L.	BO	BO	137	€ 71.790,00	€ 17.947,50		€ 17.947,50		€ 8.973,75	€ 6.281,63	€ 2.692,12	E49014003560005
1032	178288	AGRIMIX S.R.L.	CR	PC	137	€ 133.873,00	€ 33.468,25		€ 33.468,25		€ 16.734,12	€ 11.713,89	€ 5.020,24	E19014003590005
1033	190592	PROMIEC S.R.L.	PR	PR	137	€ 102.500,00	€ 25.625,00		€ 25.625,00		€ 12.812,50	€ 9.988,75	€ 3.843,75	E79014003050005
1034	196249	PIRACCHINI SECONDO S.R.L.	FC	FC	137	€ 78.572,95	€ 19.643,24		€ 19.643,24		€ 9.821,62	€ 6.875,12	€ 2.946,50	E19014003940005
1035	198938	Sianz Oleodinamica Srl	RE	RE	137	€ 73.200,00	€ 18.300,00		€ 18.300,00		€ 9.150,00	€ 6.405,00	€ 2.745,00	E39014004720005
1036	198700	LOWELL S.R.L.	MO	MO	137	€ 83.557,31	€ 20.889,33	€ 4.177,87	€ 25.067,19		€ 12.533,60	€ 8.773,51	€ 3.760,08	E99014004560005
1037	198890	BLUTEC S.R.L.	RN	RN	137	€ 126.884,87	€ 31.721,22		€ 31.721,22		€ 15.860,61	€ 11.102,43	€ 4.758,18	E99014004190005
1038	201449	CREMONINI S.R.L.	BO	BO	137	€ 110.884,22	€ 27.721,06		€ 27.721,06		€ 13.860,53	€ 9.702,36	€ 4.158,17	E29014003000005



N. grad.	Protocollo Regione	Regione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concesso 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili e femminili	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitolo 22040 - quota UE pari a 50%	Contributo concesso Capitolo 22041 - quota Stato pari a 35%	Contributo concesso Capitolo 22042 - quota Regione pari a 15%	Codice Unico Progetto (CUP)
1072	224213	COGNE MACCHINE TESSILI S.P.A.	BO	BO	137	€42.000,00	€10.500,00		€10.500,00		€5.250,00	€3.675,00	€1.575,00	E2314003130005
1073	225079	LUALAMA ANODICA - S.R.L.	BO	BO	137	€79.620,00	€19.905,00		€19.905,00		€9.952,50	€9.956,75	€2.985,75	E2314003110005
1074	223791	ACOSERVICE MODENA S.R.L.	MO	MO	137	€35.200,00	€8.800,00		€8.800,00		€4.400,00	€3.080,00	€1.320,00	E9314004520005
1075	225154	OLIVIERI FERRO S.R.L.	PC	PC	137	€55.000,00	€13.750,00		€13.750,00		€6.875,00	€4.812,50	€2.062,50	E2314003900005
1076	225470	ZDUE DI MINOZZI LORENZO E C. SNC	MO	MO	137	€143.199,92	€35.799,98		€35.799,98		€17.899,99	€12.529,98	€5.370,01	E1931400450005
1077	228298	BORG - S.P.A.	BO	BO	137	€31.564,00	€7.891,00		€9.469,20		€4.734,60	€3.314,22	€1.420,38	E8314004990005
1078	228386	SYSTEM GAS S.R.L.	MO	MO	137	€32.111,00	€8.027,75		€8.027,75		€4.013,88	€2.809,71	€1.204,16	E8314005030005
1079	228502	BLUMEN GROUP S.P.A.	MI	PC	137	€88.694,50	€22.173,63		€22.173,62		€11.086,81	€7.760,76	€3.326,05	E4314004400005
1080	228744	MEMAR-MONTASSEGINI S.P.A.	RE	BO	137	€95.493,00	€23.873,25		€23.873,25		€11.936,62	€8.355,64	€3.580,99	E8314005050005
1081	231156	UPM MODENA S.P.A.	MO	MO	137	€84.470,40	€21.117,60		€21.117,60		€10.558,80	€7.391,16	€3.167,64	E9314004500005
1082	231158	ETICHETTI DANY S.R.L.	RN	RN	137	€22.400,00	€5.600,00		€6.720,00		€3.360,00	€2.352,00	€1.008,00	E8314004950005
1083	232972	CALEFFI S.R.L.	MO	MO	137	€73.211,00	€18.502,75		€18.502,75		€9.151,38	€6.405,96	€2.745,41	E9314004670005
1084	230376	AREA SRL	FC	FC	137	€42.410,00	€10.602,50		€12.723,00		€6.361,50	€4.453,05	€1.908,45	E1931400440005
1085	239821	ESTECOM S.R.L.	FE	FE	137	€66.780,00	€16.695,00		€16.695,00		€8.347,50	€5.843,25	€2.504,25	E7314003230005
1086	229205	ITALCUSONETTI S.P.A.	RE	RE	137	€156.029,99	€39.007,50		€39.007,50		€19.503,75	€13.662,63	€5.851,12	E2314003150005
1087	227876	R.C.D. S.R.L.	BO	BO	137	€64.758,47	€16.189,62		€19.427,54		€9.713,77	€6.799,63	€2.914,14	E3314004870005
1088	232989	LADYBIRD HOUSE SRL	MO	MO	137	€25.000,00	€6.250,00		€7.500,00		€3.750,00	€2.625,00	€1.125,00	E9314004600005
1089	233297	NETGATE - S.R.L.	RA	RA	137	€120.000,00	€30.000,00		€30.000,00		€15.000,00	€10.500,00	€4.500,00	E6314003540005
1090	233741	Cooperativa Stabilimenti Balneari Cesenate P & B PROMOTION & BUSINESS S.R.L. IN BREVE P & B S.R.L.	FC	FC	137	€36.050,00	€9.012,50		€9.012,50		€4.506,25	€3.154,38	€1.351,87	E2314003140005
1091	235442	TREBAX S.R.L.	RE	RE	137	€48.568,03	€12.420,1		€14.570,41		€7.285,20	€5.099,64	€2.155,57	E9314004690005
1092	228929	HANDANGO ITALIA S.R.L.	RE	RE	137	€34.494,87	€8.623,72		€10.348,46		€5.174,23	€3.621,95	€1.552,28	E7314003200005
1093	229431	CONSORZIO COOPERATIVE GIOVANNI QUERZOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	FC	FC	136	€119.863,00	€29.965,75		€29.965,75		€14.982,88	€10.488,01	€4.494,66	E6314003530005
1094	120998	CAFF S.P.A.	RE	RE	136	€97.490,00	€24.372,50		€24.372,50		€12.186,25	€8.530,38	€3.655,87	E2314002880005
1095	213464	SUNGAN S.P.A.	PC	PC	136	€60.906,02	€15.226,51		€15.226,50		€7.613,25	€5.329,28	€2.283,97	E3314004710005
1097	227715	VA-BAT ACCUMULATORI S.R.L.	BO	FE	136	€92.880,00	€23.170,00		€27.804,00		€13.902,00	€9.731,40	€4.170,60	E7314003210005
1098	142988	Genesis srl	PR	PR	135	€41.300,00	€10.325,00		€10.325,00		€5.162,50	€3.613,75	€1.548,75	E9314004110005
1099	204651	BRUNETTI 2014 FORNITURE ALBERGHIERE SRL	BO	BO	135	€45.267,00	€11.316,75		€11.316,75		€5.658,38	€3.960,96	€1.697,51	E3314004540005
1100	72557	LUGI FERRARI S.R.L.	PC	PC	135	€180.000,00	€45.000,00		€45.000,00		€22.500,00	€15.750,00	€6.750,00	E4314003810005
1101	80020	GRUPPO P. & G. S.R.L.	FC	FC	135	€43.200,00	€10.800,00		€10.800,00		€5.400,00	€3.780,00	€1.620,00	E3314004250005
1102	80816	C.S.C. - SOCIETA' COOPERATIVA	MO	MO	135	€79.800,00	€19.950,00		€23.940,00		€11.970,00	€8.379,00	€3.591,00	E9314003950005
1103	97129	VALUEPART EUROPE SOCIETA' PER AZIONI ABBREVIAZIONE IN VEPE S.P.A.	MO	MO	135	€156.175,20	€39.043,80		€39.043,80		€19.521,90	€13.665,33	€5.856,57	E3314004210005
1104	101329	Corlese s.r.l.	BO	BO	135	€75.895,44	€18.973,86		€18.973,86		€9.486,93	€6.640,84	€2.846,09	E3314004260005
1105	102779	S.C.A. S.R.L.	PC	PC	135	€26.000,00	€6.500,00		€6.500,00		€3.250,00	€2.275,00	€975,00	E19314003790005

N. grad.	Protocollo Regione	Regione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA	Contributo concetibile 25%	Maggiorazione del 5% per le imprese giovanili (euro)	Contributo concesso con il limite massimo di € 50.000	Note	Contributo concesso Capitolo 22040 - quota Le pari a 50%	Contributo concesso Capitolo 22041 - quota Stab pari a 35%	Contributo concesso Capitolo 22042 - quota Regione pari a 15%	Codice Unico Progetto (CUP)
1106	111123	IGS - S.R.L.	BO	BO	135	€ 39.409,50	€ 9.852,38		€ 9.852,38		€ 4.926,19	€ 3.448,33	€ 1.477,66	E3914004290005
1107	116874	TECNOELETTRA SRL	RE	RE	135	€ 24.500,00	€ 6.125,00		€ 6.125,00		€ 3.062,50	€ 2.143,75	€ 918,75	E8914004670005
1108	124199	SUOLO E SALUTE S.R.L.	PU	BO	135	€ 44.150,00	€ 11.037,50		€ 11.037,50		€ 5.518,75	€ 3.853,13	€ 1.655,62	E3914004470005
1109	127690	TABULARASA - SOCIETA' COOPERATIVA	BO	BO	135	€ 90.800,00	€ 22.700,00		€ 22.700,00		€ 11.350,00	€ 7.945,00	€ 3.405,00	E3914004220005
1110	149975	TAHITI S.R.L.	TN	FE	135	€ 49.112,83	€ 12.278,21		€ 12.278,21		€ 6.139,11	€ 4.297,35	€ 1.841,75	E5914002480005
1111	160471	PIGAL S.P.A.	BO	BO	135	€ 85.801,00	€ 21.450,25		€ 21.450,25		€ 10.725,12	€ 7.507,59	€ 3.217,54	E4914003900005
1112	164550	FORMARTIS S.R.L.	PR	PR	135	€ 99.362,50	€ 24.840,63	€ 4.968,13	€ 29.808,75		€ 14.904,38	€ 10.453,06	€ 4.471,31	E9914004300005
1113	170534	PUBBIONE S.R.L.	FC	FC	135	€ 31.232,45	€ 7.808,11		€ 7.808,11		€ 3.904,07	€ 2.732,82	€ 1.171,22	E6914004230005
1114	172255	BEMA - S.R.L.	RE	RE	135	€ 113.000,00	€ 28.250,00		€ 28.250,00		€ 14.125,00	€ 9.887,50	€ 4.237,50	E1914003860005
1115	200096	SIPAC S.P.A.	PR	PR	135	€ 111.000,00	€ 27.750,00		€ 27.750,00		€ 13.875,00	€ 9.712,50	€ 4.162,50	E7914003170005
1116	201451	EMODAL S.R.L.	FE	FE	135	€ 126.936,00	€ 31.734,00		€ 31.734,00		€ 15.867,00	€ 11.106,90	€ 4.760,10	E7914003080005
1117	202108	THELVY SRL	BO	BO	135	€ 99.154,00	€ 24.788,50	€ 4.957,70	€ 29.746,20		€ 14.873,10	€ 10.411,17	€ 4.461,93	E7914003030005
1118	202829	GOLLINI EUGENIO S.A.S. DI FRANCA GOLLINI E C.	MO	MO	135	€ 24.380,00	€ 6.095,00	€ 1.219,00	€ 7.314,00		€ 3.657,00	€ 2.559,90	€ 1.097,10	E5914002430005
1119	202764	TINTORIA RIOS DI GARUTE E GOLDONI S.N.C.	RE	RE	135	€ 56.636,00	€ 14.659,00		€ 14.659,00		€ 7.329,50	€ 5.130,65	€ 2.198,65	E9914004400005
1120	202929	C.M.I. CERNIERE MECCANICHE INDUSTRIAL S.R.L.	BO	BO	135	€ 60.298,00	€ 15.074,50		€ 15.074,50		€ 7.537,25	€ 5.276,08	€ 2.281,17	E4914003990005
1121	203281	ZANHOTEL S.R.L.	BO	BO	135	€ 115.000,00	€ 28.750,00		€ 28.750,00		€ 14.375,00	€ 10.062,50	€ 4.312,50	E3914004640005
1122	208446	GRUPPO CANTELLI S.R.L.	BO	BO	135	€ 31.049,00	€ 7.762,25		€ 7.762,25		€ 3.881,12	€ 2.716,79	€ 1.164,34	E2914003020005
1123	205950	GREENPIPE S.R.L.	RE	RE	135	€ 59.405,00	€ 14.851,25		€ 14.851,25		€ 7.425,62	€ 5.197,94	€ 2.227,69	E4914004010005
1124	208581	NOUVELLE S.R.L.	MO	MO	135	€ 32.090,00	€ 8.022,50		€ 8.022,50		€ 4.011,25	€ 2.807,88	€ 1.203,37	E9914004200005
1125	219421	ELFO S.R.L.	PC	PC	135	€ 67.931,73	€ 16.982,93		€ 16.982,93		€ 8.491,47	€ 5.944,01	€ 2.547,45	E1914003910005
1126	220462	CONSORZIO S.A.T.A. FORLI' - SOCIETA' COOPERATIVA	FC	FC	135	€ 207.733,00	€ 51.933,25		€ 50.000,00		€ 25.000,00	€ 17.500,00	€ 7.500,00	E6914005320005
1127	221417	KADIBY S.A.S. DI NOVELLI MAURO & C.	MO	MO	135	€ 32.490,00	€ 8.122,50		€ 8.122,50		€ 4.061,26	€ 2.842,87	€ 1.218,37	E9914004630005
		<b>TOTAL</b>							€ 4.709.220,83		€ 2.354.610,42	€ 1.648.227,29	€ 706.383,12	

Allegato 3 - Graduatoria domande ammissibili ma non agevolate per esaurimento delle risorse disponibili						
N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA
1128	223840	BENASSI S.P.A.	BO	BO	135	€ 43.572,92
1129	229701	PLATFORM BASKET SRL	RE	RE	135	€ 91.280,00
1130	228913	MOLINO NALDONI S.R.L.	RA	RA	135	€ 123.921,00
1131	229049	PRESTON & BARBIERI S.R.L.	RE	RE	135	€ 71.400,00
1132	226615	ARON S.R.L.	RE	RE	135	€ 113.000,00
1133	223513	BIOWATT s.r.l.	BZ	RE	133	€ 21.100,00
1134	75253	UTENSILERIA LUGHESE S.R.L.	RA	RA	133	€ 50.000,00
1135	76932	BETTINI INTERNATIONAL S.R.L. A SOCIO UNICO	FI	BO	133	€ 91.200,00
1136	100765	FIAP - SOCIETA' PER AZIONI	MO	MO	133	€ 45.987,50
1137	122536	FERRARI & CIGARINI S.R.L.	MO	MO	133	€ 80.719,00
1138	129492	Cav. Umberto Boschi S.p.a.	PR	PR	133	€ 114.690,00
1139	133828	SECURITY CENTER ELETTRONICA S.R.L.	PR	PR	133	€ 45.379,50
1140	144121	M.V.M. S.R.L.	RE	RE	133	€ 62.100,00
1141	191278	CRI-MAN S.R.L.	RE	RE	133	€ 43.020,00
1142	201334	F.A.M. S.R.L.	RA	RA	133	€ 52.186,40
1143	202529	UNIONCOOP SOC.COOP. A.R.L.	PC	PC	133	€ 40.580,00
1144	203099	SIROLI ROBERTA	RA	RA	133	€ 124.577,50
1145	209947	IFCONSULTING S.R.L.	MO	MO	133	€ 85.937,46
1146	215186	IDROINOX IMPIANTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN BREVE: IDROINOX IMPIANTI S.R.L.	PR	PR	133	€ 61.471,00
1147	220089	MALATESTA VIAGGI SRL	RN	RN	133	€ 28.275,00
1148	226179	S.R.S. VIRTUAL PROTOTYPING S.R.L.	RM	MO	133	€ 110.760,00
1149	62143	EUROCHIMICA SRL	BO	BO	132	€ 113.700,00
1150	63581	ZOOFILIA - S.N.C. DI TSOPANELLIS ATHANASSIOS & C.	FC	FC	132	€ 29.669,00
1151	165027	PALOMAR S.R.L.	BO	BO	132	€ 27.585,00
1152	190876	EMIRONET S.R.L.	PR	PR	132	€ 63.585,20
1153	201893	B & T S.P.A.	FC	FC	132	€ 149.350,00
1154	208918	Moreno Motor Company S.R.L.	RA	RA	132	€ 26.823,20
1155	226084	Omniadoc S.p.A.	MI	PR	132	€ 70.007,00
1156	232561	STUDIO.11 S.R.L.	RA	RA	132	€ 31.900,00
1157	228851	R.E.I. - S.R.L.	FE	FE	132	€ 62.856,68
1158	59603	4E-CONSULTING SRL	FE	FE	132	€ 37.000,00
1159	61311	ARTEFATTA SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA ARTEFATTA SOC. COOP.	FE	FE	132	€ 28.532,00
1160	63434	WORGAS - BRUCIATORI - S.R.L.	MO	MO	132	€ 87.520,00
1161	67935	AGRIMOLA - S.P.A.	BO	BO	132	€ 74.770,00
1162	67913	CASSETTA S.R.L. SOLUTIONS SERVICE	BO	BO	132	€ 63.934,00
1163	69131	SO.GES. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA SO.GES. S.R.L.	FI	BO	132	€ 43.404,50
1164	70701	FLEXIN GROUP SRL	BO	BO	132	€ 28.910,00
1165	105060	STELLATEX SOCIETA' PER AZIONI	MO	MO	132	€ 31.800,00
1166	113249	P&M STUDIO SRL	MO	MO	132	€ 34.800,00
1167	114863	POLETTI COSIMO S.N.C.	BO	BO	132	€ 68.000,00
1168	120966	BAGNARESE S.P.A.	RA	RA	132	€ 28.300,00
1169	121278	COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E IL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE AMBI	BO	BO	132	€ 40.047,40
1170	127735	ITALDRAGHE S.P.A.	RN	RN	132	€ 23.996,50
1171	130611	F.LLI CINOTTI S.R.L.	BO	BO	132	€ 51.256,25
1172	136055	L'ISOLA D'ORO S.R.L.	PR	PR	132	€ 34.910,00
1173	136181	EMMECIPI STUDIO S.R.L.	BO	BO	132	€ 76.092,00
1174	147379	SIMOL S.P.A.	RE	RE	132	€ 49.766,63
1175	158518	TECNOPLICE S.R.L.	BO	BO	132	€ 82.460,00
1176	160400	Francia S.r.l.	BO	BO	132	€ 32.807,00
1177	172466	LANFRANCHI S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	132	€ 136.761,00
1178	178191	SOCIETA' COOPERATIVA AGRARI 2000	BO	BO	132	€ 26.476,66
1179	178204	BLACKS S.R.L.	RA	RA	132	€ 80.086,22
1180	189849	RIVI MAGNETICS S.R.L.	MO	MO	132	€ 100.604,75
1181	191421	TECO SRL	PC	PC	132	€ 139.923,00
1182	195124	IOTTI FRIGORIFERI SRL	RE	RE	132	€ 40.000,00
1183	195228	C.A.R.S. COOPERATIVA ASSISTENZA RICREAZIONE SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA	BO	BO	132	€ 61.250,00
1184	194890	MEDICALBOX SRL	PR	PR	132	€ 98.000,00
1185	195945	MIGNANI ODONTOTECNICA DI MIGNANI GIUSEPPE & C. S.N.C.	BO	BO	132	€ 94.384,00
1186	195752	ITALSTUDIO S.P.A.	PT	RN	132	€ 112.500,00
1187	201244	SECURNET SERVICE S.R.L.	MO	MO	132	€ 48.250,00
1188	201522	YCOM S.R.L.	PR	PR	132	€ 84.605,40
1189	202352	TUTTASERICRAFIA S.R.L.	BO	BO	132	€ 25.300,00
1190	202806	COLLEZIONI S.R.L.	MO	MO	132	€ 35.601,47
1191	205929	STUDIO MODA DI CHIOSSI MILVA & C. S.A.S.	FE	FE	132	€ 21.715,00
1192	205193	ALIANI PROJECT S.R.L.	PR	PR	132	€ 73.689,83
1193	207129	TECNOPRESS SRL	RE	RE	132	€ 73.500,00
1194	206056	C.I.M.E.S. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	132	€ 64.420,00
1195	204806	TTE - RAPIDPRESS S.P.A.	MO	MO	132	€ 51.400,00
1196	206034	United Symbol - S.R.L.	MO	MO	132	€ 31.590,00
1197	208044	COMPAGNIA ITALIANA OFTALMOLOGICA - S.C.A.R.L.	PR	PR	132	€ 29.394,25
1198	206069	SID ROMAGNA S.R.L.	RN	RN	132	€ 29.034,00
1199	209644	AUTOPIU' - S.R.L.	BO	BO	132	€ 36.305,00
1200	209601	TEDALDI - S.R.L.	FC	FC	132	€ 110.040,00
1201	209880	F.A.R.M.A. - S.R.L. - FABBRICA ACCESSORI RICAMBI MOTO E AUTO	BO	BO	132	€ 73.000,00
1202	210060	C.N.A. SERVIZI PARMA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	132	€ 56.991,00
1203	210177	A.R.A. S.p.A.	PR	PR	132	€ 64.677,25
1204	210622	RETI TELEFONIA SICUREZZA S.R.L. ABBREVIABILE IN R.T.S. S.R.L.	MO	MO	132	€ 42.386,17
1205	222988	MECCANICA BARTOLUCCI S.A.S. DI BARTOLUCCI FRANCESCO & C.	RN	RN	132	€ 41.090,00
1206	223078	BLACKOUT ELETTROMECCANICA S.R.L.	MO	MO	132	€ 59.480,00
1207	216147	OFFICINA MECCANICA ART DI ARTIOLI GIULIO E C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	MO	MO	132	€ 116.500,00
1208	223669	Encoplast Srl	MO	MO	132	€ 33.237,50
1209	222198	ALLNET ITALIA S.P.A.	BO	BO	132	€ 113.766,91
1210	222936	LACINOX S.R.L.	FC	FC	132	€ 30.440,58
1211	222999	BAMBINI S.R.L.	RA	RA	132	€ 47.335,50
1212	226268	CAMI DEPURAZIONI S.R.L.	MO	MO	132	€ 78.385,00
1213	227806	GRUPPO SPAGGIARI PARMA S.P.A.	PR	PR	132	€ 149.691,56
1214	223672	EMMETI S.P.A.	RE	RE	132	€ 311.719,00
1215	224939	ABC MARKETING S.R.L.	BO	BO	132	€ 70.000,00
1216	222687	AGENZIA MOLINO DINA	MO	MO	132	€ 26.090,00
1217	228221	CECOT - CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA	RN	RN	132	€ 32.800,00



N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA
1218	231168	PLANET OFFICE DI MORI ANGELA & C. S.N.C.	PC	PC	132	€ 50.960,00
1219	225017	E-NOVASOLAR S.R.L.	FC	FC	132	€ 38.332,00
1220	230485	ORTOMERCATO VIGNOLA S.R.L.	MO	MO	132	€ 28.000,00
1221	226441	FONDERIE ALLUMINIO TAZZARI SPA	BO	BO	132	€ 75.740,00
1222	213222	M.A.R.S. srl	FC	FC	132	€ 26.416,96
1223	229877	OMIG DI COCCHI E IORI - S.N.C.	RE	RE	132	€ 54.508,38
1224	227932	SICURPAL S.R.L.	MO	MO	132	€ 46.370,00
1225	229491	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL - IN SIGLA CTI -	BO	BO	132	€ 123.471,00
1226	235343	F.B.L. FOOD MACHINERY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	132	€ 69.848,00
1227	235385	RIGHI GROUP S.R.L.	FC	FC	132	€ 117.325,44
1228	233280	ESCLAMATIVA SRL	MO	MO	132	€ 39.500,00
1229	229242	ELETTROCLIMA - S.R.L.	MO	MO	132	€ 25.523,95
1230	226018	V.E.P. 87 S.R.L.	MO	MO	132	€ 53.717,27
1231	224257	OFFICINE MECCANICHE RICCI FRANCO E C. S.N.C.	FC	FC	132	€ 120.000,00
1232	86065	COOPERATIVA CASEARIA CASTELNOVESE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	MO	MO	131	€ 24.950,00
1233	225113	BERNINI IMPIANTI S.R.L.	BO	BO	131	€ 35.925,00
1234	108874	INGRANAGGI MOREALI MARIO - S.P.A.	RE	RE	130	€ 115.600,00
1235	126610	CRIT- CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.R.L. ABBREVIABILE IN CRIT S.R.L.	MO	MO	130	€ 111.800,00
1236	127758	CIICAI - CONSORZIO INSTALLATORI IDRO TERMO SANITARI E CONDIZIONAMENTO - SOCIETA' COOPERATIVA, O IN	BO	BO	130	€ 162.803,00
1237	194455	GGE S.R.L.	RE	RE	130	€ 99.379,00
1238	201957	COOPERATIVA EDIFICATRICE AURORA SECONDA SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA AURORA 2 SOC. COOP.	BO	BO	130	€ 20.673,00
1239	203312	SI COMPUTER S.P.A.	RA	RA	130	€ 131.200,00
1240	205966	MAHO - S.R.L.	MO	MO	130	€ 42.127,40
1241	206255	FARBO S.R.L.	BO	BO	130	€ 66.664,00
1242	204802	LIGABUE PAOLA & C. - S.A.S.	RE	RE	130	€ 21.980,00
1243	210309	MENTA EDOARDO E C. S.R.L.	PC	PC	130	€ 61.856,85
1244	210497	SCOVA ENGINEERING S.P.A.	MO	MO	130	€ 95.000,00
1245	223859	GDUENATURAL POWER SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	130	€ 113.000,00
1246	230220	JOMI S.P.A.	NA	PR	129	€ 23.044,00
1247	201621	FERIMPEX S.R.L.	FE	FE	128	€ 70.000,00
1248	62911	IVISION S.R.L.	RN	RN	128	€ 20.284,00
1249	95511	GUGLIELMO S.R.L.	RE	RE	128	€ 92.000,00
1250	117500	SEAC FILM S.R.L.	BO	BO	128	€ 95.845,00
1251	161151	LA PICCOLA CAROVANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BO	BO	128	€ 51.493,00
1252	169662	GENCOM SRL	FC	FC	128	€ 71.840,92
1253	169658	IL DIGITALE S.A.S. DI MONTALTI MILCO & C.	FC	FC	128	€ 21.030,00
1254	172485	ALBATROS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA ALBATROS S.R.L.	BO	BO	128	€ 39.427,00
1255	173795	ASCOM SERVIZI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE COMMERCIALI	FE	FE	128	€ 111.000,00
1256	182169	BINARY SYSTEM S.R.L.	PC	PC	128	€ 53.405,12
1257	190952	A.M.R.E. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	128	€ 48.000,00
1258	191001	E.I.A.R. - ESPORTAZIONE IMPORTAZIONE AGRICOLA ROMAGNOLA - S.R.L.	FC	FC	128	€ 55.831,00
1259	198535	SABE ENGINEERING FOR PLASTICS S.R.L.	RE	RE	128	€ 26.450,00
1260	199904	KAST S.R.L.	MO	MO	128	€ 33.000,00
1261	202959	TM S.R.L.	BO	BO	128	€ 35.600,00
1262	223707	BETON VENETA S.R.L.	PD	FE	128	€ 42.850,00
1263	225964	Ecoplan S.r.l.	RA	RA	128	€ 111.000,00
1264	230429	COMACO ITALIANA S.P.A.	FC	FC	128	€ 23.900,00
1265	235302	QUIX SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	128	€ 33.903,70
1266	61251	CDG SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	PC	PC	127	€ 29.800,00
1267	62010	THESIS S.R.L.	PR	PR	127	€ 83.000,00
1268	62637	G.I.F.I.ZE. - GRUPPO INDUSTRIALE FILICORI ZECCHINI - SOCIETA' PER AZIONI O PIU' BREVEMENTE GIFIZE - S	BO	BO	127	€ 126.000,00
1269	75902	E.L.L.F. S.R.L.	PR	PR	127	€ 38.220,00
1270	130565	Spark srl	RE	RE	127	€ 84.113,00
1271	202152	Etre Enne S.r.l.	MO	MO	127	€ 48.430,00
1272	204923	GINO RICCI S.R.L.	FC	FC	127	€ 30.770,67
1273	222671	OFFICINE FALAVIGNA S.R.L.	RE	RE	127	€ 76.535,00
1274	225000	MILKYLAB S.R.L.	MO	MO	127	€ 50.500,00
1275	222662	Scatificio porrettana s.r.l.	BO	BO	127	€ 97.050,01
1276	222126	SGARZI S.R.L.	BO	BO	127	€ 116.268,11
1277	222855	TECHNO S.R.L.	RA	RA	127	€ 60.480,00
1278	232904	S.E.M. SORGENTI EMILIANE MODENA S.P.A.	MO	MO	127	€ 188.653,00
1279	225600	food retail italia srl	BO	BO	127	€ 20.000,00
1280	60926	GAMMA INDIRIZZI S.R.L.	RA	RA	127	€ 54.500,00
1281	61523	S.C.R. SELEZIONE E CONSULENZA PER LE RISORSE UMANE S.R.L.	RA	RA	127	€ 29.449,00
1282	61581	CEDEM CONSORZIO EDILE ELETTRO MECCANICO SOCIETA' CONSORTILE A R.L., ABBREVIABILE IN CEDEM S.C. A R.L.	MO	MO	127	€ 33.000,00
1283	61610	TECNOCEAM S.R.L.	PR	PR	127	€ 33.775,00
1284	62402	C.M.G. S.P.A.	BO	BO	127	€ 108.100,00
1285	62338	Q & O CONSULTING S.R.L.	RE	RE	127	€ 106.000,00
1286	63270	SARCHIO S.P.A.	MO	MO	127	€ 54.960,00
1287	67737	GESCAD S.P.A.	FE	FE	127	€ 106.559,00
1288	67895	S.D.A. (SERVIZI DISTRIBUZIONI ALIMENTARI) S.R.L.	FC	FC	127	€ 80.353,00
1289	70686	ITALIAN DISTRIBUTION GROUP SRL	MI	RE	127	€ 38.015,00
1290	74446	QUICK S.P.A.	RA	RA	127	€ 59.000,00
1291	74505	MOSS S.R.L.	RE	RE	127	€ 75.492,00
1292	75080	AGHITO ZAMBONINI S.P.A.	PD	PC	127	€ 71.600,00
1293	89054	NUOVA AGRICOLTURA S.R.L.	BO	BO	127	€ 35.370,00
1294	61827	GEA SRL	RA	RA	127	€ 79.479,00
1295	86000	RFC RETTIFICA CORGHI S.R.L.	RE	RE	127	€ 55.400,00
1296	93537	ICT SPECIALIST SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE ICT SPECIALIST S.R.L. O I.C.T.	PC	PC	127	€ 96.000,00
1297	110522	PURO ITALIAN STYLE S.P.A. ABBREVIABILE IN PURO S.P.A.	MO	MO	127	€ 149.100,00
1298	126784	ERESULT S.R.L.	FC	FC	127	€ 101.100,00
1299	127675	PORTARREDO S.R.L.	FE	FE	127	€ 50.800,00
1300	129548	NOVALUX S.R.L.	BO	BO	127	€ 106.930,40
1301	132506	STERILTOM ASEPTIC - SYSTEM S.R.L. OPPURE: STERILTOM S.R.L.	PC	PC	127	€ 22.604,00
1302	162511	SINFO ONE S.P.A.	PR	PR	127	€ 113.500,00
1303	165086	FEDERCOOP NULLO BALDINI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA FEDERCOOP N.B. SOC. COOP.	RA	RA	127	€ 23.600,00
1304	167134	EDIS S.P.A.	MO	MO	127	€ 46.075,00
1305	172300	ENFANT PRODIGE S.R.L.	MO	MO	127	€ 88.000,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA
1306	172404	SANITEC S.R.L.	PC	PC	127	€ 120.000,00
1307	178814	GRAFICHE SAGI SRL	RE	RE	127	€ 33.080,00
1308	189813	FLUID PRESS SPA	RE	RE	127	€ 119.790,00
1309	198363	CANALI & C. SRL	MI	RE	127	€ 124.801,19
1310	198492	M.T. S.R.L.	RN	RN	127	€ 160.500,00
1311	198716	SKEMA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	127	€ 113.250,80
1312	198633	CAPRICORN FONDERIA S.R.L.	MO	MO	127	€ 38.628,00
1313	198349	CORRADI MANGIMI S.R.L.	PR	PR	127	€ 130.200,00
1314	201411	TONALITE S.P.A.	MO	BO	127	€ 31.205,00
1315	201710	VITAMIN CENTER S.R.L.	BO	BO	127	€ 95.600,00
1316	201399	LA CARTIERA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	127	€ 87.000,00
1317	201987	COOPERATIVA TAXISTI BOLOGNESI - CO.TA.BO. - SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CO.TA.BO. SOC. COOP.	BO	BO	127	€ 48.324,00
1318	206455	ERMES SRL	BO	BO	127	€ 64.114,50
1319	235661	LOGIK S.R.L.	PR	PR	127	€ 99.068,00
1320	204761	CONSORZIO TAXISTI REGGIANI ABBREVIATO IN CTR S.C.	RE	RE	127	€ 47.650,00
1321	204703	VETRO DUE S.R.L.	PR	PR	127	€ 84.910,00
1322	206015	PIGRECO S.R.L.	FC	FC	127	€ 54.000,00
1323	205084	PETRONCINI IMPIANTI S.P.A.	MO	FE	127	€ 82.338,00
1324	204437	WHITE S.R.L.	MO	MO	127	€ 43.600,00
1325	205197	REGGIANA MACCHINE UTENSILI S.R.L.	RE	RE	127	€ 40.305,00
1326	208139	DIMA S.R.L.	MO	MO	127	€ 60.280,00
1327	208915	NETTUNO TV S.R.L.	BO	BO	127	€ 112.700,00
1328	206234	ARDUINI LUIGI S.R.L.	PC	PC	127	€ 59.484,00
1329	206207	CANGIALEONI CRISTIANO SRL	FC	FC	127	€ 73.000,00
1330	209711	ICE ISTITUTO CERTIFICAZIONE EUROPEA S.P.A. ABBREVIABILE IN ICE S.P.A.	BO	BO	127	€ 21.280,00
1331	208653	RULIANO S.P.A.	PR	PR	127	€ 73.450,00
1332	208625	IDM TECHNICAL DOCUMENTATION S.R.L.	FC	FC	127	€ 33.800,00
1333	208605	MADALU' SRL	RN	RN	127	€ 43.043,41
1334	209524	ELLECI ZANZARIERE S.R.L. A SOCIO UNICO	MO	MO	127	€ 29.700,00
1335	208964	Siste's s.p.a.	FC	BO	127	€ 86.460,00
1336	207039	ILOMA S.R.L.	MI	FE	127	€ 24.072,00
1337	207127	EURO TARGET S.R.L.	BO	BO	127	€ 60.391,00
1338	209724	C.T.S. - S.R.L.	MO	MO	127	€ 23.000,00
1339	210129	Knowledge Way srl	RA	RA	127	€ 49.000,00
1340	210005	PROG.EN S.R.L.	MO	MO	127	€ 54.733,00
1341	212261	C.S. S.R.L.	BO	BO	127	€ 23.500,00
1342	215058	B.D.B. - S.R.L.	BO	BO	127	€ 41.750,00
1343	216071	GHER.FIN S.R.L.	RE	RE	127	€ 21.909,58
1344	215131	EMILIANA IMBALLAGGI S.R.L.	MO	RE	127	€ 82.281,00
1345	215421	CAE S.P.A.	BO	BO	127	€ 113.768,43
1346	219149	CERAMICAMICA S.R.L.	MO	MO	127	€ 55.094,00
1347	213512	MATRA S.P.A.	MO	MO	127	€ 24.430,70
1348	221340	STUDIO NICOLINI S.R.L.	MO	MO	127	€ 32.186,00
1349	208457	ZOFFOLI BANANE S.R.L.	FC	FC	127	€ 34.042,92
1350	222286	BIKY DI EZIO RIMONDI E C. S.A.S.	BO	BO	127	€ 88.600,00
1351	216315	ILMEC SRL	MO	MO	127	€ 37.299,00
1352	213265	STA SOCIETA' COOPERATIVA	RA	RA	127	€ 78.000,00
1353	209018	COMPAGNIA GENERALE MACCHINE S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA: CGM S.P.A.	BO	BO	127	€ 44.170,00
1354	222390	CORSINI S.R.L.	BO	BO	127	€ 23.374,00
1355	222290	FLEXI-BORD S.P.A.	RE	RE	127	€ 34.770,00
1356	220538	Moxion Srl	MO	MO	127	€ 71.540,00
1357	224005	Luda service S.r.l.	RA	RA	127	€ 53.012,00
1358	223140	AIR SEA ITALIA S.R.L.	PR	PR	127	€ 21.800,00
1359	225046	SO.TE.MA. PACK S.R.L.	BO	BO	127	€ 57.000,00
1360	222628	MAINTWARE RISORSE S.R.L.	BO	BO	127	€ 119.750,00
1361	222337	PROTEC S.R.L.	PR	PR	127	€ 67.887,10
1362	223697	SIMONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	127	€ 42.700,00
1363	223661	TERRA E SOLE SRL	RN	RN	127	€ 35.000,00
1364	223812	FERRUTENSE S.R.L.	BO	MO	127	€ 24.710,00
1365	225071	VALE S.R.L.	RE	RE	127	€ 44.500,00
1366	222808	T.E.C.O.F.I.L. S.R.L.	RA	RA	127	€ 70.000,00
1367	225186	ANN-MAX EXPORT - S.R.L.	MO	MO	127	€ 142.400,00
1368	228526	AZETA UFFICIO S.R.L.	PR	PR	127	€ 37.000,00
1369	228545	F.LLI GRUPPI SRL	MO	MO	127	€ 22.850,00
1370	229046	N.T.T.L. S.R.L.	RN	RN	127	€ 38.539,34
1371	229091	IDEA SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	MO	MO	127	€ 24.490,00
1372	229309	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	RN	RN	127	€ 35.345,38
1373	229375	KEMPER - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	127	€ 109.720,00
1374	229410	ADRIAFIL COMMERCIALE S.R.L.	RN	RN	127	€ 88.800,00
1375	225056	LA STRADA DI PIAZZA GRANDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BO	BO	127	€ 25.400,00
1376	233407	P.M. di Montecchi s.r.l.	MO	MO	127	€ 21.000,00
1377	230122	GRAFOS STEEL SRL	MO	MO	127	€ 43.720,00
1378	229754	SPEEDY S.N.C. DI PEZZANI CRISTIANO & C.	PR	PR	127	€ 32.390,00
1379	228053	TECHBOARD S.R.L.	MO	MO	127	€ 65.452,49
1380	229893	EASYFRONTIER S.R.L.	BO	BO	127	€ 58.100,00
1381	224006	SADA CAVI - SOCIETA' PER AZIONI	MO	MO	127	€ 31.190,00
1382	229020	REA S.R.L.	BO	BO	126	€ 40.500,00
1383	133847	EASY FORM S.R.L.	FE	FE	123	€ 33.155,00
1384	194395	ENERGETIKA SOCIETA' COOPERATIVA	MO	MO	123	€ 70.100,00
1385	202989	MICROELETTRICA S.R.L.	MO	MO	123	€ 20.581,00
1386	214059	MAV S.R.L.	BO	BO	123	€ 39.746,00
1387	223349	EFFE - GI IMPIANTI S.R.L.	BO	BO	123	€ 20.991,60
1388	223528	MEDI CHIMICA INTERNATIONAL S.R.L.	RE	RE	123	€ 23.700,00
1389	61146	ASSISTENZA BILANCE CAMPOGALLIANO S.R.L. ABBREVIABILE IN A.B.C. BILANCE S.R.L.	MO	MO	123	€ 46.434,00
1390	60269	SISTEMI S.R.L.	RA	RA	123	€ 54.339,00
1391	62291	STUDIO PUBBLICITA' TRE SRL	RE	RE	123	€ 23.277,15
1392	69310	CENTRO COOPERATIVO DI PROGETTAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CCDP SOCIETA' COOPERATI	RE	RE	123	€ 22.125,85
1393	78724	W-TECH S.R.L.	BO	BO	123	€ 40.700,00
1394	127662	IK MULTIMEDIA PRODUCTION SRL	MO	MO	123	€ 34.540,71
1395	130588	EMMEA TRADE & SERVICE S.R.L.	FC	FC	123	€ 26.053,95
1396	136081	TECNOMPIANTI S.R.L.	MO	MO	123	€ 21.474,00
1397	149587	NIGELLI IMBALLAGGI S.R.L.	BO	BO	123	€ 32.476,90

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA
1398	167017	ANTEACOM S.R.L.	BO	BO	123	€ 83.600,00
1399	173687	INTERMEDIA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	BO	BO	123	€ 102.005,00
1400	183512	CIMA S.P.A.	MI	PC	123	€ 38.353,00
1401	198247	PELLEGRINO S.R.L. FINESTRE PORTE GRATE TENDE ZANZARIERE PERGOLATI	RA	RA	123	€ 29.229,00
1402	202268	GENERAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	FC	FC	123	€ 58.000,00
1403	204994	F.LLI BONELLI S.R.L.	PC	PC	123	€ 33.755,00
1404	205968	CIAB - SOCIETA' COOPERATIVA IDRICI ED AFFINI IN BREVE CIAB SOC. COOP	BO	BO	123	€ 40.180,00
1405	204998	BLOM COMPAGNIA GENERALE RIPRESEAEEREE S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA BLOM CGR S.P.A.	PR	PR	123	€ 80.356,00
1406	205258	ZINCATURIFICIO M.R. S.R.L.	MO	MO	123	€ 49.387,30
1407	204900	CIEMME S.R.L.	FE	FE	123	€ 24.622,54
1408	206352	GIULIO BARBIERI S.r.l.	FE	FE	123	€ 34.929,73
1409	208391	INCOFAR S.R.L.	MO	MO	123	€ 47.670,00
1410	216659	FOA S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	123	€ 36.685,00
1411	224958	ING. A. ROSSI IMPIANTI INDUSTRIALI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PR	PR	123	€ 92.000,00
1412	222082	MODELLERIA ARCADIA S.R.L.	MO	MO	123	€ 26.730,00
1413	225701	GILLI S.R.L.	BO	BO	123	€ 99.207,00
1414	231159	GRAFICHE LAMA S.R.L.	PC	PC	123	€ 48.100,00
1415	229401	LA CITTA' VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	BO	BO	123	€ 120.000,00
1416	62112	AUREL S.P.A.	FC	FC	122	€ 157.000,00
1417	190414	INSTRUMENTS LAB CONTROL - DI CODELUPPI ENRICA & C. - S.N.C.	RE	RE	122	€ 25.874,00
1418	209679	SAFIM - S.P.A.	MO	MO	122	€ 121.370,00
1419	209247	ANDREA SCAGLIARINI S.P.A.	BO	BO	122	€ 105.000,00
1420	206746	KINEMA S.r.l.	RE	RE	122	€ 93.032,00
1421	225669	PES S.R.L.	BO	BO	122	€ 23.300,00
1422	228574	LUCCHI R. ELETTROMECCANICA SRL	RN	RN	122	€ 99.780,00
1423	229184	LEANE INTERNATIONAL S.R.L.	PR	PR	122	€ 25.600,00
1424	230465	VETIMEC SOCIETA' COOPERATIVA	BO	BO	122	€ 42.540,00
1425	227735	PLASTILENE S.R.L.	RE	RE	122	€ 35.000,00
1426	235354	SLEMENSIDER - S.N.C. DI ZANI M. E. C.	FC	FC	122	€ 28.000,00
1427	231760	LION DESIGN DI LEONESSI NICOLA	FC	FC	122	€ 24.000,00
1428	231525	VERDENENERGIA SRL	MO	MO	122	€ 20.840,18
1429	223563	MOUNTAIN EXPERIENCE SNC DI GOBBI FRANCESCO & C.	FC	FC	122	€ 21.020,00
1430	61050	NUOVA OLP S.R.L.	RA	RA	122	€ 110.000,00
1431	61111	LUMETE S.R.L.	PR	PR	122	€ 100.428,95
1432	62195	SIDEL S.P.A.	BO	BO	122	€ 54.634,27
1433	63511	NOVASYSTEM - S.R.L.	MI	PC	122	€ 55.623,00
1434	67782	OFMECC S.R.L.	MO	MO	122	€ 101.697,45
1435	68033	CLEVERTECH S.P.A.	RE	RE	122	€ 54.681,19
1436	70678	CONSORZIO FIA FORMAZIONE IDEE AZIONI	BO	BO	122	€ 25.047,78
1437	70768	DEAMA 1989 S.R.L.	BO	BO	122	€ 83.876,00
1438	80762	P.B.M. S.R.L.	MO	MO	122	€ 30.647,00
1439	89133	B.I.A. S.R.L.	BO	BO	122	€ 50.010,49
1440	90759	SOLO AFFITTI S.P.A.	FC	FC	122	€ 56.419,00
1441	106281	WATER TEAM HOLDING S.R.L.	FC	FC	122	€ 100.655,00
1442	108292	MOLINO GRASSI - SOCIETA' PER AZIONI	PR	PR	122	€ 125.992,00
1443	132406	PAGLIANI CARTA S.R.L.	MO	MO	122	€ 21.358,21
1444	151919	LINEAEFFE S.P.A.	BO	BO	122	€ 74.338,00
1445	152811	TECNA S.R.L.	MO	MO	122	€ 46.444,00
1446	153134	TECFUID SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RE	RE	122	€ 32.529,50
1447	156516	CAVAZZUTI S.R.L.	MO	MO	122	€ 25.181,00
1448	160545	ZAMAGNA S.R.L.	FC	FC	122	€ 26.110,00
1449	164398	IMETA - S.R.L.	PR	PR	122	€ 100.500,00
1450	166340	LEARNING EDUCATION NETWORK SOCIETA' COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE LEN SOC. COOP.	PR	PR	122	€ 25.200,00
1451	165258	COSMOBILE S.R.L.	BO	BO	122	€ 100.572,98
1452	186409	COOPERATIVA SOCIALE LA CAROVANA	MO	MO	122	€ 35.431,30
1453	184408	CLUB DEL SOLE S.R.L.	FC	FC	122	€ 92.273,00
1454	189808	EFFEGIBI S.R.L.	FC	FC	122	€ 106.467,60
1455	191621	ASPPI Service s.p.a.	MO	MO	122	€ 49.880,00
1456	194793	TRE EFFE S.R.L.	BO	BO	122	€ 119.100,00
1457	196244	GENERAL CAR - S.R.L.	RE	RE	122	€ 92.000,00
1458	197956	KAAMA S.R.L.	BO	BO	122	€ 68.725,00
1459	198882	CALCAGNOLI.COM SRL	MO	MO	122	€ 24.225,60
1460	201693	SAFALERO S.R.L.	BO	BO	122	€ 105.000,00
1461	201911	DRIADE S.P.A.	MI	PC	122	€ 41.485,00
1462	205756	ROBERTO NUTI - S.P.A.	BO	BO	122	€ 74.302,00
1463	206003	CASA DI CURA PRIVATA PROF. E. MONTANARI S.P.A.	RN	RN	122	€ 82.974,04
1464	206213	CARRA MANGIMI - SOCIETA' PER AZIONI	PR	PR	122	€ 58.000,00
1465	205611	G.L. GROUP S.P.A.	FI	RE	122	€ 129.408,00
1466	205715	VILLA PINETA S.R.L.	MO	MO	122	€ 124.093,00
1467	210530	DITTA PAOLINI FRANCESCO E TAMBURINI CARLO & C. S.N.C.	RN	RN	122	€ 36.630,00
1468	210754	TERME DI S. AGNESE S.P.A.	FC	FC	122	€ 28.391,72
1469	213253	ELECO SOCIETA' COOPERATIVA	MO	MO	122	€ 149.895,00
1470	213221	TEST S.R.L.	MO	MO	122	€ 85.063,00
1471	213881	CELLI S.P.A.	FC	FC	122	€ 33.319,00
1472	215154	Tecnodistribuzione S.r.l.	RN	RN	122	€ 27.120,00
1473	217180	REGGIO MOTORI - S.P.A.	RE	RE	122	€ 23.100,00
1474	216731	Emporio della Pasta di Angelini Loretta	FC	FC	122	€ 28.631,00
1475	216852	FUZZI S.P.A.	RN	RN	122	€ 118.047,50
1476	213608	GRUPPO AUTORAMA S.P.A.	MO	MO	122	€ 101.441,00
1477	213592	VAMER S.R.L.	BO	BO	122	€ 39.000,00
1478	220469	MANUZZI IMPORT-EXPORT - S.R.L.	FC	FC	122	€ 37.498,35
1479	221287	CIERRE IMBOTTITI - S.R.L.	FC	FC	122	€ 97.941,00
1480	222006	PROLIFT SNC DI MAGNANI GABRIELE E BABBINI EMANUELE	FC	FC	122	€ 25.122,20
1481	222536	VETEMONTANA S.R.L.	MO	MO	122	€ 24.000,00
1482	222605	DATAGRAPH S.R.L.	MO	MO	122	€ 44.500,00
1483	220475	S.I.B.O. S.R.L. SOCIETA' ITALIANA BOCCOLE	BO	BO	122	€ 84.100,00
1484	224117	MENABO' GROUP S.R.L.	FC	FC	122	€ 67.860,00
1485	224176	GENERAL STAMPI ATTREZZATURE - S.R.L.	FC	FC	122	€ 31.759,00
1486	225070	TECNOBIEMME S.R.L.	MO	MO	122	€ 77.800,00
1487	222650	ALBRIZZI S.R.L.	MO	MO	122	€ 83.890,00
1488	222461	CARAVAN CENTER MODENA S.R.L.	MO	MO	122	€ 135.000,00
1489	223723	STRADEDIL - S.R.L.	MO	MO	122	€ 22.575,50
1490	222277	PIAZZA ITALIANA- SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	122	€ 35.829,92
1491	228003	DELPHI INTERNATIONAL S.R.L.	FE	FE	122	€ 25.500,00

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA
1492	228068	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	BO	BO	122	€ 73.850,00
1493	225872	SAMI SRL	RA	RA	122	€ 30.108,21
1494	224926	ORION ITALIA S.R.L.	PC	PC	122	€ 33.750,00
1495	229102	MECTRA S.P.A.	RE	RE	122	€ 98.514,00
1496	228824	BENDIS S.R.L.	BO	BO	122	€ 29.246,80
1497	226321	IMPREDITORI COMMERCIALI E TURISTICI ASSOCIATI - FORLI' SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA I.C.T.A. -	FC	FC	122	€ 54.895,00
1498	229904	BODY ART SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FC	FC	122	€ 32.800,00
1499	227906	Phorma Mentis s.r.l.	BO	FE	122	€ 24.789,00
1500	233211	PIKKART SRL	MO	MO	122	€ 56.000,00
1501	219895	INDUSTRIA RACCORDERIE CORTEMAGGIORE SOCIETA' PER AZIONI ENUNCIABILE ANCHE I.R.C S.P.A.	CR	PC	122	€ 119.695,00
1502	222490	NUOVA GENERAL INSTRUMENTS S.R.L. ENUNCIABILE ANCHE: NUOVA GENERAL SRL	PC	PC	122	€ 30.860,00
1503	220434	POLIAMBULATORI RIUNITI VIGNOLA S.R.L.	BR	MO	119	€ 60.310,00
1504	223049	NEXTMEDIA S.R.L.	FC	FC	119	€ 21.384,67
1505	167045	SCATOLIFICIO MEDICINESE S.R.L.	BO	BO	119	€ 23.056,00
1506	198141	CM CASADEI MARINO SNC E C.	FC	FC	119	€ 25.728,54
1507	201843	MOSAICNET SRL	MO	MO	119	€ 21.285,70
1508	202912	MICROSERVICE FERRETTI DI FERRETTI JAMES	RE	RE	119	€ 60.934,00
1509	219174	INTERCOSPED S.P.A.	RE	RE	119	€ 33.460,00
1510	220646	LINEABLU' S.R.L.	RA	RA	119	€ 22.340,00
1511	62117	UNIVERSAL PACK S.R.L.	RN	RN	118	€ 151.500,00
1512	100047	Romeo Lippi Immobiliare S.r.l.	FC	FC	118	€ 23.204,05
1513	103320	ESSE CAFFE' S.P.A.	BO	BO	118	€ 221.000,00
1514	114385	CORO MARKETING S.R.L.	PC	PC	118	€ 24.500,00
1515	178489	kla service s.r.l.	BO	BO	118	€ 24.550,00
1516	216145	Quinta Stagione s.p.a.	PR	PR	118	€ 113.470,00
1517	221400	GHISELLI & NERI S.R.L.	BO	BO	118	€ 27.200,00
1518	235169	ARS'CHIRURGICA S.R.L.	BO	BO	118	€ 24.089,56
1519	75574	PIERI S.R.L.	FC	FC	118	€ 103.310,00
1520	83323	TERMO - IN - SRL	MO	MO	118	€ 25.469,63
1521	93487	S A M A S.R.L.	PC	PC	118	€ 72.447,00
1522	99448	PROTOREAL DI DONDARINI FABRIZIO	BO	BO	118	€ 103.000,00
1523	102714	DIGRIM SOCIETA' COOPERATIVA	RE	RE	118	€ 41.300,00
1524	103347	PASTORE & LOMBARDI S.P.A.	BO	BO	118	€ 256.873,00
1525	109971	SAIDA S.R.L. - INDUSTRIA VETRARIA	FC	FC	118	€ 22.820,00
1526	153177	HARDWARE DI ONETA CARLO	MO	MO	118	€ 74.700,00
1527	158501	C.E.M. - COOPERATIVA FRA ESERCENTI MACELLAI - SOCIETA' COOPERATIVA	FC	FC	118	€ 77.900,00
1528	161579	GAMMA OFFICE - S.R.L.	MO	MO	118	€ 24.830,00
1529	165306	BLU NAUTILUS S.R.L.	RN	RN	118	€ 24.000,00
1530	178849	MADAM S.R.L.	BO	RA	118	€ 41.932,00
1531	189837	HYDROGENA S.R.L.	MO	MO	118	€ 71.357,42
1532	190001	Benvic Europe S.p.a.	FE	FE	118	€ 109.652,00
1533	190031	SLAM JAM S.R.L.	FE	FE	118	€ 65.545,85
1534	190307	BIA FRATELLI S.R.L.	PR	PR	118	€ 67.726,00
1535	190940	ALBERTI GERMANO & SANTI ROMANO S.R.L.	PC	PC	118	€ 119.000,00
1536	198731	DMS S.R.L.	RE	RE	118	€ 35.500,00
1537	201283	ZINI ELIO DIVISIONE IMPIANTI SRL	BO	BO	118	€ 43.404,81
1538	202817	RAIMONDI S.P.A.	MO	MO	118	€ 41.000,00
1539	203331	MICROLOG SRL	MO	MO	118	€ 108.828,24
1540	205051	MESSORI S.R.L.	RE	RE	118	€ 27.979,40
1541	206189	E.LUI TIPOGRAFIA S.R.L.	RE	RE	118	€ 33.613,00
1542	204469	OCMIS IRRIGAZIONE S.P.A.	MO	MO	118	€ 135.000,00
1543	209736	GRUPPO PRITELLI S.R.L.	RN	RN	118	€ 111.063,80
1544	221310	Apa-CT s.r.l.	FC	FC	118	€ 27.858,68
1545	220470	ISI PLAST S.P.A.	RE	RE	118	€ 75.522,00
1546	214135	R.C.L. S.R.L.	RA	RA	118	€ 39.600,00
1547	223077	DAL RIO COSTRUZIONI S.R.L.	BO	BO	118	€ 42.815,00
1548	224911	MAZZANTI MEDIA S.R.L.	BO	BO	118	€ 30.600,00
1549	228838	TEST POINT S.R.L.	BO	BO	118	€ 61.534,40
1550	225067	CAT RICAMBI SRL	MO	MO	118	€ 35.940,00
1551	229517	B.L.V. S.R.L.	RA	RA	118	€ 24.511,54
1552	224155	ABACO SERVICES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	118	€ 41.200,00
1553	224127	AUTORI DI VALERIA LIVERANI E C. S.N.C.	RA	RA	118	€ 23.900,00
1554	203297	COMMERCIO REGGIANO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	RE	117	€ 32.200,00
1555	225112	AD CONSULTING SRL	MO	MO	117	€ 97.200,00
1556	232810	TREVI - SOCIETA' PER AZIONI	RN	RN	117	€ 34.031,74
1557	229763	WATER TIME IL BOCCIONE S.R.L.	MO	MO	117	€ 53.190,00
1558	235249	OL3 SOLUTIONS S.R.L.	BO	BO	117	€ 20.142,41
1559	228092	NUOVA SOCIETA' PER AZIONI ACQUE MINERALI DI CERVAREZZA (NUOVA S.A.MI.CER)	MO	MO	117	€ 97.298,00
1560	233701	SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI ALIMENTARI S.R.L. O IN BREVE SIPA S.R.L.	MO	MO	117	€ 23.994,03
1561	111110	Ekollins srl	BO	BO	117	€ 33.456,00
1562	147068	B.C. ITALIANA S.R.L.	BO	BO	117	€ 34.443,50
1563	196224	BA SE. S.R.L.	RA	RA	117	€ 68.901,70
1564	198009	STUDIO TECNICO N.P.M. SRL	BO	BO	117	€ 55.104,00
1565	198679	CASARINI SRL	RE	RE	117	€ 61.970,00
1566	198955	OLIVIERO ABBIGLIAMENTO - S.R.L.	RN	RN	117	€ 83.013,00
1567	198821	LOGICA SOCIETA' PER AZIONI O, IN FORMA ABBREVIATA LOGICA S.P.A.	PR	PR	117	€ 21.929,00
1568	199781	EFFE-TECH SRL	BO	BO	117	€ 22.029,50
1569	205428	G.S.I. - S.R.L.	RE	RE	117	€ 40.689,00
1570	209187	A - ZETA GOMMA FORNITURE INDUSTRIALI S.P.A.	MO	MO	117	€ 51.000,00
1571	221597	BIBENDUM DI MARTA PULINI E C. S.R.L.	MO	MO	117	€ 46.200,00
1572	221599	APP&AL SOCIETA' COOPERATIVA	RN	RN	117	€ 27.900,00
1573	221847	GA.MA. DI MAGNANI GABRIELE & C. S.A.S.	FC	FC	117	€ 21.613,73
1574	223148	SERTECO SRL	MO	MO	117	€ 27.483,87
1575	221991	TASSI GROUP S.R.L.	BO	BO	117	€ 30.400,00
1576	231169	CIR*AMBIENTE S.P.A.	BO	BO	117	€ 112.000,00
1577	222153	TEAMWORK S.R.L.	RN	RN	117	€ 80.900,00
1578	223727	CROVETTI DANTE S.R.L.	MO	MO	117	€ 42.941,18
1579	223688	HOTEL PERFORMANCE S.R.L.	RN	RN	117	€ 55.800,00
1580	228025	LOTUS - S.N.C. DI BELLONI MARCO E C.	PC	PC	117	€ 27.500,00
1581	228166	NOVI DATA S.R.L.	MO	MO	117	€ 53.408,22
1582	228190	ERMA - RTMO SOCIETA' PER AZIONI ABBREVIABILE IN ERMA - RTMO S.P.A.	MO	MO	117	€ 21.000,00
1583	228693	VOLUPTAS S.R.L.	FC	FC	117	€ 46.750,00
1584	232363	SDM - SOCIETA' DICHIARANTI DOGANALI MODENESI - S.R.L.	MO	MO	117	€ 62.310,29

N. grad.	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA
1585	226392	SOCAGE S.R.L.	MO	MO	117	€ 118.461,00
1586	235230	TUV INTERCERT ITALIA S.R.L. - GROUP OF TUV SAARLAND	MI	RE	117	€ 46.477,84
1587	229234	BATTERY SERVICE SRL	MI	FE	117	€ 121.880,00
1588	229835	CHIMICART S.R.L.	FC	FC	117	€ 27.456,00
1589	235284	GRUPPO SCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	PR	PR	117	€ 68.120,00
1590	230000	FERRI SYSTEM SRL	RE	RE	117	€ 36.130,00
1591	230063	FERRAMENTA ADRIATICA S.R.L.	VR	RN	117	€ 24.583,25
1592	229976	MAGNYS S.R.L.	MO	MO	117	€ 116.000,00
1593	229156	SINTRA S.R.L.	PR	PR	117	€ 62.864,00
1594	229439	CO.TRAS. SOCIETA' COOPERATIVA	RA	RA	117	€ 106.000,00
1595	232448	SANDRO CHIAVIERI	MO	MO	117	€ 21.280,00
1596	231995	FURLOTTI E C.SRL	PR	PR	117	€ 42.000,00
1597	215139	CDP Group s.p.a.	FC	FC	114	€ 293.054,20
1598	216939	B. & G. ECOLYNE COM. SRL	FC	FC	114	€ 21.000,00
1599	220159	WAYCON S.R.L.	MO	MO	114	€ 175.000,00
1600	232514	SPHERA GROUP S.R.L.	BO	BO	114	€ 31.200,00
1601	88886	EAST COAST S.R.L.	RA	RA	114	€ 27.330,00
1602	98520	MARBET DUE DI ANDREA & MARCO BETTAGLIO & C. - S.N.C.	MI	PC	114	€ 12.010,00
1603	161176	MODENA PARTS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE IN MODENA PARTS S.R.L.	MO	MO	114	€ 69.139,00
1604	190289	O.L.M.E.C. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	MO	114	€ 26.329,00
1605	200011	MULTITRACCIA S.C.	RE	RE	114	€ 28.100,00
1606	201428	LEGNOLEGNO SOCIETA' COOPERATIVA	RE	RE	114	€ 45.000,00
1607	206472	ATLANTA STRETCH S.P.A.	RN	RN	114	€ 45.310,00
1608	208158	CIT SERVICE SRL	RN	RN	114	€ 53.301,00
1609	209557	PRATI GROUP S.P.A.	RE	RE	114	€ 59.500,00
1610	210985	VIA AGNOLETTI S.R.L.	RE	RE	114	€ 30.971,00
1611	215246	ONE S.R.L.	RA	RA	114	€ 77.957,00
1612	215331	COSTRUZIONI MECCANICHE CAPITELLI SERGIO & C. - S.N.C.	PC	PC	114	€ 21.055,00
1613	216808	BEGO GIAMPIETRO	FE	FE	114	€ 20.100,00
1614	217315	CENTRO LOGISTICO EMILIANO SOCIETA' COOPERATIVA ANCHE BREVEVEMENTE C.I.E. SOC. COOP	RE	RE	114	€ 21.515,00
1615	216283	EMIL JERSEY S.R.L.	MO	MO	114	€ 50.685,00
1616	223300	NUOVA C.E.I. SRL	RN	RN	114	€ 32.000,00
1617	222530	BOX TOSI S.P.A.	MO	MO	114	€ 21.300,00
1618	225253	TELEMECCANICA SRL	FC	FC	114	€ 27.240,00
1619	114362	TECHNOILOOS S.N.C. DI GIACOMO GENTILI & C.	FC	FC	113	€ 56.290,00
1620	223625	CENTRO RICAMBI AUTO S.R.L.	BO	BO	113	€ 31.225,00
1621	223775	ALB RICAMBI S.R.L.	RA	RA	113	€ 30.664,00
1622	227725	UMPI ELETTRONICA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RN	RN	113	€ 36.119,00
1623	232555	COM.INT. DI TAGLIAVINI GRAZIELLA & C. SAS	RE	RE	113	€ 28.000,00
1624	136151	B.G.P. S.R.L.	MO	MO	113	€ 30.116,00
1625	144271	GOVONI STEFANO	FE	FE	113	€ 43.610,00
1626	191128	Dierregi srl	MO	MO	113	€ 30.961,00
1627	204622	NUOVA S.I.D.E.R. S.R.L.	FC	FC	113	€ 65.916,00
1628	206983	METRONOTTE PIACENZA S.R.L.	PC	PC	113	€ 59.125,00
1629	218821	Ambra Group Srl	MO	MO	113	€ 93.860,00
1630	222878	ELIKA S.R.L.	FC	FC	113	€ 32.300,00
1631	233355	ORIENTA PARTNERS S.R.L.	FC	FC	113	€ 26.978,00
1632	235172	C. E. T. S.N.C. DI CARMELLINI SILVANO E C.	RA	RA	113	€ 52.676,99
1633	227809	FAETI S.R.L.	FC	FC	113	€ 23.694,00
1634	229945	MANIA SRL	FE	FE	113	€ 58.734,00
1635	232880	ALFARECC S.P.A.	BO	BO	113	€ 24.289,00
1636	227025	SERENGO S.R.L.	BO	BO	113	€ 21.000,00
1637	198340	I.S.T. ITALIA SISTEMI TECNOLOGICI S.P.A.	MO	MO	112	€ 42.000,00
1638	229252	COOP LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	BO	BO	112	€ 61.961,00
1639	156690	VEGA S.R.L.	FC	FC	112	€ 46.700,00
1640	199539	COMPUTER TECK S.R.L.	MO	MO	112	€ 61.000,00
1641	198852	L'OASI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FC	FC	112	€ 44.000,00
1642	201728	NET SERVICE S.P.A.	BO	BO	112	€ 108.842,76
1643	204861	DELICIOUS RIZZOLI S.P.A.	PR	PR	112	€ 68.670,00
1644	205975	COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA DI*SASSOLEONE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (O	BO	BO	112	€ 27.188,00
1645	222023	SPECIAL FORMAGGI S.R.L.	MO	MO	112	€ 82.383,00
1646	224274	T.A.S. - (TRACTOR AUTOMOBILE SPARES)SPA	NA	BO	112	€ 57.309,00
1647	222302	WLF SAS DI DELVINA MELIOS & C.	RN	RN	112	€ 63.556,98
1648	227971	FORTLAN-DIBI S.P.A.	RE	RE	112	€ 37.500,00
1649	224814	FRIGOR BOX INTERNATIONAL SRL	RE	RE	112	€ 56.700,00
1650	233412	MISSLER SOFTWARE ITALIA S.R.L.	MO	MO	112	€ 28.000,00
1651	226356	F.V.B. SRL	AN	BO	112	€ 100.000,00
1652	226287	SIL engineering srl	RE	RE	112	€ 57.661,00
1653	226561	LIVETRACTION SRL	BO	FE	112	€ 105.560,00
1654	230101	STARDAY S.R.L.	BO	BO	112	€ 52.000,00
1655	233765	CROVI CONSULTING SRL	RE	RE	112	€ 26.229,00
1656	229928	TATTINI SRL	BO	BO	112	€ 32.000,00
1657	93554	PROIEZIONE PIU' S.R.L.	RA	RA	109	€ 22.244,00
1658	228556	ONIT GROUP S.R.L.	FC	FC	109	€ 21.250,00
1659	198583	GOLDEN BOOKS S.R.L.	FC	FC	108	€ 86.785,00
1660	205250	CASA DI CURA PROF.*NOBILI - S.P.A.	BO	BO	108	€ 54.000,00
1661	226273	UP SRL	MO	MO	108	€ 29.325,00
1662	227823	ARTEST - LABORATORIO E SERVIZI - S.P.A.	MO	MO	108	€ 26.403,00
1663	105327	INTERLANGUAGE S.R.L.	MO	MO	108	€ 42.350,00
1664	199962	PARMA CLIMA SRL	PR	PR	108	€ 67.280,00
1665	203104	EDILCAPACCI S.R.L.	FC	FC	108	€ 61.000,00
1666	207889	EffeDue S.r.l.	BO	BO	108	€ 111.000,00
1667	205978	OR.V.A. S.R.L.	RA	RA	108	€ 195.500,00
1668	215105	RACEWARE S.R.L.	RA	RA	108	€ 25.794,00
1669	221598	XTRAWINE SRL	FC	FC	108	€ 68.000,00
1670	222344	VIRO S.P.A.	BO	BO	108	€ 126.050,00
1671	227882	TWX S.r.l.	RA	RA	108	€ 73.000,00
1672	222009	SALE S.R.L.	RN	RN	108	€ 56.211,41
1673	228805	TEC.AL. S.R.L.	FC	FC	108	€ 62.735,00
1674	228940	CHEMIA SPA	FE	FE	108	€ 20.715,42
1675	235182	GANESI EDILIO - S.R.L.	PV	PC	108	€ 26.800,00
1676	222609	SIDEROS ENGINEERING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA OPPURE: SIDEROS ENGINEERING S.R.L. O SIDEROS	PC	PC	108	€ 74.000,00

N. grad	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa richiedente	Pr sede legale	Pr localizz. Prog.	Punteggio totale progetto	SPESA AMMESSA
1677	228273	MEDIT S.R.L.	MI	BO	108	€ 36.000,00
1678	225756	SPOTTI SERGIO COIL PROCESSING SRL	PR	PR	108	€ 36.900,00
1679	100794	Space srl Semplificata	FC	FC	104	€ 20.698,00
1680	216146	VSC srl	FC	FC	104	€ 24.200,00
1681	225125	MARANELLO RESIDENCE - S.R.L.	MO	MO	104	€ 43.310,00
1682	227775	Mariani Costruzioni Generali SRL	TN	FC	104	€ 52.716,00
1683	97101	MONTRADE S.R.L.	BO	BO	104	€ 120.500,00
1684	98097	DULCOP INTERNATIONAL SOCIETA' PER AZIONI	BO	BO	104	€ 99.214,63
1685	183543	Reset S.p.A.	RE	RE	104	€ 33.835,00
1686	189824	ALUBOX S.R.L.	BO	BO	104	€ 41.950,00
1687	194310	NOVA SOMOR S.r.l.	RN	RN	104	€ 38.680,00
1688	204598	EDITRICE IL NUOVO DIARIO MESSAGGERO S.R.L. IN SIGLA EDITRICE NDM	BO	BO	104	€ 28.030,80
1689	218832	BONAPESCA CONSULTING S.R.L.	FE	FE	104	€ 110.963,00
1690	219119	SCATOLIFICIO FORLIVESE S.R.L.	FC	FC	104	€ 106.700,00
1691	223577	WAYRED S.R.L.	MO	MO	104	€ 25.900,00
1692	222705	SOLO AFFITTI VACANZE S.P.A.	FC	FC	104	€ 38.337,00
1693	226291	BLUEREDGROUP S.P.A.	MO	MO	104	€ 43.500,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 19 OTTOBRE 2015, N. 13694

**Validazione dell'offerta formativa ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n. 1072/2015 Allegato 3)**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione, demandando ad un decreto non regolamentare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di stabilire le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, al fine del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione;
- il decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 e registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 - foglio 5368) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi formative, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";
- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della l. 17 maggio 1999, n. 144" e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c), che definisce lo stato di disoccupazione;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4, commi da 40 a 45;

Visto altresì il regolamento (CE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);

Viste altresì:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/1/2015 "Pres- a-d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione

Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna

- Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 14/4/2014 "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" e ss.mm.ii;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 105 dell'1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione

della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265” e s.m.i.;

- n. 972 del 20/7/2015 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 300 del 31 marzo 2015 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010 e per l’ambito spettacolo”;
- n. 1134 del 27/7/2011 “Catalogo regionale dell’offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l’aggiornamento del catalogo”;
- n. 502 del 23/4/2012 “Approvazione dell’Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l’autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012”;

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale:

- n. 1072 del 28/7/2015 “Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro, approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn. 157/2015 e 906/2015” e nello specifico l’allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, contenente il “Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell’edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro”;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali nn. 10887/2011, 12373/2011, 270/2012, 3360/2012, 15904/2012, 3105/2013 e 12312/2013, 14371/2014, 12411/2015 e la deliberazione di Giunta regionale n. 1053/2012 con le quali si è provveduto ad approvare l’aggiornamento, in attuazione delle sopra citate deliberazioni nn. 1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale dell’offerta formativa a qualifica e della sezione “percorsi di accompagnamento al fare impresa”;

Dato atto che con la sopra richiamata deliberazione n. 1072/2015, tra l’altro, è stato approvato con l’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, l’“Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale che intendono rendere disponibile la propria offerta di “Percorsi di accompagnamento al fare impresa” in attuazione della specifica misura prevista nel suddetto Piano di Intervento;

Considerato che nel suddetto Invito si sono previsti:

- i soggetti ammessi;
- i destinatari;
- le caratteristiche dei percorsi di accompagnamento al fare impresa;
- le modalità e i termini per la presentazione dell’impegno a rendere disponibili i percorsi formativi ed in particolare, che i soggetti attuatori che dispongono di offerte formative relative ai “Percorsi di accompagnamento al fare impresa”, la cui offerta è stata validata con la sopra citata determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 14371 del 10/10/2014 “Approvazione dell’aggiornamento, in attuazione delle DGR nn. 1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale dell’offerta formativa a qualifica e della sezione “Percorsi di accompagnamento al fare impresa” - 9° provvedimento” o con successivo provvedimento di aggiornamento dell’offerta assunto prima dell’apertura del suddetto Invito, avrebbero dovuto dichiarare il loro impegno ad erogare i percorsi formativi individuali

per via telematica a far data dal 1/10/2015 ed entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 14/10/2015;

- che le candidature sono ammissibili e conseguentemente validabili se:

- inviate entro i termini previsti;
- presentate dai soggetti accreditati e presenti nel Catalogo Regionale, nel rispetto di quanto previsto al punto C) dello stesso Invito;
- compilate nell’apposita modulistica on line;
- complete delle informazioni e della documentazione richiesta;

Dato atto che con la sopra citata propria determinazione n. 12411 del 29/9/2015 “Approvazione dell’aggiornamento, in attuazione delle DGR nn. 1134/2011 e 502/2012, del catalogo regionale dell’offerta formativa a qualifica e della sezione “Percorsi di accompagnamento al fare impresa” - 10° provvedimento” si è provveduto all’aggiornamento del sopra citato catalogo regionale di cui alla determinazione n. 14371/2014;

Dato atto altresì che, in risposta all’Invito sopracitato, sono pervenute telematicamente entro il suddetto termine delle ore 13.00 del 14/10/2015 le dichiarazioni di impegno da parte di tutti i soggetti attuatori ammissibili, in quanto contenuti nell’elenco approvato con la sopra citata propria determinazione n. 12411/2015 a rendere disponibile tutta o parte della propria offerta di percorsi e in particolare i n. 21 soggetti attuatori hanno complessivamente reso disponibili n. 100 percorsi formativi a sostegno della nuova imprenditorialità;

Considerato che a seguito della verifica di ammissibilità eseguita, come previsto dal citato Invito, a cura del Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” è risultato che tutte le candidature dei n. 21 soggetti attuatori per i n. 100 percorsi formativi sono ammissibili e validabili;

Ritenuto, pertanto, di approvare con il presente atto il Catalogo regionale dell’offerta formativa “Percorsi di accompagnamento al fare impresa” - Allegato 1, parte integrante del presente atto, in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2015, Allegato 3);

Dato atto che il suddetto Catalogo risulta costituito da n. 100 “percorsi di accompagnamento al fare impresa” riferiti, ciascuno, ad un Ente di formazione ed una sede operativa;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, nonché le deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015;

Vista la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 in materia di organizzazione e rapporti di lavoro e ss.mm.;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1663/2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;



- n. 1377/2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali” così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n. 905/2015 “Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015”;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale del Direttore Generale della Direzione Generale “Cultura, Formazione e Lavoro” n. 8973 del 17/07/2015 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della DGR n.2416/2008 e ss.mm.;

determina:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1072/2015 Allegato 3), parte integrante della stessa deliberazione, il Catalogo regionale dell’offerta formativa “Percorsi di accompagnamento al fare impresa” di cui all’Allegato 1, parte integrante al presente atto;
2. di dare atto che il Catalogo di cui al punto 1 che precede, risulta costituito da n. 100 “Percorsi di accompagnamento al fare impresa” riferiti, ciascuno, ad un Ente di formazione ed una sede operativa.
3. di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato 1, parte integrante del presente atto, nel B.U.R.E.R.T., nonché integralmente sul sito della Regione Emilia-Romagna all’indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

## Allegato 1

## Catalogo regionale dell'offerta formativa "Percorsi di accompagnamento al fare impresa"

ID proposta	Cod. Org	Ragione sociale	Ambito proposta	Denominazione sede	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia
100557	116	Cerform	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cerform	Via Tien An Men 4	41049	Sassuolo	MO
100544	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cis S. cons.R.L.	Via Pier Carlo Cadoppi, 10	42124	Reggio nell'Emilia	RE
100550	172	FOR.P.JN. Società Consortile a responsabilità limitata	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CONSORZIO FORPIN	VIALE S.AMBROGIO, 23	29100	Placenza	PC
100238	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare Impresa	Ecipar Ravenna	Viale Randi 90 - 48121	48121	Ravenna	RA
100238	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Ravenna - Sede di Faenza	Via S. Silvestro 1	48018	Faenza	RA
100238	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Parma	Via G. G. Sicuri 44/A	43100	Parma	PR
100238	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare Impresa	Ecipar Reggio Emilia	Via Vincenzo Monti 19/1	42122	Reggio nell'Emilia	RE
100238	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare Impresa	Ecipar Modena	Via Malvolti 27	41122	Modena	MO
100238	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare Impresa	Ecipar Bologna	Via di Corticella 186	40128	Bologna	BO
100238	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Bologna - Sede di Castel San. Pietro Terme	Via Meucci 24/C	40024	Castel San Pietro Terme	BO

100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Ferrara	Via Tassinini 8	44123	Ferrara	FE
100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Ferrara - Sede di Cento	Via Ferrarese 52	44042	Cento	FE
100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Sede di Forli	Viale Roma 274B	47100	Forli	FC
100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Sede di Cesena	Via dei Mulini 35	47521	Cesena	FC
100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Ravenna - Sede di Lugco	Via A. Acquacalda 37/1	48022	Lugco	RA
100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Rimini	Piazzale Tosi 4	47900	Rimini	RN
100238	205	Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Ecipar Piacenza	Via Coppalati 10	29122	Piacenza	PC
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. BOLOGNA	VIA RONCO, 3	40013	Castel Maggiore	BO
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. CESENA	VIA ILARIA ALPI, 65	47023	Cesena	FC
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. FORLI'	VIALE ITALIA, 47	47100	Forli	FC
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. MODENA	VIA EMILIA OVEST, 693/C	41100	Modena	MO
100253	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM.ART. RAVENNA	VIALE NEWTON, 78	48100	Ravenna	RA

100253	245	FORM. ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM. ART. PIACENZA	Via Gaetano Modonesi, 14	29100	Piacenza	PC
100253	245	FORM. ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM. ART. FERRARA	VIA OROBONI, 40	44100	Ferrara	FE
100253	245	FORM. ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM. ART. PARMA	VIA PARADIGNA, 63/A	43100	Parma	PR
100253	245	FORM. ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM. ART. IMOLA	VIA AMENDOLA 56/E	40026	Imola	BO
100253	245	FORM. ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Form. Art. - Porretta (BO)	Via Marconi, 2	40046	Porretta Terme	BO
100253	245	FORM. ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORM. ART. REGGIO EMILIA	Viale L. Sani, 7	42100	Reggio nell'Emilia	RE
100253	245	FORM. ART. Società Consortile a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Form. Art. - Correggio (RE)	Via Conte Ippolito, 22	42015	Correggio	RE
100552	265	Il Sestante s.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Il Sestante	Via Barbani, 8/10	48100	Ravenna	RA
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI BOLOGNA	VIA A. CALZONI, 1/3	40128	Bologna	BO
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI FAENZA	Via G. Galilei, 2	48018	Faenza	RA
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI FERRARA	Via F. De Pisis, 43	44100	Ferrara	FE
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI FORLI'-CESENA	Via Dandolo, 16	47121	Forlì	FC

100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI MODENA	Via Emilia Ovest 101	41124	Modena	MO
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI PIACENZA	Via Colombo 35	29122	Piacenza	PC
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI REGGIO EMILIA	Largo M. Gerra, 1	42124	Reggio nell'Emilia	RE
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI RIMINI	Via Caduti di Marzabotto, 38	47922	Rimini	RN
100243	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SEDE DI PARMA	VIA SONNINO 35/A	43126	Parma	PR
100244	283	ISCOM Emilia-Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ISCOM E.R.	Via A. Tarini, 22	40129	Bologna	BO
100244	283	ISCOM Emilia-Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Iscom Bologna,	Via Cesare Gnudi, 5	40127	Bologna	BO
100244	283	ISCOM Emilia-Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ISCOM MODENA	Via Piave, 125	41100	Modena	MO
100244	283	ISCOM Emilia-Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Iscom Parma	Via Abbeveratoia 63/A	43126	Parma	PR
100244	283	ISCOM Emilia-Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ISCOM Formazione Forlì-Cesena scarl	VIA G. BRUNO, 118	47521	Cesena	FC
100244	283	ISCOM Emilia-Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ISCOM Ferrara	VIA BARUFFALDI 14/18	44121	Ferrara	FE
100244	283	ISCOM Emilia-Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ISCOM ER Piacenza	STRADA BOBBIESE N.2	29122	Piacenza	PC

100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Iscom ER - Ravenna	Via Di Roma, 102	48100	Ravenna	RA
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CAT Progetto Impresa società Consortile a r.l.	Piazzale della Vittoria, 23	47122	Forlì	FC
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Iscom Rimini	Via Italia, 9/11	47037	Rimini	RN
100244	283	ISCOM Emilia- Romagna	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Iscom ER Sede di Reggio Emilia	Viale Timavo 43	42121	Reggio nell'Emilia	RE
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Ferrara	Largo Castello, 6	44100	Ferrara	FE
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna	V.le L. C. Farini 14	48100	Ravenna	RA
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena	Corso della Repubblica 5	47100	Forlì	FC
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza	Piazza Cavalli 35	29121	Piacenza	PC
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Strada Saliceto Panaro, 5	41122	Modena	MO
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rimini	Via Sigismondo, 28	47921	Rimini	RN
100252	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Via Gianna Giglioli Valle, 11	42124	Reggio nell'Emilia	RE
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Confesercenti Parma	Via La Spezia, 52/a	43100	Parma	PR

100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Ferrara	Via Darsena, 178	44122	Ferrara	FE
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Srl - Reggio Emilia	Via Galliano 8/D	42124	Reggio nell'Emilia	RE
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Nuovo Cescot ER - Bologna	Via Don G. Bedetti, 26	40100	Bologna	BO
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Modena	V.Santi, 8	41100	Modena	MO
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Ravenna	P.zza Bernini, 7	48100	Ravenna	RA
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Cesena	Viale IV Novembre, 145	47023	Cesena	FC
100227	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cescot Rimini	Via Clementini, 31	47900	Rimini	RN
100549	504	CISITA Parma S.r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Cisita Parma srl	Via Girolamo Cantelli, 5	43121	Parma	PR
100254	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Futura Soc. Cons. a r.l.	Via Bologna, 96/E	40017	San Giovanni in Persiceto	BO
100254	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Futura Soc. Cons. a r.l.	Via Benelli, 9	40018	San Pietro in Casale	BO
100554	553	ASSOFORM RIMINI FORLI'-CESENA S.C. a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ASSOFORM RIMINI S.C. a r.l.	VIA IV NOVEMBRE, 37	47921	Rimini	RN
100554	553	ASSOFORM RIMINI FORLI'-CESENA S.C. a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	ASSOFORM RIMINI S.C. a r.l.	VIA RAVENNATE, 959	47951	Cesena	FC

100555	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FONDAZIONE ALDINI VALERIANI	VIA BASSANELLI, 9/11	40129	Bologna	BO
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FELSA Ravenna	via Vulcano, 78/80	48124	Ravenna	RA
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FELSA Bologna	via Milazzo, 16	40121	Bologna	BO
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FELSA Cesena	Via R. Serra, 15	47521	Cesena	FC
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FELSA Forlì	Piazza del Carmine, 20	47121	Forlì	FC
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CFP BASSA REGGIANA	Via S. Allende 2/1	42016	Guastalla	RE
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	TUTOR S.C.A.R.L.	Via Leonardo da Vinci 35	29122	Piacenza	PC
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	FORMA FUTURO SOC.CONS.R.L.	Via La Spezia 110	43100	Parma	PR
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	TECHNE' SOC. CON S.R.L.	Via Scavolini 9	47023	Cesena	FC
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CFP FONDAZIONE ALBERTO SIMONINI	via C. Merulo 9	42122	Reggio nell'Emilia	RE
100255	1069	IDEA	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Associazione IDEA	via Lombardi 39	40128	Bologna	BO
100546	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	NUOVA DIDACTICA SCARL	Corso Cavour, 56	41100	Modena	MO



100551	3189	CENTIFORM S.R.L.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Centiform	Via Nino Bixio, 11	44042	Cento	FE
100545	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	Formindustria Emilia-Romagna	Via Ferruccio Parri, 31	40128	Bologna	BO
100556	8023	COM 2	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	COM 2	Via Don Dieci, 8	29122	Piacenza	PC
100556	8023	COM 2	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	REI REGGIO EMILIA INNOVAZIONE	PIAZZALE EUROPA 1 - TECNOPOLO	442124	Reggio nell'Emilia	RE
100556	8023	COM 2	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	NUOVE IDEE NUOVE IMPRESE	C.so D'Augusto 62	47900	Rimini	RN
100556	8023	COM 2	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	COM 2	Via Guglielmo Marconi 51	40122	Bologna	BO
100601	8853	SVILUPPO PMI SRL	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	SVILUPPO PMI SRL	VIA MAESTRI DEL LAVORO 42/F	48124	Ravenna	RA
100601	8853	SVILUPPO PMI SRL	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CONFIMI EMILIA	VIA DEI LAPIDARI 12 - C/O CONFIMI PMI BOLOGNA	40129	Bologna	BO
100601	8853	SVILUPPO PMI SRL	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CONFIMI EMILIA	VIA GANDHI 16	42123	Reggio nell'Emilia	RE
100601	8853	SVILUPPO PMI SRL	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	CONFIMI EMILIA	VIA P.P. PASOLINI 15	41123	Modena	MO
100573	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	DEMETRA FORMAZIONE SEDE DI BOLOGNA	VIALE ALDO MORO N. 16	40127	Bologna	BO
100573	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	DEMETRA FORMAZIONE SEDE DI FORLI'	VIA DELLE INDUSTRIE N. 22	47122	Forlì	FC

100573	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	DEMETRA FORMAZIONE SEDE DI MODENA	VIA FABRIANI N. 120	41121	Modena	MO
100573	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	DEMETRA FORMAZIONE SEDE DI PARMA	VIA CIRO MENOTTI N. 3	43125	Parma	PR
100573	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	DEMETRA FORMAZIONE SEDE DI PIACENZA	VIA GREGORIO FONTANA N. 14	29121	Piacenza	PC
100573	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	DEMETRA FORMAZIONE SEDE DI RAVENNA	VIA CALATAFIMI N. 3	48123	Ravenna	RA
100573	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	DEMETRA FORMAZIONE SEDE DI REGGIO EMILIA	VIA DELLA COSTITUZIONE N. 27	42124	Reggio nell'Emilia	RE
100573	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IMPRENDITORIALITA' Fare impresa	DEMETRA FORMAZIONE SEDE DI RIMINI	VIA CADUTI DI MARZABOTTO N. 40	47922	Rimini	RN

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 19 OTTOBRE 2015, N. 13656

**D.G.R. 2318/2005 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianti di selezione della frazione secca dei rifiuti urbani indifferenziati per la produzione di CDR/CSS, ubicati nel comune di Roma, Via Malagrotta n. 257, gestito da E.GIOVI S.r.l.**

## IL RESPONSABILE

Viste:

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art.3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – prime disposizioni";

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Premesso che la ditta E.GIOVI S.R.L. (C.F. n. 04773710589 e P. IVA n. 01301101000) con sede legale a Roma, via Portuense n. 881:

- il 19 dicembre 2014 (Prot. PG.2014.0506310 del 22 dicembre 2014), ha presentato richiesta di inserimento degli impianti di Trattamento Meccanico e Biologico (TMB) ubicati a Roma, via Malagrotta n. 257 - linee di produzione del Combustibile Derivato da Rifiuto/Combustibile Solido Secondario (CDR/CSS), denominati TMB M1 e TMB M2, nell'elenco regionale di cui al punto 7. della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 2318/2005, allegando al contempo la seguente documentazione:

- descrizione del processo relativo agli impianti TMB di Malagrotta 1 e Malagrotta 2 e schema di flusso dei rifiuti;

- rendicontazione attività di recupero della linea di produzione del CDR/CSS negli impianti TMB M1 e TMB M2 relativamente al I°, II° e III° trimestre 2014;

- copia Autorizzazione Integrata Ambientale n. G06042 rilasciata dalla Regione Lazio il 23 dicembre 2013;

- il 29 dicembre 2014 (Prot. PG.2014.0512125 del 29 dicembre 2014), ha presentato istanza (richiesta di iscrizione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio), ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 2318/2005 per l'iscrizione degli impianti TMB M1 e TMB M2 ubicati a Roma, via Malagrotta n. 257 - linee di produzione del CDR/CSS - nell'elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio che possono usufruire del pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

Preso atto della determinazione 23 dicembre 2013, n. G06042, del Direttore della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio, recante "E.GIOVI S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 12 (Supplemento n. 1) dell'11 febbraio 2014;

Dato atto che con nota regionale Prot. PG.2015.0133810 del 4 marzo 2015 è stata presentata alla Prefettura di Roma richiesta di informazione ai sensi dell'art. 91 del DLgs 6 settembre 2011, n. 159, per la ditta E.GIOVI S.R.L.;

Preso atto che la Prefettura di Roma, con nota del 5 marzo 2015 (Prot. n. 65152/Area I Bis O.S.P.), in risposta alla predetta nota regionale del 4 marzo 2015, non si è pronunciata nel merito, comunicando che è pendente in giudizio al Consiglio di Stato ricorso in appello avverso la sentenza n. 8069/2014 del T.A.R. per il Lazio che ha annullato il provvedimento interdittivo adottato ai sensi dell'art. 91 del DLgs n. 159/2011 dalla Prefettura di Roma il 24 gennaio 2014 nei confronti della ditta E.GIOVI S.R.L.;

Valutato che:

- gli impianti TMB M1 e TMB M2 ubicati a Roma, via Malagrotta n. 257 - linee di produzione del CDR/CSS - possiedono le caratteristiche tecniche per poter essere iscritte nell'elenco regionale degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione della Giunta regionale n.2318/2005 rispettivamente come impianti di selezione della frazione secca dei rifiuti urbani per la produzione di CDR/CSS;

- l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta per lo smaltimento in discarica degli scarti e dei sovrvali prodotti presso gli impianti TMB M1 e TMB M2 ubicati a Roma, via Malagrotta n. 257 - linee di produzione del CDR/CSS decorre, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2318/2005, dal 29 dicembre 2014;

Considerato l'esito della richiesta di informazione alla Prefettura di Roma, come sopra riportato;

Ritenuto che sussistono gli elementi per poter procedere all'iscrizione degli impianti TMB M1 e TMB M2 ubicati a Roma, via Malagrotta n. 257 - linee di produzione del CDR/CSS - gestiti da E.GIOVI S.R.L., nell'elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318/2005, che possono usufruire del pagamento del tributo speciale in misura ridotta, con riserva di procedere alla revoca dell'iscrizione all'esito del giudizio di appello al Consiglio di Stato qualora tale giudizio non dovesse confermare quanto statuito con la citata sentenza del T.A.R. per il Lazio n. 8069/2014;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di prendere atto della determinazione 23 dicembre 2013, n. G06042, del Direttore della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio, recante "E.GIOVI S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 12 (Supplemento n. 1) dell'11 febbraio 2014;

2) di integrare l'elenco regionale - di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti e successive modifiche e integrazioni - degli

impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo speciale in misura ridotta, con i seguenti impianti:

- Impianti di selezione della frazione secca dei rifiuti urbani indifferenziati per la produzione di CDR/CSS: impianti di Trattamento Meccanico e Biologico (TMB) ubicati a Roma, via Malagrotta n. 257 - linee di produzione del Combustibile Derivato da Rifiuto/Combustibile Solido Secondario (CDR/CSS), denominati TMB M1 e TMB M2;
- Gestore: E.GIOVI S.R.L. (C.F. n. 04773710589 e P. IVA 01301101000) con sede legale a Roma, Via Portuense n. 881;
- Decorrenza iscrizione: 29 dicembre 2014;

con riserva di procedere alla revoca dell'iscrizione all'esito del giudizio di appello al Consiglio di Stato qualora tale giudizio non dovesse confermare quanto statuito con la sentenza del T.A.R. per il Lazio n. 8069/2014 che ha annullato il provvedimento interdittivo adottato ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 dalla Prefettura di Roma il 24 gennaio 2014 nei confronti della ditta E.GIOVI S.R.L.;

3) di notificare il presente provvedimento alla ditta E.GIOVI S.R.L.;

4) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 7 OTTOBRE 2015, N. 13012

**Acque superficiali - Comune di Forlì - Pratica n. FC10A0009 - Richiedente: Desiderio Massimiliano - Rilascio di concessione di derivazione dal fiume Rabbi ad uso agricolo-irriguo sede di Forlì**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1) di rilasciare alla ditta Desiderio Massimiliano, (omissis), la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Rabbi in località San Lorenzo in Noceto del comune di Forlì su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 265 a fronte del mappale n.128, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo;

2) (omissis);

3) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 2,00 corrispondente ad un volume complessivo di circa mc/annui 2700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

4) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2024 ai sensi della DGR 787/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D. Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;(omissis);

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 22 OTTOBRE 2015, N. 13968

**Acque superficiali - Comune di Bertinoro (FC) - Pratica n. FC15A0015 - Richiedente: A.C.D. Fratta Terme - Concessione di derivazione dal Rio Salso ad uso irrigazione impianti sportivi sede di Forlì**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla ditta A.C.D. Fratta Terme, C.F. e p. IVA 03159000409, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località Fratta Terme del comune di Bertinoro (FC), da destinarsi ad uso irrigazione attrezzature sportive, mediante prelievo di acqua superficiale della portata massima di 1,9 l/s e ed un prelievo complessivo di 2052 mc/anno;

2. (omissis);

3. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della concessione è fissata al 31 dicembre 2024 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2102 del 30/12/2013, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n.41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) e Classificazione Acustica Strategica. Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20. Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi n. 42 del 29/9/2015 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) con allegata Classificazione Acustica Strategica, dell'Unione stessa composta dai Comuni di Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro e Tresigallo.

Il PSC e l'allegata Classificazione Acustica Strategica sono in vigore dalla data della presente pubblicazione, e sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio di Piano dell'Unione a Tresigallo (FE), Via del Lavoro n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e Classificazione Acustica Operativa. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20. Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi n. 42 del 29/9/2015 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) con allegata Classificazione Acustica Operativa, dell'Unione stessa composta dai Comuni di Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro e Tresigallo.

Il RUE e l'allegata Classificazione Acustica Operativa sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio di Piano dell'Unione a Tresigallo (FE), Via del Lavoro n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Reggio nell'Emilia (RE). Approvazione variante normativa al Piano strutturale comunale (PSC) e variante normativa al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 32-32 bis e 33-34 bis della L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 168 del 21/9/2015 è stata approvata la prima variante normativa specifica al vigente Piano strutturale comunale ai sensi degli artt. 32

e 32 bis, nonché la terza variante normativa al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi degli artt. 33 e 34 della legge regionale 20/2000, finalizzate a disciplinare la programmazione delle previsioni urbanistico-territoriali in ordine alla localizzazione dell'uso B17 "attività ludico-ricreative con problematiche di impatto".

Le varianti sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 12. Gli elaborati sono consultabili nei giorni da lunedì a venerdì dalle 12 alle 13, previo appuntamento telefonico (0522/456349 - 456147).

Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Zibello (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 13/10/2015 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Zibello.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso Ufficio Tecnico del Comune, in via Matteotti n.10, Zibello.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Zibello (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 13/10/2015 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Zibello.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso Ufficio Tecnico del Comune, in via Matteotti n.10, Zibello

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**PR15A0040 – Corradi Mangimi Srl - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzi esistenti in località Fontanelle di Roccabianca (PR) - Procedura ordinaria**

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.490
- Codice Procedimento: PR15A0040
- Richiedente: Corradi Mangimi Srl
- Derivazione da: acque sotterranee mediante 2 pozzi esistenti:
  - PRA10640 antincendio + PRA2176 stabilimento
- Ubicazione: Comune Roccabianca - località Fontanelle – Fg. 29 - Mapp.103
- Portata massima richiesta: l/s 10,00 antincendio + 3,00 industriale e igienico
- Portata media richiesta: l/s 10,00 antincendio + 3,00 industriale e igienico
- Volume di prelievo: mc. annui: 36 antincendio + 3.000 industriale e igienico
- Uso: antincendio + industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURET.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**PR15A0041 – Azienda Agricola IBLA di Benfatto Giuseppe & C ss - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo da perforare in località EIA di Parma (PR) - Procedura ordinaria**

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.495
- Codice procedimento: PR15A0041
- Richiedente: Azienda Agricola IBLA di Benfatto Giuseppe & C ss
- Derivazione da: acque sotterranee mediante 1 pozzo da perforare
- Ubicazione: Comune Parma - località EIA - Fg. 5, Mapp. 53
- Portata massima richiesta: l/s 20,00
- Portata media richiesta: l/s 20,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 13.000

- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURET.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**PR15A0043 – Società Agricola La Riana - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea mediante pozzo esistente in località Basilicanova di Montechiarugolo (PR) - Procedura ordinaria**

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.502
- Codice Procedimento: PR15A0043
- Richiedente: Società Agricola La Riana
- Derivazione da: acque sotterranee mediante 1 pozzo esistente, codice PRA5100
- Ubicazione: Comune Montechiarugolo - località Basilicanova - Fg. 34, Mapp. 9
- Portata massima richiesta: l/s 25,00
- Portata media richiesta: l/s 15,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 40.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURET.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via Paradigna del Comune di Parma (PR) - Procedura ordinaria**

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.498
- Codice procedimento: PR15A0042

- Richiedente: Alpe Srl
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Parma - località Via Paradigna - Fg. 33 - Mapp. 1410
- Portata massima richiesta: l/s 1,7
- Portata media richiesta: l/s 1,7
- Volume di prelievo: mc. annui: 3700
- Uso: irrigazione aree verdi private
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

#### **Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Gualdo del comune di Voghiera (FE) - (Pratica n. FE14A0006)**

- Richiedente: Ditta Contrapò Biogas Soc. Agr. a r.l., P.I. 01830320386, con sede in Via Palmirano n. 60 - Gaibanel-la del Comune di Ferrara.
- Data domanda di concessione 21/05/2014 con prot. PG/2014/0214899.
- Proc. n. FE14A0006.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Voghiera (Fe), località Gualdo.
- Portata richiesta: massimi 4,5 l/s e medi 0,08 l/s.
- Volume di prelievo richiesto: 2356,80 mc annui.
- Uso: antincendio, igienico ed assimilati e irrigazione aree verdi aziendali.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

#### **Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Gaibanella del comune di Ferrara (Pratica n. FE14A0007)**

- Richiedente: Ditta Valgrande Biogas Soc. Agr. a r.l., P.I. 01830310387, con sede in Via Palmirano n. 60 - Gaibanella del Comune di Ferrara.
- Data domanda di concessione 23/05/2014 con prot. PG/2014/0217943.
- Proc. n. FE14A0007.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Ferrara, località Gaibanella.
- Portata richiesta: massimi 2,5 l/s e medi 0,05 l/s.
- Volume di prelievo richiesto: 1842,40 mc annui.
- Uso: antincendio, igienico ed assimilati e irrigazione aree verdi aziendali.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

#### **Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Chiesuol del Fosso del Comune di Ferrara - (Pratica n. FE15A0001)**

- Richiedente: ARPA Emilia-Romagna, C.F./P.I. 04290860370, con sede in Via Po n. 5 in Comune di Bologna.
- Data domanda di concessione 23/01/2015 con prot. PG/2015/0040018.
- Proc. n. FE15A0001.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: n. 2 pozzi (uno di scorta all'altro).
- Ubicazione: Comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, su terreno di proprietà della Regione Emilia-Romagna.
- Portata richiesta: massimi 9,8 l/s e medi 9,8 l/s.
- Volume di prelievo richiesto: 105900 mc annui.
- Uso: geotermico per riscaldamento e raffreddamento.

- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di S. Lazzaro di Savena (BO)**

Determinazione di concessione: n. 12267 del 28/9/2015

Procedimento: n. BO01A3247/07RN01

Dati identificativi concessionario: Il Bosco di Zan Soc.Agr. S.S. (ex Azienda Agricola Zanarini Giuliano)

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico:

Opera di presa: n. 2 pozzi

Ubicazione risorse concesse: comune di S. Lazzaro di Savena, località Idice

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 32 Mapp. 3 e Foglio 33 Mapp. 254 (ex 2)

Portata max. concessa complessiva (l/s): 10

Portata media concessa (l/s): 0,28

Volume annuo concesso complessivo (mc): 9054

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2024

Eventuali condizioni di concessione: il concessionario dovrà trasmettere annualmente al Servizio concedente, una comunicazione dei volumi annuali prelevati come misurati dagli strumenti appositamente installati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia - Monteveglio**

- Procedimento n. BO03A127

- Tipo di procedimento: concessione ordinaria

- Prot. domanda: 8333

- Data: 12/9/2003

- Richiedente: Caselli Alan

- Tipo risorsa: acque sotterranee

- Corpo idrico:

- Opera di presa: pozzo

- Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia - Monteveglio

- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 mappale 445

- Portata max. richiesta (l/s): 1,33

- Portata media richiesta (l/s): 1,33

- Volume annuo richiesto (mc): 500

- Uso: irrigazione agricola

- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio (tel. 051/5274530, e-mail: stbreno@regione.emilia-romagna.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Pisciatello in comune di Cesenatico (FC). richiedente: Balestri Pierino, pratica: FC15A0024 sede di Cesena**

Il richiedente Balestri Pierino, ha presentato in data 28/09/2015, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione agricola dal torrente Pisciatello, con opera di presa mobile, ubicato in loc. Sala in comune di Cesenatico (FC), su terreno di proprietà di altri consenzienti e censito al NCT foglio n. 46, antistante al mappale 161.

Portata di prelievo richiesta: 10 lt/sec. max, 3 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 1500.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal canale di restituzione della centrale Enel sul fiume Savio con occupazione di area demaniale del fiume Savio in località Quarto nel comune di Sarsina (FC). Richiedente: Nomar Enterprise Srl, pratica: FC15A0028**

Il richiedente Nomar Enterprise Srl, ha presentato in data 12/10/2015, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con occupazione di area del demanio idrico in sponda dx del Fiume Savio ad uso idroelettrico, per produzione di 123 kW nominali, dal canale di restituzione della centrale Enel posta sul fiume Savio, con opera di presa fissa (canale di derivazione laterale), ubicato in loc. Quarto in comune di Sarsina (FC), su terreno demaniale e censito al NCT foglio n. 57, antistante al mappale 28.

Portata di prelievo richiesta: 7000 l/s max, 3200 l/s media per un volume annuo di mc. 101.000.000.

L'area demaniale occupata è costituita da mq. 2040 per opere di cantierizzazione temporanee, mq 128 per con cabina elettrica e simili e da m. 16 attraversamenti e parallelismi con linee elettriche fino a volt 30,000 di 16 mt. Tali aree sono su terreno demaniale e censite al NCT foglio n. 57, antistante al mappale 27

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 C/5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Cesena (FC). Richiedente: Società Agricola Selvello Srl, pratica: FCPPA0471 sede di Cesena**

Il richiedente Società Agricola Selvello Srl, ha presentato

in data 23/9/2014, domanda di cambio di titolarità nel rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola con prelievo mediante tre pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

- pozzi n. A/848 (risorsa FCA1525) avente una profondità di m. 65 dal piano di campagna, equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza pari a 15 Kw e portata massima/media di 6 l/s la quantità d'acqua richiesta è pari a mc/annui 1500 circa;
- pozzi n. 7064 (risorsa FCA3253) avente una profondità di m. 10 dal piano di campagna, equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza pari a 1 Kw e portata massima/media di 0,2 l/s la quantità d'acqua richiesta è pari a mc/annui 50 circa;
- pozzi n. 2688 (risorsa FCA 1521) avente una profondità di m. 38 dal piano di campagna, equipaggiato con elettropompa sommersa di potenza pari a 15 Kw e portata massima/media di 10 l/s la quantità d'acqua richiesta è pari a mc/annui 2000 circa;

Portata di prelievo richiesta: 28,2 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 3550=.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione acqua pubblica dal Fiume Ronco in comune di Ravenna - Proc. RAPP1081/15RN01**

Richiedente: Agricola Montone S.r.l. Società Agricola

Sede: Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 17/8/2015

Prat. n. RAPP1081/15RN01

Derivazione da: acque superficiali dal fiume Ronco sponda destra

Opere di presa: fisse e mobili (due punti di presa)

Ubicazione: Comune di Ravenna località Coccolia (RA)

**Primo Punto di Presa** (autorizzato):

Portata richiesta: mod. massimi 0,70 (l/s 70)

Volume di prelievo: mc annui 120.000

Foglio: 94 mappale 2

**Secondo Punto di Presa**

Portata richiesta: mod. massimi 0,50 (l/s 50)

Volume di prelievo: mc annui 85.000

Foglio: 76 mappale 2

**Portata totale richiesta:** mod. massimi 1,20 (l/s 120)

**Volume totale di prelievo:** mc annui 205.000

Uso: agricolo-irriguo

Su terreno: demaniale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249753.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

---

**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**
**COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 24/2015**
**Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Codigoro (FE) L.R. 7/2004 DGR 1400/2013**

- Richiedente: Ente Gestione Parchi e la Biodiversità Delta del Po
- Corso d'acqua: Po di Volano
- Ubicazione: Comune di Codigoro (FE)
- Identificazione catastale: fg. 97, mp. 169
- Data d'arrivo della domanda: prot. 00030375 del 16/10/2015
- Referente: Roberto Zilocchi

- Uso richiesto: posizionamento di un pontile per ormeggio imbarcazioni e relativa pertinenza a terra per un ingombro totale di mq. 531

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE

Ivano Galvani

---

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**
**Estratto della domanda di concessione di uso di aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PC15T0010**

- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Area demaniale identificata: foglio 1 parte, foglio 2 fronte mapp. 1, foglio 5 mapp.le 38;
- Comune: Rottofreno;
- Area demaniale identificata: foglio 1 Mapp.li 70, 71 fronte mapp.li 90, 77, 76, 75, 74, 73,72, 98, 97, 89, 71, 94, 95, 98, 70, 94, 95, 93, foglio 5 parte, foglio 5 mapp.li 71, 116, 115, 187, fronte mapp.le 69, foglio 12 mapp.li 173, 172, 171 e al fronte dei medesimi;
- Comune: Calendasco;
- Estensione: ha 21.43.97;
- Uso consentito: agricolo e riqualificazione ambientale;
- Durata: 6 anni;
- Canone: € 2150,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

1. fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
2. progetto di gestione ai sensi dell'art. 32 comma 4, delle norme di attuazione del PAI;
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di \_\_\_\_\_ fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, Via S.Franca n. 38 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Estratto della domanda di concessione di uso di aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PC15T0022**

- Corso d'acqua: Torrente Tidone
- Area demaniale identificata: fronte mapp. 235 F. 11
- Comune: Nibbiano
- Estensione: mq. 60,00
- Uso consentito: giardino
- Durata: 6 anni
- Canone: € 150,00

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di \_\_\_\_\_ fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, Via S.Franca n. 38 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Estratto della domanda di concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PC15T0024**

- Corso d'acqua: Torrente Tidone
- Area demaniale identificata: foglio 26 mapp.le 109/p e porzione di area a sud mapp.le 109
- Comune: Borgonovo Val Tidone
- Estensione: 550,00
- Uso consentito: area cortiliva
- Durata: 6 anni

- Canone: € 150,00

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di \_\_\_\_\_ fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, Via S.Franca n. 38 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico - SISTEB: PR14T0010**

- Corso d'acqua: Rio Arianazzo
- Richiedente: Ospedale Villa Maria Luigia S.p.a.
- Comune: Montechiarugolo loc. Monticelli Terme ( PR );
- Identificazione catastale: foglio 7 mappali 84 - 255 fronte, NCT del comune di Montechiarugolo (PR);
- Uso: intubamento rio ad uso igienico sanitario, per area cortilive con pertinenze struttura ospedaliera, edificazione ospedaliera, ecc.;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PARMA

**Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello Stato Ramo idrico – SISTEB: PR14T0010**

- Corso d'acqua: Rio Arianazzo
- Richiedente: Ospedale Villa Maria Luigia S.p.a.
- Comune: Montechiarugolo loc. Monticelli Terme (PR)
- Identificazione catastale: foglio 7 mappali 84 - 255 fronte del NCT comune di Montechiarugolo (PR)
- Uso: intubamento rio ad uso igienico sanitario, per area cortilive con annessi struttura ospedaliera, edificazione ecc.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO SEDE - PARMA

**Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opere ricadenti sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico – SISTEB: PR15T0004**

- Corsi d'acqua: ex sede canaletta di Monticelli
- Richiedente: Terme di Monticelli SpA
- Comune: Montechiarugolo (PR);
- Identificazione catastale: fronte F.6 mapp.94/515;
- Uso: utilizzo sedime demaniale abbandonato dalle acque in località Monticelli Terme.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Occupazione aree del demanio idrico in concessioni per realizzazione opere ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. PR15T0046**

- Corso d'acqua: Taro
- Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Noceto
- Uso consentito: costruzione di opera idraulica
- Durata della concessione: anni 12
- Canone: Euro 125,00.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. PR15T0048**

- Corso d'acqua: Rio delle Favole
  - Area demaniale identificata al fg. 08 mappali 64,65- località Torrechiara comune di Langhirano (PR)
  - Uso consentito: ricreativo turistico pubblico
  - Durata: 6 anni
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
  2. La domanda dovrà essere corredata:
    - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
    - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
  3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 08 mappali 64,65- località Torrechiara comune di Langhirano (PR)";
  4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande

di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### **Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. PR15T0049**

- Corso d'acqua: Torrente Baganza
- Area demaniale identificata del foglio 24 mappali 204, 205 nonché fronte mappali 204, 205 in comune di Calestano (PR)
- Estensione: 2.937 Mq circa
- Uso consentito: area cortilizia, spazi di manovra ed area verde
- Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico nel fronte fg. 24 mappali 204, 205 in comune di Calestano (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### **Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. PR15T0050**

- Corso d'acqua: Fiume Po
- Area demaniale identificata al fg.01 mappali 67,160, 159,158,272- località Torricella comune di Sissa (PR)
- Uso consentito: ricreativo turistico
- Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg.01 mappali 67,160,159,158,272 - località Torricella comune di Sissa (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

#### **Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Reggio Emilia (RE), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7**

1. Corso d'acqua: Torrente Crostolo,
2. Comune: Reggio Emilia (RE),
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 169 mappale 235 in parte,
4. Uso consentito: area cortiliva.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO  
EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Reggio Emilia (RE) – pert. idr. Rio Acque Chiare - Procedimento n. RE15T0034**

- Richiedente: Comune di Reggio Emilia,
- data di protocollo 18/9/2015,
- corso d'acqua: Rio Acque Chiare,
- comune: Reggio Emilia (RE),
- foglio: 215, fronte mappale 119,
- uso: realizzazione di scarico acque piovane.

Le osservazioni e opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di Castelfranco Emilia (MO) – pert. idr. canale San Giovanni Procedimento n. MO15T0009**

- Richiedente: Casoli Gionata, Casoli Michelangelo e Giglioli Maria
- Data di protocollo: MO15T0009
- Corso d'acqua: canale di San Giovanni
- Comune: Castelfranco Emilia (MO)
- Foglio: 67 fronte mappale: 211
- Uso: passo carraio.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Formigine (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7**

- Corso d'acqua: torrente Cerca
- Comune: Formigine (MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 32 fronte mappale: 235
- Uso consentito: area cortiliva con sovrastante tettoia.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Palagano (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7**

- Corso d'acqua: Torrente Dragone
- Comune: Palagano (MO) località Mulino di Toggiano
- Area demaniale identificata al NCT: fg. 35 fronte mappali 172 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 187 - 370 - 371 - 372 - 369 - 377 - 380 - 381 - 451 - 418 - 419 - 420 - 421 - 439 e fg. 38 fronte mappale 1 - 4 - 7 - 13
- Uso consentito: Pista permanente per manifestazioni

motoristiche in genere, scuola guida per mezzi fuoristrada e raduni amatoriali con sovrastanti strutture di supporto all'attività sportiva e ricreativa amovibili.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di San Cesario sul Panaro (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7**

- Corso d'acqua: fiume Panaro
- Comune: San Cesario sul Panaro (MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 13 mappale: 13
- Uso:consentito: mq. 4600 a frutteto (ciliegie/duroni) a bassa media intensità e mq. 548 a coltivazione fragole e verdure a rotazione.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n.15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni

ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesco Capuano

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

**Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con un terrapieno addossato all'argine sinistro del Po di Primaro, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara)**

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp. 213 del fg 195 del Comune di Ferrara.

Il sig. Cantarini Francesco, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con una tubazione per cavo telefonico Ø250, in subalveo del canale Navigabile, della lunghezza di ca m 85,00, in Comune di Ostellato (FE).

L'occupazione è ubicata catastalmente alle part.lla 151, 681 e 140 del fg 45 del Comune di Ostellato.

La telecom Italia SpA., con sede in Comune di Bologna, ha fatto richiesta di occupazione, come suindicato.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli**

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L. R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.							
PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA	
BO15T0132	25/08/2015	ANAS S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	località SILLA E MARANO GAGGIO MONTANO	Foglio: ---, Particella: ----	FIUME RENO	
BO15T0130	21/08/2015	CONSORZIO IRRIGUO DELLE COLLINE IMOLESI	SCARICO IN ALVEO	località PONTICELLI IMOLA	Foglio: 195, Particella: 318	RIO PONTICELLI	
BO15T0128	17/08/2015	ENEL SPA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	MALALBERGO	Foglio: 59, Particella: --; Foglio: 63, Particella: --	CANALE SAVENA ABBANDONATO	
BO15T0129	17/08/2015	SANMARCHI REMO	PONTE STRADALE	ZOLA PREDOSA	Foglio: 27, Particella: 670; Foglio: 33, Particella: 316	RIO VALLE	
BO15T0126	12/08/2015	CAVE DUE TORRI S.R.L.	GUADO PROVVISORIO	località VADO CAMPOLUNGO MONZUNO	Foglio: 19, Particella: 240; Foglio: 20, Particella: 247	TORRENTE SETTA	
BO15T0127	12/08/2015	CAVE DUE TORRI S.R.L. FRONTICELLI BALDELLI FRONTICELLI BALDELLI ANTONIO;FRONTICELLI BENEDETTA;FRONTICELLI	ALTRA OPERA	località VADO CAMPOLUNGO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 624; Foglio: 19, Particella: 240	TORRENTE SETTA	
BO15T0123	06/08/2015	BALDELLI	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	località GALLO BOLOGNESE CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 53, Particella: --	TORRENTE GAIANA	
BO15T0124	06/08/2015	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	BENTIVOGLIO	Foglio: 33, Particella: 127; Foglio: 33, Particella: 162; Foglio: 34, Particella: 28	CANALE NAVILE	
BO15T0121	03/08/2015	RUSSO PIETRO	GUADO PROVVISORIO	località BADIA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 50, Particella: 76; Foglio: 51, Particella: 46; Foglio: 51, Particella: 71; Foglio: 51, Particella: 45	TORRENTE LAVINO	
BO15T0122	03/08/2015	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO GAS	località BADIA SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 31, Particella: --; Foglio: 55, Particella: --	TORRENTE SETTA	
BO15T0120	31/07/2015	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	località RONCOBILACCIO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 63, Particella: 425; Foglio: 63, Particella: 71; Foglio: 63, Particella: 60; Foglio: 63, Particella: 57	TORRENTE GAMBELLATO	



BO15T0115	21/07/2015	AL VISI CLAUDIO;AL VISI MARCO;AL VISI DANIELE	PONTE STRADALE	località CERÈ NUOVO PLANORO	Foglio: 60, Particella: 265;Foglio: 60, Particella: 4;Foglio: 60, Particella: 266	TORRENTE ZENA
BO15T0116	21/07/2015	CONAPI	SCARICO IN ALVEO	località PALAZZO DI BISANO MONTERENZIO	Foglio: 60, Particella: 219	TORRENTE IDICE
BO15T0114	17/07/2015	TITAN ITALIA SPA	SCARICO IN ALVEO	CREPELLANO località RIFOLI	Foglio: 8, Particella: 576	RIO CARPINETA
BO15T0113	16/07/2015	LAGARO SOC. CONSORTILE A.R.L.	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	STRASCIGATTO SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRIO	Foglio: 12, Particella: 247;Foglio: 12, Particella: 236	RIO VALARDINO
BO15T0111	09/07/2015	COMUNE DI MONTERENZIO	ALTRA OPERA	località RIGNANO BOLOGNESE MONTERENZIO	Foglio: 38, Particella: 108;Foglio: 38, Particella: 107	TORRENTE SILLARO
BO15T0109	07/07/2015	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	località GESSI ZOLA PREDOSA	Foglio: 34, Particella: 1032	RIO GESSI
BO15T0110	07/07/2015	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	località GESSI ZOLA PREDOSA	Foglio: 34, Particella: 1032	RIO GESSI
BO15T0107	03/07/2015	ACQUAENERGIA S.R.L.	SCARICO IN ALVEO	località PONTICELLI-ARZELLA IMOLA	Foglio: 196, Particella: 40;Foglio: 197, Particella: 102	FIUME SANTERNO
BO15T0108	03/07/2015	COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO SPA	PONTE FERROVIARIO	BOLOGNA	Foglio: 38, Particella: 15	FIUME RENO
BO15T0103	01/07/2015	VENTURA ALESSANDRO	SCARICO IN ALVEO	BOLOGNA	Foglio: 57, Particella: 4;Foglio: 57, Particella: 297	CANALE NAVILE
BO15T0104	01/07/2015	SNAM RETE GAS SPA	GUADO PROVVISORIO	località CELLE FAENZA	Foglio: 167, Particella: 139	RIO IANNA
BO15T0105	01/07/2015	RETE FERROVIARIA ITALIANA R.F.I. SPA	PONTE FERROVIARIO	POGGIO RENATICO	Foglio: 19, Particella: 12, 13, 4, 3;Foglio: 68, Particella: 6, 45, 46	FIUME RENO

BO15T0112	16/07/2015	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO;ALTRA OPERA;ATTRAVERSAM ENTO ELETTRICO;ALTRA OPERA	località LIZZANO IN BELVEDERE;località PORRETTA TERME	Foglio: 21, Particella: --;Foglio: 41, Particella: --;Foglio: 6, Particella: --	RIO FREDDO SASSO
BO15T0106	02/07/2015	ENEL DISTRIBUZIONE SPA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	località BAFFADI CASOLA VAL SENIO	Particella: --;Foglio: 50, Particella: -- ;Foglio: 50, Particella: --;Foglio: 52, Particella: --;Foglio: 50, Particella: -- ;Foglio: 51, Particella: --;Foglio: 41,	BACINO SENIO VARI
BO15T0117	24/07/2015	MONTI BRUNA;BECCARI FRANCO	FABBRICATO	BOLOGNA	Foglio: 225, Particella: 624;Foglio: 226, Particella: 75;Foglio: 225, Particella: 624;Foglio: 226, Particella: 75	TORRENTE RAVONE
BO15SC0008	27/08/2015	BULGANÈ LILIO;AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENTO	MARZABOTTO	Foglio: 75, Particella: 125	FIUME RENO
BO15SC0007	13/08/2015	VIGNUDELLI ARRIGO;AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENTO	SAVIGNO	Foglio: 37, Particella: 160;Foglio: 37, Particella: 311;Foglio: 37, Particella: 310	RIO ALZAPECORA
BO15SC0006	12/08/2015	VILLA LUCIANO;POGGI CESARINA;AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENTO	IMOLA	Foglio: --, Particella: --	SCOLO GAMBELLARA

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - Vale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

**Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto****reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.**

<b>TIPO DI PROCEDIMENTO</b>	<b>CORSO D'ACQUA</b>	<b>DATA PROTOCOLLO</b>	<b>UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE</b>	<b>COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE</b>	<b>USI RICHIESTI</b>	<b>PROCEDIMENTO N.RO</b>
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	25/08/2015	località MONTE SAN GIOVANNI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 44, Particella: 199	AREA CORTILIVA	BO15T0131
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	11/08/2015	MONTEVEGLIO	Foglio: 16, Particella: 192	AREA CORTILIVA	BO15T0125
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TPRENET SAVENA	24/07/2015	Bologna	Foglio: 291, Particella: 588	AREA CORTILIVA	BO15T0118
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE RAVONE	24/07/2015	Bologna	Foglio: 183, Particella: 471; Foglio: 183, Particella: 470	AREA CORTILIVA	BO15T0119
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	01/07/2015	CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio: 26, Particella: 31; Foglio: 26, Particella: 30	AREA CORTILIVA	BO15T0102
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE RAVONE	24/07/2015	Bologna	Foglio: 225, Particella: 624; Foglio: 226, Particella: 75; Foglio: 225, Particella: 624; Foglio: 226, Particella: 75	GIARDINO	BO15T0117

**Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del corso d'acqua Fossalta del Rigoncello in località Bulgarnò nel comune di Cesena (FC), richiedente Modigliani Davide, Pratica FCPPT1062 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Il richiedente Modigliani Davide ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in attraversamento del corso d'acqua rio Fossalta del Rigoncello in località Bulgarnò nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 137 mappale 169 con ponte privato carrabile di m. 2,20x5x50x6,70.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 5/10/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Modigliani Davide è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Borello in località Piavola nel comune di Mercato Saraceno (FC), richiedente Mengozzi Primo, Pratica FCPPT1068 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Mengozzi Primo ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda dx del torrente Borello in località Piavola nel comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 10 antistante il mappale 573 di mq. 800 per uso orto domestico e giardino.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dall'8/10/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Mengozzi Primo è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena,

in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni sul torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) - (sede di Cesena)(L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, in comune di Cesena, Torrente Pisciatello:

**foglio 10:**

- antistante il mappale 2222, di superficie mq. 4220
- antistante il mappale 2223, di superficie mq. 1223
- antistante il mappale 2227, di superficie mq. 2925
- antistante il mappale 2155, di superficie mq. 608
- antistante il mappale 2153, di superficie mq. 219
- antistante il mappale 2225, di superficie mq. 615
- antistante il mappale 2154, di superficie mq. 150
- antistante il mappale 2150, di superficie mq. 214
- antistante il mappale 67, di superficie mq. 195

Uso assentibile: terreno a campagna

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 - 47522 Cesena, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico - aree Cap. 04615, Cesena tramite versamento su conto corrente postale n. 16436479 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso la

sede del Servizio - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di rinnovo concessione area demaniale del Fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RAPPT0238/15RN02**

- Richiedenti:
- Salvatori Marino e Salvatori Flavio, entrambi residenti a Ravenna.
- Data d'arrivo della domanda: 6/10/2015 PG.2015.0729413.
- Procedimento numero RAPPT0238/15RN02.
- Corso d'acqua: fiume Lamone.
- Ubicazione: Comune di Ravenna.
- Uso richiesto: impianto da pesca n. 15 sx.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di rinnovo concessione con cambio di intestazione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni

in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Bagnacavallo (RA) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA15T0029**

- Richiedente: Norman Enterprise Srl, con sede in Mercato Saraceno (FC), C.F. 03754400400.
- Data d'arrivo della domanda: 26/6/2015 PG.2015.0452605.
- Procedimento numero RA15T0029.
- Corso d'acqua: Fiume Lamone.
- Ubicazione: Comune di Bagnacavallo (RA) località Boncellino.
- Identificazione catastale: Bagnacavallo Foglio 92 mappale 28.
- Uso richiesto: occupazione temporanea per costruzione impianto idroelettrico.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 relativa all'“Aggiornamento del Progetto definitivo di completamento del terzo e quarto settore e realizzazione del quinto settore della Discarica Cà dei Ladri” sito in Comune di Gaggio Montano (BO). Proponente: CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali**

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) relativa al “Aggiornamento del Progetto definitivo di completamento del terzo e quarto settore e realizzazione del quinto settore della Discarica Cà dei Ladri” sito in Comune di Gaggio Montano (BO).

Il progetto è stato presentato da: CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali, con sede legale in Via Berzantina, 30/10 in Comune di Castel di Casio (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Gaggio Montano e della Città Metropolitana di Bologna.

Il progetto rientra nella categoria di progetti di cui all'Allegato: B.2.68) “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di autorizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”. L'impianto autorizzato di riferimento appartiene alla categoria di cui all'Allegato A.2.6. “Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della Parte IV del D. Lgs. 152/06); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della Parte IV del D.Lgs. 152/06), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc”.”.

Il progetto prevede una serie di modifiche strutturali delle opere di sostegno del versante di discarica ed altre opere connesse (opere di consolidamento, regimazione delle acque e viabilità di cantiere). L'autorità competente è la Città Metropolitana di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica

di assoggettabilità a V.I.A. presso la sede dell'Autorità competente, Servizio Tutela Ambientale - Ufficio VIA, sita in San Felice n. 25 - 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Gaggio Montano, inoltre gli elaborati sono consultabili sul sito internet della Città Metropolitana di Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo PEC - cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it - all'Autorità competente Città Metropolitana di Bologna, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna. Responsabile procedimento: Alberto Dall'Olio.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Procedura screening per impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 10 MWp in Poggio Renatico Via Padusa - allaccio rete Enel in Ferrara, Cabina Fe sud. ENEL Green Power Padova. Avviso archiviazione**

L'Autorità competente Provincia di Ferrara, premesso che:

- in data 29/12/2011 il proponente Enel Green Power ha presentato alla Provincia di Ferrara la richiesta di attivazione della procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e smi e DLgs 152/06 e smi per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 10 MWp in Poggio Renatico Via Padusa con allaccio alla rete Enel in Ferrara, Cabina Fe Sud;

- con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 41, in data 14/3/2012 è stata data comunicazione dell'avvio dei termini della procedura e del periodo di deposito della documentazione progettuale;

- è stata svolta una riunione degli enti interessati, in data 20/4/2012, a seguito delle quali è stata disposta la sospensione dei termini della procedura con la formulazione di richiesta integrazioni con nota PG 36841/2012;

- non essendo state prodotte le integrazioni richieste, l'autorità competente ha proceduto ad un sollecito nei confronti del proponente in data 11/9/2015 con nota PG 60929, stabilendo un ulteriore termine di 30gg per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;

- non avendo ricevuto riscontro neanche a questa ultima comunicazione,

avvisa che:

la procedura di screening ambientale ai sensi della L.R. 9/99 e smi e DLgs 152/06 di cui sopra viene archiviata, con trasferimento della relativa documentazione agli atti, e che si provvederà contestualmente alla comunicazione di chiusura ed archiviazione del procedimento al proponente ed agli Enti coinvolti nel procedimento.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di screening provinciale relativa all'installazione di nuovi ventilatori ed all'incremento del numero di capi allevati nei capannoni dell'allevamento avicolo esistente sito in Via Napoleone III in loc. Madonna del Lago in comune di Bertinoro, presentata dalla Soc. Agr. Campana Simone e Matteo s.s.**

L'Autorità competente: Provincia Forli-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della Procedura di screening provinciale relativa all'installazione di nuovi ventilatori ed all'incremento del numero di capi allevati nei capannoni dell'allevamento avicolo esistente sito in Via Napoleone III in loc. Madonna del Lago in Comune di Bertinoro, presentata dalla Soc. Agr. Campana Simone e Matteo s.s. avente sede legale in Via Corella n. 800, loc. San Carlo in Comune di Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Bertinoro (FC) e della Provincia di Forli-Cesena.

Il progetto prevede l'istallazione di n. 2 nuovi ventilatori nei capannoni di allevamento esistenti con aumento del numero dei capi allevati (pollastre) da 70.000 capi a 84.000 capi e contestuale miglioramento del benessere animale.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forli-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forli, sia presso la sede del Comune di Bertinoro, in Piazza della Libertà n. 1 a Bertinoro (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forli-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forli-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forli.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Decisione in merito alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al progetto di incremento del volume di stoccaggio del percolato a servizio della discarica denominata G2, presentato da Sogliano Ambiente S.p.a.**

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di incremento del volume di stoccaggio del percolato a servizio della discarica denominata G2, procedura i cui termini sono iniziati a decorrere dal 25/3/2015, giorno in cui è stato pubblicato l'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 62.

Il progetto è presentato dalla Ditta Sogliano Ambiente S.p.A., avente sede legale in Piazza Garibaldi n. 12, 47030 Sogliano al Rubicone.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Sogliano al Rubicone e della Provincia di Forlì-Cesena; dal punto di vista dei connessi impatti ambientali interessa anche il territorio dei Comuni di Borghi, di Poggio Torriana e della Provincia di Rimini.

Il progetto, complessivamente inteso, appartiene alla categoria A.2.6 della L.R. 9/99 e s.m.i.: "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152): discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m3", ed è soggetto a procedura di V.I.A. in virtù di quanto previsto al punto A.2.22) della medesima legge regionale: "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato".

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con decreto del Presidente prot. Gen. n. 83681/237 del giorno 1 ottobre 2015, ha assunto la seguente decisione:

"IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
(omissis)

decreta

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto di incremento del volume di stoccaggio del percolato a servizio della discarica denominata G2, ubicata in località Ginestreto, nel Comune di Sogliano al Rubicone poiché il progetto in esame, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 22/09/2015, è nel complesso ambientalmente compatibile nei limiti e alle condizioni espresse nei paragrafi 1.B, 2.B e 3.B del "Rapporto sull'impatto ambientale" che costituisce Allegato, e come tale parte integrante e sostanziale, del presente atto;

b) di ritenere, quindi, possibile la realizzazione del progetto in oggetto, a condizione che siano rispettate sia le prescrizioni di seguito sinteticamente riportate e contenute nel paragrafo 3.C. del sopra richiamato "Rapporto sull'impatto ambientale",

sia le prescrizioni contenute nella sezione D dell'Allegato 6 Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dei suoi allegati del Rapporto stesso:

1. entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, il gestore deve presentare un piano di monitoraggio, volto a verificare la stabilità dell'area in cui verranno realizzati i serbatoi di stoccaggio del percolato, da sottoporre alla Provincia di Forlì-Cesena ed al Comune di Sogliano al Rubicone. La Provincia provvederà ad aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA, previa richiesta di pareri agli Enti;
2. entro un anno dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la ditta dovrà effettuare la piantumazione di progetto nell'area e secondo le modalità descritte nella Relazione di Integrazioni Allegato 1 Elaborato 1;
3. gli interventi di manutenzione, da eseguire nei primi cinque anni dall'impianto, devono consistere nell'accertamento delle fallanze e sostituzione delle piante morte con elementi vegetali aventi la stessa potenzialità di sviluppo, nell'eliminazione delle piante infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo delle piante presenti e nell'irrigazione; nel caso in cui si presentino situazioni di criticità/sofferenza, legate sia alla carenza idrica, e/o alla presenza di elementi non sufficientemente sviluppati, e/o alla presenza ulteriore di infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo degli elementi arborei e arbustivi presenti, il termine di cinque anni previsto per gli interventi di assistenza dovrà essere prolungato fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto;
4. al fine di monitorare l'effettivo stato di attecchimento degli impianti, contestualmente al report annuale, dovrà essere inviata al Comune di Sogliano al Rubicone ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, per i primi cinque anni a partire dall'anno successivo alla piantumazione, una relazione tecnica e descrittiva corredata da documentazione fotografica attestante lo stato di attecchimento delle essenze messe a dimora;
5. entro 30 giorni dall'approvazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, la Ditta dovrà presentare al Comune di Borghi la proposta di compensazione sociale di cui alla Relazione di Integrazioni Allegato 1 Elaborato 1, al fine dell'espressione del consenso da parte del Comune di Borghi ferma restando l'obbligatorietà del gestore di assolvere agli impegni assunti entro la data di fine lavori.

c) di esprimersi in merito alle osservazioni pervenute, conformemente a quanto deciso dalla Conferenza di Servizi nell'Allegato 1c del sopra richiamato Rapporto sull'impatto ambientale (Allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

d) di dare atto che gli Enti convocati a partecipare alla Conferenza di Servizi hanno espresso i propri pareri di competenza richiamati nella parte narrativa del presente provvedimento;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) comprende e sostituisce i seguenti atti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale - art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Autorizzazione per opere su aree soggette a vincolo idrogeologico - R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267;
- Valutazione di incidenza - L.R. 7/2004, art. 6;
- Parere del Comune sulla compatibilità ambientale del progetto;

- Parere igienico sanitario;
- Parere ARPA;

f) di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ricompresa e sostituita, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 9/99 e s.m.i., all'interno della presente Valutazione di Impatto Ambientale, costituisce l'Allegato 6 del Rapporto Ambientale, parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto che le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, elencati in premessa narrativa della presente deliberazione, non espressamente formalizzati dagli Enti che costituiscono la Conferenza di Servizi, si intendono contenuti all'interno del sopraccitato "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di incremento del volume di stoccaggio del percolato a servizio della discarica denominata G2, ubicata in località Ginestreto, nel Comune di Sogliano al Rubicone" che costituisce Allegato del presente atto;

h) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

i) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, così come parzialmente riesaminata, alla Sogliano Ambiente S.p.A. con sede legale in Comune di Sogliano al Rubicone, Piazza Garibaldi 12, per lo svolgimento dell'attività IPPC compresa nel punto 5.4: "discariche, che ricevono più di 10 tonnellate di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti"; comprese nel punto 5.5: "dell'Allegato VIII alla Parte II Titolo III-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e più precisamente per l'esercizio della discarica denominata "G2" sita in loc. Ginestreto – via Ginestreto Morsano n. 14 del medesimo Comune, valida per anni 9;

j) di approvare "Le condizioni dell'AIA" comprensive del "Piano di Sorveglianza e Controllo" nel testo che risulta dall'Allegato 6 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

k) di dare atto che il riesame parziale dell'AIA di cui al presente atto nulla modifica rispetto al Piano di Gestione post-Operativa, il Piano di Ripristino e il Piano finanziario approvati con Decreto del Presidente della Provincia n. 43/13902 del 27/02/2015 e che pertanto tali piani si intendono approvati;

l) di approvare il Piano di Gestione Operativa a condizione che il medesimo venga ripresentato secondo le disposizioni di cui all'Allegato 6 "Le condizioni dell'AIA";

m) di stabilire che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità pari a 9 anni a partire dalla data di approvazione dell'ultimo riesame con valenza di rinnovo ovvero a far data dal 27/02/2015;

n) di stabilire che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità pari a 9 anni a partire dalla data di approvazione dell'ultimo riesame con valenza di rinnovo ovvero a far data dal 27/2/2015;

o) di stabilire, in relazione alla validità dell'autorizzazione, che:

- il presente decreto, ai sensi dell'articolo 29-octies, è soggetto a riesame con valenza di rinnovo:
- entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;

- quando sono trascorsi 9 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;

- il presente decreto è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- a seguito della comunicazione di avvio del riesame da parte dell'autorità competente il gestore dovrà presentare tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione;

- qualora l'autorità competente non provveda alla comunicazione di avvio di cui al punto precedente, il gestore dovrà comunque presentare tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione entro il 27/02/2024;

- fino alla pronuncia in merito al riesame dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso;

p) di approvare inoltre, ai sensi di legge, i seguenti punti:

- il gestore deve condurre l'installazione con le modalità previste nel presente atto e nell'Allegato 6: "Le condizioni dell'AIA" comprensivo del "Piano di Sorveglianza e Controllo";

- il gestore è tenuto a comunicare preventivamente le eventuali modifiche necessarie all'installazione (come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla Provincia di Forlì Cesena, all'ARPA ed al Comune territorialmente competente. Tali modifiche saranno valutate dall'autorità competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 29-nonies. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione;

- ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'installazione, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni alla Provincia di Forlì Cesena anche nelle forme dell'autocertificazione;

- il gestore dovrà informare comunque l'autorità competente e Arpa di ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuarsi prima di realizzare gli interventi, specifica gli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale;

q) di precisare che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ricomprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni settoriali:



- l'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art.208 Parte IV del D.Lgs.152/06 e smi;
- l'autorizzazione allo scarico di cui alla Parte III del D.Lgs 152/06 e smi;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla Parte V, Titolo II del D.Lgs.152/06 e smi.;

r) di stabilire che nel termine perentorio di 90 giorni dalla data del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata a favore della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi della D.G.R. n. 1991/2003 venga aggiornata con riferimento agli estremi del presente provvedimento. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca del presente atto previa diffida;

s) di precisare che il Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico e analitico di Arpa, al fine di verificare la conformità dell'installazione alle sue condizioni;

t) di precisare che la Provincia, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

u) di dare atto che rimane in vigore l'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 rilasciata con Delibera di G.P. n. 170/69995 del 24/3/2013 per tutte le parti non in contrasto con l'AIA;

v) di fare salvi i diritti di terzi;

w) di dare infine atto che le spese istruttorie della presente procedura di V.I.A, calcolate in misura dello 0,05% del valore dell'intervento, decurtate del 50% in ragione del fatto che la ditta è certificata EMAS, coerentemente con quanto disposto dal comma 2 dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., e quantificate in € 500,00 che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente, sono state corrisposte in sede di attivazione della procedura, così come previsto dall'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

x) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

y) di trasmettere copia del presente atto alla Ditta Sogliano Ambiente S.p.a., ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i.;

z) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di Sogliano al Rubicone, al Comune di Borghi, al Comune di Poggio Torriana, alla Provincia di Rimini, all'Azienda U.S.L. n. 39 – Cesena, all'Arpa - Sez. Cesena, all'Unione dei Comuni della Valle del Savio, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

aa) di inoltrare copia del presente atto all'ufficio Impianti della Provincia di Forlì-Cesena per il seguito di competenza;

ab) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

ac) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il presente atto;

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. – Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale, finalizzata alla realizzazione di un nuovo impianto di macellazione, con relative aree di pertinenza e del nuovo impianto di depurazione, presso il sito produttivo di San Vittore di Cesena in Via del Rio n. 336, presentato dalle società AVI.COOP S.c.a. e GE.SCO s.r.l. in Comune di Cesena**

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale, finalizzata alla realizzazione di un nuovo impianto di macellazione, con relative aree di pertinenza e del nuovo impianto di depurazione, presso il sito produttivo di San Vittore di Cesena in Via del Rio n. 336, presentato dalle società AVI.COOP S.c.a. e GE.SCO s.r.l.

Il progetto è presentato dalle società AVI.COOP S.c.a. avente sede legale in Via del Rio 336 a San Vittore di Cesena e GE.SCO s.r.l. avente sede legale in Via del Rio, 400 a San Vittore di Cesena.

Il progetto del depuratore, appartiene alla categoria A.2.9 della L.R. 9/99 e s.m.i.: "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti" ed è soggetto a procedura di V.I.A ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) allegato A.2.9 della Legge Regionale 9/99, il progetto del macello appartiene alla categoria B 2.36 "macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno" ed è soggetta a VIA ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 c. 1 lett. b) allegato B2.36 della Legge Regionale 9/99 e della Circolare regionale del 23/12/2013.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena e prevede le seguenti azioni:

- costruzione di un nuovo depuratore destinato al trattamento delle acque reflue derivanti dalle attività svolte nel sito produttivo; il depuratore sarà di tipo biologico a fanghi attivi, ed interesserà le acque reflue provenienti dalle attività del sito produttivo inclusa la frazione liquida del digestato derivante dalla digestione anaerobica.

L'impianto sarà localizzato nella nuova area di espansione aziendale, nella parte prossima all'impianto di biodigestione. L'impianto di depurazione attuale verrà smantellato non appena il nuovo depuratore sarà entrato a regime;

- realizzazione di un nuovo stabile destinato alla macellazione dei polli, alla sosta degli animali vivi e ad attività accessorie quali il lavaggio e deposito delle gabbie.

L'impianto sarà localizzato nell'area in cui oggi è presente l'attuale depuratore e verrà realizzato successivamente alla costruzione del nuovo impianto di trattamento e depurazione reflui aziendali.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., l'autorizzazione integrata ambientale,

la concessione utilizzo aree demanio idrico e le eventuali ulteriori autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'autorità competente:

Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì,

presso il Comune di Cesena in Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena

e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)) e sul sito web regionale (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: [provfc@cert.provincia.fc.it](mailto:provfc@cert.provincia.fc.it).

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Decisione in merito alla procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili di tipo idroelettrico, denominato "Derivazione idroelettrica sul F. Taro, in comune di Bedonia, loc. Piane di Carniglia", attivato da Sorgenia Hydro Srl**

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili di tipo idroelettrico, denominato "Derivazione idroelettrica sul F. Taro, in Comune di Bedonia, Loc. Piane di Carniglia", attivata da Sorgenia Hydro Srl.

A sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità competente Provincia di Parma con Decreto presidenziale n. 251/2015 del 13/10/2015 ha assunto la seguente decisione:

- la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. sul progetto di realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili di tipo idroelettrico, denominato "Derivazione idroelettrica sul F. Taro, in Comune di Bedonia, Loc. Piane di Carniglia", attivato da Sorgenia Hydro srl, poiché l'intervento, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 5 agosto 2015, è nel complesso ambientalmente compatibile;

- di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili di tipo idroelettrico, denominato "Derivazione idroelettrica sul F. Taro, in Comune di Bedonia, Loc. Piane di Carniglia", attivato da Sorgenia Hydro srl, a condizione siano rispettate le prescrizioni ai punti 1.C, 2.C, 3.C e Conclusioni del Rapporto di Impatto Ambientale che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di dare atto che la Determinazione n. 12349 del 29/9/2015 del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa relativa alla concessione di derivazione ed all'occupazione delle aree demaniali occupate dall'opera di presa e, temporaneamente, dal cantiere costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo nel caso al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;
- di dare atto che il presente decreto di VIA e gli atti accorpate diventeranno efficaci dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. 23 dicembre 2004, n. 26 che sarà rilasciata dalla Provincia di Parma successivamente all'emanazione del presente atto;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., copia del seguente decreto alla Società Sorgenia Hydro Srl;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia del seguente decreto a: Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po, Autorità di Bacino del Po, Comune di Bedonia, Ente di Gestione per la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, ARPA, AUSL, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), Comitato Misto Paritetico, Ministero della Difesa Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, Ministero della Difesa Comando 1° Reg Aerea, Uff. coordinamento tecnico logistico, Ministero della Difesa Esercito - Comando RFC Regionale Emilia-Romagna, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF, Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche Sezione U.N.M.I.G. di Bologna, Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, ENEL Distribuzione SpA e Agenzia delle Dogane;
- di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 10), della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'efficacia temporale della presente Valutazione d'Impatto Ambientale in anni cinque, salvo eventuali copia informatica per consultazione proroghe ai sensi di legge;
- di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i.,

il presente decreto;

- di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito web della Provincia di Parma;
- di rendere inoltre noto che:
  1. sono fatti salvi i diritti di terzi;
  2. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla ricezione del presente provvedimento;
  3. la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
  4. l'Autorità emanante è la Provincia di Parma;
  5. l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Ambiente della Provincia di Parma - Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma ed il Responsabile di questo procedimento è la Dott.ssa Beatrice Anelli.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Procedura di VIA relativa alla realizzazione del progetto di ampliamento di allevamento intensivo di pollame con più di 60.000 posti in località Pieveottoville Comune di Zibello. Avviso di deposito**

La Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Autorizzazioni, Progettazione bonifiche e Studi di fattibilità ambientale Autorità competente per l'effettuazione della Valutazione di impatto ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, in accordo con il S.U.A.P. del Comune di Zibello, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i. e ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III bis, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA comprendente l'istanza di AIA, il SIA e il progetto definitivo, relativi al:

- progetto di potenziamento di un allevamento intensivo di pollame di meno di 30.000 posti portandolo a circa 90.000 posti;
- localizzato in località Pieveottoville di Zibello, provincia di Parma;
- presentato da: Azienda Agricola Casanuova s.s. agricola di Enrico Usberti e C.

Il progetto appartiene alla categoria A.2.10 della L.R. 9/99 e s.m.i. "Allevamento intensivo avicolo con più di 60.000 posti di pollame" e alla categoria 6.6.A dell'AIA allegato VIII alla parte seconda del DLgs 152/06 e s.m.i. "Allevamento intensivo con più di 40.000 posti pollame".

Il progetto è localizzato nei territori del comune di Zibello della provincia di Parma

Il progetto, prevede l'ampliamento di un allevamento di pollame già esistente che ha una capacità di poco meno 30.000 posti che saranno portati a oltre 90.000 posti di pollame (precisamente 91.172 posti di pollame). Attualmente sono presenti due strutture dalle dimensioni di 84 m x 14 m. Il potenziamento prevede il passaggio a n. 6 capannoni di cui

di due di dimensioni 126 m x 14 m (derivanti dall'ampliamento delle strutture già esistenti) e quattro di dimensioni 126 m x 13,1 m. L'allevamento sarà completato da strutture di servizio quali silos di stoccaggio mangime (già pronti all'uso), celle-frigo, area carico uova prodotte, tunnel per foraggio. Le superfici di servizio esterne saranno prevalentemente inerbite o finite con manto di ghiaione drenante. Saranno pavimentate solo le aree strettamente necessarie per il carico/scarico in sicurezza dei materiali, delle uova e del bestiame in entrata/uscita. In prossimità dell'ingresso sarà realizzata un'area in ghiaione stabilizzato per il parcheggio delle automobili dei dipendenti e dei visitatori.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e di Autorizzazione Unica presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Autorizzazioni, Progettazioni bonifiche e studi di fattibilità ambientale Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma e presso la sede di Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e dei seguenti Comuni interessati dalla localizzazione dell'impianto: Comune di Zibello (PR) Via G.Matteotti n. 10 - 43010; nonché sul sito web: [www.ambiente.parma.it](http://www.ambiente.parma.it) - sezione VIA AIA e Autorizzazioni Ambientali - sottosezione VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale).

Gli elaborati di progetto sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. e del D.Lgs 152/06 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente; Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di realizzazione di un nuovo impianto sportivo scoperto per la pratica del fuoristrada tra cui moto e motoveicoli in località Monte Ardone Comune di Fornovo di Taro proposto dal Motoclub Fornovo**

Ai sensi del Titolo II dalla L.R. 9/99 s.m.i. e del DLgs 152/06 s.m.i. Parte Seconda, sono stati depositati presso l'Autorità Competente Provincia di Parma ai fini della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di realizzazione di nuovo impianto sportivo scoperto per la pratica del fuoristrada in loc. Monte Ardone.

Il progetto è localizzato nel Comune di Fornovo di Taro ed è presentato dal Motoclub Fornovo.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.51) "Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore" allegato B.2, della L.R. 9/99 s.m.i.

Il progetto interessa il Comune di Fornovo di Taro, in Provincia di Parma.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma.

Il progetto generale prevede la realizzazione di un nuovo impianto per la pratica del motocross fuoristrada in località Monte

Ardone (il tracciato avrà una lunghezza di 1.600 m ed una larghezza di 6 m e sarà realizzato in terra battuta), oltre all'impianto si prevede il posizionamento di una struttura prefabbricata leggera in materiale metallico o legno destinata a uso magazzino con annesso locale bagno, verrà inoltre realizzata una piattaforma in calcestruzzo per la pulizia dei veicoli ospitati ed un parcheggio su un area inghiaata.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso: il Comune di Fornovo di Taro, Piazza della Libertà n. 11, 43045 Fornovo di Taro, la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Autorizzazioni, Progettazione bonifiche e Studi di fattibilità ambientale, P.zza della Pace n. 1 43121 Parma e direttamente sul sito web dell'Autorità Competente <http://www.ambiente.parma.it> nell'apposita sezione dedicata a VIA e Verifica di Assoggettabilità, in cui risultano consultabili i principali elaborati e relazioni predisposti per l'espletamento della procedura.

Gli elaborati principali sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 smi e dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 smi, può presentare osservazioni all'Autorità Competente Provincia di Parma, ai seguenti indirizzi: P.zza della Pace n. 1 - 43121 Parma, PEC [protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it) e fax 0521/931853.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., art. 6; D.G.R. n. 497/2012 art. 4, Sub. 3 - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. dell'impianto di molitura dei cereali della Ditta Ferrero Mangimi S.p.A., sito in loc. Bogolese in comune di Sorbolo**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. è stata rilasciata dall'Autorità competente Provincia di Parma - Area Tecnica - "Servizio Ambiente, Autorizzazioni progettazioni bonifiche e studi di fattibilità ambientale" l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Società "Ferrero Mangimi S.p.a.", per l'impianto di "produzione mangimi ad uso zootecnico" di cui al punto 6.4.b.3) dell'Allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in comune di Sorbolo, Via Nazionale della Cisa n. 1 - loc. Bogolese, il cui gestore è il sig. Piero Bighignoli.

L'impianto interessa il territorio del seguente comune: Unione Bassa Est Parmense (ambito territoriale Comune di Sorbolo) e delle seguenti province: Provincia di Parma.

Il provvedimento di nuova AIA rilasciata con determinazione n. 1986 del 2/10/2015, emesso dall'Autorità competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aria.arpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente è la Provincia di Parma, il Responsabile del procedimento è la dott.sa Beatrice Anelli.

Il procedimento è stato chiuso con provvedimento n. 1986 del 2/10/2015, trasmesso alla Ditta e agli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot. Prov. n. 63694 del 2/10/2015.

Gli uffici del Servizio Ambiente, Autorizzazioni progettazioni bonifiche e studi di fattibilità ambientale della Provincia di Parma restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto inerente allo svolgimento di campagne di trattamento rifiuti inerti, mediante impianto mobile, presso il centro di messa in riserva ubicato in Via Monticelli Santi n. 36 del Comune di Monticelli d'Ongina.**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e della Parte Seconda del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: attivazione campagne di trattamento rifiuti inerti tramite impianto mobile (ipotetico), ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/2006, presso il centro di messa in riserva della ditta Conti Andrea;

- localizzato: nel comune di Monticelli d'Ongina - Via Monticelli Santi n. 36;

- presentato da: ditta Conti Andrea.

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 57 dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del comune di Monticelli d'Ongina e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'attivazione di campagne di trattamento di rifiuti inerti, costituiti da macerie di cantieri edili o stradali, mediante l'utilizzo di impianto mobile avente le seguenti caratteristiche: dimensioni dell'impianto circa m. 12,9 x 2,8 x 3,2 (h), frantoio a mascelle con capacità di frantumazione media variabile indicativamente da 50 a 320 t/h in base alla tipologia del materiale da trattare, completo di deferizzatore magnetico.; tramite le operazioni di selezione, frantumazione, vagliatura, separazione della frazione metallica si intendono ottenere materie prime secondarie idonee al recupero. Si prevedono campagne di trattamento della durata variabile, da un minimo di 7 ad un massimo di 45 giorni, per la lavorazione di un quantitativo massimo, per ogni campagna, pari a 17.950 t.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza (Servizio Ambiente ed Energia) sita in corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza e presso la sede del Comune di Monticelli d'Ongina via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e nell'Albo Pretorio del Comune di Monticelli d'Ongina.

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20

del D. Lgs. n. 152/2006 e loro s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

---

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale: riesame con valenza di rinnovo. Vinavil spa, con sede legale in Comune di Milano, Viale Jenner 4 e stabilimento in Comune di Ravenna, Via Baiona 107, isole 12, 23 e 21. Impianto: installazione IPPC esistente di fabbricazione di prodotti chimici (punto 4.1, lettere h e 4.2, lettera d, allegato VIII, parte II, D.Lgs 152/06 e smi)**

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 3063 del 9/10/2015 è stato rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 21/2004 e smi, il provvedimento di riesame con valenza di rinnovo e con modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di fabbricazione di prodotti chimici organici ed inorganici, sito in Comune di Ravenna, Via Baiona 107, isole 12, 23 e 21, della Ditta Vinavil spa.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione gestita dalla società Vinavil spa è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

---

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Società/ditta: Agricola Benfenati Miceto di Benfenati Walter e C. Società Semplice Agricola. Sede legale e installazione in comune di Lugo, località Zagonara, Via Canaletta n. 14 (P.I. 00849130398). Impianto: impianto IPPC esistente di allevamento suinicolo (punto 6.6. lettera b allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e smi)**

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 3164 del 20/10/2015 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i. e della DGR 1113/2011, il riesame (con valenza di rinnovo) con modifica non sostanziale e voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di allevamento intensivo suinicolo sito in comune di Lugo, località Zagonara, Via Canaletta n. 14, gestito dalla Agricola Benfenati Miceto di Benfenati Walter e C. Società Semplice Agricola.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla Agricola Benfenati Miceto di Benfenati Walter e C. Società Semplice Agricola è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società/ditta: Società Agricola Nuova Coccodi Srl. Sede legale in comune di Milano (MI), Via Piranesi n. 18 (P.I. 08906260966) e stabilimento in comune di Faenza, Via San Giovannino n. 20. Impianto: impianto IPPC esistente di allevamento avicolo (punto 6.6. lettera a allegato VIII, parte II, D.Lgs 152/06 e smi)**

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 3188 del 21/10/2015 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i. e della DGR 1113/2011, il riesame (con valenza di rinnovo) e voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo sito in comune di Faenza, Via San Giovannino n. 20, gestito dalla Società Agricola Nuova Coccodi Srl.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla Società Agricola Nuova Coccodi Srl è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

---

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società/ditta: Azienda Agricola Minotti Ivo & C. s.s. Sede legale in Comune di Cesena, località Pioppa, Via del Confine n. 5848 (P.I. 01750100404) e stabilimento in comune di Ravenna, località Castiglione di Ravenna, Via Guarniera n. 10. Impianto: impianto IPPC esistente di allevamento suinicolo (punto 6.6. lettera b allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e smi)**

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 3190 del 21/10/2015 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i. e della DGR 1113/2011, il riesame (con valenza di rinnovo) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di allevamento intensivo suinicolo sito in comune di Ravenna, località Castiglione di Ravenna, Via Guarniera n.10, gestito dalla Azienda Agricola Minotti Ivo & C. s.s.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dall'Azienda Agricola Minotti Ivo & C. s.s. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna.

---

## COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Ripubblicazione - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 9/99 Titolo III - Piano di**

**Coltivazione e Sistemazione ambientale delle Sottozone A, B, E del Polo di PIAE n. PO015 "Belgrado Fogarino" in Comune di Luzzara (Reggio Emilia). Proponente CCPL Inerti S.p.a. - Avviso di deposito**

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale: Comune di Luzzara ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

- progetto: Piano di Coltivazione e Sistemazione ambientale delle Sottozone A, B, E.

- localizzato: Polo di PIAE n° PO015 "Belgrado Fogarino" Via C. Iotti cm;

- presentato da: CCPL Inerti S.p.a., con sede legale in Via M.K. Gandhi n.8 Reggio Emilia;

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99, riguarda un'attività appartenente alla categoria B.3.2 "Cave e torbiere" ed è sottoposto a Via ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. d) della medesima Legge Regionale. Il progetto prevede l'estrazione di mc 157.977,00 di sabbie e mc 4.046,00 di argilla con recupero finale a destinazione naturalistica, della cava denominata "Belgrado-Fogarino" Sottozone A, B, E secondo le previsioni estrattive fissate dal PIAE - Variante generale 2002 della Provincia di Reggio Emilia, PAE 2010 del Comune di Luzzara e dal Piano di Coordinamento Attuativo di iniziativa privata di attuazione delle previsioni estrattive del PAE.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della VIA presso:

- il Comune di Luzzara, Servizio Uso ed Assetto del Territorio, Via Avanzi n. 42045 Luzzara (RE);

- la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione D'Impatto Ambientale e Politiche energetiche, sita in P.zza Gioberti n. 4 Reggio Emilia (RE);

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (BO).

Gli elaborati sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici, per sessanta giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione Emilia-Romagna, parte seconda; oltre che sul sito web del Comune di Luzzara al seguente indirizzo: <http://www.comune.luzzara.re.it>

Entro lo stesso termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Luzzara Via A. Avanzi n. 1 42045 Luzzara (RE) - tel. 0522 223811, 223840 fax. 0522 2223800 - posta elettronica certificata: [segreteria@comune.luzzara.re.legalmail.it](mailto:segreteria@comune.luzzara.re.legalmail.it).

Ai sensi dell'art.15, comma 6 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nel provvedimento positivo di VIA.

Il Responsabile del Servizio è Iotti Marco.

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Procedura di VIA per attività estrattiva Ambito 23V**

Il Responsabile del Servizio avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i. così integrata dal D.L.gs 152/2006 e s.m.i. sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di coltivazione di una cava ambito estrattivo 23V in località Fosso della Canala - Comune di Verghereto.

Il progetto appartiene alla categoria di cui all'allegato B.3.2) cave e torbiere della Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i. ed è sottoposto a V.I.A. ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera b3) della L.R. 9/1999 poiché parte dell'ambito estrattivo interessa una zona forestale e ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera d) della L.R. 9/1999 in quanto il progetto interviene in un ambito territoriale in cui entro un raggio di un chilometro sono localizzati interventi, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, appartenenti alla medesima tipologia progettuale.

Il progetto di coltivazione riguarda l'ambito estrattivo individuato dal P.A.E. del Comune di Verghereto destinato all'estrazione di arenaria tipo "alberese"; l'ambito è già stato interessato in passato dall'attività di cava.

Il progetto prevede una moderata attività estrattiva, 4.935 mc, e la realizzazione della sistemazione finale mediante il ripristino con limitata modifica morfologica originaria dell'ambito, antecedente all'attività estrattiva, attraverso la posa di terreni e rocce da scavo provenienti dall'ambito; la sistemazione finale prevede anche il recupero delle componenti vegetazionali.

Il ripristino morfologico sarà effettuato movimentando nell'ambito il terreno di scarto dell'attività estrattiva, pari a 85.932,00 mc con sistemazione senza deroghe.

Il progetto interessa il Comune di Verghereto - Provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. presso:

- Comune di Verghereto - Ufficio Edilizia - Urbanistica - Via Caduti D'Ungheria n. 11 - 47028 Verghereto (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedura di VIA sono depositati altresì presso:

- La Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì

- La Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni Valle del Savio - [www.unionevallesavio.it](http://www.unionevallesavio.it).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni a partire dalla data del 4/11/2015 di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni - 2/1/2016 - chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente:

Unione dei Comuni Valle del Savio - Settore Gestione

e Sviluppo del territorio Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica, Edilizia privata e Patrimonio - Via Verdi n. 4 - Bagno di Romagna.

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Gruppo Fabbri Vignola SpA. Avviso di avvenuto rilascio**

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che con determinazione n. 143 del 15/10/2015 il Dirigente

del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di presentazione di domanda di A.I.A. alla Ditta "Gruppo Fabbri Vignola SpA", avente sede legale in Via per Sassuolo n. 1863, in Comune di Vignola (MO), in qualità di gestore di attività di trattamento di superficie di prodotti con utilizzo di solventi organici, nello stabilimento sito in Via per Sassuolo n. 1695, in Comune di Vignola (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CAMPOSANTO (MODENA)

COMUNICATO

**Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Martini" per nuovi insediamenti artigianali ed industriali (Comparto D.2/IV). Avviso di deposito del Piano Particolareggiato e del relativo rapporto ambientale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. in materia ambientale, si avvisa che la Ditta "Carrozzeria Nuova GM Srl" di Camposanto, P.I. IT01017740364, nella persona del Legale Rappresentante Sig. Pinca Mario, ha depositato al prot. n. 6822 del 20/10/2015 la sostituzione integrale degli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Martini" per nuovi insediamenti artigianali ed industriali (Comparto D.2/IV) e il relativo rapporto ambientale.

Il Comune di Camposanto mette a disposizione del pubblico la proposta di Piano ed il rapporto ambientale mediante il loro deposito presso l'Ufficio Tecnico e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ([www.comune.camposanto.mo.it](http://www.comune.camposanto.mo.it)) a far data dal 4/11/2015.

Entro il termine di sessanta giorni, e pertanto entro il 3/1/2016, chiunque può prendere visione della proposta di Piano e del relativo rapporto ambientale nonché consultare la sintesi non tecnica e può presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi.

Le osservazioni scritte vanno indirizzate, in duplice copia ed in carta semplice, al Sindaco del Comune di Camposanto - Via F. Baracca n. 11 - 41031 Camposanto (MO) e sul Rapporto Ambientale anche alla Provincia di Modena - Viale Martiri della Libertà n. 34 - 41121 Modena.

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio

on line del Comune dal 4/11/2015 al 3/1/2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Roberto Vicenzi

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito VAS - Variante al vigente Piano Regolatore generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 - Località Bolognina - Via Croce - Insediamento Attività ECOR Campus Research - Adozione. Piano particolareggiato per l'insediamento della ditta ECOR Research S.p.A. per attività di sviluppo e ricerca di tipo avanzato in Via Croce, località Bolognina**

Con delibera di C.C. n.31 del 25/5/2015 è stata adottata la Variante al Vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 - Località Bolognina - Via Ghiarone - Insediamento Attività ECOR Campus Research in data 13/2/2015 con prot. 2277 la proprietà ha consegnato il relativo Piano Particolareggiato, e lo ha integrato data 7/8/2015 al prot. n.13144.

La Variante al Vigente PRG e il Piano Particolareggiato per la realizzazione del "Ecor Campus Research La Bolognina", già precedentemente pubblicate, necessitano di contestuale pubblicazione per quanto attiene alla Valutazione Ambientale Strategica, pertanto le delibere e gli elaborati, sono depositati presso la Segreteria Comunale per almeno 60 giorni a partire dal 4 novembre 2015 fino al 4 gennaio 2016 compresi.

Entro quest'ultimo termine del 4 gennaio 2016, chiunque interessato può prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in carta libera o in via telematica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Argentino Gialluca

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**D.lgs. 387/2003 - Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico sul Fiume Panaro, nel Comune di Pavullo n/F. (MO). Proponente: Molino delle Palette Srl - Esito del procedimento**

La Provincia di Modena, autorità competente, ai sensi della L.R. 26/2004, per il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 142 del 8/10/2015, il Funzionario del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli Enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto; determina:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Società "Molino delle Palette Srl", con sede legale a Vobarno (BS), Via C. Battisti 6, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto idroelettrico della potenza nominale di 499 kW, sul fiume Panaro, nel comune di Pavullo n/F., in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni individuate nella D.G.R. n. 1205/2014 di conclusione della procedura di VIA (Allegato A), nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato B) e delle prescrizioni di seguito riportate:

a) I mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dovranno essere dotati di idonei teli di copertura.

b) Dovrà essere rispettata una velocità ridotta (max 30 km/h) sulla viabilità di servizio.

c) Dovrà essere garantita una sufficiente umidificazione delle aree di cantiere e delle piste non asfaltate per minimizzare il sollevamento delle polveri.

d) Durante la fase di realizzazione dell'opera, si chiede di informare ARPA, dell'inizio delle lavorazioni potenzialmente impattanti sul corpo idrico interessato dalle attività di costruzione. Tale segnalazione risulta importante al fine di verificare eventuali interferenze registrate nelle stazioni di monitoraggio presenti a valle della sezione in oggetto e nella programmazione delle attività di campionamento dei punti afferenti alle reti gestite da ARPA.

e) Qualora in caso di necessità, venissero effettuate anche in fase di esercizio, significative movimentazioni in alveo finalizzate al miglioramento del convogliamento della risorsa verso l'opera di adduzione all'impianto idroelettrico, si chiede, in analogia a quanto richiesto per la fase di cantiere, di informare anche ARPA al fine di verificare possibili interferenze con i monitoraggi realizzati dalla stessa Agenzia.

f) Per quanto riguarda l'impatto acustico della centrale idroelettrica in esercizio, nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo, potranno essere previste campagne di monitoraggio; inoltre, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione acustica, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

2. di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;

3. di stabilire che la presente autorizzazione costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, delle opere per la realizzazione dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione

e all'esercizio dell'impianto stesso, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della LR 37/2002 e del DPR 327/2001, come modificato dal DLgs 330/2004.

4. di stabilire che la D.G.R. n. 1205/2014 di conclusione della procedura di VIA (Allegato A) e il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato B) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.26/2004, il titolare dell'autorizzazione deve comunicare all'amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, a pena di decadenza dell'atto. Inoltre, il titolare ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine;

6. di stabilire che, ai sensi della L.R. 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione (fatta salve eventuali proroghe previste dalla legge); si dovrà comunicare al Comune ed alla Provincia sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione, nonché il nominativo e relativi dati fiscali del Direttore Lavori e dell'impresa cui si intendono affidare i lavori;

7. di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi ed al recupero ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;

8. di dare atto che, come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive - TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Hera Spa e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;

- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Hera, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

- l'obbligo all'esecuzione delle misure di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete per la connessione, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

9. di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

10. di dare atto che alla scadenza della Concessione alla derivazione di acque pubbliche e all'occupazione di suolo demaniale, qualora non siano realizzate varianti al progetto, il rinnovo può essere richiesto direttamente all'Ente/ Servizio competente, senza la necessità di avviare nuovamente il procedimento unico;

11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 8bis della L. 241/90, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento.



12. di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad Hera Spa ed alla Regione Emilia-Romagna, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza.

13. di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul sito web della Provincia di Modena e, in estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

14. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciatoo fatti salvi eventuali diritti di terzi;

15. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto all'interessato.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - Temi: Ambiente - Autorizzazione UNICA impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL FUNZIONARIO  
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Relitto stradale a margine della S.P. 30 in comune di Sestola - Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita al richiedente sig.ri Cerfogli Giorgio e Pierazzi Anna Maria - Determinazione del Direttore dell'Area lavori pubblici n. 144 del 22/9/2015**

Il Dirigente determina di dichiarare il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della S.P. n. 30 in Comune di Sestola, identificato al NCT del Comune di Sestola al Foglio 19, mapp. 589 di mq 123, tra la prog. Km 14+150 e 14+180;

Si pubblica all'Albo Pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge regionale n. 35/1994 sopraccitata;

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge regionale n. 35/94 di cui sopra.

IL DIRETTORE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI  
Alessandro Manni

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Naviglio", già adottata con delibera di G.C. n. 163 del 22/11/2013 del Comune di Bagnacavallo**

Si comunica che con delibera G.C. n. 182 dell'8/10/2015 del Comune di Bagnacavallo esecutiva a termini di legge è stata

approvata la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Naviglio", già adottata con delibera di G.C. n. 163 del 22/11/2013 del Comune di Bagnacavallo.

Il Piano è in vigore dal 4/11/2015 e cioè dalla data di pubblicazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria Generale del Comune di Bagnacavallo e presso l'Ufficio Piani Urbanistici Attuativi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 s.m.i.

IL RESPONSABILE  
Monica Cesari

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione variante al PRG ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 - Attività produttiva in Via San Carlo - località Poggio Piccolo, Comune di Castel Guelfo di Bologna**

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 19/10/2015, è stata approvata una Variante al vigente PRG comunale, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e s.m.i., finalizzata all'insediamento di attività produttiva in località "Poggio Piccolo".

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati presso il Comune di Castel Guelfo di Bologna (Ufficio Segreteria - Via Gramsci n. 10 - 40023 Castel Guelfo di Bologna) e presso l'Ufficio Tecnico Associato (Via Boccaccio n. 27 - 40026 Imola) a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Alessandro Costa

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) art. 35 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale prog. n. 246 del 20/10/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il PUA avente per oggetto:

"Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'area ubicata ad est di via Terracini - parte dell'ambito in trasformazione n. 129 Bertalia-Lazzaretto di cui al Piano strutturale comunale (PSC) vigente, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss. mm. e ii.. Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana e approvazione del relativo schema di convenzione."

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale - Protocollo Generale del Comune di Bologna, via Ugo Bassi, 2 ed i documenti che lo costituiscono sono pubblicati sul sito web del Comune di Bologna: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio - Piani urbanistici attuativi e varianti - (ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013 e del comma 4bis dell'art. 35 della L.R. 20/2000).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesco Evangelisti

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Declassificazione del tracciato della Via vicinale Garofanino posta in località Pievesestina**

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 196 dell'1/9/2015 è stata approvata la declassificazione del tracciato della Via Vicinale Garofanino posta in località Pievesestina.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 3/9/2015 fino al 17/9/2015 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 16/10/2015, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione Variante n. 1 al Piano della Ricostruzione (PDR) ai sensi dell'articolo 13, co. 7, L.R. 16/2012**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 22/10/2015 è stata adottata la Variante n. 1 al Piano della Ricostruzione (PDR) del Comune di Concordia sulla Secchia.

La variante al Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Emilia-Romagna del 4/11/2015 ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Gestione del Territorio del Comune di Concordia sulla Secchia, con sede in Piazza 29 maggio n. 2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13 e i pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17 e pubblicato sul sito informatico del Comune di Concordia sulla Secchia.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Elisabetta Dotti - Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Concordia sulla Secchia.

IL RESPONSABILE AREA  
Elisabetta Dotti

## COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Accorpamento al demanio stradale dell'area adiacente alla Torre dell'Orologio sita in Corso Saffi**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 27/7/2015, il Comune di Faenza ha disposto l'accorpamento al "demanio strade" della particella individuata al Catasto del Comune di Faenza con il Foglio 148 Mappale 718 in quanto parte integrante della viabilità pedonale di Corso Saffi.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 10/8/2015 al 25/8/2015.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni - opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI  
Davide Parmeggiani

## COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di proposta di progetto per variante allo strumento urbanistico (P.O.C) e ampliamento del complesso industriale adibito alla lavorazione di materie plastiche attraverso la realizzazione di nuovo capannone da adibirsi a deposito di materie prime e prodotti finiti Ditta EIFFEL, da approvare mediante Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.**

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, premesso che:

- in data 27/8/2015 la ditta EIFFEL S.p.A. - Industria Materie Plastiche, con sede in Via Prov.le Ghiara Sabbioni n. 35/A a Fontanellato (PR), ha inoltrato al Comune di Fontanellato richiesta di Permesso di Costruire n. 134/2015-S per l'ampliamento di complesso industriale adibito alla lavorazione di materie plastiche attraverso la realizzazione di nuovo capannone da adibirsi a deposito di materie prime e prodotti finiti, nell'Ambito specializzato per grandi impianti industriali D6.2 denominato "Grande impianto industriale Eiffel" a sud del Capoluogo, comportante variante al P.O.C. vigente;

- ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. 20/00 e s.m.i., è stata indetta Conferenza dei Servizi, richiesta per la realizzazione dell'intervento.

Preso atto dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi, conclusasi in data 14/10/2015 e che lo stesso costituisce proposta di variante al P.O.C. ai sensi e per gli effetti dell'art. A-14-bis della L.R. 20/00 e s.m.i.;

Viste la L.R. n. 47/78 e s.m.i. e la L.R. 20/00 e s.m.i.;

Rende noto:

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR gli atti ed elaborati relativi al progetto di cui in premessa saranno depositati, per sessanta giorni, presso il SUAP del Comune di Fontanellato (PR) sito in Piazza Matteotti n. 1, e visionabili nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle 17;

- che chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante, che saranno valutate prima della approvazione definitiva;

- che le osservazioni dovranno pervenire su carta semplice all'indirizzo: Comune di Fontanellato - Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanellato (PR), oppure in formato telematico all'indirizzo protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it, entro il termine del deposito;

Dispone che specifico avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio Comunale per lo stesso periodo.

IL RESPONSABILE DEL SUAP  
Giacomo Magnanini

## COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) (Variante al P.S.C. approvato con atto C.C. n. 74 del 31/7/2006) Articolo 32bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 20/10/2015 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Forlimpopoli approvato con atto C.C. n. 74 del 31/7/2006.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 4/11/2015 data di pubblicazione del presente avviso, presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente, Piazza Fratti n. 1 del Comune di Forlimpopoli e può essere consultata previo appuntamento nei seguenti orari: martedì dalle ore 9 alle ore 11 e giovedì dalle ore 9 alle ore 11.

Gli elaborati sono visionabili anche sul sito web del Comune di Forlimpopoli al seguente indirizzo: [www.comune.forlimpopoli.fc.it](http://www.comune.forlimpopoli.fc.it) Sezione Edilizia Privata, Territorio e Ambiente/Avvisi.

Entro il 4/12/2015, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Raffaella Mazzotti

## COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) A13-06, 1° stralcio sub. "C" Melatello con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 20/10/2015 è stata adottata variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) A13-06, 1° stralcio sub. "C" Melatello, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

La variante al PUA adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 4/11/2015 data di pubblicazione del presente avviso, presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente, Piazza Fratti n. 1 del Comune di Forlimpopoli e può essere consultata previo appuntamento nei seguenti orari: martedì dalle ore 9 alle ore 11 e giovedì dalle ore 9 alle ore 11.

Gli elaborati sono visionabili anche sul sito web del Comune di Forlimpopoli al seguente indirizzo: [www.comune.forlimpopoli.fc.it](http://www.comune.forlimpopoli.fc.it) Sezione Edilizia Privata, Territorio e Ambiente/Avvisi.

Entro il 4/1/2016, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Raffaella Mazzotti

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Procedimento Unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico - L.R. 24 marzo 2000 n. 20, Titolo III Art. 36 bis e successivi - Localizzazione e approvazione del progetto preliminare: "realizzazione di intersezione a rotatoria al km 158+200 in corrispondenza del nuovo scalo merci in località Marzaglia e viabilità di accesso allo scalo"**

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale n. 20/2000, come modificata dalla Legge regionale n. 6/2009, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati progettuali relativi alla localizzazione e al progetto preliminare, per l'effettuazione della Procedura Unica relativa al progetto:

- denominato "realizzazione di intersezione a rotatoria al km 158+200 in corrispondenza del nuovo scalo merci in località Marzaglia e viabilità di accesso allo scalo";
- localizzato lungo strada Statale n. 9, immediatamente ad Ovest dell'abitato di Cittanova;
- presentato da: Dott. Massimo Del Prete - Direzione investimenti, Direzione Programmi Investimenti Direttrice Centro di RFI (Rete Ferroviaria Italiana).

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova intersezione sulla via Emilia Ovest (strada Statale n. 9, nel tratto immediatamente ad Ovest dell'abitato di Cittanova), al fine di fornire un adeguato accesso stradale al nuovo scalo merci ferroviario, attualmente in fase di completamento nelle aree a Nord della via Emilia.

Gli effetti derivanti dall'approvazione del progetto preliminare, ai sensi dell'art. 36-ter comma 2 della Legge Regionale n. 20/2000, consistono in:

- variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto preliminare di "realizzazione di intersezione a rotatoria al km 158+200 in corrispondenza del nuovo scalo merci in località Marzaglia e viabilità di accesso allo scalo", nel Comune di Modena coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e si concluderà entro 150 giorni dalla medesima data di pubblicazione, a meno di sospensioni dovute a richieste di integrazioni.

Gli elaborati relativi alla localizzazione ed al preliminare del progetto saranno depositati a disposizione di chiunque sia interessato a prenderne visione, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, presso:

- Comune di Modena Settore Ambiente, Protezione Civile, Mobilità e Sicurezza del Territorio - Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali - Via Santi n. 40, Modena;
- Provincia di Modena, Servizio Sicurezza del Territorio e Programmazione Ambientale Via Jacopo Barozzi n. 340, Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione dei medesimi elaborati anche sul sito WEB del Comune di Modena ([www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale](http://www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale)).

Entro lo stesso termine di 60 giorni (dalla pubblicazione nel BURERT) chiunque può presentare osservazioni all'Autorità procedente, Comune di Modena, al seguente indirizzo: Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali del Settore Ambiente, Protezione Civile, Mobilità e Sicurezza del Territorio Comune di Modena con sede in Via Santi n. 40, 41123 Modena.

posta elettronica certificata: [ambiente@cert.comune.modena.it](mailto:ambiente@cert.comune.modena.it)

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica della Conferenza dei Servizi, ai sensi del comma 1 dell'art. 36 sexies della Legge Regionale n. 20/2000, si concluderà con la pubblicazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, del provvedimento finale conforme all'esito della Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il responsabile del procedimento è: Dott.ssa Giovanna Franzelli - Dirigente Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Giovanna Franzelli

## COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Adozione variante parziale al PRG comunale**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 30 settembre 2015 è stata adottata variante parziale al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 47/1978 e s.m.i.

Gli atti relativi sono depositati per trenta giorni consecutivi presso l'Ufficio Tecnico comunale. Chiunque potrà prendere visione della variante e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Arianna Belli

## COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di declassificazione di porzione di strada vicinale di uso pubblico della Massaveggia in loc. Pratostagno e classificazione nuovo tracciato**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 28/05/2015 si è provveduto alla declassificazione del tratto oggetto di dismissione della strada vicinale di uso pubblico, in fregio alla loc. Pratostagno, denominata "Strada della Massaveggia", e contraddistinta dal n. 8 dell'apposito elenco e catastalmente individuata al foglio 6 in fregio dei mappali 197-263-267, ora individuato dal mappale 262 per mq 165,00 e alla classificazione della nuova area a strada vicinale di uso pubblico quale nuova parte della Strada della Massaveggia, catastalmente individuata con il nuovo tracciato insistente sui mappali 264-265-266 del foglio 6 per complessivi mq. 255,00.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 03/06/2015 al 18/06/2015.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, i provvedimenti sono divenuti definitivi ai sensi dell'art. 4, c. 2 della L.R. 35/94.

Ai sensi della L.R. 35/94, art. 4, c. 5, i provvedimenti di declassificazione e classificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è avvenuta la pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Franco Tagliaferri

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato Ti 3-60 in località Marmirolo**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale ID n. 184 del 14/10/2015 è stato approvato il piano urbanistico attuativo (PUA) denominato Ti 3-60 sito in località Marmirolo ed il relativo schema di convenzione. La delibera sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.L.g.vo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>.

Si dà atto che il Piano urbanistico d'iniziativa privata in oggetto è stato escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica come da decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 33 del 10/3/2015. Tale Piano urbanistico attuativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisa Iori

## COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m., della Variante Speciale n. 2-2015 al vigente Piano regolatore generale del Comune di Reggiolo**

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative vigenti, si comunica che il C.C. con delibera n. 61 del 29 settembre 2015 esecutiva, ha approvato definitivamente la Variante Speciale n. 2-2015 al vigente PRG.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Mariagrazia Gazzani

## COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Approvazione del Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) della Coop.va Sociale "Il Bettolino" S.C. Via S.Venerio n. 90/A**

Il Responsabile dell'Area Ricostruzione, Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 62 del 29/9/2015 immediatamente eseguibile, ha approvato, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 47 del 7/12/1978 e s.m.i. il Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) della Coop.va Sociale "Il Bettolino" S.C.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Mariagrazia Gazzani

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **"Nuova strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina in variante al P.R.G." Approvazione localizzazione**

**e progetto preliminare della nuova strada, della Variante al P.R.G. e delle Controdeduzioni alle Osservazioni dei Privati. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Ratifica delle conclusioni della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico avviato ai sensi degli articoli 36 ter e successivi della Legge Regionale n. 20/2000 "Disciplina generale della tutela ed uso del territorio" e Avvio del procedimento per l'approvazione del Progetto definitivo denominato: "Nuova strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina"**

Il Comune di Rimini comunica, quale Autorità procedente per il Procedimento Unico ai sensi dell'articolo 36-sexies comma 16 della Legge Regionale n.20/2000 e ss.mm.ii., che, con atto n. 83 del 20/10/2015, avente ad oggetto:

"Nuova strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina in variante al P.R.G.". Approvazione localizzazione e progetto preliminare della nuova strada, della Variante al P.R.G. e delle Controdeduzioni alle Osservazioni dei Privati. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Ratifica delle conclusioni della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico avviato ai sensi degli articoli 36 ter e successivi della Legge Regionale n. 20/2000 "Disciplina generale della tutela ed uso del territorio"

il Consiglio Comunale ha deliberato:

1. di accogliere parzialmente le Osservazione n° 1, n° 6 e n° 9 così come controdedotta nell'Allegato "A";
2. di accogliere parzialmente le Osservazione n° 7 e n° 8 così come controdedotte nell'Allegato "A";
3. di accogliere parzialmente l'Osservazione n°10 e n° 11 così come controdedotta nell'Allegato "A";
4. di respingere l'Osservazione n° 2 così come controdedotta nell'Allegato "A";
5. di accogliere parzialmente l'Osservazione n°3 così come controdedotta nell'Allegato "A";
6. di accogliere parzialmente l'Osservazione n°4 così come controdedotta nell'Allegato "A";
7. di accogliere parzialmente l'Osservazione n°5 così come controdedotta nell'Allegato "A";
8. di ratificare il contenuto del Documento conclusivo (aggiornato con il riferimento al Decreto della Provincia di Rimini n. 117 del 5/10/2015) conforme all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico avviato ai sensi dell'articolo 36-ter comma 17 della Legge Regionale n. 20/2000, completo dei 10 Allegati che ne formano parte integrante, quale Allegato "B";
9. di approvare la localizzazione dell'opera relativa alla realizzazione della "Nuova strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina";
10. di prendere atto del contenuto del Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 5 ottobre 2015 e della osservazioni e prescrizioni in esso contenute;
11. di approvare quindi la "Variante al PRG per la realizzazione della Nuova Strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina costituita dai seguenti elaborati allegati e facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, quale Allegato "C":

- Relazione (Aggiornamento settembre 2015)

- Stralcio N.T.A. del P.R.G. (Aggiornamento ottobre 2015 in recepimento alle osservazioni contenute nel Decreto del Presidente della Provincia)

- Stralcio Tav. 3.6 "Utilizzo del Suolo" (Aggiornamento settembre 2015)

- Stralcio Tav. 2.6 "Vincoli in atto" (Aggiornamento settembre 2015)

- Stralcio Tav. 2A.06 "Ricognizione delle tutele ambientali, storiche e panoramiche"

- Allegato art. 10 L.R. 37/02 (Aggiornamento settembre 2015)

dando atto che i suddetti elaborati contengono il recepimento delle osservazioni contenute nel Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 5/10/2015;

12. di approvare anche il progetto preliminare per la realizzazione della Nuova Strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina costituito dai seguenti elaborati:

DOCUMENTO A: Relazione Illustrativa

DOCUMENTO B: Relazione Tecnica

DOCUMENTO C: Studio di Prefattibilità Ambientale composta dai seguenti elaborati:

- Elaborato C.1: Studio del traffico

- Elaborato C.2: Studio acustico

- Elaborato C.3: Valutazione della qualità dell'aria

- Elaborato C.4: Relazione ambientale (Aggiornamento settembre 2015)

DOCUMENTO D: Modellazione Geologica

DOCUMENTO E: Elaborati grafici composti dalle seguenti tavole:

- Tav. E.1: Planimetria generale (Aggiornamento settembre 2015)

- Tav. E.2 Planimetria di progetto (Aggiornamento settembre 2015)

- Tav. E.3: Sezione tipo (Aggiornamento settembre 2015)

DOCUMENTO F: Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute sicurezza dei luoghi di lavoro

DOCUMENTO G: Calcolo Sommario della Spesa

DOCUMENTO H: Quadro Economico di Progetto

DOCUMENTO I: Piano Particellare Preliminare composta dai seguenti elaborati:

- Elaborato I.1 Planimetria catastale (Aggiornamento settembre 2015)

- Elaborato I.2: Elenco Ditte (Aggiornamento settembre 2015)

DOCUMENTO L: Variante Urbanistica composta dai seguenti elaborati:

- Relazione (Aggiornamento settembre 2015)

- Stralcio N.T.A. del P.R.G. (Aggiornamento ottobre 2015 in recepimento alle osservazioni contenute nel Decreto del Presidente della Provincia)

- Stralcio Tav. 3.6 "Utilizzo del Suolo" (Aggiornamento settembre 2015)

- Stralcio Tav. 2.6 "Vincoli in atto" (Aggiornamento settembre 2015)

- Stralcio Tav. 2A.06 "Ricognizione delle tutele ambientali, storiche e panoramiche"

- Allegato art. 10 L.R. 37/02 (Aggiornamento settembre 2015);

DOCUMENTO M: Modello idraulico Fosso Budriolo

DOCUMENTO N: Documentazione integrativa relativa ad interferenza con Elettrodoto RFI

13. di demandare al Responsabile del Procedimento ogni adempimento finalizzato alla conclusione del Procedimento Unico nel rispetto del comma 16 art. 36 sexies della Legge Regionale n. 20/2000 "Disciplina generale della tutela ed uso del territorio", che stabilisce la successiva pubblicazione dell'atto di approvazione del progetto preliminare nel Bollettino Ufficiale della Regione;

14. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento il compito di far recepire nella redazione dei livelli definitivo ed esecutivo del progetto la prescrizione contenuta nel Decreto della Provincia n. 117 del 5 ottobre 2015 che recita: "Devono essere previsti, nella fase di redazione del progetto definitivo-esecutivo, sistemi di gestione delle acque meteoriche, adottando pratiche e strategie per la riduzione dei contaminanti trasportati dalle acque di pioggia, in attuazione al comma 6 dell'art. 3.3 delle NTA del PTCP 2007 a cui richiama l'art. 3.5, comma 1 lett. c) delle medesime.";

15. di demandare alla Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale l'inserimento della variante all'interno del PRG oltre che il recepimento della nuova perimetrazione relativa all'esonazione del Budriolo negli elaborati del PSC così richiesto nelle osservazioni formulate dalla Provincia di Rimini e di predisporre i necessari adempimenti conseguenti;

16. di dare atto altresì che il Responsabile del Procedimento per il presente atto e' l'Ing. Massimo Totti – Dirigente Unità Progetti Speciali;

17. di trasmettere il presente atto al Direttore Lavori Pubblici e Qualità Urbana per il seguito di competenza finalizzato alla realizzazione dell'opera;

18. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica previsto dall'art.49 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000, così come richiamato in narrativa;

19. di dare atto che, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/13, la presente deliberazione, corredata dagli allegati parte integrante, è stata posta in pubblicazione sul sito del Comune di Rimini a partire dal giorno 9/10/2015;

La Delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 20/10/2015 è efficace dalla data di pubblicazione del presente Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Massimo Totti – Dirigente Unità Progetti Speciali.

Comunica altresì:

ai sensi dell'art.16 L.R. 37/2002, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativi alla realizzazione della "Nuova strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo, in corso di approvazione, sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, 2° piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato

nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 4/11/2015 nonché sul quotidiano Il Resto del Carlino del 4/11/2015.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati dal 4/11/2015 e presentare osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni dal 24/11/2015 al 14/12/2015, citando come riferimento di procedura il n. 53.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliori apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il Responsabile dell'avvio del procedimento riferito alla procedura espropriativa in argomento è la Dott.ssa Francesca Gabellini Responsabile dell'U.O. Espropriazioni e Affitti del Comune di Rimini. Dirigente Unità Progetti Speciali: Ing. Massimo Totti.

IL RESPONSABILE U.O.  
Francesca Gabellini

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

**Adozione variante specifica al Piano strutturale comunale denominata "Correzione, per errore materiale, del perimetro dell'ambito PF-5 Coll-S.SA - Ospedale di Sassuolo" Art. 32 bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 17/9/2015 è stata adottata una variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

La variante adottata è depositata per 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.30, il giovedì dalle ore 9 alle ore 16.

Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet del Comune di Sassuolo all'indirizzo: <http://www.comune.sassuolo.mo.it>,

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni inviandole all'indirizzo di Posta elettronica Certificata dell'Ente: [comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it](mailto:comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it)

I soggetti che non sono tenuti per legge alla trasmissione per mezzo PEC potranno presentare o inviare tramite raccomandata in duplice copia le proprie osservazioni al Protocollo Generale del Comune in Via Fenuzzi n. 5, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 12, il giovedì dalle ore 8 alle 16.

Qualora i 30 giorni scadessero in un giorno festivo o prefestivo, sarà ritenuto utile il primo giorno feriale successivo.

Le osservazioni presentate saranno valutate prima della approvazione definitiva.

IL DIRETTORE  
Giuseppina Mazzarella

## COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) denominata "Correzione, per errore materiale, del perimetro dell'ambito PF-5 COLL-S.SA Ospedale di Sassuolo" (art. 33 L.R. 20/2000 e s.m.i.)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 17/9/2015 è stata adottata una variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Sassuolo.

La variante adottata è depositata per 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n.5, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.30, il giovedì dalle ore 9 alle ore 16.

Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet del Comune di Sassuolo all'indirizzo: <http://www.comune.sassuolo.mo.it>,

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni inviandole all'indirizzo di Posta elettronica Certificata dell'Ente: [comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it](mailto:comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it)

I soggetti che non sono tenuti per legge alla trasmissione per mezzo PEC potranno presentare o inviare tramite raccomandata in duplice copia le proprie osservazioni al Protocollo Generale del Comune in Via Fenuzzi n. 5, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 12, il giovedì dalle ore 8 alle 16.

Qualora i 30 giorni scadessero in un giorno festivo o prefestivo, sarà ritenuto utile il primo giorno feriale successivo.

Le osservazioni presentate saranno valutate prima della approvazione definitiva.

IL DIRETTORE

Giuseppina Mazzarella

## COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - (Artt. 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Il Dirigente rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 10/11/2014, esecutiva, è stata adottata la variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) finalizzata al trasferimento della cubatura di edificio residenziale esistente lesionato da evento franoso da via Serra a via Di Mezzo, in recepimento dei contenuti dell'accordo di pianificazione approvato con delibera di G.C. n. 63 del 28/7/2015.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000 e smi, gli atti relativi alla variante in parola saranno depositati presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi dal 20/10/2015.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE

Gilberto Bugli

## COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

## DECRETO DEL SINDACO 17 OTTOBRE 2015, N. 13227

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Medolla ( MO), Goldoni Giuseppe (legale rappresentante della ditta DG Srl in Liquidazione), Gennari Mario (amministratore unico della ditta GEMAR Srl), Tranò Antonio Domenico (legale rappresentante della ditta AURORA Srl), Rebecchi Marco e Acerbi Sergio (amministratori della LIBRA Srl) per la realizzazione da parte del Comune di Medolla del progetto di: "Riqualficazione Urbana (PRU) di Piazza Garibaldi e Piazza del Popolo e per la realizzazione del Portico in fregio a Via Roma nel Comune di Medolla (CUP: J75I14000010009)"**

## IL SINDACO

- Vista la L.R. 19/98 "Norme in materia di riqualficazione urbana" ed in particolare l'art.9 ai sensi del quale, per approvare il programma di riqualficazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un Accordo di Programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

- Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 14/10/2014 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto;

- Premesso che con delibera di giunta Comunale n. 101 del 15/9/2015 avente ad oggetto "Approvazione definitiva della proposta di accordo di programma per la realizzazione

del progetto "Programma di riqualficazione urbana (PRU) per la risistemazione di Piazza Garibaldi e Piazza del Popolo e per la realizzazione del Portico in fregio a Via Roma nel comune di Medolla (CUP: J75I14000010009)" già approvata con delibera di giunta n.120 del 28/11/2014 e con delibera di giunta n. 85 del 22/7/2015 a seguito della gestione da parte Regione Emilia-Romagna della armonizzazione contabile prevista dal d.lgs. 118/2011 e s.m. e i." è stata approvata la proposta di accordo di programma elaborata ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 19/98 per la realizzazione del progetto di: "Riqualficazione Urbana (PRU) di Piazza Garibaldi e Piazza del Popolo e per la realizzazione del Portico in fregio a Via Roma nel Comune di Medolla (CUP: J75I14000010009)";

- Dato atto che con delibera della Giunta regionale n.1415 del 28/9/2015 è stata approvata la proposta di Accordo di programma sopra citato;

- Considerato che in data 13/10/2015 tale accordo è stato sottoscritto (n. repertorio RPI.2015.0000427 del 13/10/2015), per la Regione Emilia-Romagna, dal Direttore della Programmazione territoriale e negoziata, intese, relazioni Europee e Relazioni Internazionali - Enrico Cocchi-, per il Comune di Medolla dal Sindaco Filippo Molinari, per la ditta DG Srl in Liquidazione da Goldoni Giuseppe, per la ditta GEMAR Srl da Gennari Mario, per la ditta AURORA Srl da Tranò Antonio Domenico, per la ditta LIBRA SRL da Rebecchi Marco e Acerbi Sergio.

- Visto l'art. 34, comma 4 del D.lgs 267/00 "Testo unico degli Enti Locali", secondo il quale l'accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente

della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- Visto lo Statuto Comunale;
- Viste le normative vigenti in materia;
- Ritenuto che sussistono tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo in oggetto

decreta:

- di approvare l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, con la Regione Emilia-Romagna, con Goldoni Giuseppe (legale rappresentante della ditta DG Srl in Liquidazione), con Gennari Mario (amministratore unico della ditta GEMAR Srl), con Tranò Antonio Domenico (legale rappresentante della ditta AURORA Srl), e con Rebecchi Marco e Acerbi Sergio (amministratori della LIBRA Srl) per la realizzazione

del progetto di: "Riqualificazione Urbana (PRU) di Piazza Garibaldi e Piazza del Popolo e per la realizzazione del Portico in fregio a Via Roma nel Comune di Medolla (CUP: J75I14000010009)" sottoscritto in data 13/10/2015 con n. repertorio RPI.2015.0000427 del 13/10/2015 dal Direttore della Programmazione territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali - Enrico Cocchi-, per il Comune di Medolla dal Sindaco Filippo Molinari, per la ditta DG Srl in Liquidazione da Goldoni Giuseppe, per la ditta GEMAR Srl da Gennari Mario, per la ditta AURORA Srl da Tranò Antonio Domenico, per la ditta LIBRA Srl da Rebecchi Marco e Acerbi Sergio;

- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO  
Filippo Molinari

---

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**“Strada provinciale n. 654R di Valnure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede – 1° stralcio” - Pubblicazione estratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/2001, della pronuncia d'esproprio a favore della Provincia di Piacenza**

Si rende noto che, con distinte Determinazioni Dirigenziali, come riportato in tabella, il Dirigente del Servizio “Servizi Tecnici e Manutentivi” ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, art. 26, comma 11, ed art. 23 del DPR 327/2001, l'espropriazione, a favore della Provincia di Piacenza, delle aree di proprietà delle Ditte sottoindicate necessarie per la realizzazione del progetto: “Strada provinciale n. 654R di Valnure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede - 1° stralcio”.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Stefano Pozzoli



n. ditta	quota proprietà	Ditta intestataria	Comune NCT/NCEU	Foglio	mappale	ex map.	Superficie da espropriare (mq)	indennità	DECRETO DI ESPROPRIO
1	1/1	Arata Luigi	Podenzano	15	360	320	2450,00	€ 32.607,63	n. 1876 del 13/10/2015
3	2/12 2/12 2/12 4/12 2/12	Bottassi Barbara Bottassi Gian Paolo Bottassi Raffaella Gamberini Amelia Ravani Annamaria	Podenzano	25	12		240,00	€ 192,66	n. 1880 del 13/10/2015
4	1/3 1/3 1/3	Buschi Enrico Buschi Fausto Buschi Fernando	Podenzano	15	362 363	329	270,00 355,00	€ 8.548,83	n. 1881 del 13/10/2015
5	1/2 1/2	Cagnani Augusta Cagnani Mirella	Podenzano	16	22		550,00	€ 14.523,70	n. 1877 del 13/10/2015
			Podenzano	16	19		130,00		
			Podenzano	16	145	23	410,00		
			Podenzano	16	147	25	115,00		
			Podenzano	16	20		600,00		
			Podenzano	16	21		330,00		
			Podenzano	16	149	30	40,00		
			Podenzano	16	32		640,00		
			Podenzano	24	488		1.105,00		
6	1/1	Cantoni Manuela	Podenzano	16	163	82	5,00	€ 1.200,18	n. 1880 del 13/10/2015
			Podenzano	16	84		38,00		
7	1/1	Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina/ISMEA	Podenzano	16	155	71	390,00	€ 20.247,18	n. 1878 del 13/10/2015
			Podenzano	16	36		1.680,00		
			Podenzano	16	151	37	1.130,00		
8	1000/1000	Cornalba Antonia	Podenzano	24	513	482	1.070,00	€ 7.859,81	n. 1881 del 13/10/2015
			Podenzano	25	14		1.060,00		
			Podenzano	37	18		120,00		
9	1000/1000	Daverio Giancarlo	Podenzano	16	153	6	330,00	€ 10.942,96	n. 1880 del 13/10/2015
			Podenzano	16	7		170,00		
			Podenzano	16	78		1.160,00		
10	1000/1000	Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Piacenza	Podenzano	25	17		420,00	€ 1.853,94	n. 1880 del 13/10/2015
11	prop.reg.com.beni	Lomi Anna Rai Elio	Podenzano	25	24		1.390,00	€ 20.160,02	n. 1879 del 13/10/2015
			Podenzano	25	283	25	925,00		
12	1/4 reg.com.beni con Porcari Luigia 2/4 1/4 reg.com.beni con Marengli Sante	Marengli Sante Porcari Luigia	Podenzano	16	157	77	15,00	€ 2.387,19	n. 1880 del 13/10/2015
13	4/8 propr. 4/8 usufrutto 2/8 nuda propr. 2/8 nuda propr.	Paraboschi Giuseppina Rai Alessandro Rai Giampaolo	Podenzano	37	2324	1315	80,00	€ 9.745,92	n. 1881 del 13/10/2015
			Podenzano	37	2330	26	1.270,00		
			Podenzano	37	2326	1907	390,00		
			Podenzano	37	2328	1909	65,00		
14	2/9 3/9 2/9 2/9	Porcari Claudia Porcari Luigi Porcari Michele Porcari Nada	Podenzano	16	18		92,00	€ 73,86	n. 1880 del 13/10/2015
15	1/4 1/4 2/4	Pollini Anna Rigolli Cristina Rigolli Dino	Podenzano	25	13		1.720,00	€ 1.380,76	n. 1880 del 13/10/2015
16	1/2 1/2	Rossi Giorgio Rossi Maurizio	Podenzano	25	281	16	85,00	€ 4.633,22	n. 1881 del 13/10/2015
			Podenzano	25	15		380,00		
18	1000/1000	Sartori Savina	Podenzano	16	143	11	60,00	€ 7.365,65	n. 1881 del 13/10/2015
19	1/1	Scagnelli Mauro e Scagnelli Gianfranco Società Semplice	Podenzano	16	158	80	80,00	€ 2.249,62	n. 1881 del 13/10/2015
			Podenzano	16	160	81	120,00		
			Podenzano	16	165	9	50,00		
20	1000/1000	Schiavi Rita	Podenzano	16	33		980,00	€ 2.538,01	n. 1881 del 13/10/2015
			Podenzano	16	34		590,00		
<b>TOTALE</b>								<b>€ 148.511,14</b>	

## COMUNE DI FERRARA

## COMUNICATO

**Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di € 355,29 a favore di Tarricone Maurizio, Tarricone Aldo e Tarricone Luciano per la realizzazione del servizio suburbano per la città di Ferrara 1° Stralcio - 2° lotto. Metropolitana di superficie**

L'art. 6 L.R. n. 37 del 19/12/2002 conferisce ai comuni le funzioni amministrative relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione delle opere pubbliche regionali;

Con provvedimento di Giunta comunale n. 1026 del 10/1/2002, esecutivo ai sensi di legge è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un servizio di trasporto pubblico di tipo metropolitana di superficie per la città di Ferrara- 1° stralcio - II lotto adeguato "all'accordo siglato il giorno 8 giugno 1999 per la definizione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel territorio del Comune di Ferrara e la realizzazione di un collegamento diretto tra le linee Rimini - Ferrara e Suzzara - Ferrara, tale approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Con provvedimento di Consiglio comunale n. 1030 del 14 gennaio 2002, esecutivo ai sensi di legge è stata adottata la variante al PRG/V relativa al nuovo tracciato della metropolitana di superficie Ferrara - Quartesana - 1° stralcio "2° lotto", con atto del dirigente n. 5, PG 10613 del 12 marzo 2002 è stata data autorizzazione alla Società Ferrovie Emilia-Romagna ad occupare d'urgenza le aree destinate alla realizzazione di un servizio di trasporto pubblico di tipo metropolitana di superficie per la città di Ferrara - 1° stralcio - 2° lotto - lavori inerenti la realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel Comune di Ferrara ed il collegamento diretto della linea ferroviaria Rimini - Ferrara e Suzzara - Ferrara.

La procedura di esproprio è stata regolarmente iniziata previo deposito degli atti relativi ex art. 10 L. 865/71, PG 11269/02 e con atto del dirigente n. 23, PG 56316 del 06 agosto 2003 è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione d'urgenza da corrispondere alle Ditte proprietarie;

i proprietari delle aree Tarricone Aldo, Luciano e Maurizio non hanno accettato l'indennità proposta, la quale è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti n. 60219 di €. 355,29 versato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.P.A. per conto della F.E.R. con quietanza n. 15 del 16 aprile 2004 della Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Ferrara e che con note PG. 38729 del 20 aprile 2015, i proprietari Tarricone Aldo, Luciano e Maurizio hanno richiesto il rilascio del nulla-osta allo svincolo delle indennità depositate alla Cassa Depositi e Prestiti;

sono stati depositati, presso il Servizio Amministrativo OO.PP ed Espropri, i certificati dei registri immobiliari da cui risulta che i richiedenti sono titolari delle proprietà delle indennità depositate e non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi e che non risultano opposizioni di terzi o altri procedimenti ostativi alla richiesta di svincolo, come da nota del Servizio Affari Legali del Comune di Ferrara del 22 giugno 2015, PG 61731

si determina di autorizzare lo svincolo dell'indennità di €. 118,43 a Tarricone Maurizio nato a Bari il 19/9/1964, residente in Corso Isonzo n. 109 - 44121 Ferrara - €. 118,43 a Tarricone Aldo nato a Bari il 25/1/1960 e residente in Via Falce n. 93/a - 44124 Ferrara - ed €. 118,43 a Tarricone Luciano nato a Bari il 14/10/1962 e residente in Via B. Tisi n. 39 - 45034 Canaro (RO).- alla Cassa DD.PP. con certificato di vigenza del deposito

n. 60219 di €- 335,29, polizza n. 954037 – quietanza tesor. N. 15 del 16.04.2004,

si da atto che le indennità calcolate, qualora siano corrisposte a chi non eserciti un'impresa commerciale, sono soggette a ritenuta IRPEF, in quanto riferite ad aree con destinazione urbanistica "zone urbanistiche B", di cui all'art. 35 del T.U. n. 327/01 modificato dal D.L. 302/02 e si precisa che la cassa DD.PP. e sollevata da qualsiasi responsabilità conseguente allo svincolo della somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma di aree per razionalizzazione del sistema acque bianche comparto Via Manara-Via La Spezia. Determinazioni dirigenziali n. DD-2015-1709 e n. DD-2015-2327**

Con Determina dirigenziale n. 1709 del 5/8/2015, rettificata con determinazione n. 2327 del 15/10/2015, è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma delle aree occorrenti per le opere di razionalizzazione del sistema acque bianche comparto Via Manara-Via La Spezia, come sotto specificato:

- ITER S.r.l. (proprietà per 1/1)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 685 cat. area urbana mq 122  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 685 qual. ente urbano mq 122
- ANTARES S.p.A. (Proprietà per 1/1)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 699 cat. area urbana mq 10  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 699 qual. ente urbano mq 10
- Bolzoni Gino (propr. ½ in regime di comunione dei beni con Colla Carmen)
- Colla Carmen (propr. ½ in regime di comunione dei beni con Bolzoni Gino)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 691 cat. area urbana mq 56  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 691 qual. ente urbano mq 56
- Condominio "TRIANON"
- 1. CAMST Srl 325,621 millesimi
- 2. Bosi Bruna 73,6935 millesimi
- 3. Soldati Maria Cristina 73,6935 millesimi
- 4. Simedea Spa 41,988 millesimi

5. Alfieri Alberto 26,88525 millesimi
  6. Alfieri Corrado 26,88525 millesimi
  7. Alfieri Dante 26,88525 millesimi
  8. Gandolfi Vania 26,88525 millesimi
  9. Devoti Carlo 45,844 millesimi
  10. Erredue Service Srl 121,679 millesimi
  11. Rossi Daniele 5,142 millesimi
  12. Immo Srl 80,119 millesimi
  13. Intesa Sanpaolo Spa 64,707 millesimi
  14. Esafin Srl Studi e Analisi Finanziarie 59,97 millesimi
- TOT 1.000 millesimi
- Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 682 cat. area urbana mq 68  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 682 qual. ente urbano mq 68
- Brighenti Giuseppe (Proprietà per 1/1 bene personale)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 683 cat. area urbana mq 50  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 683 qual. ente urbano mq 50
  - IMMOBILIARE VALERA SOCIETÀ SEMPLICE (Proprietà per 1/1)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 695 cat. area urbana mq 29  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 695 qual. ente urbano mq 29
  - CALIT S.R.L. (Proprietà per 1/1)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 689 cat. area urbana mq 85  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 689 qual. ente urbano mq 85
  - Biggi Giacomo (Proprietà per 1000/1000)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 696 cat. area urbana mq 24  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 696 qual. ente urbano mq 24
  - MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING (Proprietà per 1/1)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 693 cat. area urbana mq 30, Mappale 694 cat. area urbana mq 27

- Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 693 cat. area urbana mq 30, Mappale 694 cat. area urbana mq 27
- Cavatorta Anna (propr. per 1/8 in regime di comunione dei beni e per 6/8)
  - Prada Pierino (propr. 1/8 in regime di comunione dei beni)
- Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 690 cat. area urbana mq 19  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 690 qual. ente urbano mq 19
- Bacchini Rina (Proprietà per 1000/1000)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 692 cat. area urbana mq 21  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 692 qual. ente urbano mq 21
  - Vitali Lucia (propr. per 90/270)
  - Dolfi Silvana (propr. per 54/270)
  - Scauri Maria (propr. per 36/270)
  - Dolfi Luigi (propr. per 10/270 e per 40/270 in regime di comunione dei beni)
  - Sozzi Maria Luisa (propr. per 40/270 in regime di comunione dei beni)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 681 cat. area urbana mq 14  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 681 qual. ente urbano mq 14
  - Iaschi Maria Antonietta (propr. 6/8)
  - Pieri Alberto (propr. 1/8)
  - Pieri Anna Maria (propr. 1/8)  
Dati catastali  
C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 678 qual. Sem. arbor. mq 31
  - Orzi Anna (propr. per 10/100)
  - Tedeschi Bonfiglio (propr. per 10/100)
  - Tedeschi Luisa (propr. per 10/100)
  - Tedeschi Angiolino (propr. per 37/100)
  - Tedeschi Ada (propr. per 33/100)  
Dati catastali  
C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004  
Foglio 44 - Mappale 688 cat. area urbana mq 16  
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se  
Foglio 44 - Mappale 688 qual. ente urbano mq 16
  - Uccelli Paolo (propr. per 1/1 bene personale)  
Dati catastali

C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004

Foglio 44 - Mappale 686 cat. area urbana mq 5, Mappale 687 cat. area urbana mq 1

Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se

Foglio 44 - Mappale 686 cat. area urbana mq 5, Mappale 687 cat. area urbana mq 1

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

**Progetto per il "Completamento funzionale dell'asta del Canale Emiliano Romagnolo, 1° stralcio-Costruzione del canale principale da valle Uso a valle Rio Pircio" - D.M. del 20 giugno 2013 n. 11648 - Accertamento danni - Dichiarazione di accettazione ditta Rossi Marino - Autorizzazione alla corresponsione**

In relazione al progetto di cui in oggetto, il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha autorizzato a favore della seguente ditta, proprietaria di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento, il pagamento diretto dell'importo complessivo riconosciuto per danni arrecati a piante ornamentali causati dall'esecuzione dei lavori come di seguito indicato:

- Rossi Marino

€ 34.606,00

Comune Rimini (RN) foglio 19 mappali 15, 1141, 1146 e 1147.

L'autorizzazione è opponibile nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto da parte di coloro che possano vantare diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità.

IL DIRETTORE

Giovanni Costa

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

**Estratto ordinanza di deposito di indennità provvisorie di occupazione e asservimento di aree di proprietà della ditta Tenuta Minerva Agricola S.r.l. - Met. Minerbio Poggio Renatico DN 1200"**

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n.7, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, la Soc. Snam

Rete Gas, beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al decreto 16/2/2015 - pubblica di seguito per estratto l'ordinanza di deposito delle indennità provvisorie a favore della ditta Tenuta Minerva Agricola S.r.l., nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**Ordinanza deposito n. 24631 del 13/10/2015**

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche - Divisione I - Affari generali, nel settore energia, royalties

Estratto ordinanza di deposito di indennità provvisorie Met. Minerbio Poggio Renatico DN 1200" - Nuovo Impianto di Compressione di Minerbio (BO) - occupazione e asservimento di aree di proprietà della ditta Tenuta Minerva Agricola S.r.l. individuate al Catasto del Comune di Poggio Renatico (FE) fg. 65, mapp. 2,22

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

ordina:

alla Società beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al citato decreto ministeriale 16/02/2015:

Art 1 - Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, la Soc. Snam Rete Gas, beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al decreto 16/02/2015 pubblica per estratto, senza indugio, la presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale delle Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione in cui si trova l'immobile indicato nelle premesse, dandone immediata notizia a eventuali terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;

Art. 2 - decorsi 30 giorni dagli adempimenti previsti dall'art. 1 senza che siano state notificate opposizioni, la Società Snam Rete Gas, beneficiaria dell'azione ablativa, deposita presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi, a favore della ditta Tenuta Minerva Agricola s.r.l., sede legale via degli Spadari, n. 21, Ferrara (FE), cap. 44121, P.I. 01841210386, proprietaria per la quota di 1/1 del terreno identificato al catasto del Comune di Poggio Renatico (FE), fg. 65, mapp. 2 e 22, l'importo complessivo di 1.827,00 euro stabilito nel decreto ministeriale 16/2/2015;

Art. 3 -La Società Snam Rete Gas, beneficiaria dell'azione ablativa, in esito al deposito, inoltra a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Direttore generale

Franco Terlizzese

Snam Rete Gas S.p.A.  
Realizzazione Progetti di Investimento  
Progetto Centro Nord Il Project Manager

Enzo Serafini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti - la linea è denominata "Spostamento cabina Via del Capricorno" nel comune di Modena**

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Via-  
le C. Berti Pichat n.2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto,  
ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impian-  
ti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la

costruzione e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e  
relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti.  
La linea è denominata "Spostamento cabina Via del Capricorno"  
nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 285m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm<sup>2</sup>)

IL RESPONSABILE LAVORI DTC

Federico Bronzini

#### COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.